



Moira, rapita e ritrovata in caserma

Bimba rapita: caccia ai 2 complici

Un civile ha aiutato il sergente e un soldato a portare Moira in caserma

TREVISO ● Roberto Casarin ha 23 anni, è sergente maggiore. Nella notte ha confessato di essere stato lui a rapire mercoledì sera la piccola Moira Pasqual di 4 anni ritrovata ieri nella caserma del 132° Battaglione Genio Guastatori di Motta di Livenza. Duecento milioni il riscatto chiesto, 60 dei quali sarebbero dovuti andare ad un primo complice — anche lui militare — e un parte molto più piccolo ad un terzo, alla guida dell'auto usata durante il sequestro. Non si conoscono

ancora i nomi, ma la cattura è soltanto una questione di tempo. Secondo quanto si è saputo Casarin ha fatto una ricostruzione dettagliata di quanto è accaduto, soprattutto dei ruoli che hanno avuto i due complici. Infatti il commissario lo avrebbe aiutato a portare la bimba in caserma evitando di destare sospetti, soprattutto a fare in modo che gli altri soldati non si accorgessero di che cosa era appena accaduto. Per quanto riguarda il terzo complice si tratterebbe di un civile,

un loro amico. Nessun ruolo nella preparazione del rapimento, soltanto il compito di aspettare i due a bordo della vettura. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti alla base di tutto ci sarebbero i debiti che affliggevano Casarin, ormai sull'orlo della disperazione. E ieri i genitori di Moira, Teresa e Antonio Pasqual, dopo aver letto il foglietto scritto in stampatello con la richiesta del riscatto si erano recati immediatamente in banca per prelevare il denaro.

Il magistrato però era già stato informato di quanto era accaduto: scontato il blocco immediato dei beni della famiglia. E si cominciava a temere il peggio. Drammatica la scena del rapimento. Alle 22,30 dell'altro ieri due uomini mascherati avevano letteralmente strappato dalla braccia della madre la piccola. Teresa Pasqual era stata legata ed imbavagliata, in mano un foglietto su cui, con grafia incerta, era stato scritto: «Se volete vedere viva vostra figlia portate i

soldi sotto il primo pilastro del ponte di Livenza venerdì pomeriggio, sulla riva destra». Poi, inaspettatamente, il colpo di scena. Un maresciallo ha inteso la voce della bimba nel corridoio della caserma, non riusciva a capire cosa stesse succedendo. Ha guardato, non credeva ai suoi occhi: era la piccola Moira. Appena data l'allarme l'edificio è stato assediato da polizia e carabinieri. Controlli, domande tra militari, tutto ha indirizzato verso Roberto Casarin.

1350 (+4)

In rialzo

PRI / FI	alle 10.15
Ind	11.240
Fiat priv.	7.510
Eni	8.450
Montedison	2.448
Generali	45.150
Bnl	4.280
Mediobanca	26.100
Im	23.690
Cir	6.195
Comau	3.800
Ras	30.900

STAMPASERA

N. 198. VENERDI' 28 LUGLIO 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Andreotti si scaglia contro gli evasori

NELLA REPLICA AL SENATO

«Un criminale chi evade il fisco»: dalle parole ai fatti? Per Formica l'Iciap è rozza ma va pagata

ROMA ● Andreotti non va per il sottile: «L'evasore fiscale è un uomo antisociale e criminale». Lo ha detto al Senato, in sede di replica del dibattito sulla fiducia, rispondendo al demoproletario Pollica. E proprio sulla lotta all'evasione, il neopresidente del Consiglio ha raccolto l'applauso più prolungato da parte dei senatori: «Abbiamo già gli strumenti necessari — ha detto — come la

possibilità di operare una serie di verifiche incrociate, anche se le strutture non sono ancora in grado di svolgerle. Spero che il Parlamento approvi rapidamente la riforma del ministero delle Finanze».

Sempre su questo tema, Andreotti ha ricordato come alcuni anni fa prese in considerazione una legge che era stata fatta da Giolitti e che riguardava la cata-

sto delle aree fabbricabili: «Non c'era bisogno né di uffici tecnici erariali, né di nessuno — ha detto Andreotti — perché il proprietario doveva denunciare il valore della sua area e su questo pagare una piccola imposta: ma se non denunciava il giusto, lo Stato poteva portargli via quest'area al valore che aveva denunciato. Se l'aggiornamento del catasto lo facevamo in modo volontario, con questa aggravante, forse potremmo portare nelle casse dello Stato quello che, se aspettassimo che ci fosse una revisione, sicuramente non avremmo mai».

E' a questo punto che Andreotti è stato interrotto da Pollica: «Sono vent'anni — ha detto il senatore dp — che non mettete a posto il catasto: è colpa mia o di chi ha la responsabilità del governo?». «Se le può essere di con-

forto — ha replicato il presidente del Consiglio — si tratta di molto più di vent'anni». Ed ha aggiunto (forse, anche per rispondere indirettamente alle richieste del sindacato, da sempre critico con il governo su questo tema) che in tema di evasione fiscale intende fare sul serio.

E, ancora in tema di tasse, va registrata una nota del neoministro delle Finanze, Formica (psi): «L'Iciap è un'imposta rozza e approssimativa, ma va pagata», sostiene. E aggiunge: «Governo e Parlamento dovrebbero provvedere a riordinare con tempestività la materia fiscale, attribuendo agli enti locali una facoltà impositiva. Perciò, anziché invitare i contribuenti alla protesta o all'obiezione fiscale, sarebbe più opportuno e concreto far pressione su governo e Parlamento».



Anna Oxa dal 7 ottobre sarà la vedette del sabato sera

Fantastico con Oxa e Ranieri



Massimo Ranieri

CANNIBALISMO

Sacrifici umani di un ministro

ABIDJAN ● Il cannibalismo e i sacrifici umani non sono del tutto estirpati dall'anima e dalle tradizioni animistiche di molte popolazioni africane a Sud del Sahara. Questa volta, la notizia raccapricciante è giunta da Monrovia, in Liberia, dove sono stati commessi una serie di delitti rituali, in cui sono implicati uomini d'affari e personaggi politici.

La polizia ha arrestato, come autore di due assassinii, l'ex ministro della Difesa liberiano, generale Gray Allison. Egli è fra l'altro accusato di aver decapitato, con l'aiuto di sua moglie Angelina e di altri nove complici, un poliziotto, certo Melvin Pyne. Il corpo della vittima è stato rinvenuto il 31 marzo lungo la ferrovia vicino alla residenza del ministro. Gli era stato tolto tutto il sangue e strappato il cuore.



Alessandra Avidano, una delle scrutatrici «discriminate»

HANNO RICEVUTO 43 MILA LIRE INVECE DI 107

Scrutatori pagati un terzo perché il seggio era «volante»

TORINO ● «Abbiamo lavorato almeno come gli altri scrutatori e preso meno della metà, solo perché il nostro era un seggio volante». Alessandra Avidano, 23 anni, corsa Galileo Ferraris 40, mostra il mandato di pagamento della tesoreria comunale con la cifra delle sue spettanze: 51 mila lire lorde, che, al netto della ritenuta Irpef, sono diventate 43.350. «Avevo letto sul giornale che cercavano scrutatori per le elezioni — racconta la sua delusione —. Mi sono presentata e mi hanno assegnato al seggio volante dell'Ospedale Mauriziano. Alla 16 del sabato io e i miei due colleghi siamo andati sul posto come tutti gli altri scrutatori. E la domenica mattina siamo tornati alle 6.

«Avevamo, sì, meno elettori, ma il nostro compito era di correre per i reparti dell'ospedale a

raccollecte i voti di chi era impossibilitato a recarsi al seggio. Una settimana in tutto, ma c'è voluta l'intera giornata. E alla fine di settimana parecchie autorizzazioni a votare là non erano ancora pervenute dai centri di residenza. Il nostro lavoro si è accumulato in fondo. E alla fine avevo trascorso 16 ore in ospedale. Come i colleghi del seggio normale. Ma loro, l'altro giorno, hanno avuto per compenso 107 mila lire. Non è per i soldi, ma per il principio che protesto».

Per l'esattezza gli scrutatori del 1982 seggi «normali» aperti in città per le ultime elezioni hanno avuto 107.450 lire nette. La differenza di trattamento è tale da rendere superfluo qualsiasi commento. D'altronde il dott. Paglia, responsabile dei servizi elettorali del Comune, non può

che tirare in ballo il decreto-legge con il quale si sono stabiliti i diversi compensi. «Era previsto — aggiunge — che gli addetti ai seggi volanti, 42 in tutto, dovessero raccogliere solo i voti e non partecipare allo scrutinio. Anche la signora che protesta avrebbe dovuto andarsene a casa prima dei colleghi».

Non era prevista, evidentemente, una certa partecipazione volontaria oltre l'orario di chiusura del seggio. Alessandra Avidano, al quarto anno di economia e commercio, non riesce a comprendere la logica della burocrazia ministeriale. Dice: «La prossima volta mi guarderò bene dal ripetere questa esperienza. E dire che siamo stati nello stanzone dei malati di Aids, in rianimazione, calando soprascarpe e con le mascherine sul volto».

ROMA ● Si è finalmente concluso l'accordo fra la Rai, Massimo Ranieri e Anna Oxa. Sorretto loro infatti a condurre il «Fantastico 10» che prenderà il via il 7 ottobre prossimo. Insieme con l'attore e la cantante vedremo la ballerina Alessandra Martines e l'intrattenitore Magalli. Non è invece chiarito chi dovrebbe far ridere: il sicuro non verrà Pozzetto e neppure Sordi. Si fanno le ipotesi di Villaggio o di Salvi.

Queste edizioni di «Fantastico» sarà all'insegna della parsimonia. Ogni puntata infatti costerà circa un miliardo. Sciocchezze se si pensa alle sardone-palesche edizioni precedenti. Anche i due big costano relativamente poco. Circa novecento milioni per 14 puntate per Massimo Ranieri. La metà esatta per la platinata pugliese Oxa. Nulla in paragone al contratto fantastilar-dario di Celentano.

Fino a ieri si è temuto che l'accordo potesse naufragare perché Massimo Ranieri aveva preteso di dirigere la trasmissione in tutto e per tutto, ma sopra ogni altra cosa, intendeva avere la possibilità di scegliere gli ospiti. Pare che il direttore Rai Fuscagni ieri sia riuscito a convincere Ranieri a desistere e a firmare.

IL TEMPO NON PROMETTE SOLE PER DOMENICA

Stasera la prova generale del grande esodo

La punta massima venerdì prossimo con la chiusura della Fiat. Treni straordinari per il Sud

TORINO ● Oggi pomeriggio gli italiani cominceranno la prova generale per il grande esodo d'estate che andrà in scena venerdì prossimo, quando chiuderanno le grandi aziende del nord. Fiat compresa. Sulle strade si riverseranno in poche ore oltre venti milioni di vetture perché si calcola che con le ferie siano sul piede di partenza dodici milioni di italiani cui andranno ad aggiungersi tre milioni di stranieri provenienti dal nord Europa.

Può sembrare una curiosità, ma stamane la polizia stradale ha segnalato traffico normale ed eccezione di un flusso relativamente intenso diretto a nord. C'è anche chi le ferie le ha già godute

a luglio e ha quindi quasi finito il periodo a sua disposizione. Si calcola che siano quasi 7 milioni le persone che per agosto rientreranno nelle loro sedi di residenza abituale. Forse anche in Italia le ferie scaglionate non sono più un mito.

Le Ferrovie dello Stato hanno concentrato quasi tutti i loro convogli straordinari diretti al Sud a partire da giovedì prossimo (perché l'esperienza ha insegnato che molti dipendenti Fiat prendono un giorno di permesso per sfuggire alla partenza in massa del venerdì pomeriggio) ma già stasera partono tre treni in più mentre domani ce ne saranno altri due. In stazione sono ar-

rivate molte richieste dalle agenzie di viaggio, tanto che lo decina di convogli straordinari della prossima settimana sono già tutti venduti.

Anche la polizia stradale sta già affinando le sue armi in questo weekend. Sono aumentate le pattuglie in servizio ed agli «autoveicoli», gli strumenti che scattano fotografie alla targa se si superano i 110 all'ora in autostrada, (il limite di velocità è in vigore anche se c'è il progetto di elevarlo a 130) si aggiungeranno da domani undici Alfa Romeo 33 famillari dotate di telecamere. Verranno registrate tutte le infrazioni più gravi, dal sorpasso a destra alle manovre pericolose, non so-

lo la velocità eccessiva.

Per quel che riguarda questo fine settimana le previsioni del tempo non sono per nulla ottimistiche, al punto che dovrebbero persino influenzare, e limitare, il numero dei grandi incerti se mettersi in viaggio per la solita escursione al mare o ai monti. Oggi sarà sì una sera una bella, ed afosa, giornata con forti punte di caldo. Però da domani la nuvolosità è prevista in forte aumento tanto che domenica dovrebbe piovere un po' su tutta la penisola. I satelliti hanno individuato una perturbazione di origine atlantica con afflusso d'aria fredda e codimento della pressione atmosferica persino al Sud.

NEI PRIMI DIECI GIORNI DI SETTEMBRE

Avigliana, il teatro esce in strada

Il minifestival di fine estate avrà un cartellone fittissimo

AVIGLIANA ● Quarta edizione e nuova gestione per MagicAvigliana, la rassegna di spettacoli organizzata dal Comune e da Zelig, diretta per la prima volta dall'Assessorato alla Cultura di Avigliana.

In programma dal 1 al 10 settembre, il mini-festival delle sere di fine estate si snoderà, come tradizione, per le vie e le piazze del vecchio borgo medioevale, con una novità.

Un progetto di teatro itinerante e fantastico, che aprirà e chiuderà la rassegna con due spettacoli di repertorio della compagnia torinese, il decennale «In fra

li casi de' la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando», immagini e acrobazie sui trampoli in piazza del Popolo, e il più recente «The dreams of reason produce monsters», viaggio onirico tra elfi, maghi e fate ispirato a Goya.

Itinerario: da piazza Conte Rosso alla Chiesa di Santa Maria, attraverso cortili e vicoli del centro antico.

Tra le compagne ospiti, ormai al caso a Torino (e beniamino del pubblico), spicca il Tag Teatro di Venezia con la Commedia dell'arte.

Porterà sabato 2 settembre nel giardino di piazza conte Rosso «Il trionfo di Articolino», quat-

tro attori alle prese con improvvisazioni, lazzi, gatti e colpi di scena diretti da Carlo Bosio in un canovaccio classico con finale a sorpresa.

Gli altri appuntamenti in cartellone: il teatro-clip dei Panfocci, presenti con «Estremo conseguenza» per la regia di Alberto Negro, la nuova commedia di Alessandro Bergonzoni che ripropone «Non è morto né Flic né Flo», la musica delle Funky Lips & The Squeezers in un concerto di rock al femminile, i favolosi anni '60 nei brani e nelle atmosfere del Caverna, che con «Dear John» rievocano i Beatles e i loro successi.

Monica Sicca

E i cattolici «insidiano» la dc

Lo scudo crociato fra fede, politica e le liste alternative

ROMA ● Se l'identità ideologica dei partiti italiani sta andando in frantumi, se repubblicani, liberali, socialdemocratici non sanno più quale posto occupano nella scacchiera del Parlamento, se il pci di Achille Occhetto è in una di quei fasi più accalorate di nuovi padri più accalorati di Marx e Lenin, anche la democrazia cristiana non sfugge alla generale opera di riflessione ideologica e culturale.

Eternamente in conflitto fra sacro e profano alla ricerca del confine fra partito cristiano e partito laico.

Quarant'anni di faticoso ping-pong fra fede e politica, in un continuo confronto con i valori del mondo cattolico di cui si è sempre fatta portavoce. Il libro *Fede e Politica*, edito da Morcelliana, può essere l'occasione per riflettere su questo difficile rapporto che ha caratterizzato la vita del maggiore partito italiano.

Una antologia di diciassette documenti congressuali dal dopoguerra ad oggi.

Il partito dello scudo crociato visto da undici segretari. Da Alcide De Gasperi ad Aldo Moro a Clelio Darida, un itinerario rapido, ma significativo, sugli anni salienti della dc.

L'autore del libro, Gianluca Salvadori, parla di «moto pendolare» della politica democristiana «che oscilla di continuo tra una fase in cui l'ispirazione cristiana appare un dato scontato, dagli esiti prevedibili, ad una invece in cui questa stessa ispirazione diviene problematica e difficilmente situabile».

Un alternarsi di interpretazioni che trova riscontro nelle espressioni, negli stili, nel linguaggio ora acceso di entusiasmo, ora più cauto e riflessivo dei segretari dc.

In meno di trent'anni, nel partito di De Gasperi e Moro si passa da un estremo all'altro.

C'è l'enfasi oratoria dell'onorevole Guido Gonella, che riassume la grande tradizione letteraria del cattolicesimo liberale ottocentesco e nel '52 parla del partito come di apostolato sociale («Il partito è una milizia ideale, una coalizione di uomini che intendono affermare l'integralismo della loro fede»), di politica come missione («L'etica cristiana deve finalmente conquistare la vita pubblica. Il cristianesimo è il lievito della civiltà politica», aggiunge l'esponente politico del tempo).

Ci sono le parole severe di Benigno Zaccagnini due anni dopo la dura sconfitta sul divorzio: «I risultati del referendum hanno rappresentato una dolorosa frattura all'interno del tradizionale elettorato democristiano. Hanno posto fine all'immagine di una dc quale rappresentante esclusiva dell'intera area cattolica. L'aggettivo cristiano qualifica la nostra presenza, ma quale senso continua ad avere oggi la nostra scelta?».

La democrazia cristiana si piega sulle sue ferite o si interroga su una posizione che la relega all'isolamento rispetto al vasto schieramento laico, ma anche rispetto allo stesso mondo cattolico.

Il ping-pong fra partito cattolico, che ottiene consensi per motivi strettamente religiosi, e partito di cattolici, che rappresenta quei cittadini che ne condividono il programma, sembra doversi risolvere a favore del secondo.

Anche su oggi è rinata l'attenzione per l'ispirazione religiosa del partito di De Gasperi. Il consenso non potrà essere cercato in nome della fede, ma del programma politico.

Fede e Politica: che cosa è cambiato nella dc e come è oggi questo rapporto? Risponde lo storico professor Gabriele De Rosa, autore di saggi di vivo interesse ed esperto in problemi del mondo cattolico.

«È difficile misurare la temperatura di un partito. Bisognerebbe poter valutare la concezione del mondo e di cui i partiti fanno riferimento. Ma oggi una concezione del mondo non esiste più, si cominciano dal partito di sinistra. La fede oggi può essere disgiunta dai programmi, che sono per loro natura pragmatici, circostanziali e non si fa facile capire quanto la fede conti nei programmi. Ritengo la dc un partito laico, anche se è espressione tradizionale dello scudo crociato del cattolicesimo democratico. È importante che sia presente la fede, ma non nel senso di fede in parrochia, come era una volta. Oggi il cattolico misura la fede in rapporto ad una libertà che si nutre della tradizione cristiana e si basa su valori affermatissimi storicamente. È una fede che non è misurabile alla scelta di un partito. Se c'è qualcosa che do-

vrebbe distinguere il cattolico che fa politica è che la politica dovrebbe essere per lui un costante richiamo al rispetto della morale».

La Democrazia Cristiana ha impostato correttamente il rapporto tra fede e politica?

«Un partito come la Democrazia Cristiana si sarà sempre trovato in conflitto fra coloro che hanno alla fede politica una concezione legata alla ragion d'essere del partito e coloro per cui questa concezione non basta e pensano al partito cattolico. Ma la linea vincente è la prima, quella proclamata fin dal 1905 da Sturzo, che poi la ribadì nel 1919 quando fondò il Partito Popolare, inteso come un partito che non si rivolgeva ai soli cattolici, ma a tutti gli uomini liberi e forti».

Ha giovato alla Chiesa l'ispirazione cattolica della dc?

«L'ispirazione cattolica non c'è, non ci potrebbe essere. Sarebbe un grosso equivoco per il partito e per la Chiesa stessa. Sarebbe un finto politico-religioso che non sa come potrebbe giovare alla Chiesa. Un partito sottoposto a vincoli con la Chiesa non avrebbe alcun senso storico».

In passato, è vero, ci furono interventi anche pesanti della Chiesa, veri e propri ricatti, ma non le hanno giovato. C'è una tradizione laica della dc che ha resistito. Ed è stato un bene. La distinzione dei campi è la conquista più importante e va difesa gelosamente».

Silvia Maoli



Lo storico Gabriele De Rosa

ROMA ● Alla Comunità S. Egidio cadono tutti dalle nuvole: «Macché lista anti-dc. Sono favorevole inventata da qualcuno che forse avrebbe voluto sfruttare la situazione». Una seconda lista di cattolici a Roma, alternativa a quella abituale nelle mani dei vari Giulio e Sbardella, non si farà.

Alcuni la temevano. Dividono i cristiani, proprio nella città della Chiesa, sarebbe stata una leggerezza imperdonabile. Altri, ambienti socialmente impegnati, la vedevano di buon occhio, a giudizio anche dai risultati delle pre-

cedenti giunte capitoline e visto che i cattolici a livello amministrativo hanno disatteso tutte le aspettative. Invece, no.

Anzi, qualcuno si è affrettato a richiamare all'ordine i cattolici romani, cercando di tenerli lontani dalle tentazioni di rischiose deviazioni. Ed è così che il vescovo ausiliare della Capitale, Giovanni Marra, è intervenuto dalle colonne de *Il Sabato* per «invitare» i cattolici romani «a trovare, con dialogo paziente e rispettoso, le vie per una testimonianza unitaria nella città». Un invito che suo-

na come un richiamo e come un vero e proprio rimprovero per chi fino ad ora avrebbe operato contro gli interessi della collettività.

«Nessuno pensa ai problemi di chi soffre», ha ripetuto nei giorni scorsi monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, il sacerdote vicino agli emarginati della capitale. Le critiche di Di Liegro sono suonate a parecchi come l'avallo dell'operazione politica «anti-dc», ma una secca smentita ha riportato la discussione sul terreno sociale. «La politica — è stato detto — la lasciamo fare agli altri. Noi ci occupiamo di po-

verità». Spiega il dottor Andrea Bartoli, membro della Comunità S. Egidio, sociologo: «Che dentro Roma esistano condizioni di vita difficili è fuori di dubbio. Il problema è di non ridurre tutto ad una questione meramente amministrativa. Occorre invece avere uno sguardo complessivo sulla città. Il problema di Roma è di guardare il mondo, lontano. Non aghiamo di essere romani, ma cerchiamo di guardare anche oltre. I giovani e i meno giovani della Comunità, che raccolgono in Italia oltre 10 mila persone, sono impegnati nel sociale. Assistono i malati, gli emarginati, gli anziani. Lo scorso anno, grazie ad un'iniziativa del S. Egidio, si scoprì che nei licei di Roma i ragazzi sono razzisti. Una sorpresa per tutti. Ora, lontano da tentazioni politiche, la Comunità sta preparando all'incontro internazionale di preghiera, in programma a Venezia, «La politica — spiega Bartoli — non c'entra per niente».

Mino Lorusso

RAPPORTO ISTAT

Nell'88 gli italiani sono stati meno spendaccioni (ma han comprato più gioielli)

ca nazionale, diffuso dall'Istat, dal quale, inaspettatamente, si delinea un quadro diverso rispetto alla tendenza evidenziala appena due mesi fa dal Governatore della Banca d'Italia.

Nelle considerazioni finali lette all'ultima assemblea di Via Nazionale, Carlo Azeglio Ciampi aveva messo in guardia sul «declino della propensione al risparmio».

Declino che potrebbe derivare anche dalla diffusione della famiglia unipersonale, «colpevole» di ridurre le economie di scala nella spesa per consumi. L'Istat, prendendo come riferimento il periodo '80-'88, sottolinea come lo sviluppo dei consumi abbia raggiunto il suo massimo nel 1986, per attestarsi poi su tassi di crescita sostanzialmente stabili.

Nel bilancio delle famiglie italiane continuano ad occupare il posto più importante i generi alimentari, le bevande e il tabacco, anche se il loro peso percentuale si va attenuando: rappresentavano il 23,5% della spesa totale nel 1987, sono scesi al 22,7% nel 1988.

Nello stesso periodo, invece, sono cresciute enormemente le spese che gli italiani hanno effettuato all'estero (8321 miliardi, +32,2% rispetto all'87); l'acquisto per oggetti di bigiotteria e

oreficeria (+22,1%); le spese per la biancheria per la casa (+17,8%) e quelle relative all'acquisto di libri, giornali e riviste (+16,9%).

Insomma, un italiano che guarda la linea, viaggia di più e vuole informarsi. D'altronde, rispetto al 1980, la struttura complessiva dei consumi si è modificata in misura sensibile. Cresce l'importanza delle spese per abitazione, combustibili ed energia elettrica (+1,2%), per trasporti e comunicazioni (+0,6%), per servizi sanitari (+1,6%) e per ricreazione e cultura (+0,7%), mentre scende quella per l'alimentazione (-5,3%), per l'abbigliamento (-1,6%) e per l'arredamento (-0,5%).

Per valutare correttamente i corrispondenti incrementi di consumo occorre considerare la seconda dei generi: sia l'incidenza degli aumenti di prezzo sia l'aumento di volume dei consumi.

Nel bollettino dell'Istat 1988, si osserva, poi, che per quanto riguarda l'occupazione, nonostante la forza lavoro sia cresciuta di 320 mila unità, è aumentato il numero delle persone in cerca di primo impiego, salto complessivamente a 2.885.000 unità, con un tasso di disoccupazione pari al 12%.

NOTIZIE

Somalia: «Suspendete gli aiuti italiani»

ROMA ● Le organizzazioni somale che si oppongono al regime di Siad Barre chiedono che il governo italiano sospenda ogni forma di aiuto a Mogadiscio. Il «Congresso dell'unità somala» ed il «Movimento nazionale somalo» accusano Barre di essere il principale responsabile della repressione scatenata dopo i disordini del 14 luglio e chiusi con un bilancio di «1500 morti accertati, migliaia di feriti, centinaia di arresti indiscriminati».

Le due organizzazioni, si legge in un comunicato, respingono la versione ufficiale del regime, quella della legittima difesa contro un complotto di integralisti islamici (i miliziani di Barre sono ora sotto accusa per i massacri contro l'etnia isaaq). Sostengono le organizzazioni citate: il governo italiano, «tenendo conto del clima di paura ed oppressione che vige tuttora a Mogadiscio, deve sospendere gli invii di tecnici e le erogazioni dei mezzi finanziari, fare piena luce con l'invio di delegazioni parlamentari sui fatti di metà luglio e sull'uccisione del vescovo di Mogadiscio, monsignor Salvatore Colombo».

Questo delitto «per disegno, organizzazione ed esecuzione rivela inquietanti connotati di un vero e proprio delitto di regime». Per sollecitare l'intervento del governo italiano, «Snm» ed «Usc» hanno organizzato una manifestazione svoltasi ieri in piazza della Libertà a Roma.

Edili biellesi, trattative interrotte

BIELLA ● Al terzo incontro si sono interrotte le trattative fra i sindacati dei lavoratori del settore edile e il collegio costruttori biellesi per il rinnovo del contratto integrativo territoriale, che interessa duemila persone.

Era in discussione la parte relativa agli aumenti salariali. Secondo i sindacati, «gli aumenti proposti penalizzerebbero la categoria, con incrementi irrisori e dilazionati nel tempo». Si preannunciano scioperi alla ripresa delle attività, dopo le ferie.

Bono Parrino presidente senatori psdi

ROMA ● La senatrice Vincenza Bono Parrino è stata eletta presidente del gruppo socialdemocratico. Segretario amministrativo è stato invece nominato il sen. Maurizio Pagni, che l'altro giorno ha rifiutato l'incarico a sorpresa di sottosegretario alla Sanità, offertogli da Giulio Andreotti. «Dopo essere stata la prima donna di un partito della sinistra a diventare ministro, la senatrice Vincenza Bono Parrino è la prima donna presidente di un gruppo parlamentare», ha commentato la socialista Elena Marinucci. «E sono lieta — ha aggiunto — perché è una donna preparata, ferma, coraggiosa, troppo spesso attaccata dalla stampa anche per una mischia, che dovrebbe essere ormai fuori moda».



I gioielli come ornamento e come bene-rifugio

ROMA ● Gli italiani sono meno spendaccioni. Nel corso del 1988, infatti, i consumi hanno fatto registrare un aumento percentuale inferiore di quasi un punto a quello del reddito disponibile: rispettivamente +9,2% e +10,1%.

In soldoni, 223.542 miliardi di lire (pari al 20,9% del reddito na-

zionale lordo) sono stati destinati al risparmio, alimentando così gli investimenti. Un'inversione di tendenza rispetto al 1987 quando veniva risparmiato soltanto il 20% di quello che si incassava.

E quanto emerge dai dati contenuti ne «I conti degli italiani», il compendio della vita economi-

COMUNI: I COMUNISTI DIVORZIANO DALLA DC

Il pci, penalizzato alle amministrative, decide di cambiare rotta «Basta con le giunte anomale»



Il leader del pci, Achille Occhetto

MILANO ● «Non esistono accordi trasversali tra la democrazia cristiana e alcuni dei partiti della maggioranza rosso-verde che governa Milano». Lo hanno ribadito il capogruppo dc in consiglio comunale Giuseppe Zola e il segretario cittadino Gaetano Morazzoni che hanno preannunciato il prossimo avvio di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso manifesti e annunci sui giornali, per chiedere le dimissioni dell'attuale giunta.

Ai due esponenti della democrazia cristiana milanese fa eco Gavino Angius, responsabile degli enti locali della direzione comunista che tuona: «È finita la stagione delle giunte anomale. Ci siamo resi conto che non sempre alle spalle di queste esperienze c'è una tensione politico-pro-

grammatica che le giustifichi». In questa decisione, è stato chiesto ad Angius, passa anche il risultato delle elezioni amministrative del maggio scorso?

Certo. Nel complesso, nei comuni in cui abbiamo partecipato a giunte anomale, i risultati sono questi: noi abbiamo perso il 5,2 per cento, il psi ha guadagnato il 2,3, la dc ha ottenuto oltre il cinque per cento in più. Non voglio stabilire rapporti meccanici; ma i numeri, in politica, vogliono pur dire qualcosa...».

Una scelta difensiva? È stato chiesto.

«Non solo. C'è un problema politico in generale da affrontare, in vista delle amministrative della primavera prossima: c'è da rendere visibile la proposta di un nuovo governo della città, di definire un programma che vada al-

di là delle vecchie giunte di sinistra. Intendiamo bene: il pentapartito ha fallito anche nelle città. A Milano e Venezia si è tornati a giunte di sinistra. A Roma siamo alle elezioni anticipate. Torino è in crisi da tempo, Napoli è nelle stesse condizioni. Ma anche dove governiamo con la dc il panorama è spesso sconfortante».

Con quali schieramento pensate di realizzare i vostri programmi?

«Si possono formare alleanze sociali e politiche di tipo nuovo: con gli ambientalisti, ad esempio, ma anche con i gruppi cattolici che guardano alla dc con sempre maggior diffidenza. Si tratta di forze di progresso che potrebbero concorrere a schieramenti rosso-verde, di alternativa autonoma».

ACON

2° CORSO DI PUBBLICHE RELAZIONI

GESTITO ESCLUSIVAMENTE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE

- L'ufficio Stampa
- I Mass Media
- L'immagine e la pubblicità
- La comunicazione
- La sponsorizzazione
- Uso e gestione di manifestazioni promozionali
- Gestione e utilizzo di archivi video, audio e foto
- Gestione e redazione di pubblicazioni e riviste aziendali

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO
PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE

Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, 29 - Tel. 011/84.31.84 - 54.80.43 - TORINO

DIANA TRIONFATRICE

ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE DEL SEICENTO

Catalogo edito da ALLEMANDI & C.

Torino
27 maggio-24 settembre 1989
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino

SEQUESTUM-ROMANA

L'EVOCAZIONE STORICA E CORSA DELLE BIGHE

SUSA - 2 e 3 SETTEMBRE 1989

Presenta: CAMILLA NATA

PREVENDITE:
TORINO: MASCHIO, RICIONI, LIBRERIA FONTANA • RIVOLI: ASTORI
CUNEO: MAZZAR • ALESSANDRIA: WEST RECORDS
ASTI: ORIZZONTI MUSICA • ACQUA: POSTER & GADGET

ORGANIZZAZIONE: Sequestum con la società del SEQUESTUM - 10128 TORINO - TEL. 011/24.00.00

La Thatcher a Mitterrand «Siete voi isolati in Europa»

Ieri alla Camera dei Comuni la «lady di ferro» ha attaccato il presidente francese Mitterrand rispondendo con estrema durezza alle sue accuse di antieuropeismo

LONDRA ● Ieri, parlando alla Camera dei Comuni, Margaret Thatcher ha duramente attaccato il presidente francese Mitterrand rispondendo alle sue accuse di antieuropeismo ed alla specifica dichiarazione di Mitterrand secondo la quale «l'integrazione economica europea è praticabile anche senza il consenso di Londra».

La Gran Bretagna è sicuramente più avanti della Francia sulla strada dell'unione monetaria. Questo il senso della risposta del primo ministro britannico a Mitterrand.

Intervenendo alla Camera dei Comuni, la signora Thatcher ha detto che la Gran Bretagna ha ed è gran lunga superiore alla Francia sugli accordi che sono stati presi: «noi abbiamo introdotto la libera circolazione dei capitali — ha precisato —, sto aspettando di vedere il giorno in cui anche la Francia lo farà».

«Noi abbiamo abolito i controlli sugli scambi con l'estero, aspetto di vedere quando la Francia farà altrettanto», ha aggiunto il premier britannico ri-

cordando inoltre al governo di Parigi che la Gran Bretagna «ha abolito molti sussidi alle industrie».

Secondo la signora Thatcher all'ultimo vertice dei Dodici, lo scorso mese a Madrid, «era la Francia ad essere isolata, certamente non noi».

Rispondendo poi ad un deputato laborista che l'accusava di politica anti-europea, il primo ministro ha detto «nessuno riuscirà mai a convincermi a consegnare la sovranità di questa Camera al parlamento europeo».

Il ministro degli Esteri britannico, John Major, da tre giorni a capo del «Foreign Office», aveva a sua volta replicato, ieri mattina, al presidente francese con un gelido «no comment» limitandosi a dire che «se c'è qualche messaggio particolare per Londra deve essere recapitato a noi personalmente e non fatto arrivare attraverso i giornali».

Secondo un dispaccio di agenzia diffuso nella giornata di ieri, fonti governative non precisate hanno affermato che le dichiarazioni di Mitterrand hanno costi-



Il primo ministro inglese Margaret Thatcher ed il presidente della Repubblica francese François Mitterrand

luito per tutti «una sorpresa», «un corbo rivelano che l'intervista è un deliberato attacco del presidente francese per mettere in imbarazzo il nuovo ministro degli Esteri».

«Certamente — si legge ancora nel testo — i punti di vista di

Mitterrand potevano essere pubblicati molto prima del rimpasto del governo britannico».

Lo scontro anglo-francese si accende alle polemiche sul rimpasto di governo. Il segretario del partito laborista Neil Kinnock, in un'intervista alla rete televisiva

«Bbc» ha detto che «Margaret Thatcher ha dato un'altra prova della sua politica anti-europea lanciando sir Geoffrey Howe che in fatto di politica comunitaria non era, come lei pretendeva, uno «yes-man» (cioè un uomo che dice sempre «sì»).

NOTIZIE

Dirigente di «Hezbollah» sequestrato da israeliani

BEIRUT ● Un commando israeliano di sei elementi sbarcato da un elicottero ha rapito all'alba di oggi un alto esponente del fondamentalista filoniriano di «Hezbollah» («il partito di Dio») dalla sua abitazione nel villaggio di Gebchil, nel Sud del Libano, assieme a due guardie del corpo. Prima del suo ritiro, il gruppo militare israeliano ha ucciso un'altra delle guardie. L'elicottero israeliano era attorniato nel villaggio di Wadi El Wata, a meno di un chilometro dal suo obiettivo, ed il commando aveva raggiunto a piedi il domicilio dello scienziato Abdel Karim Ebed. Il gruppetto si è ritirato sotto la copertura del fuoco di artiglieria pesante e il sorvolo dell'aviazione israeliana.

«I vietnamiti lasciano la Cambogia»

MOSCA ● Il ministro degli Esteri sovietico, Edvard Shevardnadze, che parteciperà alla Conferenza internazionale sulla Cambogia, in programma a Parigi da domenica, ha dichiarato in un'intervista alla «Tass» che le forze vietnamite completeranno il loro ritiro dalla Cambogia nel giro di due mesi e che occorre predisporre delle misure per evitare una guerra civile e prevenire la restaurazione in Cambogia di un regime «genocida». A tal fine — ha aggiunto il ministro sovietico — occorre tagliare ogni aiuto militare alle parti in conflitto ed adottare delle «garanzie internazionali» che facciano della Cambogia uno Stato «indipendente, pacifico e non allineato».

Cancro curato con cure anticolesterolo

NEW YORK ● Il colesterolo, nemico del sistema vascolare, potrebbe anche essere responsabile di alcune forme di cancro. La scoperta, che aprirebbe nuove speranze nella lotta contro i tumori, è stata compiuta da un gruppo di ricercatori della California e pubblicata nell'ultimo numero della rivista «Science». Riducendo il livello di colesterolo nel sangue, la proteina «ras», ritenuta responsabile di alcune forme di cancro (in particolare quello del pancreas e del tratto colon-retto) perderebbe la capacità di far «impazzire» le cellule. «Si potrebbero aprire nuove vie — ha detto il professor Jasper Rine dell'Università di Berkeley — per studiare e, magari, curare i tumori, somministrando semplici farmaci anticolesterolo».

Ministro si dimette per morte operaio

MONTEVIDEO ● Le ancora oscure circostanze della morte di un operaio in un commissariato di polizia di Montevideo ha provocato ieri le dimissioni del ministro degli Interni dell'Uruguay, Antonio Marchesano, che ha attribuito la sua decisione alla mancanza di appoggio da parte del suo partito (il Colorado) al governo. L'episodio all'origine delle dimissioni del ministro è avvenuto qualche giorno fa.

OGGI

L'Iran elegge Rafsanjani successore di Khomeini

NICOSIA ● Dopo dieci anni di rivoluzione islamica, una disastrosa guerra durata otto anni contro l'Iraq e la traumatica morte dell'ayatollah Khomeini, l'Iran si accinge a votare per un nuovo capo dello Stato. Nella elezione presidenziale di oggi tutto è già scontato: sarà eletto alla carica dello Stato Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, detto «l'uomo volpe», discepolo di Khomeini, ma anche uomo maggiormente portato al dialogo, più pragmatico, ma non per questo tanto moderato quanto molti ritengono.

La stragrande maggioranza (si calcola l'85 per cento) dei 25 milioni di elettori voterà per lui e per la continuità nell'esiguo rinnovamento che egli promette: i suoi oppositori — che sono i notabili più radicali e i loro seguaci che vedono in lui un pericolo per l'integralismo islamico più puro — avrebbero visto di buon occhio una candidatura del figlio di Khomeini, Ahmad. Ma questi si è tirato in disparte ed ha appoggiato Rafsanjani definendolo «il più leale discepolo dell'imam». In ogni caso, secondo la propaganda elettorale, Rafsanjani è «la luce degli occhi di Khomeini». Il suo unico rivale, Abbas Sheibani, un medico di 56 anni che ha trascorso una parte della sua vita nelle carceri dello Scià, dovrebbe avere nep-



Ali Akbar Hashemi Rafsanjani

pure il dieci per cento dei voti. Rafsanjani, 53 anni, espressioni enigmatiche e viso pallido sotto l'inevitabile turbante, diventerà così capo dello Stato e immediatamente anche capo del governo in base ad alcune modifiche costituzionali che saranno approvate con un referendum che è stato affiancato all'elezione presidenziale. Ora presidente del Parlamento, il futuro capo dello Stato è già comandante in capo delle forze armate: sarà l'uomo sul quale il

mondo dovrà tenere gli occhi ben puntati per capire se e come in Iran qualcosa è destinato a cambiare.

Rafsanjani ha comunque già fatto sapere che intende aprire ulteriormente il Paese seguendo una politica economica di incoraggiamento degli investimenti stranieri, ma vuole anche «potenziare la cultura islamica», oltre che «lavorare per la pace senza per questo rinunciare ad essere sempre pronti alla guerra».

Rafsanjani — che ha alle spalle sedici anni di studio della teologia ed è stato arrestato cinque volte dal regime dello Scià per la sua partecipazione all'opposizione — è stato di recente in visita a Mosca dove ha firmato importanti accordi in materia di difesa e di aiuti per la ricostruzione.

Nel futuro governo dovrebbero entrare Hussein Musavi, attuale primo ministro, in qualità di vicepresidente, e il ministro degli Esteri Akbar Velayati che conserverebbe la carica. Inizialmente i candidati alla presidenza erano settantadue, ma lo speciale consiglio dei guardiani della rivoluzione, incaricato della selezione, ha ridotto soltanto Rafsanjani e Sheibani degni di partecipare alla corsa presidenziale. I seggi sono aperti da oggi alle sette per dieci ore, ma è previsto che l'orario possa essere prorogato in caso di grande affluenza.

POLONIA

Walesa spiega il suo «no» al governo

VARSAVIA ● Dopo il «no» alla coalizione tra il partito comunista polacco e il presidente di «Solidarnosc», Lech Walesa, ha spiegato il suo rifiuto dicendo: «Se la politica fosse una cosa logica, visti i risultati elettorali, l'intero governo dovrebbe appartenere a noi ed all'opposizione. Ma sembra che per il momento questa soluzione non sia possibile, che non consentano un tale sbocco né la situazione interna, né il contesto internazionale».

Dunque — ha dichiarato Walesa in un'intervista ad Andrea Targuini, di «Repubblica» — «resteremo all'opposizione e cercheremo il nostro governo ombra. Metteremo insieme i nostri migliori responsabili ed esperti di ogni campo della vita pubblica».

Alle domande su quale forma di collaborazione sia ancora possibile tra «Solidarnosc» ed il governo, l'intervistato ha risposto: «Spero che per quanto riguarda la situazione economica ed i grandi problemi politici, riusciremo a trovare soluzioni insieme, nel modo più onesto e possibile. Ma sulla concezione della democrazia i nostri punti di vista saranno sempre diversi».

Walesa poi si difende dall'accusa, che si leva dai settori più radicali dell'opposizione, di aver comunque accettato un compromesso con il potere: «In Polonia un anno fa non esisteva pluralismo e «Solidarnosc» era fuorilegge. Oggi abbiamo di fronte un Paese completamente diverso, irrimediabilmente. Bisogna essere ciechi per non riconoscerlo. I nostri ideali di democrazia e libertà sindacale hanno vinto. Non basta, ma in questo momento non possiamo fare di più».

Walesa ha anche commentato i rischi verso i quali va la Polonia nel momento in cui il governo varrà l'operazione «ritorno al mercato», cioè duri aumenti dei prezzi, «è una manovra dolorosa, ma non c'è scelta. Occorre garantire alcune condizioni: proteggere gli strati popolari più poveri e liquidare il monopolio statale, perché solo così si realizzerà veramente il mercato».

Frattanto il Cc del partito comunista si riunisce oggi per decidere del suo stesso futuro. Il presidente Wojciech Jaruzelski presenterà le dimissioni dall'incarico di primo segretario, come aveva promesso prima della sua elezione alla massima carica dello Stato. Ma il plenum non dovrà soltanto scegliere il suo successore: il dibattito sarà certamente centrato sulla sopravvivenza stessa del partito dopo la pesante sconfitta subita alle elezioni parlamentari del giugno scorso.

STATI UNITI

L'Associazione internazionale dei passeggeri di aerei («Iapax») ha richiesto con urgenza l'intervento del governo affinché fermi questi velivoli

«A terra tutti i Dc-10»

NEW YORK ● Il ripetersi di sciagure aeree di cui sono stati protagonisti «Dc-10» della «McDonnell-Douglas» ha indotto ieri l'Associazione internazionale dei passeggeri di aerei («Iapax») a richiedere con urgenza l'intervento del governo affinché l'intera flotta nazionale di «Dc-10» venga bloccata a terra qualora il provvedimento si rivelasse necessario per correggere errori di progettazione. A otto giorni di distanza dalla sciagura di Sioux City nell'Iowa in cui hanno perso la vita 111 persone e a poche ore di distanza dall'incidente dell'aereo della «Korean Airlines» in Libia, la «Iapax» ha annunciato di aver inviato una lettera alla «Federal Aviation Administration» (l'ente per l'aviazione civile sta-

tunitense) chiedendo immediati provvedimenti.

«Non è forse giunto il momento — è scritto nella lettera dell'Associazione la cui sede si trova a Dallas — di dire come stanno le cose e di togliere questo aereo dal servizio fin quando non sarà stato reso sicuro per gli utenti?». Nella lettera il presidente della «Iapax», James Dunn, aggiunge che non si dovrebbe esitare a bloccare a terra tutti i «Dc-10» statunitensi qualora esigono di sicurezza lo richiedessero.

Frattanto l'interrogativo di fondo — una volta stabilito che in questo caso non entrano gli eventuali difetti strutturali dell'aereo — cui dovranno rispondere tecnici ed esperti incaricati di far piena luce sulla sciagura

aerea consumatasi ieri mattina a pochi chilometri dall'aeroporto di Tripoli è se sia trattato di un errore del pilota o della torre di controllo.

Un diplomatico dell'ambasciata sudcoreana a Tripoli ha escluso che prima che l'aereo «si schiantasse al suolo, a cinque chilometri dalla pista dell'aeroporto, fossero state segnalate note meccaniche ed anche tassativamente che a far precipitare l'aereo possa essere stato un atto di sabotaggio o una bomba. Del resto a far piena luce sulle cause della sciagura potrà contribuire lo stesso comandante del «Dc-10», che si chiama Kim Ho Jung, che ha 54 anni, ed è tra le cento e più persone sopravvissute al tragico impatto al suolo.

6.000.000
SENZA
INTERESSI

Che estate in Delta!

Un'estate che comincia bene dai Concessionari Lancia: fino al 31 luglio puoi salire in Delta e partire per la tua lunga e entusiasmante estate con 6.000.000 senza interessi, pagabili in un'unica soluzione o 6 mesi...

6.000.000

senza interessi, pagabili in un'unica soluzione o 6 mesi... quando l'estate sarà ormai un bel ricordo. Oppure:

6.000.000

senza interessi in 12 mesi con 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni

UNA DELTA PER L'ESTATE

FINO
AL 31
LUGLIO

dalla consegna... quando l'estate starà per finire! Vieni subito da un Concessionario Lancia, scegli la Delta che fa per te in una gamma tra le più complete e prestigiose e... non avrai altri interessi per l'estate! L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna, Delta HF integrale 16v esclusa. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da S.M.A.



Delta: 1300, 16, GT i.e., turbo ds, HF turbo.



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ritiene che la legge 5.12.1977 n. 662, che disciplina l'offerta di lavoro, è fondamentale e impegnativa a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI e mutui a tassi bancari anticipati in tempi brevissimi. V. e V. 2 via Grandi 1 a Bologna. Tel. 780.4183.

A.A. ABBONAMENTI in 2 ore consegniamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefono 837.245.

A.A. ATTEZIONE Finanziamenti personali in poche ore consegniamo a tutti senza istruttoria telefonando allo 011 830.201.

FRANZIAMENTO rapidamente personali di pendenti artigiani commercianti senza istruttoria no spese anticipate. Esempio: L. 5 milioni per 90.120 mila, bolli di posta anche firma singola aspetto anche 5 minuti. Via Assegni 9, tel. 837.0031.

LIRE 100.000 mensili per L. 8.000.000 a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 748.723.

PRIMA della vacanza vi offriamo un prestito immediato lo consegniamo ad un tasso ragionevole. Tel. 805.403.

PRIVATAMENTE senza spese anticipate inviamo ogni assegno ed anche dipendenti protetti. Tel. 011 518.030.

SAD via Assegni 9, cessione quinto stipendio a dipendenti anche protetti. Tel. 837.0031.

SERIALMENTE finanziando in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 030.008-031.082.

SOLDI SUBITO finanziamenti immediati per ogni esigenza a tassi bancari. Tel. 030.809 via Beldonech 3.

VOL permette come spendere a darvi di perennità nel vostro lavoro firma singola anche protetti. Tel. 837.773.

10.000.000 sconti in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefono 530.008-031.082.

3 Aziende e negozi

ARRANGIAMENTO tabella D-X arredamento nuovo ufficio L. 230 mila richiesta 45 milioni. Contatti. Tel. 504.740.

AGENZIA immobiliare vendendo con esperienza ventennale nome riconosciuto ufficio centrali. Tel. 030.517.

ALBERGO centro odo bar vendita 100 mila utile dimostrabile. Telefono 011 42.541.385.

ALBERGO 20 camere bar ristorante reddito dimostrabile. Prezzo vendita 100 mila. Via di Leno. Tel. 011 820.723.

ALIMENTARI tabella L-VI XIV in zona commerciale caduti a L. 175 milioni. Gruppo Mediocredito 530.182-035.070.

AVVIA (RISERVA) profumieri 3 vetrine su invio: tante come ceduti ottimo incasso dimostrabile. Tel. 901.4430.

AZIENDA commerciale tutta la tabella in ingresso: reddito dimostrabile. Pinerolo, Pinerolo, venduto. Tel. 587.014.

BAR a condizioni favorevoli con possibilità gestione lunghe distanze posizione unica. Tel. 557.010.

BAR adiacente corso Giulio Cesare n. 100 incasso 600 mila utile netto 40 mila. Tel. 530.470.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione reddito dimostrabile incasso L. 600 mila utile netto 40 mila. Tel. 530.470.

BAR analitico davanti a scuola zona 6. Rita L. 350 mila utile netto 40 mila. Tel. 530.470.

BAR collettivo zona 6. Rita L. 350 mila utile netto 40 mila. Tel. 530.470.

BAR ristorante a condizioni eccezionali incasso L. 1 milione 200 mila utile netto 40 mila. Tel. 530.470.

CASA-PRESTITO 597.770 super bivio: dehorzazione 55 mila 55 coperti L. 155 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

CASAPRESTITO 597.770 casalinghi elettricità 250 mila. 25 milioni.

ITALIANA EDIZIONI S.p.A.

Cao Marconi 20 - Torino

Ai sensi della Legge 5 agosto 1981, n. 418 pubbliciamo il bilancio consolidato di gruppo, riferito alle attività editoriali, redatto secondo il modello stabilito dal DPR 6 marzo 1983, n. 73.

CONTO PERDITE E PROFITTI CONSOLIDATO AL 31/12/1988

(in migliaia di lire)

PERDITE	
1) Scorte e rimanenze iniziali	2.523.016
2) Spese per acquisto materie prime	36.444.092
3) Spese per acquisti vari	5.734.442
4) Spese per il funzionamento degli organi societari	29.587
5) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi	80.785.046
6) Spese per prestazioni di servizi	82.319.723
7) Imposte e tasse dell'esercizio	877.343
8) Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari e/o su titoli non consolidati	—
9) Interessi sui debiti e/o su titoli non consolidati	2.047.550
10) Sconti e altri oneri finanziari	460.944
11) Oneri finanziari su titoli non consolidati	—
12) Accantonamenti	23.210.506
13) Ammortamenti	6.482.686
14) Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	464.029

PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze finali	1.836.817
2) Ricavi delle vendite	202.542.000
3) Proventi degli investimenti immobiliari	—
4) Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate	4.067.200
5) Interessi dei titoli a reddito fisso	8.737.081
6) Interessi di crediti verso società non consolidate	675.593
7) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	305.248
8) Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni	—
9) Contributi dello Stato	178.178
10) Sovvenzioni da parte di terzi	—
11) Proventi e ricavi diversi	12.277.526
12) Sopravvalenze di attivo e inaspettatezze di passivo	494.245
TOTALE	231.113.978
TOTALE A PARTEGGIO	231.113.978

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

Utili d'esercizio di competenza del gruppo

Utili d'esercizio di competenza di terzi

TOTALE A PARTEGGIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31/12/1988

(in migliaia di lire)

ATTIVITA'

1) Disponibilità liquide	49.583.824
2) Crediti di funzionamento	87.177.828
3) Partecipazioni in aziende non consolidate	7.245.903
4) Immobilizzazioni materiali e tecniche	135.885.777
5) Immobilizzazioni immateriali	1.896.828
6) Scorte	140.189
7) Rimanenze	3.317.371
8) Rati e rati di conto	—
TOTALE ATTIVITA'	285.347.318
9) Partite esercizi precedenti a carico del gruppo	—
10) Partite esercizi precedenti a carico di terzi	—
11) Partite di esercizio a carico del gruppo	—
12) Partite di esercizio a carico di terzi	—
TOTALE A PARTEGGIO	285.347.318
Conti d'ordine e partite di giro	99.321.750



Il pubblico accusatore Alberto Landolfi durante la sua requisitoria

Chi sono i sei giudici popolari che pesano le colpe di Gigliola

Rinchiusi nella fatiscante pretura di Savona stanno esaminando la mole di incartamenti e le testimonianze registrate nel processo di sangue e di sesso per l'omicidio di Cesare Brin



Gigliola Guerinoni: «Ho fiducia nella corte». Per lei l'accusa ha chiesto l'ergastolo



Ettore Geri: chiesto 25 anni

SAVONA • «Ci sarò», ha risposto con sicurezza Gigliola Guerinoni a chi, ritornando in carcere, le chiedeva se sarebbe stata presente alla lettura della sentenza. «Ho fiducia nella Corte, in particolare nel presidente Franco Becchino». Una sfida a se stessa e a chi attendeva un suo crollo psicologico o, ancora ieri, un colpo di scena, che non è venuto, da questo processo delle «infamie veritate» che per i cinici è stato spettacolo — ha detto l'avvocato Neri, difensore di Ettore Geri —, ma è tragedia per gli imputati, per Soraya, la figlia dei presunti omicidi, e per i congiunti della vittima, Cesare Brin.

La sorte di Gigliola Guerinoni, «la mantide, la circe, donna che trasforma gli uomini in animali» degli altri imputati è affidata a otto persone: due giudici togati, il presidente Franco Becchino, 38 anni, fuma più che merita di garofani; Paolo Cocchia, 34 anni, magistrato di idee progressiste, e sei giudici popolari di varia estrazione culturale e sociale. Sono: Amelio Vigliero, 61 anni, piemontese di origine, pensionato con residenza a Boggio Verze-

zi; Alberto Ambrosini, di 50, perito industriale, milanese di origine e abitante a Calle Ligure; Piero Briozzo, 55 anni, un diplomato in ragioneria, infermiere alla Santa Corona di Pietra Ligure, residente a Loano; Renzo Bruna, 42 anni, impiegato alla VII Usl di Savona, abitante a Noli, fisico e sorriso da attrice cinematografica; Simona Travi, di 48, impiegata comunale di Varazze, dove abita, e Claudio Bertuol, 50 anni, insegnante.

La Bertuol è l'unico giudice di Cairo Montenotte, dove abita in frazione Bragno. Fino alla penultima delle 22 udienze del processo per l'assassinio dell'ex presidente della Caisa calcio, era giudice supplente. Poi, ha sostituito un'altra giurata le cui madre è stata ricoverata improvvisamente all'ospedale, ma ha riempito scrupolosamente i quaderni di appunti dall'inizio del processo. Quando la Corte deciderà il voto dei giudici popolari ha la stessa valenza di quello dei togati. In caso di parità sarà il voto del presidente a prevalere.

Il compito della Corte è di quelli che fanno tremare i polsi. Si tratta di un processo indizia-

rio sul quale grava il peso di un'opinione pubblica imponente, mobilitata dal mass media, che la complessità del personaggio, la morbosità dei risvolti e che qualche polemica all'interno del palazzo di giustizia di Savona, ha reso ancora più attenta. Poi, la posta in palio è tremendamente alta.

Il rappresentante della pubblica accusa, Alberto Landolfi, ha chiesto l'ergastolo per Gigliola Guerinoni, 25 anni di carcere per Ettore Geri, e pena che vanno da 5 a un anno per gli altri cinque imputati: il consigliere regionale missino Gabriele Di Nardo, l'ex vicequestore di Genova Raffaele Sacco, Mario Ciccarelli, operaio dell'Italiana Coke di Cairo Montenotte con l'hobby del mobili d'arte, l'unica persona senza tessera o simpatie per il movimento sociale, Giuseppe Pastorino, pensionato di 79 anni che «non vuole morire con il peso sulla coscienza di una condanna anche se lieve», e Pino Cardoia, imbianchino e guardaspalle di Gabriele Di Nardo.

I giudici popolari sono alla loro prima esperienza. Ciononostante non si sono uccisi. «I se-

lo erano riusciti a nascondere molto bene) emozionali o insicuri. Voci di corridoio dicono che alla fine di ognuna delle 22 udienze, che si sono protratte dal primo giugno a ieri, hanno posto domande precise sulla procedura e su particolari del processo al presidente della Corte e al giudice a latere.

Da ieri mattina sono rinchiusi nella vecchia pretura di Savona, un edificio quasi fatiscante a ridosso della vecchia darsena per

esaminare verbali, perizie, rapporti giudiziari e la registrazione fonica degli interrogatori di imputati e testimoni. Oltre 120. Il luogo di lavoro è l'aula delle udienze penali. Sono alloggiati in stanzette con brandino di emergenza e hanno a disposizione poche docce con solo acqua fredda. Quest'oggi, all'una, il presidente avrà il solo contatto esterno fino a quando usciranno con la sentenza in tasca. Sarà con il segretario, per comunicare

l'ora in cui la Corte ritornerà a Palazzo di giustizia per leggere il verdetto. Con i giudici, in camera di consiglio, i molti dubbi le tante «verità contrapposte» e, soprattutto, l'ombra inquietante che si è proiettata su questa vicenda negli ultimi giorni: Soraya Geri, 15 anni a dicembre, potrebbe essere coinvolta in questo delitto che gronda sesso, gelosie, interessi e forse malvagità insospettabili.

Bruno Balbo

ESPORTAZIONE DI PESETAS

Finanziere italiano coinvolto in reati valutari in Spagna

MADRID • L'agenzia spagnola «Europa Press» ha reso noto che il mandato di arresto contro il finanziere italiano Giancarlo Parretti è stato revocato in seguito al versamento della cauzione di 5 milioni di pesetas (oltre 50 milioni di lire) imposta da un magistrato di Madrid. L'agenzia precisa di avere appreso la notizia dalla «Escala s.a.», la società di cui Parretti è direttore generale e che è al centro di un'indagine per presunta esportazione clandestina di valuta nel Principato di Andorra. Stando alla «Europa Press», è stato Barbara Dardor, consigliere delegato della «Escala», a consegnare la cauzione decisa da Rodolfo Soto, il giudice che aveva spiccato il mandato di arresto nei confronti del finanziere italiano.

Secondo la magistratura spagnola, Parretti avrebbe trasferito illegalmente in una banca di Andorra una somma di circa 50 milioni di pesetas (oltre mezzo miliardo di lire). In un comunicato fatto pervenire alla «Afp» di Parigi, però, il finanziere in pratica ammette di essere a conoscenza di una certa operazione, ma nega di esserne stato parte attiva. Egli infatti smentisce di essere implicato in traffico di valuta e di essere stato colpito da un mandato d'arresto. Dichiarò di essere estraneo alla vicenda in cui è coinvolta una società spagnola di cui lui il direttore generale. Il finanziere parla di «un assegno» emesso dalla società a suo imputo e «incassato fuori dal territorio spagnolo». Nel comunicato alla «Afp», Giancarlo Parretti sostiene che queste notizie vengono messe in circolazione per indovinare e intralciare nel suo tentativo di mettere in piedi una casa cinematografica europea di prima grandezza.

Era stato un giudice della Audiencia Nacional spagnola, incaricato di indagare su reati fiscali e monetari, a decretare per il finanziere italiano il carcere preventivo se non avesse versato entro 72 ore una cauzione di cinque milioni di pesetas. Il finan-

ziere non si trovava però in Spagna e, secondo il giornale «El Independiente», sarebbero stati i suoi avvocati a versare la cauzione richiesta.

Intanto, davanti all'Audiencia Nacional ha deposto Barbara Dardor, consigliere delegato della «Escala» che è una delle imprese controllate in Spagna da Parretti. La Dardor è accusata di aver firmato, su richiesta del finanziere italiano, due assegni per un valore di 50 milioni di pesetas (oltre mezzo miliardo di lire) ciascuno poi riscossi in Andorra dall'industriale locale Antonio Cornella, anch'egli coinvolto nelle indagini sul traffico di valuta.

Dopo la deposizione della Dardor, il giudice ha decretato la libertà provvisoria senza cauzione. Analoga misura è stata adottata nei confronti di Antonio Cornella. Le indagini — che riguardano oltre 20 persone, per lo più spagnole — sono state avviate circa due mesi fa dalla magistratura spagnola che ha quindi interessato l'Interpol.

— BIELLA • Conclusione tragica di un diverbio, avvenuto ieri in una casa di riposo di Biella. Giacobino Pratta, 89 anni, ha ucciso, con un attrezzo di ferro, Roberto Canova, 33 anni. Sembra che l'omicida «non si sia nemmeno reso conto di aver compiuto il delitto».

Nato a Pray, Pratta da tredici anni è ospite della casa di riposo «Belletti Bona», dove dal 1987 risiedeva anche la vittima. I due avevano camerelle attigue e da tempo litigavano perché il Canova teneva la televisione accesa fino a notte inoltrata e ad alto volume.

Ieri è scoppiato l'ennesimo acceso diverbio, poco prima del pranzo. Dopo aver colpito il Canova, Giacobino Pratta si è seduto normalmente a tavola: quando i carabinieri lo hanno invitato a seguirli e gli hanno comunicato la morte del compagno, non naturalmente ha ribattuto: «Se è così dovrete ammazzarmi e tutto sarebbe risolto». L'omicida verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

89 ANNI

Litiga per la tv e uccide l'amico in una casa di riposo biellese

— BIELLA • Conclusione tragica di un diverbio, avvenuto ieri in una casa di riposo di Biella. Giacobino Pratta, 89 anni, ha ucciso, con un attrezzo di ferro, Roberto Canova, 33 anni. Sembra che l'omicida «non si sia nemmeno reso conto di aver compiuto il delitto».

Nato a Pray, Pratta da tredici anni è ospite della casa di riposo «Belletti Bona», dove dal 1987 risiedeva anche la vittima. I due avevano camerelle attigue e da tempo litigavano perché il Canova teneva la televisione accesa fino a notte inoltrata e ad alto volume.

Ieri è scoppiato l'ennesimo acceso diverbio, poco prima del pranzo. Dopo aver colpito il Canova, Giacobino Pratta si è seduto normalmente a tavola: quando i carabinieri lo hanno invitato a seguirli e gli hanno comunicato la morte del compagno, non naturalmente ha ribattuto: «Se è così dovrete ammazzarmi e tutto sarebbe risolto». L'omicida verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

PIEMONTE IN PIAZZA

Successo ieri sera per la gara canora. Applausi per un ospite locale Il piccolo Marco commuove Bra

BRA • «Piemonte in Piazza» e le sue canzoni tradizionali si misurano con il pubblico di città. E non solo le canzoni. La serata è stata organizzata in fretta e furia per sostituire quella di Canale annullata per il nubifragio, calamità dei giorni scorsi. Eppure il pubblico c'è. Muno religiosamente partecipa di altre volte, ma sono più di mille davanti al palco. Un vanto per l'organizzazione dei discografici di «Pentagramma» e per gli sponsor. Umberto Clivio e Francesca Lenzi, i presentatori, li citano con calore assieme a «Stampasera» che patrocinia lo show, mentre la telecamera del GRP comincia le riprese della serata.

Il via lo danno «Langaroli» con la loro musica liscia e facile. Sono ospiti. La gara, divisa in due sezioni: musica leggera e canzoni popolari, inizia con il «leggero» Marco Zanol, che canta in jeans «Non sono solo un amico», amori adolescenziali, su melodie dei padri o almeno dei fratelli maggiori. Invece il «Messaggio d'amore» di Maria Olmo non è sentimentale, ma vuole ri-

mediare alle cattiverie del mondo. Con Gian Ferrara e la sua «Solamente tu» si torna ai tempi (qui adorati) e allo stesso (qui insuperato) di Luciano Tajoli.

L'intermezzo ospite è «Tre Castelli», un quintetto di voci annoverabili fra le forze della natura. Voci selvagge che qui piacciono molto se addomesticate su asse di semplici simplici. Le loro musicassette vanno forte, si vendono come il Barbera.

Arriva una terna di concorrenti della sezione popolare. I primi sono «i Rubinetti», un gruppo che fa il verso dialettale al charleston e al jazz degli Anni 20. Gli uomini sono vestiti da gangster, le donne in corto luccicante e sulla testa, invece delle piume di struzzo degli Anni Venti, un addebbio da albero di Natale. Un po' ironici e un po' pagliacci eseguono «Che Gigetti». Poi i «Merenderos» così tanto di sabbia, non ci portano però in Messico, ma in qualche pila della loro Liguria. Molta coreografia per «Le Filere», cartelloni con covoni di fieno, messe in scena di «Antic basio» (antichi bacini) e fiori fra

il pubblico.

Nell'intervallo arriva Aldo Vigliani e il suo avanspettacolo d'altri tempi: barzellette, canzoni, tarantelle, un'armonica, orchestra, imitazioni di rumori. Poi Angelo Manzoni, un parlato in «langheto», una chitarra, due (proprio due) accordi, per tre minuti di invettiva contro i tempi moderni.

Luca Bruno, in gara per la musica leggera, confessa «Cerco qualcosa di più» e forse, per la voce che sprigiona, meriterebbe una platea nazionale. Per adesso ha i fans che sventolano uno striscione con il suo nome. Invece iacki fa sentire «Corco la donna». Dev'essere per forza una che ami i ritmi degli Anni '60. «Beppe e Mauro» sono cinque e si domandano in ritornelli ripetuti e iperrecchiabili che cosa ci fa la gente in «Via Maestra».

L'angolo degli artisti locali è per Marco Destro, 8 anni. Piccolino della voce alta. Qui tutti sperano in un suo grande avvenire. Sperano anche commoventi e piangendo. Questa per Marco è «La notte delle favole», in cui lui

urla il suo bisogno di «partire per un'altra realtà». Altro artista locale è Aldo Ramponi che dedica la sua «Tota Maria» a chi si sacrifica per chi sta male.

«Gli amici» fanno ripartire in gara per il Folk cantando di emigrati che tornano a casa: «E' arrivato da lontano». Gaspare e Gilda si augurano e ripetizione «Buon compleanno» e vita coniugale senza sorprese, come la loro melodia. Uniscono le loro mani. E' il trionfo della famiglia ed è un boato di felicità del pubblico. Sandro e Bruno cantano di consuete serate in cantina dei «Fieu d'la langa». Franco Marmello racconta lentamente di un dialettale amore deluso, ma indimenticabile: «Stasera la Luna». L'ultimo ospite è Santo Andreoli, canta dal 1946, come nel 1946.

Vincenzo Gaspare e Gilda nella sezione folk, con loro vanno in semifinale «Gli Amici». Sandro e Bruno e «i Rubinetti». Nella musica leggera vince Luca Bruno, in semifinale anche Beppe e Mauro, Gian Ferrara e Marco Zanol.

Gian Piero Amandola

Unità Socio Sanitaria n. 64 di Bra

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, pubblichiamo i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988 fatte salve determinazioni in sede deliberante.

GESTIONE SANITA'

ENTRATE (in migliaia di lire)			SPESE	
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1989	Accertamento da conto consuntivo anno 1988 (fatte salve determinazioni in sede deliberante)	DENOMINAZIONE	Impegni da conto consuntivo anno 1988 (fatte salve determinazioni in sede deliberante)
Avanzo di amministrazione	1.437.693	1.864.758	Spese correnti	50.768.768
Trasferimenti correnti	45.683.000	48.197.599	Spese in conto capitale	2.083.819
Entrate varie	2.079.312	2.202.650	Rimborso prestiti	26.000
Totale entrate correnti	47.962.312	50.400.449	Partite di giro	5.095.004
Trasf. in conto capitale		835.225	Totale	57.995.539
Assunzione prestiti			Avanzo	
Partite di giro	5.095.000	5.095.004	Totale generale	55.300.806
Totale	55.330.005	57.995.539		
Disavanzo				
Totale generale	55.330.005	57.995.539		

GESTIONE ASSISTENZA

ENTRATE (in migliaia di lire)			SPESE	
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1989	Accertamento da conto consuntivo anno 1988 (fatte salve determinazioni in sede deliberante)	DENOMINAZIONE	Impegni da conto consuntivo anno 1988 (fatte salve determinazioni in sede deliberante)
Avanzo di amministrazione		252.408	Spese correnti	2.432.079
Trasferimenti correnti	870.613	1.049.597	Spese in conto capitale	69.344
Entrate varie	1.312.400	1.290.548	Rimborso prestiti	
Totale entrate correnti	2.183.013	2.339.155	Partite di giro	2.643
Trasf. in conto capitale			Totale	2.502.966
Assunzione prestiti			Avanzo	
Partite di giro	8.600	8.643	Totale generale	2.191.615
Totale	2.191.613	2.583.198		
Disavanzo				
Totale generale	2.191.613	2.583.198		

Babyt
MODA BIMBI
E RAGAZZI
APERTO AGOSTO
Sconti
fino al 50%
Orari continuati 9,30-19,30
VIA NIZZA 43

**MATERASSI PER TUTTI
OCCASIONE UNICA**
Materassi ortopedici in pura lana vergine L. 395.000
Valutazione vostro vecchio materasso L. 50.000
Spesa L. 345.000
Meno 10% compresi due cuscini L. 310.500
Ditta MESTICHELLI
Torino v. Biglieri 28 (zona Molinette)
Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Cassala 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

bridge

borsa e finanza

Stampasera
Cresce la rivolta negli operai

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

1386 (-2)	
In ribasso	
Eni	6.380
Enel	5.200
Imi	5.400
Montedison	2.070
Eni	48.770
Eni	3.370
Eni	8.740
Eni	4.000
Eni	5.600
Eni	940
Eni	401

arte

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

secco sì secco come

fotocinevideo

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Maranco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



L'alloggio di via Gradisca: nei riquadri Fosca Setteducati e Gaspare Gullo

Via Gradisca, resta il mistero Poco diavolo e tanta cocaina

Fosca Setteducati è stata uccisa perché sapeva di una «partita» di eroina?

Il diavolo e la cocaina. La soluzione del delitto di via Gradisca (15 novembre 1988) corre fra i ri-verberi del fuoco dell'inferno e la polvere di paradisi artificiali. Un giallo che profuma di mistero e di suggestioni per cui esistono due storie e due racconti.

Fosca Setteducati è stata posta a morte nei pochi metri quadrati del suo alloggio. In una pentola duecento grammi di eroina, in un cassetto «le voci dell'aldilà» registrate su un nastro. L'hanno schiacciata sotto i piedi: l'hanno soffocata sotto il peso dei pugni tanto che il medico legale incaricato dell'autopsia ha elencato 211 fratture. Un massacro. Perché?

I carabinieri della compagnia San Carlo pensano a un traffico

di droga e a un litigio per la spartizione del bottino. Hanno mandato un rapporto al giudice istruttore Marilinda Mineccia che si occupa del caso che ha significato la firma di una serie di mandati di cattura. La posizione di Gaspare Gullo che era già in carcere si è aggravata perché adesso deve rispondere di «omicidio volontario». Le manette sono scattate per Paolo Milasi, 47 anni, calabrese di Condofuri, Antonio Pawan, 39 anni, nato a Bologna e residente a Torino, Giorgio Averna, 41 anni, siciliano con residenza a Settimo. Accuse? Traffico di droga. Il personaggio di maggiore caratura sembrerebbe Paolo Milasi per l'amicizia con gente del clan dei calabresi e che nel milieu della mala chiamato «il ragioniere». La ragazza è stata torturata perché conosceva il segreto di una partita di droga che non si trovava più. L'hanno fatta a pezzi per costringerla a confessare.

La seconda versione è un racconto da sopravvissuto e per fantasista che sembra non è stato ancora scartato. Gaspare Gullo, in carcere, ha continuato a ripetere: «C'era il diavolo, aveva la



Carabinieri davanti al palazzo di via Gradisca, il 15 novembre 1988, quando è stato commesso il delitto

faccia e la forma di un serpente, stava nella stanza e ci possedeva». Non è pazzo e non c'è motivo di credere che soffra di allucinazioni. Il medico che l'ha visitato su questo punto è certo. «Mio

fratello Giuseppe — aggiunge — aveva il demone in corpo. Stava male e si è sdraiato sul letto. Ha lui è uscita una specie di grossa sanguisuga che si è infilata sotto la gonna di Fosca. Abbiamo do-

vuto saltarla addosso per cacciarlo». Una ossessione che hanno svegliato il palazzo. La ragazza è stata uccisa, Giuseppe è morto di infarto, Gaspare è stato portato via in manette.

PROTESTANO I COMMERCianti ATTORNO ALLA CONTINASSA

«Troppe strade bloccate e noi non lavoriamo più»

Si legge nel volantino: «Gli interventi per il nuovo stadio, programmati e organizzati senza tener conto in alcun modo delle attività commerciali, stanno distruggendo il nostro lavoro»

«I lavori per il nuovo stadio, programmati e organizzati senza tener conto in alcun modo delle attività commerciali della zona, stanno distruggendo il nostro lavoro». Per ribadire la loro posizione, gli otto distributori, i due autolavaggi e i vari negozi di strada Altesano, via Druento, corso Grosseto, Via Sansovino e via Venaria stanno distribuendo un volantino di protesta, con la collaborazione e l'appoggio della Fair-Confesercenti.

Sottolinea Antonio Carla, segretario del sindacato: «Le frequentissime chiusure al traffico totali o parziali, effettuate senza alcun preavviso, coinvolgono intere strade e continuano a produrre danni ingenti agli esercenti locali. Condividiamo di conseguenza la richiesta di questi ultimi al fine che si organizzino meglio i lavori e che il Comune risarcisca i danni subiti sinora e quelli che eventualmente seguiranno».

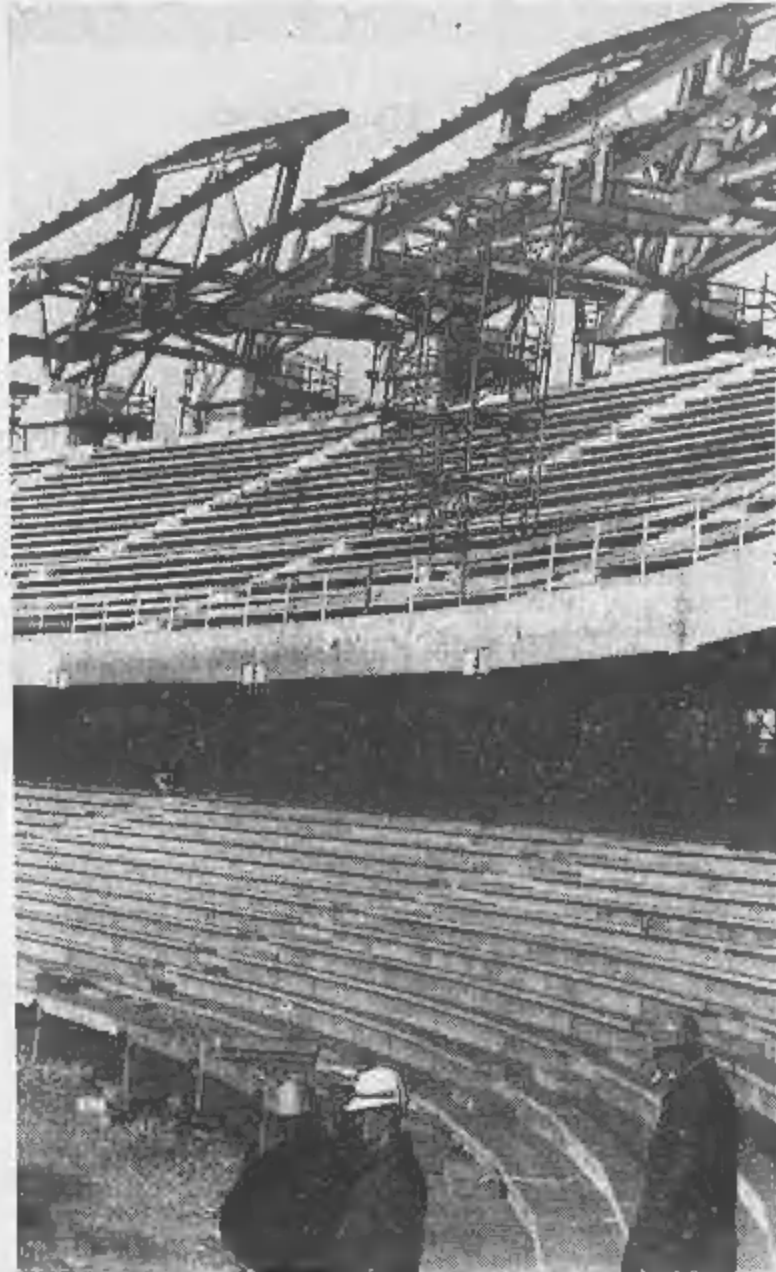
Al centro della protesta, soprattutto l'improvvisazione con cui risultano susseguirsi gli interventi. Precisa il portavoce della Faid: «Questa storia va avanti ormai da sette mesi e, mentre ci rendiamo perfettamente conto che gli attuali disagi non si possono eliminare, siamo comunque certi che si potrebbero limitare notevolmente. Per lo stadio bisogna agire in fretta, d'accordo. Ma chi oggi tenta di sopravvivere nel calderone di questo enorme cantiere merita in qualche modo di essere aiutato».

Da Giuseppe De Nigull, titolare di un distributore di benzina di strada Altesano, una cronaca carica di frustrazioni. Racconta: «Personalmente sono bloccato da una quindicina di giorni e il peggio non è legato allo stadio vero e proprio ma ai lavori inerenti lo zona adiacenti, in primo piano lo svicolo e il sottopasso che si spingerà dal "Mega" di corso Grosseto sino ai casermoni delle

Vallotte. Senza contare i lavori relativi alla Cirib-Lanzo, dove per inciso si sono già verificate due ondate successive di frane, che hanno portato alla improvvisa chiusura di via Druento soffocando ogni possibilità di sbocco nell'area interessata».

E oltre il danno, la beffa. «Ci troviamo con intere strade chiuse affidate a un personale scurissimo. Indimenticabile in proposito l'avvio dei lavori il 13 febbraio scorso, quando ci siamo trovati di fronte a tre operai, una ruspa ed un camion in tutto». Di qui la diffusa sensazione locale di una serie di interventi lasciati allo sbando, «nel menefreghismo generale». Migliorerà la situazione con agosto? La risposta di Giuseppe De Nigull è pessimista: «Con il ritmo che hanno, figuriamoci cosa capiterà su i lavori rallenteranno ulteriormente nelle prossime settimane». Persino l'ingegnere che dirige l'operazione ci ha tolto qualsiasi speranza: mettetevi il caso in pace, ci ha detto, perché il bello deve ancora arrivare».

Resta comunque inteso che prima o poi, a stadio terminato, qualcosa di positivo certamente succederà, con grossi vantaggi per la zona interessata che risulterà conseguentemente vitalizzata. «Noi le tasse le paghiamo subito e i disagi li subiamo adesso e il futuro è tutto da verificare».



Procedono a ritmo serrato i lavori nello stadio delle polemiche

IERI L'ULTIMA VITTIMA DELLA DROGA

Trent'anni, una lunga storia S'è ucciso per sfuggire al dramma dell'eroina

Rino Della Latta, 31 anni, è l'ultima vittima della droga. Era scomparso sabato da casa. L'hanno trovato ieri sull'auto di suo padre, quasi irriconoscibile, tanto che in un primo momento gli inquirenti hanno pensato ad un omicidio. Stava riverso su un sedile anteriore, l'auto guidata sin dentro un boschetto, dalle parti del traforo di Pino Torinese, un tubo collegava lo scappamento del gas all'abitacolo. «Non ce la faccio più», l'ultimo messaggio. Un altro suicidio che colpisce.

A più di trent'anni e una lunga storia di tossicodipendenza alle spalle si sono ormai prosciugate tutte le risorse di una persona, uccisa dalla droga. Molti, in questa condizione, sono ormai «morti che camminano». Lo denunciò due anni or sono, proprio in questo periodo di grandi distrazioni e di partenze in massa per le vacanze, don Luigi Ciotti. Da allora anche i suicidi di tossicodipendenti sono aumentati. Chi aveva maneggiato per anni siringhe e eroina ha scelto spesso un sovradosaggio di droga per togliersi la vita. Un giovane, l'anno scorso, si impiccò con l'ago ancora conficcato in un braccio. E Silvio Riviera, «Flash», finì la vita su una panchina con un ultimo «buco». Nel gesto che aveva scandito più di metà della sua povera esistenza. Di suicidio «esemplare» si parlò sui giornali

e alla tv. Anche di Cinzia Dalle Lucche, trovata agonizzante in una casa su una carrozza a Porta Nuova, si è detto che aveva scelto di morire con un'overdose, dopo aver visto andarsene in quel modo i suoi amici.

Non c'è tossicodipendente da lunga data che non conti i «suoi» morti. E va avanti come un sopravvissuto, soprattutto a se stesso. Vite «disfatte», che spesso si ritrovano, in fondo ai loro primi o ultimi trent'anni, a fare i conti anche con l'Aids, le paure personali e quelle della società. Nelle stanze dell'Amedeo di Savoia il loro isolamento si accentua, fuori, però, a parte le comunità «invisibili» del Gruppo Abele e di poche altre realtà del volontariato, non c'è quasi mai niente e nessuno ad accoglierli.

I più, fra questi «morti che camminano», non hanno parenti che li «riconoscano»: la strada è l'ultima compagnia. Ma anche là dove hanno incontrato la droga per la prima volta la solitudine è diventata quasi totale. I «tossici» di oggi non cercano «esperienze comuni» con altri, non «dividono» niente, né la «roba» né la loro disperazione. Vanno per eroina come ad una caccia solitaria. E fra loro cresce chi non vuol far sapere e si nasconde finché può nelle pieghe dell'apparente normalità.

I RETTORI IN REGIONE

La seconda Università è più vicina

I progetti e le scelte pratiche da compiere per Novara, Alessandria e Vercelli

Con l'assessore alla Cultura Enrico Nerviani si è messo a punto un programma per accelerare la creazione delle facoltà e far conoscere ai giovani i nuovi corsi di laurea

Il progetto per la creazione di un nuovo polo universitario procede nonostante non siano state poche le difficoltà nate in seguito alla crisi di governo.

Nel giorno scorsi si è svolto un incontro tra l'assessore regionale alla Cultura Enrico Nerviani, il rettore del Politecnico Rodolfo Zich, il preside della facoltà di medicina Guido Filogamo e i rappresentanti del Comitato per l'insediamento delle nuove sedi universitarie. Procedere in stretta unità d'intenti, continuare gli scambi di esperienze organiza-

tive, diffondere la presentazione dei corsi che saranno disponibili, sono stati i punti fondamentali affrontati in Regione.

«E' assolutamente indispensabile — ha commentato Enrico Nerviani — che a livello locale continuino ad essere sostenuti, anzi anche accentuati, gli impegni per la creazione delle strutture idonee ad ospitare i corsi universitari. Va comunque rilevato che mai come in questo caso la volontà delle tre province destinate a costituire il nuovo polo universitario è stata così unani-



L'assessore Enrico Nerviani

me e determinata». Il piano quadriennale prevede la nascita, a Novara, della facoltà di medicina e chirurgia (con la soppressione del corso a Vercelli), della facoltà di economia e

commercio e del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche. Ad Alessandria, invece, ci sarà la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e quella di giurisprudenza e scienze politiche. A Vercelli, lettere e filosofia, e ingegneria.

Delle nuove sedi universitarie ormai si parla da più di un ventennio. E' stato un sogno nel cassetto accarezzato per anni da tutti gli amministratori, un progetto che ha incontrato sempre mille difficoltà tecnico-burocratiche. E non sono mancate le polemiche tra le province, soprattutto quando si è incominciato a parlare concretamente di quali potevano essere le città destinate ad ospitare i nuovi corsi di laurea.

Adesso, comunque, tutto sembra essersi appianato, le difficoltà superate. Si attende che il Parlamento definisca la legge sulle procedure in modo da accelerare al massimo i tempi. «Pro-

prio per questo — ha continuato l'assessore Nerviani — è stato deciso di risolvere, in attesa che la situazione si sblocchi, tutti i problemi logistici. Anzi, l'incontro è stato aggiornato a settembre in modo da poter fare il punto della situazione ed è già stato previsto di ripeterlo mensilmente anche in tutte le sedi decentrate».

Oltretutto la situazione in cui si trovava il Piemonte non lasciava certo spazio all'ottimismo. Un dato significativo: secondo le ricerche fatte gli studenti che frequentavano l'università fuori regione erano perlomeno il doppio di quelli che invece dall'esterno sceglievano di venire a studiare a Torino. Ancora Nerviani: «Ormai, però, questo dovrebbe appartenere al passato. Il cammino verso le nuove sedi di facoltà adesso è ben delineato, chiaro. L'importante è continuare su una strada di perfetta collaborazione tra tutti gli organismi interessati per ridurre al massimo i tempi».



La mappa con le facoltà previste nelle nuove sedi universitarie piemontesi

Un torinese prenota il «tour» nello spazio

Bello e intelligente. Insomma un campione del «Mens sana in corpore sano». Sta scritto sul biglietto da visita degli eroi di ogni tempo e così deve essere anche il futuro astronauta. Poi, naturalmente, ci vogliono grande passione e un bagaglio tecnico di prim'ordine. Il torinese Carlo Viberi queste doti le ha tutte, e in abbondanza, ma gliene manca una che di sola, ha scoperto, vale più di tutte le altre messe insieme: la raccomandazione. Con quella in tasca, in Italia si può perfino andare. Se parliamo di mens sana, il difficile trovare qualcuno che, come Viberi, a 26 anni abbia raccolto più allori di un accademico di Francia. Laureato in ingegneria aerospaziale con 110 e lode, due volte vincitore al premio Phillips per i giovani inventori con un terzo posto nel 1980 e 6 premi per il curriculum di studi. Inoltre al suo attivo conta già 12 pubblicazioni, tre cui una ricerca archeologica e la redazione completa di ben quattro dei capitoli del progetto della navicella spaziale Columbus, sul quale continua a lavorare alle dipendenze dell'Aeritalia.

C'è di che spaventare i comuni mortali, ma non è finita, perché anche sotto l'aspetto fisico le sue referenze sono a dir poco ineccepibili: campione universitario regionale di salto in alto nell'80, nazionale B di pallavolo e gioca-

tore ai massimi livelli da quasi un decennio.

Va bene, obietterà qualcuno, ma si sa come sono questi ragazzi prodigo, magari è un tipo arcinotissimo, che parla solo di pallavolo e di astronauti: sul che strazio averlo accanto per tutti gli anni luce che dura uno Star Trek. Niente, la critica non regge. Viberi è invece il compagno ideale per lunghe trasferte, grande esperto d'archeologia, nonché pianista classico e jazz di ottimo livello. Insomma, il meno che si può dire è che chiunque, con questo curriculum, sarebbe autorizzato a cullare sogni intergalattici. Come Carlo, appunto, da quando andava all'asilo: «Cosa farai da grande, bel bambino?» «L'astronauta», rispondeva lui con una metallica.

L'anno scorso, la grande occasione, un bando di concorso dell'Agenzia Spaziale Italiana per formare l'equipaggio della missione Teledes, il satellite europeo al guinzaglio dello Shuttle americano. Si trattava di selezionare 4 o 5 candidati, da cui poi la Nasa avrebbe scelto due astronauti. Spedito il curriculum, fu convocato a Roma insieme a una quarantina di concorrenti, alcuni sulla soglia dei cinquant'anni. Carlo ha superato in modo brillante le prove fisiche: «Puoi capire, uno scherzetto, hanno dovuto persino farmi ripetere la prova

da sforzo, perché all'elettrocardiogramma la fatica non si nota», racconta. Lo stesso per quelle linguistiche e tecniche.

E l'esito? «Nulla per quasi un anno, poi ho saputo, dai giornali, che ero stato scartato. Allora ho chiesto il motivo e mi hanno risposto: non idoneo fisicamente. Sto ancora ridendo, perché ho visto che alla fine hanno scelto il prof. Rossetto, per altro eminente grigio nel campo aerospaziale, ma ormai prossimo al mezzo secolo d'età. Se m'avessero detto che alla base della bocciatura c'erano i requisiti scientifici, non avrei avuto niente da eccepire, ma così...».

Fatali i ricordi? «Figurarsi, l'hanno già fatto altri e non hanno ottenuto niente. Sono i soliti pateracchi all'italiana, dove alla fine quello che conta è una telefonata dalla persona giusta. Me ne male che la mia azienda mi ha pagato il viaggio a Roma, che altrimenti era a carico dei candidati. La speranza di volare, però, non è sfumata: a settembre Viberi potrebbe entrare nel programma dell'Ente Spaziale Europeo, ad Amsterdam, per occuparsi dell'addestramento psicofisico dei futuri astronauti e partecipare lui stesso a una spedizione. «Ma la concorrenza è forte specialmente quella dei candidati politici».

m. me.

Tra cultura e peccati di gola al «Platti», il bar di Pavese

Un proprietario che si occupa di editoria, per il bar di Cesare Pavese e degli esaudienti storici. Enzo Coggia, 45 anni, lavorava nella distribuzione libraria. Nel 1980 il grande salto: rileva Platti, in corso Vittorio Emanuele II, uno dei più antichi bar-pasticceria della città. Nel dopoguerra era luogo di ritrovo abituale per il gruppo di intellettuali raccolti intorno alla Einaudi.

«Anch'io — racconta Coggia — frequentavo Platti. A poco a poco, come tanti torinesi, mi sono lasciato prendere dal suo fascino: per un altro locale non avrei certo mollato tutto per iniziare un'attività così lontana da quella precedente. In un certo senso, però, lo considero un ritorno alle origini: mio nonno faceva il pasticciere e mio padre gestiva un bar».

Platti è cambiato ben poco da quando fu fondato nel 1867. Da allora ha avuto solo tre proprietari, compresi gli attuali.

L'arredamento e il bancone sono quelli originali disegnati dall'architetto Valabrega. Così la facciata in legno e l'insegna. Gli stucchi della pasticceria sono ancora dipinti in una città d'oro. «Quelli del bar invece — racconta la moglie di Coggia, Barbara — sono stati ridipinti in epoca liberty, con il gusto e i colori di allora: rosa azzurro, verde tenue. Il rispetto per la tradizione conviviva con le novità della gestione».



La tradizionale eleganza è conservata nel bar-pasticceria «Platti» di corso Vittorio Emanuele

Ad esempio la sala dedicata allo spuntino di mezzogiorno. «In realtà — spiega Barbara Coggia — è qualcosa di più. Un pasto veloce, magari un'unica portata, ma fatto con tranquillità e in un ambiente accogliente». Se poi si ha proprio fretta ci sono panini e tramezzini per tutti i gusti, anche quelli vegetariani.

Accanto al bar, la pasticceria, regno di Antonio Turco e del

suo tre collaboratori. «Torino — dice la signora Coggia — è la capitale dei dolci. Difficile inventare qualcosa di nuovo, così ci atteniamo alla tradizione. Di nostro c'è l'accurata scelta degli ingredienti: per esempio abbiamo bandito i liquori. Le paste sono così più leggere».

Dalle austerità sale di Platti, da qualche tempo escono i vassoi con la «colazione sexy». Telefo-

nando, si può avere a casa, la domenica mattina, tutto ciò che si desidera. «Niente di afrodisiaco, per carità — precisa Barbara Coggia — il nome deriva dal fatto che di solito il servizio è richiesto dalle coppie. Abbiamo tentato di proporre la «pasticceria erotica», ma l'idea non ha avuto molto successo. A Torino preferiscono i gianduiotti».

g. far.

MANIFESTAZIONI

L'estate porta sagre e feste di paese Carmagnola si prepara al Peperone-day

I peperoni sono fonte di buoni guadagni. Nel Carmagnolese si confermano come una cultura redditizia: negli ultimi due anni la superficie destinata a questa coltivazione è aumentata di circa il 20 per cento estendendosi fino a Sommariva Bosco, Cambiano e Poirino. Il numero delle «giornate» si calcola, adesso, fra le 450 e le 500 con una produzione di circa 4700 tonnellate. Sono dati che ha fornito l'assessore all'Agricoltura Raffaele La Mura annunciando la XVIII edizione della «Sagra del Peperone» che si svolgerà dall'1 al 10 settembre.

Saranno dieci giorni durante i quali questo saporito e gustoso ortaggio [attenzione al palato,

però], sarà protagonista indiscusso di una «kermesse» che vedrà riuniti decine di produttori, operatori del settore e compratori provenienti dal Piemonte ma anche da Oltrepò. «I guadagni — continua l'assessore all'Agricoltura — sono soddisfacenti: lo scorso anno si era arrivati a punte di 2000 lire al kg. Quest'anno siamo fra le 1000 e le 2000 lire. Il mercato di vendita è ampio: oltre al Piemonte e all'Italia settentrionale, consistenti quantitativi vanno anche in Francia e Germania. Nel nostro Paese riforniamo grandi e note industrie a partire dalla Sacis».

«Carmagnola — aggiunge La Mura — si conferma così, oltre che

come Industrial, anche come importante centro agricolo della provincia di Torino».

Per la Sagra servono già i preparativi: simbolo sarà la cascina «Vigna» divenuta ormai il fiore all'occhiello della Carmagnola agricola: il manifesto riporta un contadino con la zappa il quale, attraverso un fumetto, immagina grandi coltivazioni di peperoni. Gli stands, si calcola almeno un'ottantina (30 in più rispetto all'88), saranno allestiti in piazza Martiri. Ma oltre ai peperoni, che arriveranno ogni mattina agli stand freschi di raccolto, ci sarà anche posto per una mostra dell'artigianato locale.

«Operti» della Sagra saranno

Assisi con una rappresentanza di sbandieratori e balestrieri (a giugno s'è svolta la «Ciccolonga» per la Pace) che ha portato decine di patiti della bicicletta da Carmagnola fino alla città d'ombra e di Vigevano la cui architettura delle piazze presenta molte similitudini con quella di Carmagnola. Poi la «borsa-spesa ecologica», una miscelazione di prodotti alimentari di industrie locali, tra cui l'Alpeste, la Du Vita, l'Arrighi e la Bisciovola, che sarà venduta al prezzo promozionale di 10 mila lire. Infine manifestazioni sportive e musicali e l'elezione della «Bella Poveronera» la sera di sabato 2 settembre.

L. sc.

CONTRO I GIORNALISTI CHE NON ACCETTAVANO DI «BOLLARE»

La Rai di Torino ha sospeso i provvedimenti disciplinari

Si è svolta ieri a Roma la riunione tra il sindacato nazionale dei giornalisti Rai, la Federazione della Stampa, il presidente Manca ed il direttore generale Agnes, che si sono occupati tra l'altro del nuovo sistema del controllo degli accessi alla sede di Torino.

La Rai ha sospeso i provvedimenti disciplinari nei confronti dei giornalisti torinesi che non avevano accettato le nuove procedure d'accesso, in assenza di un accordo sindacale. Sindacati e azienda hanno concordato di riprendere nelle prossime settimane la trattativa per trovare una soluzione rispettosa dell'autonomia delle redazioni e del lo-

ro direttori, sancita dal contratto di lavoro giornalistico. Da parte sindacale è stata espressa soddisfazione per il ritorno della vertenza nella sede propria di una trattativa sindacale.

La vertenza della sede torinese della Rai era iniziata quando l'azienda aveva introdotto, in via sperimentale, il «cartellino magnetico» anche per i giornalisti. Il cdr aveva visto, nell'iniziativa, una violazione del contratto di lavoro e aveva indetto uno sciopero di cinque giorni in audio e video, che si è concluso lo scorso martedì. Diverse altre redazioni regionali avevano espresso la loro solidarietà ai lavoratori.

■ Ancora Napoleone nei

programmi estivi di «Terranova», l'organizzazione turistica regionale della Coldiretti. Domenica, a Millesimo, verrà rievocato l'ingresso dell'Armée d'Italie avvenuta il 16 aprile 1796 dopo la battaglia di Dego che diede avvio alla prima campagna d'Italia. La manifestazione prevede, al pomeriggio, la sfilata storica in costumi d'epoca dello Stato maggiore napoleonico e il concerto della fanfara del gruppo storico della Scuola della guardia di finanza di Mondovì. Alle 18,30 l'inaugurazione della mostra sul passaggio delle truppe francesi in Liguria. La mostra resterà aperta, nei giorni festivi, fino ad ottobre dalle 15 alle 19.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publintermedia S.p.A. partecipano al dolore di Giuseppe Corallo per la perdita del padre

Mario Corallo
anni 65
Milano, 27 luglio 1989.

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe Corallo:
Susanna Bazzani
Flavia Casotto
Vittorio Cesarone
Giuseppe Chitappa
Dario Del Zotto
Carlo De Florio
Giancarlo Depola
Vincenzo Luciani
Leandro Mancini
Gianfranco Marzoli
Carlo Mastrogliocomo
Vittorio Meschini
Silvano Molà
Teresina Odino
Umberto Picchini
Roberto Porro
Francesco Rinaldi
Angelo Savina
Pier Antonio Sisti
Alto Tosi
Hella Van Den Hauvel
Beretta Zanetti.

Dopo lunga malattia è mancato

Andrea Vercelli
Un piangente moglie, figli con la rispettiva famiglia, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 17.
— Candia, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Olivetti
anni 71
Lo annunciano il figlio Antonio con Rita, Gianluca ed Enrico, la sorella Rita, Teresa vedova Biondi e famiglia, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chiesa sabato 29 ore 9 da Borgata Remondoli 40. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Ciré, 28 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lena Merlini nata Lomello
Addolorati lo annunciano i figli Elio e Mario con la rispettiva famiglia. Un ringraziamento particolare al dottor Marco Astegiano. I funerali sabato 29 ore 9, 16 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1989.

Il fratello Filippo piange la cara sorella

Lena Lomello ved. Merlini
— Carignano, 27 luglio 1989.

Bene vicini a Mario nel gran dolore la cognata Francesca Allasia, la suocera Maria Traversa.

Gli amici Carlo e Isabella Deola partecipano.

E' mancato ai suoi cari

Mario Ferrero
anni 65
Ne danno l'annuncio la figlia Daniela con il marito Gian Mauro Gallo, i fratelli Rino e Oliva, cognati, cognate e rispettive famiglie. Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica Universitaria di Medicina Generale dell'ospedale San Luigi. Funerali in Oratorio sabato 28 luglio ore 10,30 chiesa Contrattanti partendo dall'abitazione via Cernaia 28 ore 10,15.
— Orbassano, 27 luglio 1989.

Giuseppina, Carlo Gallo partecipano al dolore di Daniela per la perdita del papà.

Sono vicini a Daniela Ferrero gli amici: Lilliana Bazzanella, Roberto Curto e Ivana Scarsari, Roberto Gabetti, Carlo Giannone, Marina e Anna Scardi, Alvaro Isola, Lorenzo Marino, Giulio e Laura Modini, Carlo e Linda Olmo, Elena Tognino, Giuseppe Verardo, Daniela Vitale, Lucetta Zorno, Elisabetta e Pierluigi Zocci.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Ugaglia
anni 69
Lo annunciano la moglie Cornelia, i figli Piero e Anna, nuora, genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 9, 16 nella parrocchia San Matteo. Tumultuazione cimitero Nichelino.
— Moncalieri, 27 luglio 1989.

Rita e Beppe Turello partecipano al dolore di Anna e Marcello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Ernani
Ne danno l'annuncio: papà, mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 9, 16 nella Parrocchia Resurrectione.
— Lione, 25 luglio 1989.

E' mancata

Anna Barbasso in Oddenino
di anni 56
Lo annunciano il marito Savino, il figlio Maurizio con Rosanna, la mamma Teresa e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata sabato 29 ore 9 dell'ospedale. La salma sarà tumulata a Palermo ore 10,30.
— Carmagnola, 29 luglio 1989.

E' mancato ai suoi cari

Onorino Novara
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio i figli Eleanora ed Ernesto con famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 29 c.m. ore 10 in Tigelle d'Assi.
— Tigelle d'Assi, 28 luglio 1989.

Chia le lasciati

Paola Tessuto ved. Parma
Lo annunciano la figlia Carla col marito Carlo, nipoti Enrico, Pamela, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 11,45 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 28 luglio 1989.

Nonna PAOLA ci ricorderemo sempre: Carla, Beppe, Mamma.

Famiglia Gagliasso, D'Ambrasi partecipano al dolore di Paola.

Si è spenta serenamente

Francesca Aragone ved. Martinotti
Il figlio Bruno l'annuncia con nipoti Piero, Elio, Oscar e rispettive famiglie nonché affollatissimi Paolo, Anna, Antonio Palermo e Piero Caporaso. Ringraziamo affettuosamente la signora Cristina, Franco, Lorenza per la preziosa assistenza. Funerali venerdì 29 ore 9,15 Parrocchia S.S. Sacramento tumulazione cimitero Basiglio.
— Torino, 27 luglio 1989.

I dipendenti della F.A.L.M. partecipano al lutto del rag. Bruno Martinotti.

Adriana ed Ugo, Luca, Marco ed Elena partecipano al dolore dell'amico Bruno per la perdita della mamma.

Francesco Marzano partecipa al dolore del rag. Bruno Martinotti.

Lasciandoci un'uniformata stizza e mancando

Beppe Strumia
Commercianta
di anni 38
Lo piangono la moglie Maria Carla, mamma, fratello, sorella, suoceri, cognati, nipoti, zii, cugini e cari amici. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata oggi venerdì 28 ore 18,45 via Gioielli 14.
— Carmagnola, 28 luglio 1989.

Profondamente commosso per l'insimilata dipartita di

Beppe Strumia
Franco e Guglielmo Fumero sono vicini a Carla ed ai famigliari tutti con il cordoglio di un affettuoso pensiero alla memoria del carissimo indimenticabile amico.
— Carmagnola, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Sorano
Commercianta di caffè
di anni 60
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Giorgio e Franco, il fratello, la sorella, la suocera, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di N.S. della Madonna in Alba partendo da corso Langhe 80/9. Si presenta a partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Sartoris
anni 63
Affranto dal dolore lo annunciano la moglie, la figlia, amici e parenti tutti. Funerali in Piosasco sabato 29 c.m. nella chiesa parrocchiale San Francesco partendo dalla abitazione dell'ortello via Tevere 14 ore 10.
— Piosasco, 28 luglio 1989.

Gli amici Sinchietto e Daria Guzzoni si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Sartoris
amico e collega di tutta una vita.
— Piosasco, 28 luglio 1989.

Giovanni Luigi Bonelli, Sergio Bonelli, Guido Casetta e l'intera redazione della Sergio Bonelli Editore partecipano con intensa commovente al lutto dei famigliari, e di Carlo Guzzoni e Giovanni Sinchietto, per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Pietro Sartoris
— Torino, 27 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Umberto Guadagno
Addolorati lo annunciano la moglie Anita, i figli Enrico con Paola e Alberto, Luciano con Lilla e Alessandra. Funerali sabato 29 c.m. ore 10 dalla casa di cura San Giuseppe per la parrocchia San Silvestro.
— Asti, 28 luglio 1989.

La cognata Mariuccia si unisce al dolore della sua Anita e dei nipoti per la perdita del cugino

Umberto Guadagno
— Asti, 28 luglio 1989.

Esoter, Franco Frola e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Umberto Guadagno
Orlando e Luciana Campesato Edes Rosa Carla e Roberta Stevens partecipano

Sono vicini al dottor Casettardi ricordando sempre con affetto

Patrizia Ravaggi
gli amici del Gruppo Chemo di Torino.
— Torino, 28 luglio 1989.

L'Associazione Culturale Progresso Grafico e Grafica premiato una parte al grave lutto che ha colpito l'amico Claudio Casettardi.

Paolo e Isabella Sartoris Edmondo e Isabella Sartoris Pietro e Carmen Grassi Luciano e Anna Pina Porci Antonio e Carla Ronzani si uniscono con profonda commovente e con affettuoso pensiero alla memoria del carissimo indimenticabile amico. La salma sarà tumulata nella chiesa di Alessandria.

Anna Foll Provitera
— Torino, 28 luglio 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Beatrice Sorla ved. Caracciolo
L'annuncio con dolore i figli: Riccardo con Isabella; Rita e Isabella con Maffeo il nipote Franco; parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 10,00 parrocchia S.S. Sacramento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 27 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ing. Antonio Paola
L'annuncio a funerali avvenuti, il figlio Alfredo con Anna e Bionda, la sorella Rita con Teodoro, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
— Torino, 28 luglio 1989.

Antonio e Pier Giorgio partecipano al dolore dell'Avv. Alfredo Paola per la perdita del padre

dott. Ing. Antonio Paola
— Torino, 28 luglio 1989.

Con la brillantezza dei suoi 67 anni, ha lasciato questa vita

Domenica Gandiglio nata Gilli
La piangono affranto: il figlio Carlo con Irma, Laura con Paolo e Daniela; Roberto con Bruno; la sorella Rita, la cognata, i cognati, i nipoti e cugini. Il funerale avverrà nella Parrocchia di Carignano venerdì 28 alle ore 15,30.
— Carignano, 27 luglio 1989.

Gli amici: Vittorio De Giorgi, Nello, Nica Picchio Antonio, Susanna Collo affettuosamente vicini all'amico, Carlo Gandiglio partecipano al suo lutto per la scomparsa della mamma.

Condomini, amministratore e custode dello stabile di corso Lecce 50 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Ermanno Menalo
— Torino, 27 luglio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Scazzola
di anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Daniela, il fratello Carlo, la cognata Maria, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento i famigliari rivolgono alla famiglia Cassara, alla signora Elvira Crescenzo ed alla cara suor Carla. I funerali avranno luogo sabato 29 c.m. nella chiesa di Santa Maria della Pace di Torino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Alessandria.
— Torino, 28 luglio 1989.

Carla Foscollo e famiglia sono affettuosamente vicini a Daniela e alla mamma.

Si uniscono al dolore Maria, Maurizio e famiglia.

Gli Zucchinelli di Pettinengo pensano con ammirazione alla vita e alla morte così umana di

Romano Bozzola
Pettinengo, 27 luglio 1989.

Adela, Misa e Maria vorrebbero confortare, nei lunghi santuari della memoria, Antonia, Annina e Riccardo per la morte del loro papà

Romano Bozzola
Pettinengo, 27 luglio 1989.

E' mancata

Clara Giacchino
Lo annunciano sorella, fratello e parenti tutti. Funerali in Cambiano oggi ore 10 chiesa parrocchiale.
— Cambiano, 27 luglio 1989.

Tragica è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefano Panero
Ne danno il triste annuncio la mamma, i papà, i fratelli e i nipoti. Funerali in Tigelle d'Assi venerdì 29 c.m. nella chiesa parrocchiale partendo da Depedda Vecchio di Rivoli venerdì 28 ore 14,30.
— Rivoli, 28 luglio 1989.

LTV partecipa al dolore della famiglia Panero.

Macromacosa partecipa al cordoglio della famiglia Panero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Sabbatini in Zacchero
Ne danno doloroso annuncio il marito, i figli, nuora, nipoti. Funerali sabato 29 ore 11,45 partendo dall'ospedale San'Anna e diretti al cimitero Genesale.
— Torino, 27 luglio 1989.

Patrizia Mario e Rinaldo sono affettuosamente vicini a Ivana in questo triste momento.

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della S.p.A. partecipano al dolore del signor Gianfranco Zacchero, dirigente della società, per la scomparsa della mamma signora

Paolina Sabbatini ved. Zacchero
— Moncalieri, 27 luglio 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 50 Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30 Sportelli LA STAMPA Via Marengo, 32 Tutti i giorni compreso sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Antonio e Luigi Brugnoli partecipano al dolore che ha colpito l'amico Claudio per la scomparsa del papà

comm. Bruno Biotto Baldo
— Torino, 27 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI
Le famiglie Polito e Villa ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato con espressioni di affetto stima e solidarietà al grande lutto per la perdita del compianto

dott. Alfredo Polito
La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Sant'Ambrogio il giorno 20 settembre alle ore 18.
— Torino, 28 luglio 1989.

La famiglia Montanaro e Spedini ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa del cugino

Fabio
Un ringraziamento particolare ai piccoli amici alla Federazione Motociclistica per la fattiva collaborazione dimostrata in questo triste momento.
— Torino, 27 luglio 1989.

ANNIVERSARI
1979 1989
Giuseppe Leggero
Sarà sempre con noi.
28-7-79 28-7-89
rag. Giovanni Gavassa
Sai sempre presente.

1988 1989
Gabriella Visconti ved. Siccardi
Ricordandoti.

1979 1989
Defina Amerio n. Coltro
Ricordandola sempre.
— Torino, 28 luglio 1989.

1988 1989
Margherita Goffi Violetto
Ci manchi.

Elena, Enrico Massimo e Marco Carlo con Christian e Giovanni ricordano con profondo rimpianto il loro amico

Giovanni Carle
nel quinto anniversario della sua scomparsa.
— Milano, 28 luglio 1989.

La Carle & Montanari S.p.A. nel quinto anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del Suo Presidente

Giovanni Carle
— Milano, 28 luglio 1989.



In sella al cavallo per i sentieri montani del parco naturale della Val Troncea



Se il cavallo non ce la fa, si va a piedi...

Rimpatrio come tre secoli fa a cavallo in val Troncea

Si parte da Sauze di Cesana. In quattro giorni i cavalieri dei monti arrivano al Queyras attraverso la Val Ripa. Un modo per ricordare una delle date più importanti della storia dei valdesi

«Con il cavallo dal Parco naturale della Val Troncea, lungo il percorso del "Glorioso Rimpatrio" tre secoli dopo, fino al Parco del Queyras: è l'accattivante itinerario proposto per l'estate a coloro che si vogliono avvicinare alla montagna in modo un po' diverso dall'usuale.

L'idea fa parte del «Progetto Ippomonte», un'iniziativa che ha come obiettivo la rivalutazione dei parchi e delle aree a riserva naturale, basata sull'equitazione alpina.

L'itinerario ha inizio a Sauze di Cesana ed è stato realizzato da Gianni Gregorich di Torino (coordinatore del «Progetto Ippomonte»); Franco Charret, di Sauze

di Cesana, responsabile del centro per l'equitazione in montagna «Montisella» assieme a Bruno Guglielmo; Piercarlo Lugo, di Perosa Argentina, responsabile del «Gruppo cavalli Val Chisone» al quale appartengono Sergio Blamino, Andrea Biamino, Sabina Lugo, Mauro Posselt e Michele Culasso di Piossasco.

In quattro giorni i cavalieri dei monti passano dalla Val Troncea al Queyras, attraverso la Val Ripa, che qualcuno propone come nuovo parco naturale. L'iniziativa ha avuto l'appoggio dell'Ente parco Val Troncea (tramite il presidente Roberto Laurenti) e il direttore Michele Ottino, del-

l'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo e del Museo Civico di Cuneo e la consulenza tecnica della selleria «Black Horse Shop» di Vinovo, sponsor del «Progetto Ippomonte», nato nel 1986.

Gli attivisti di questo «progetto» individuano da anni una serie di itinerari equestri in aree di sicuro valore ambientale. Vengono evidenziati posti-tappa polivalenti (escursionismo, mountain-bike) lungo il tragitto, sia per il cavallo che per lo stesso cavaliere (acqua, letto, cucina con servizi e stalla con fieno...). Non sono i soliti raid turistico-sportivi, ma il coronamento di uno studio per presentare itinerari sicuri che permettano il passaggio dei cavalli. Gli animali utilizzati sono scelti tra razze dalla indole buona.

In tre anni il «Progetto Ippomonte» ha proposto gli itinerari nei seguenti parchi: Orsiera-Rocciavre nell'86; Argentera-Mercantour nell'87; Parco del Gran Paradiso nell'88; Gran Bosco di Salbertrand nell'89.

p. q.



Davanti alla sede del parco, alla frazione Traverses, con il direttore

Blitz delle ruspe in Valle Stretta Ed è subito caos

A Bardonecchia si raccolgono le firme per fermare immediatamente l'operazione. Disboscato in modo irreversibile un tratto di montagna lungo oltre due chilometri

Le ruspe e le draghe francesi sono entrate in Valle Stretta, in alta Valle Susa, disboscando in modo irreversibile un tratto di montagna lungo circa due chilometri e largo quindici metri, che va dalle Sette Fontane al Piano dei Militi.

Territorio francese dal punto di vista amministrativo ma di competenza patrimoniale del Comune di Bardonecchia, i lavori prevedono la costruzione di una micro centrale idroelettrica che venderà elettricità all'Enel. Le reazioni dell'opinione pubblica e dell'amministrazione sono state immediate. Una massiccia raccolta di firme è stata avviata dal «Collettivo di difesa Alta Valle Stretta» in collaborazione con il comitato francese «La Clarté». Le adesioni sono state moltissime. In pochi giorni si sono raccolte più di mille firme. I turisti di tutta Italia che fruiscono della Valle non hanno esitato a partecipare per impedire un ulteriore scempio.

Il Comune di Bardonecchia è intervenuto immediatamente facendo fermare la ruspa. Con un contratto firmato e approvato nell'88 l'amministrazione comunale ha dato in affitto, al Comune di Névache, i suoi terreni per la costruzione di un edificio di 169 mq e il diritto al passaggio sulle sue proprietà per le tubazioni del diametro di 30 cm. Il disboscamento attuale, invece, prevede l'utilizzo di 400 mq per l'edificio e un diametro di 140 cm per le tubazioni. «L'affitto», dice il Sindaco di Bardonecchia dott. Gibello — non prevedeva

assolutamente il disboscamento. L'impresa francese non è più autorizzata a proseguire i lavori in quanto le opere che intendevano realizzare sono difformi dall'oggetto del contratto. Ho parlato in scritto al Sindaco di Névache chiedendo ai francesi a fianco per il ripristino dell'ambiente e solidale con le nostre richieste di garanzie», ai francesi — dice il Presidente del comitato ambientalista, avv. Valerio Durante — sono in mala fede. Hanno preso la loro il Comune di Bardonecchia. Hanno voluto mettere la gente di fronte al fatto compiuto, fermandosi solo quando la distruzione corrispondeva al loro progetto. Sperano così di ottenere più facilmente il permesso per la variante ampliata di un nuovo contratto.

Si parla anche di uno studio avviato nell'88 dal Setumont (Sindacato misto di studio) per la realizzazione di un traliccio alla Colle della Scala per collegare Briançon all'autostrada Torino-Bardonecchia. Su questa ipotesi i movimenti ambientalisti, i Comuni di Val-des-Prés, Montagny, Névache e il Sindaco di Briançon hanno già avviato una campagna di opposizione al progetto. Anche il Sindaco di Bardonecchia si dichiara contrario: «Sono assolutamente contrario alla costruzione di un tunnel. Certi tipi di decisioni dovrebbero essere prese direttamente dai comuni interessati in funzione delle economie locali. Queste invece vengono sempre discusse e avviate dalle capitali».

Elisa Vaccarino



Le partecipanti alle finali del concorso per la scelta di Miss Mondo in Piemonte

TUTTE TORINESI

Cinque «rivali» per Miss Mondo

Si è svolta a Torino la finale regionale del prestigioso concorso.

Cinque splendide ragazze rappresenteranno Torino, il Piemonte e la Valle d'Aosta alla finale di Miss Mondo che si svolgerà dal 31 luglio al 3 agosto a Fuggi.

Cristina Facchin, 18 anni, e Daniele Giannone, 17 anni, en-

trambe studentesse, si sono aggiudicate il titolo regionale di Miss Mondo, rispettivamente per il Piemonte e per la Valle d'Aosta.

Nella serata dell'elezione, svoltasi per l'organizzazione Pepè, presso la discoteca Palazzo, sono state proscelte anche Barbara Paoli, Maria Alforio (Ragazza in jeans) e Teresa Pasciulli.

Il gruppo delle cinque «rivali» terrà alla bandiera di Torino alla manifestazione nazionale. Il numero pubblico del Palazzo (ricolmo di amici e di estimatori) ha già apprezzato, seguito con molta attenzione la eliminazione, e applaudito con grande calore.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.297. Orario 9-12.30; 14.30-18.30.

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO della Scuola Superiore Savona seleziona allievi per l'Anno Accademico 1989-90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1561 - 546.810 - 547.244.

L.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, video-provini e lezioni gratuite per i corsi di Recitazione, Dizione, Canale, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modello, Scenografia. Inf. tel. 66.99.128.

LO STUDIO - L.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989-90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, ballarina, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gil, Toro, Isop, Poste, Asm. Inf. tel. 66.99.128.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89-90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21-6 con Nancy Frosneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. c/o Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655.552 - 0142 929.431. Orario dalle 16 alle 18.30.

INDIRIZZI UTILI

ATELIER MASSIMO: collare ed accessori. V. S. Teresa 101. 519.053 - 511.522.

DANTELE BY G. TONIA: collare e 502.488.

J. L. DAVID V. Cibrario: 44.1.471.032.

J. L. DAVID V. Lagrange: 11/8.1.545.888.

J. L. DAVID V. Lagrange: 32/1.544.388.

J. L. DAVID V. Troci: 1.356.085.

PARRUCCHIERI in Torino - orario continuato: V. Giannone 5 bis 1.543.073. C.so Unione Sovietica 413.1.014.241.

EMBROIDERIE DEL BORGIO: V. Vanchiglia 25.1.855.800.

GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV: ragliatori H-F. V. S. Secondo 44.1.488.288.

IDENTITÀ: Dotti. Laboratorio V. Cassalruovo Lancia 9 (nuova Sede) 1.323.855.

MEDICO: chirurgo dentista segue cura e riabilitazione protesica. 669.2665.

MEDICO: dentista aperto agosto. Solo per appuntamento 637.637.

DECO: idraulico V. Barlo 48.1.287.788.

IDRAULICO: riparazioni tel. 748.808.

AUTOCARIBI: NAL. E. Regna 208 aperto agosto.1.741.3100 - 768.895.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»:

Informate i torinesi (tramite questa rubrica, rivolgendovi alla)

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 90

Via Marconi 32

tel. 65.211

AL BUE ROSSO

corso Casale 10 - tel. 830753. Chiuso: lunedì tutto il giorno e sabato a mezzogiorno. Ambiente: raffinato, rustico elegante. Cucina: internazionale, piemontese, stagionale. In menù: insalata di funghi, carpaccio di storione, albese con funghi, trota in agrodolce, delizie di mare gratinate, spiedini di lumache, tagliolini al salmone, tagliolini ai funghi, risotti con lumache o con funghi, storione al cartoccio, trancio di salmone con olandese, nodino con funghi, tagliata di bue alle erbe aromatiche, costole di agnello, dolci della casa.

LA GRIGLIA

via Roma 77 - Pino Torinese - tel. 841450/841020. Chiuso: mercoledì. Ambiente: classico, elegante. Cucina: creativa, classica, stagionale. In menù: filetti di spada con mentuccia e dragoncello, misto conchiglie di mare, moscardini con verdure all'agrodolce, galantine, rollata di coniglio in gelatina, maltagliati con vongole veraci e zucchine, trofie con fagioli e patate al pesto, maccheroncini alla Norma, pescatrice in brodetto, filetto di spigola sul letto di funghi, gigò di agnello al mirto, dolci della casa.

CATULLO CIACCI

corso Moncalieri 176 - tel. 635039. Chiuso: mercoledì. Ambiente: moderno con due terrazze sul Po. Cucina: regionale, casalinga. In menù: olive ripiene ascolane, cuscini di melanzane, uova di quaglia farcite, antipastini caldi, zucchini, pomodori e melanzane gratinate, agnolotti della casa ai fiori di zucca, gnocchetti di pomodoro e basilico, pasta e fagioli tiepida, spaghetti alla chitarra con funghi, capretto e coniglio al forno, polletti alla griglia, al venerdì solo pesce, dolci della casa.

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona



Prezzo (incluso vino della casa)	
da L. 60.000 in su	*****
medio alto 50/60	****
medio 30/40	***
medio economico 20/30	**
economico sotto le 20	*

IL PASSATEMPO

viale Thovez 6 - tel. 6699342. Chiuso: martedì. Ambiente: accogliente, tardo '800. Cucina: piemontese. In menù: uova in salsa rossa, insalata russa, vitello tonnato, bue affumicato, misto salumi Cocconato, anguille e trote in carpione, insalata di polpo e gamberetti, acciughe al verde, ravioli con funghi, tagliolini alle erbe, gnocchi della casa, zuppe di verdure, pescatrice al forno, misto di arrosti al forno di capretto, tacchino, vitello, maiale, rolati con funghi, dolci della casa.

OSTERIA VALGRANDA

via Lanzo 88 - tel. 290174. Chiuso: domenica. Ambiente: rustico, familiare, con pergolato di uva fragola. Cucina: prettamente piemontese. In menù: fiori di zucca fritti, insalata di nervetti e fagioli, cicoriella con uova sode, lingua in salsa, trippa di Moncalieri, zucchini in carpione, tomini elettrici, paste della casa, tajarin pomodoro e basilico, agnolotti alla carne o alla fonduta, risotto con funghi, pasta e fagioli, rane, lumache, arrosto alle erbe, filetto alla Valgranda, coniglio arrosto, assortimento dolci della casa.

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

SITUAZIONE. L'alta pressione che sta dominando sull'Europa centrale e basino del Mediterraneo sembra essere influenzata da una depressione che sta allentando marginalmente l'arco alpino. Questi fenomeni atmosferici si identificano in una nuvolosità più o meno marcata sulle regioni orientali della penisola. Per le altre regioni permangono situazioni di bel tempo per l'influenza dell'anticiclone delle Azzorre che sembra però avere vita breve.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo stabile e soleggiato su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità serale e mattutina di norma si dissolgerà solo al mattino e ai primi raggi del sole. Probabili annuvolamenti pomeridiani in intensificazione ad iniziare dalle ore più calde, specie sulle zone alpine con possibilità di temporali. Elevato tasso di umidità.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo sia minimo che massimo.

VENTI E MARI. Deboli provenienti da Nord-Est con mari generalmente calmi o poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. La nuvolosità comincerà ad intensificarsi su Valle d'Aosta e arco alpino orientale con possibilità di isolati fenomeni atmosferici. Temperature stazionarie. Mari poco mossi. Venti deboli sostenuti.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

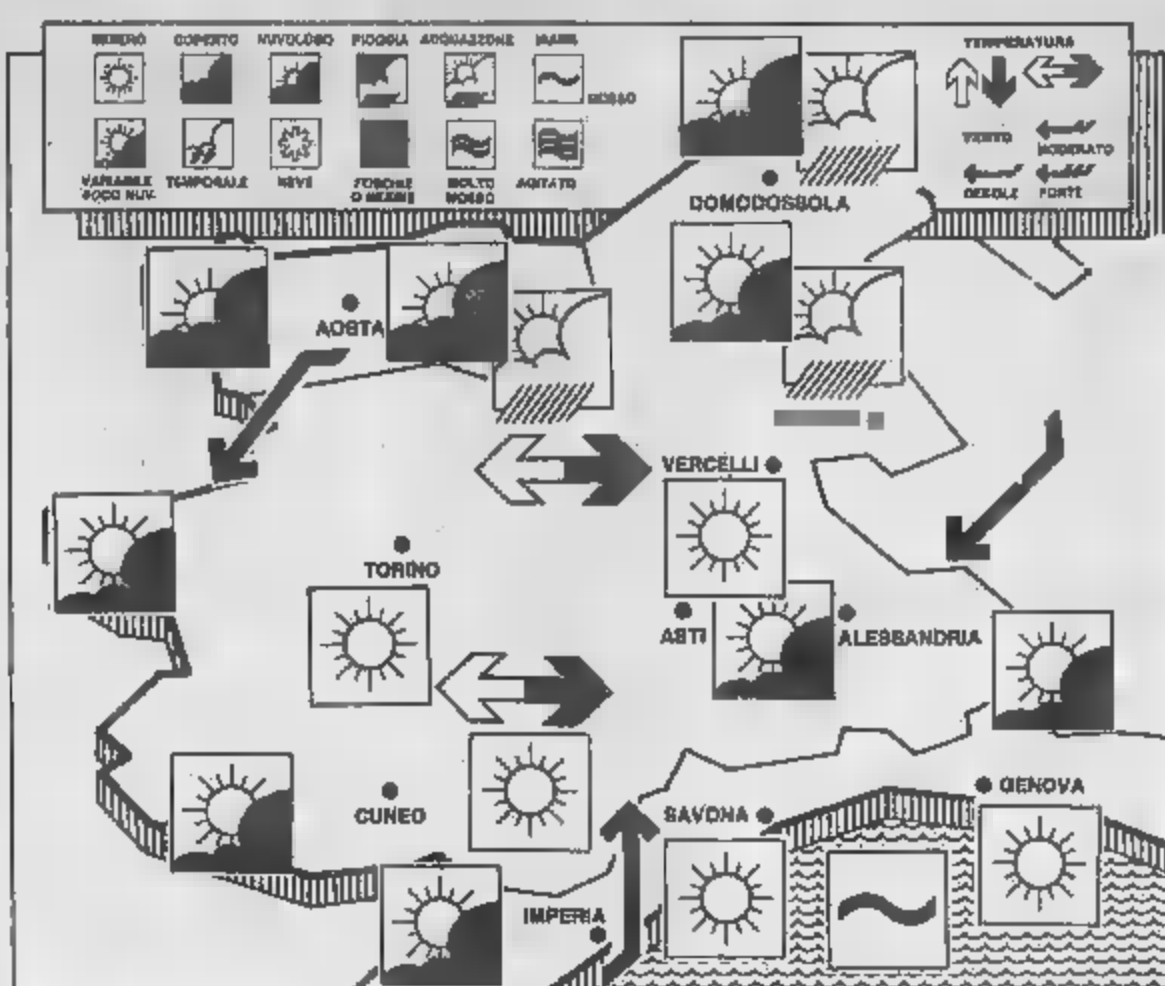
Torino	21	Novara	17
Alessandria	19	Aosta	18
Assi	19	Genova	25
Cuneo	21	Imperia	24
Verona	20		

MINIMO E MASSIMO DI OGGI IN ITALIA...

Bolzano	16	32	Torino	18	31	Trieste	21	31
Venezia	19	29	Milano	18	31	Bologna	18	28
Firenze	21	31	Parigi	20	32	Ancona	19	28
Perugia	20	30	Pescara	20	30	L'Aquila	15	25
Roma	20	30	Campobasso	15	25	Bari	18	28
Napoli	21	32	Palermo	15	25	S. M. Lucia	22	30
CL Calabria	21	32	Messina	12	22	Potenza	20	30
Catania	22	33	Alghero	13	24	Cagliari	22	33

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	18	22	Lisbona	22	30	Barcellona	22	30
Atene	23	35	Madrid	17	27	Parigi	20	32
Berlino	23	31	Los Angeles	18	28	Atene	22	30
Buenos Aires	15	25	Montréal	22	33	Atene	22	30
Copenaghen	14	26	Mosca	14	20	Atene	22	30
Costanza	19	27	New York	24	35	Atene	22	30
Costanza	19	27	Parigi	17	28	Atene	22	30
Costanza	19	27	Pechino	20	31	Atene	22	30
Costanza	19	27	Rio de Janeiro	18	28	Atene	22	30
Costanza	19	27	S. M. Lucia	22	30	Atene	22	30
Costanza	19	27	Verona	11	25	Atene	22	30
Costanza	19	27	Vienna	17	28	Atene	22	30



Appello per il Terzo Mondo dai giovani volontari torinesi

Appello dei volontari al governo: «Non tagliate altri fondi o il Terzo Mondo morirà». Lo firma la «Comunità giovani del Ciesv», da Torino impegnata servizio missionario. Sotto accusa c'è l'Italia, la sua disponibilità ad aiutare le nazioni più povere che poi però spesso va a sbattere contro pastoie burocratiche o ridimensionamenti dei fondi. La legge sulla cooperazione, ma solo il 10 per cento di questi finiscono alle associazioni del volontariato. Di qui la rabbia e la denuncia. Ora anche questa perdonabile minaccia viene ridimensionata. Almeno così pare.

L'appello dei volontari giunge al governo di Andreotti ancora fresco di giuramento. Aspetta una risposta o forse l'avrà, visto che il presidente del Consiglio era fino a pochi giorni fa ministro degli Esteri.

La politica di cooperazione italiana versa in una gravissima situazione. Dall'approvazione dell'ultima legge sono stati spesi oltre 6 miliardi senza che siano state ancora pienamente applicate alcune parti delle disposizioni.

«L'assenza di qualunque verifica», dicono i volontari, «dell'impiego dei miliardi a disposizione ha emerso una situazione paradossale. Una cooperazione ad una legge che guardava alla massima stima sono oggi oggetto di critiche sempre più puntuali che, nella sostanza, evidenziano il venir meno di quei due principi che il legislatore aveva voluto

porre: «fondamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo: la cooperazione popolare e il sostegno ai processi di sviluppo autocentrato».

Al di là del linguaggio molto poco comprensibile, l'appello del Ciesv di Torino suona come un campanello d'allarme per il governo appena eletto. E dice che qualcosa nel complesso meccanismo che organizza gli aiuti per i Paesi del Terzo Mondo s'è inceppato. Ma che cosa? Non si sa.

Però, a pochi mesi dalla conclusione della campagna promossa dal Consiglio d'Europa, in cui tutti hanno ribadito gli impegni e hanno sottolineato il ruolo insostituibile delle organizzazioni di volontariato, il ministro degli Esteri italiano ha deciso un pesante taglio di risorse destinate agli organismi di volontariato.

Risultato? Bisognerebbe ridimensionare progetti e obiettivi. «Ci sembra un obiettivo sinceramente paradossale».

«Il nostro impegno — assicurano i volontari — non verrà certamente meno. Proseguiremo sulla strada che abbiamo intrapreso nel 1981. Contemperaneamente cercheremo di provocare un dibattito sulla denuncia di questa situazione. Bisogna infatti ridare fiato al sostegno all'impegno di tutti».

Intanto tutti coloro che lavorano per il Terzo Mondo sono preoccupati. «Ciò che sta succedendo — denunciano — è di una gravità eccezionale. Ci troviamo

praticamente obbligati a dover rimettere in discussione molti degli impegni già assunti con le nostre controparti in Africa rischiando di pregiudicare la stessa prosecuzione di alcuni programmi di volontariato».

Del problema s'era già occupato il Meeting della solidarietà e cooperazione tra i popoli, qualche settimana fa, al lago di Garda. E nel documento finale firmato da tutte le associazioni, i gruppi, le associazioni che si occupano del più poveri, puntuale s'arrivava la denuncia.



Maputo (Mozamb.): un volontario assiste un malato nel letto dell'ospedale

A Pragaletto il «campo» degli obiettivi di coscienza

Dal 31 agosto al 3 settembre, gli obiettivi di coscienza in servizio civile presso la Caritas diocesana di Pragaletto e del Piemonte e della Valle d'Aosta si riuniranno a Pragaletto (Torino) per un campo scuola sul tema: «Carità e difesa della società, per dire sì alla pace».

All'iniziativa — che è organizzata per il settimo anno consecutivo — parteciperanno, tra gli altri, il vicedirettore della Caritas italiana, mons. Bruno Frediani, e docenti universitari. All'iniziativa parteciperanno gli obiettivi di coscienza, ma anche coloro che intendono di coscienza sono interessati e vorrebbero saperne di più e praticarla.

Agonia o salvezza ecologica?

Dal 7 al 12 agosto si svolgerà ad Assisi, presso la Cittadella, la sedicesima edizione della Settimana internazionale sul problema Nord-Sud che avrà come tema: «Agonia o salvezza ecologica». L'incontro nazionale promosso dalla Lega internazionale dei Volontari Laici (Livia). Lo scopo è quello di costruire un discorso strutturato, completo e globale che educi l'uomo a rispettare l'ambiente.

Sono previsti dibattiti e tavole rotonde per favorire l'ascolto di più voci in libertà e libera dialettica. Ai lavori interverranno personaggi significativi della politica e non. Ci saranno tra gli altri Gianni Goria e padre Balducci.

FESTA

Il primo agosto
S. Giuliano Eymard

Martedì si festeggia San Giuliano Eymard. Nella chiesa di S. Maria di Piazza, diventata sin dall'inizio di questo secolo un «santuario dell'adorazione» nel cuore di Torino, nel corso della novena in preparazione alla solennità, durante le messe delle 7.30 e 18.30, si parlerà della vita e delle opere del Santo. Il 29 luglio, alle 21, si terrà, come tradizione, l'adorazione notturna per tutti i gruppi e i fedeli che frequentano Santa Maria. Il giorno della festa, invece, alle 18.30, si svolgerà la celebrazione presieduta dal vicario generale della diocesi mons. Giovanni Paradotto. Alle ore 21 in programma infine l'Adorazione Eucaristica.

FRANCOBOLLI

Per i vent'anni della Luna è festa anche nei Caraibi



Esemplari di Grenada emessi per ricordare lo sbarco sulla Luna del 1969

Il ventennale — I vent'anni dall'allunaggio continuano a essere in primo piano nella vetrina della novità. Le emissioni, di alcune delle quali già abbiamo detto, si susseguono a ritmo quasi vertiginoso, soprattutto dal Paese dei Caraibi, come Grenada (Grenadine) che presenta immagini della conquista spaziale di vent'anni fa alternate ad altre avveniristiche delle imprese che attendono l'uomo.

Il bicentenario — Forte interesse anche per tutte le emissioni legate al bicentenario della rivoluzione francese. Il foglietto stampato da Parigi per la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo è segnalato in sensibile rincaro di

prezzo. Buona accoglienza trovano le serie d'oltremare illustrate con personaggi di Disney: Topolino che vola su Parigi, Topolino sulla Senna, alla Bastiglia, al Louvre, in una festosa miscelazione disneyana. L'esemplare emesso dall'Italia, disegnato da Franco Maria Ricci, ha avuto buona accoglienza. In qualche caso è segnalato esaurito e non si sa se da Roma giungeranno rifornimenti.

Milan soprastampato — L'esemplare italiano dello scorso anno per la vittoria dello scudetto parla della squadra del Milan è stato soprastampato in oro con una coppa per salutare la vittoria rossonera nella Coppa dei

Campioni. Al verso, ossia del lato gonfiato, è stato apposto lo stemma di Milano. Tale soprastampa commemorativa è stata eseguita a scopo celebrativo su mille fogli, il che significa che esistono trentaduemila francobolli di tale tipo per i quali vi sarebbe una notevole richiesta dai tematici interessati al calcio. L'esemplare da 650 lire dedicato quest'anno allo scudetto vinto dall'Inter è molto richiesto nel foglio intero e pure applicato su busta, con annullo speciale.

Per Laurence Olivier — Le poste britanniche onoreranno un commemorativo Laurence Olivier di più presto possibile. Lo hanno annunciato a Londra precisando che il nuovo studio un'omissione per i grandi teatri inglesi come avvenne per il cinema. Tale serie potrebbe essere ancora inclusa nel programma britannico per il 1990 e avrebbe un esemplare per Sir Laurence. Sino a oggi Olivier è stato ritratto in un solo francobollo, dello Stato arabo di Fajera, l'attore vi compare con Marilyn Monroe; è una scena del film del 1957 «Il principe e la ballerina».



MONETE

L'inflazione divora il capitale

Ciò che abbiamo detto a proposito delle cartamonete ha scatenato l'intervento del dottor Marco Debiro che ci ha scritto a proposito delle banconote e dell'inflazione. Certo, anche la

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Spaghetti estivi

400 gr. spaghetti, 2 carote, un cuore di sedano, 1 peperone rosso o giallo, una manciata olive, un pezzo di peperoncino, mezzo mazzetto di basilico, olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

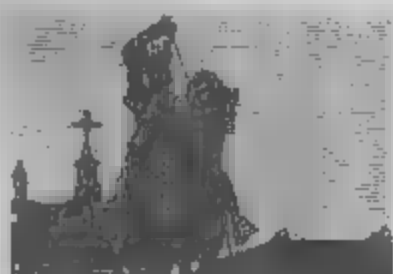
Lavare tutte le verdure ed asciugarle molto bene. Tagliare poi nel grilletto in cui condire la pasta, le carote a julienne, il cuore di sedano sottilissimo, il peperone a listerella, le olive nere a metà privandole nocciolo.

pezzo di peperoncino a pezzetti, le foglie del basilico spazzolate con le mani. Condire con mezzo bicchiere di olio extra vergine di oliva, aggiustare di sale.

Cuocere gli spaghetti in abbondante acqua bollente e salata, scolarli molto al dente, versarli nel grilletto con tutte le verdure, mescolare bene e servire in tavola immediatamente. Molto appetitosa, ricca di vitamine questa pasta adatta alle giornate più calde.



Vi invitiamo a collaborare inviando le ricette a *la ricetta* o *la ricetta* vostre nomine. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta della settimana», via Marengo 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.



IL MALIGNANTO

In via dei Mercanti 23 bis Un Caval d'Bron che sta per traslocare

Non è vero che i monumenti non camminano e non parlano. Torino ha di quelli davvero inscalfibili.

Prendiamo, per esempio, quello a Massimo d'Azeglio. Oggi è sul corso omonimo, angolo corso Vittorio Emanuele. Ma quando era a Porta Nuova, proprio di fronte alla stazione, lo chiamavano Massimo il Ferroviere.

Nel corso di una memorabile scintilla che aveva paralizzato la stazione per tre giorni, gli avevano appeso al collo un cartello con la scritta: «Massimo, pensaci tu!». Un monumento che piaceva molto a Giolitti. Poi il D'Azeglio traslocò.

E prendiamo Vincenzo Vela. Oggi è in via S. Francesco, a ridosso della ferrovia, a passi dalla Nuova, al fondo di via Stati Uniti. Ma quando il re Vittorio Emanuele II, corso Duca di Genova, il Vela allietava con la sua presenza la Galleria d'Arte Moderna, quel cavallo di oggi, che si riesce a tirar su, oppure a ristrutturarlo per forza. Parliamo di quella «di allora», con i bei dipinti sulla facciata e alcune scritte tenebristiche latine, come *Ars sibi praefatum* e *Ars gratia artis*, molto che la chiamavano *Goldwin Mayer* fece poi suo.

Ma non è tutto. Abbiamo trovato

un Caval d'Bron alto sessantacinque centimetri. Un gioiello. È uno dei cinque «modellini» firmati dal Marochetti nel 1838. Parlante e traslocante anche lui. È sistemato (per ora) in via dei Mercanti 23 bis, nella Libreria Piemontese, così ricca di volumi pregiati. Un bel pezzo in vendita che traslocerà presto anche lui. C'è un solo che lo vuole questo Emanuele Filiberto equestre, quasi tascabile, possiamo esprimerci così.

Figurerà presto in un bel sodalizio. Il prezzo? I monumenti che traslocano non hanno prezzo. Sono tutto un mondo...

R.



Il Caval d'Bron in miniatura firmato «Marochetti» appena riapparso sul mercato antiquario (foto Cesare Bosio)

UTILI

EMERGENZE

Polizia	112
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	
Vigili urbani	
Polizia stradale	541633
Gasisti gas	892324
Gasisti luce	7413131
Enel	5773
Guardia acqua	2054322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

SOCORSO

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c.	
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologia, c. Lazzaro, v.	6967141
R. Margherita, infanti, p. Polonia 94	69271
M. Adelaide, i. Don Francesco 87	20131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Torino 71	703333
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2	50801
Officina, v. Juviana 18	5
San'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 80	63961
Centro Antitubercolare, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	543297
V. Monginevro 29	372515
C. Svizzera 42	380270
V. S. Remo 37	2053225
V. Sempione 112	543515
C. Francia 1/b	
Notturne ore 19,30-5	
C. Vitt. Emanuele 88	chiusa per ferie
P. Mossa 1	783308
V. Nizza 55	

Infermerie a domicilio

Aldo, v. Giolitti 48	540489
Aldo, v. Sacco	502396
Alt, v. Salaparo 38	2204232
Aldo, v. Curiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi	328.890
Amnesty International, via Valgiole 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia	051222255
Aldo, v. P. Tommaso 39	658095
Prevenzione Aids dalla 13 alla 17	tel. 51061

Informagay

PER LA CASA

Idraulici

Aba, v. Nizza 9	701.124; Abate, 380.650; Abate, 707.2361; Agostino, 707.2014; Albano, 707.2748; Armi, 707.0770; Armi, 335.8842; Idraulica, 335.2748; Rovers, 335.8380; Dora, 335.8268; Graco, 337.091; Lale, 731.057; Marinelli, 271.242; Riolto, 377.887.
-----------------	--

Elettrici

Aldo, v. Nizza 9	331.429
Ade, c. Orbesano 157	322.415
Becchi, v. Sarpi 154	390.185
Bronzo, v. Cibrario 90	220.4250 e c.
Agnesi 148	757.008
Cist, str. Lanzo 98	220.4294

ANIMALI

Enza, v. S. F. da Paolo 30	540035
Lupi, v. Bari 21	
Wet, v. Livorno 18/a	

Promozione

notturno e festivi:	
Dr. Sacchi, v. Verolengo 174	733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Bigli, c. Peschiera 145/c	
Centro Europa, v. Cimabue 8/a	3097509
Dr. Donato - Rattazzi, v. Ballo 61/b	5503033

Dr. Fina, 568241 cod. 1413	
Dr. Ghione, 568241 cod. 1200	
Dr. Gariglio - Panchi, v. Globetti 57	585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzalino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Lupo, v. Boucheron 15/b	548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 65.82.87	

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Ufficio Passaporti)	
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;	
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;	
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;	
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso governativo;	

6) Fotocopia Congiunta militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 25 anni di età);	
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: Ufficio Passaporti - Questura Torino - Casella Postale 10318 - Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7500 per quelli di 48;	
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;	
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 5 mesi, portare i documenti alla voce 1), 2), 4) e 6);	

PER VIAGGIARE

Ati	116
Europe Assistance	
corso	20.000, 30.000, 40.000, 50.000, 60.000, 70.000, 80.000, 90.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 180.000, 200.000, 240.000, 280.000, 320.000, 360.000, 400.000, 440.000, 480.000, 520.000, 560.000, 600.000, 640.000, 680.000, 720.000, 760.000, 800.000, 840.000, 880.000, 920.000, 960.000, 1.000.000, 1.040.000, 1.080.000, 1.120.000, 1.160.000, 1.200.000, 1.240.000, 1.280.000, 1.320.000, 1.360.000, 1.400.000, 1.440.000, 1.480.000, 1.520.000, 1.560.000, 1.600.000, 1.640.000, 1.680.000, 1.720.000, 1.760.000, 1.800.000, 1.840.000, 1.880.000, 1.920.000, 1.960.000, 2.000.000, 2.040.000, 2.080.000, 2.120.000, 2.160.000, 2.200.000, 2.240.000, 2.280.000, 2.320.000, 2.360.000, 2.400.000, 2.440.000, 2.480.000, 2.520.000, 2.560.000, 2.600.000, 2.640.000, 2.680.000, 2.720.000, 2.760.000, 2.800.000, 2.840.000, 2.880.000, 2.920.000, 2.960.000, 3.000.000, 3.040.000, 3.080.000, 3.120.000, 3.160.000, 3.200.000, 3.240.000, 3.280.000, 3.320.000, 3.360.000, 3.400.000, 3.440.000, 3.480.000, 3.520.000, 3.560.000, 3.600.000, 3.640.000, 3.680.000, 3.720.000, 3.760.000, 3.800.000, 3.840.000, 3.880.000, 3.920.000, 3.960.000, 4.000.000, 4.040.000, 4.080.000, 4.120.000, 4.160.000, 4.200.000, 4.240.000, 4.280.000, 4.320.000, 4.360.000, 4.400.000, 4.440.000, 4.480.000, 4.520.000, 4.560.000, 4.600.000, 4.640.000, 4.680.000, 4.720.000, 4.760.000, 4.800.000, 4.840.000, 4.880.000, 4.920.000, 4.960.000, 5.000.000, 5.040.000, 5.080.000, 5.120.000, 5.160.000, 5.200.000, 5.240.000, 5.280.000, 5.320.000, 5.360.000, 5.400.000, 5.440.000, 5.480.000, 5.520.000, 5.560.000, 5.600.000, 5.640.000, 5.680.000, 5.720.000, 5.760.000, 5.800.000, 5.840.000, 5.880.000, 5.920.000, 5.960.000, 6.000.000, 6.040.000, 6.080.000, 6.120.000, 6.160.000, 6.200.000, 6.240.000, 6.280.000, 6.320.000, 6.360.000, 6.400.000, 6.440.000, 6.480.000, 6.520.000, 6.560.000, 6.600.000, 6.640.000, 6.680.000, 6.720.000, 6.760.000, 6.800.000, 6.840.000, 6.880.000, 6.920.000, 6.960.000, 7.000.000, 7.040.000, 7.080.000, 7.120.000, 7.160.000, 7.200.000, 7.240.000, 7.280.000, 7.320.000, 7.360.000, 7.400.000, 7.440.000, 7.480.000, 7.520.000, 7.560.000, 7.600.000, 7.640.000, 7.680.000, 7.720.000, 7.760.000, 7.800.000, 7.840.000, 7.880.000, 7.920.000, 7.960.000, 8.000.000, 8.040.000, 8.080.000, 8.120.000, 8.160.000, 8.200.000, 8.240.000, 8.280.000, 8.320.000, 8.360.000, 8.400.000, 8.440.000, 8.480.000, 8.520.000, 8.560.000, 8.600.000, 8.640.000, 8.680.000, 8.720.000, 8.760.000, 8.800.000, 8.840.000, 8.880.000, 8.920.000, 8.960.000, 9.000.000, 9.040.000, 9.080.000, 9.120.000, 9.160.000, 9.200.000, 9.240.000, 9.280.000, 9.320.000, 9.360.000, 9.400.000, 9.440.000, 9.480.000, 9.520.000, 9.560.000, 9.600.000, 9.640.000, 9.680.000, 9.720.000, 9.760.000, 9.800.000, 9.840.000, 9.880.000, 9.920.000, 9.960.000, 10.000.000, 10.040.000, 10.080.000, 10.120.000, 10.160.000, 10.200.000, 10.240.000, 10.280.000, 10.320.000, 10.360.000, 10.400.000, 10.440.000, 10.480.000, 10.520.000, 10.560.000, 10.600.000, 10.640.000, 10.680.000, 10.720.000, 10.760.000, 10.800.000, 10.840.000, 10.880.000, 10.920.000, 10.960.000, 11.000.000, 11.040.000, 11.080.000, 11.120.000, 11.160.000, 11.200.000, 11.240.000, 11.280.000, 11.320.000, 11.360.000, 11.400.000, 11.440.000, 11.480.000, 11.520.000, 11.560.000, 11.600.000, 11.640.000, 11.680.000, 11.720.000, 11.760.000, 11.800.000, 11.840.000, 11.880.000, 11.920.000, 11.960.000, 12.000.000, 12.040.000, 12.080.000, 12.120.000, 12.160.000, 12.200.000, 12.240.000, 12.280.000, 12.320.000, 12.360.000, 12.400.000, 12.440.000, 12.480.000, 12.520.000, 12.560.000, 12.600.000, 12.640.000, 12.680.000, 12.720.000, 12.760.000, 12.800.000, 12.840.000, 12.880.000, 12.920.000, 12.960.000, 13.000.000, 13.040.000, 13.080.000, 13.120.000, 13.160.000, 13.200.000, 13.240.000, 13.280.000, 13.320.000, 13.360.000, 13.400.000, 13.440.000, 13.480.000, 13.520.000, 13.560.000, 13.600.000, 13.640.000, 13.680.000, 13.720.000, 13.760.000, 13.800.000, 13.840.000, 13.880.000, 13.920.000, 13.960.000, 14.000.000, 14.040.000, 14.080.000, 14.120.000, 14.160.000, 14.200.000, 14.240.000, 14.280.000, 14.320.000, 14.360.000, 14.400.000, 14.440.000, 14.480.000, 14.520.000, 14.560.000, 14.600.000, 14.640.000, 14.680.000, 14.720.000, 14.760.000, 14.800.000, 14.840.000, 14.880.000, 14.920.000, 14.960.000, 15.000.000, 15.040.000, 15.080.000, 15.120.000, 15.160.000, 15.200.000, 15.240.000, 15.280.000, 15.320.000, 15.360.000, 15.400.000, 15.440.000, 15.480.000, 15.520.000, 15.560.000, 15.600.000, 15.640.000, 15.680.000, 15.720.000, 15.760.000, 15.800.000, 15.840.000, 15.880.000, 15.920.000, 15.960.000, 16.000.000, 16.040.000, 16.080.000, 16.120.000, 16.160.000, 16.200.000, 16.240.000, 16.280.000, 16.320.000, 16.360.000, 16.400.000, 16.440.000, 16.480.000, 16.520.000, 16.560.000, 16.600.000, 16.640.000, 16.680.000, 16.720.000, 16.760.000, 16.800.000, 16.840.000, 16.880.000, 16.920.000, 16.960.000, 17.000.000, 17.040.000, 17.080.000, 17.120.000, 17.160.000, 17.200.000, 17.240.000, 17.280.000, 17.320.000, 17.360.000, 17.400.000, 17.440.000, 17.480.000, 17.520.000, 17.560.000, 17.600.000, 17.640.000, 17.680.000, 17.720.000, 17.760.000, 17.800.000, 17.840.000, 17.880.000, 17.920.000, 17.960.000, 18.000.000, 18.040.000, 18.080.000, 18.120.000, 18.160.000, 18.200.000, 18.240.000, 18.280.000, 18.320.000, 18.360.000, 18.400.000, 18.440.000, 18.480.000, 18.520.000, 18.560.000, 18.600.000, 18.640.000, 18.680.000, 18.720.000, 18.760.000, 18.800.000, 18.840.000, 18.880.000, 18.920.000, 18.960.000, 19.000.000, 19.040.000, 19.080.000, 19.120.000, 19.160.000, 19.200.000, 19.240.000, 19.280.000, 19.320.000, 19.360.000, 19.400.000, 19.440.000, 19.480.000, 19.520.000, 19.560.000, 19.600.000, 19.640.000, 19.680.000, 19.720.000, 19.760.000, 19.800.000, 19.840.000, 19.880.000, 19.920.000, 19.960.000, 20.000.000, 20.040.000, 20.080.000, 20.120.000, 20.160.000, 20.200.000, 20.240.000, 20.280.000, 20.320.000, 20.360.000, 20.400.000, 20.440.000, 20.480.000, 20.520.000, 20.560.000, 20.600.000, 20.640.000, 20.680.000, 20.720.000, 20.760.000, 20.800.000, 20.840.000, 20.880.000, 20.920.000, 20.960.000, 21.000.000, 21.040.000, 21.080.000, 21.120.000, 21.160.000, 21.200.000, 21.240.000, 21.280.000, 21.320.000, 21.360.000, 21.400.000, 21.440.000, 21.480.000, 21.520.000, 21.560.000, 21.600.000, 21.640.000, 21.680.000, 21.720.000, 21.760.000, 21.800.000, 21.840.000, 21.880.000, 21.920.000, 21.960.000, 22.000.000, 22.040.000, 22.080.000, 22.120.000, 22.160.000, 22.200.000, 22.240.000, 22.280.000, 22.320.000, 22.360.000, 22.400.000, 22.440.000, 22.480.000, 22.520.000, 22.560.000, 22.600.000, 22.640.000, 22.680.000, 22.720.000, 22.760.000, 22.800.000, 22.840.000, 22.880.000, 22.920.000, 22.960.000, 23.000.000, 23.040.000, 23.080.000, 23.120.000, 23.160.000, 23.200.000, 23.240.000, 23.280.000, 23.320.000, 23.360.000, 23.400.000, 23.440.000, 23.480.000, 23.520.000, 23.560.000, 23.600.000, 23.640.000, 23.680.000, 23.720.000, 23.760.000, 23.800.000, 23.840.000, 23.880.000, 23.920.000, 23.960.000, 24.000.000, 24.040.000, 24.080.000, 24.120.000, 24.160.000, 24.200.000, 24.240.000, 24.280.000, 24.320.000, 24.360.000, 24.400.000, 24.440.000, 24.480.000, 24.520.000, 24.560.000, 24.600.000, 24.640.000, 24.680.000, 24.720.000, 24.760.000, 24.800.000, 24.840.000, 24.880.000, 24.920.000, 24.960.000, 25.000.000, 25.040.000, 25.080.000, 25.120.000, 25.160.000, 25.200.000, 25.240.000, 25.280.000, 25.320.000, 25.360.000, 25.400.000, 25.440.000, 25.480.000, 25.520.000, 25.560.000, 25.600.000, 25.640.000, 25.680.000, 25.720.000, 25.760.000,

Un centro specializzato in manifesti «griffati» ma con le affiche che resero famoso Testa e tanti oggetti pubblicitari dall'800 in poi

A Londra sì, soprattutto in quel dedalo di vie che si diparte dalla National Gallery, in Trafalgar Square, e a Parigi pure, in più quartieri, per il centro del Lungosenna.

A Torino invece pareva difficile, quasi impossibile, scoprire un centro in cui vedere e comperare buoni manifesti, griffati di carte identici da maestri della grafica.

Non è il caso di questo troppo indietro nel tempo. Un Armando Testa anche anni Cinquanta è già un buon pezzo. Niente da obiettare. E così altri manifesti, alcuni nati all'ombra della Mole.

Partendo da questo concetto, un

giovane di buone idee e altrettanta speranza, Marco Ciccolini, ha aperto il centro che si chiama Novissima. E' in corso Moncalieri 59. Perché?

Ciccolini, calligrafista, assai, filatelista, appassionato di storia postale e di cose belle, conosceva di cartolina di pregio, osserva: «Volevo soprattutto offrire l'opportunità di trovare manifesti a chi va in città. Non è sempre il caso muoversi nel caos per raggiungere tutti i centri. Così mi sono orientato in una zona saltocollina e vedo che la clientela non manca anche se a "Novissima" si respira ancora il profumo della vernice fresca. L'i-

nagurazione, infatti, è di pochi giorni addietro, ma già ci accorgiamo di non aver sbagliato nella scelta del settore e della zona».

Da Novissima vediamo, oltre a pregevoli manifesti, libri d'arte, in particolare per l'infanzia, una buona oggettistica, abbastanza curata, che si colloca fra l'800 e il 900, e opere valide che raccontano l'affascinante itinerario delle pubblicità. Tutte le premesse, insomma, perché Novissima ottenga quel successo che già è nell'aria, e ri-dosso dal verde della collina, dove la città finisce ma, anche, comincia.

F. ROSS.



CINEMA

Brividi a fior di pelle: notte di spettri e fantasmi all'arena Metropolis

Nell'afa estiva notturna, dopo i «brividi artificiali» della maratona *L'Incubo-Nightmare*, l'Arena Metropolis propone stasera, a partire dalle 22, altre «visioni» rinfrescanti: *La notte dei fantasmi*.

Gli spettri hanno infatti molti estimatori e sono stati riportati in vetta alle classifiche di gradimento del non-umano (dopo alieni e mostri vari) dal successo di *Ghostbusters*, il cui fortunatissimo seguito sta riempiendo le sale cinematografiche americane.

All'Arena Metropolis in programma film recenti e classici d'annata. Si incomincia oggi con

Fantasma da legare di Neil Jordan con Daryl Hannah, Steve Guttenberg o Peter Onorato: un gruppo di turisti disturba la quiete dei fantasmi in un castello scozzese. Dell'incontro tra storie tra umani e spettri.

Alle 24 è la volta di *S.O.S. Fantasma* di Richard Donner con Bill Murray, Karen Allen e Robert Mitchum: rivisitazione de *Il racconto di Dickens* ambientato nel mondo del network. Conclude l'arco degli eclissi (alle 2) il celeberrimo *Il fantasma del palcoscenico* di Brian De Palma con William Finney, George Memmoli e Jessica Harper.

COAZZE

Gran gala della magia e folk

Nel parco del palazzo comunale di Coazza stasera alle 21 «Gran Gala della magia» organizzato dal Club Bartolomeo Bosco di Torino. Gli intrattenimenti dell'evento coazzese proseguono per tutto il fine settimana.

Domani sera tornano di calcio nel campo parrocchiale. Domenica raduno estemporaneo di pittura e alle 21 concerto della Happy Band, una formazione musicale di 14 elementi, già nota nella Val Sangone. Eseguirà un programma di canzoni folk tradizionali piemontesi e proporrà nuove composizioni in polka coazzese, frutto della creatività del gruppo.

STASERA

Venerdì 28 Luglio 1989

vi vi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BACATELLE (tel. 681.1168): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consu. mez. L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8756): ore 21 | Champagna.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15.30 danze per Over 55 e non con Franco Dini, ore 21 l'antico veneto, con Piero Brilli.

DU PARC - MERRA: ore 21 | orchestra Puma.

EDEN ESTIVO (via Rimondo, 10, tel. 605.0601): ore 21 | Musica (se piove sala coperta).

EMPEROR (tel. 655.859): ore 15.30 discoteca Nino Dello Spetta. Ore 21 nel giardino estivo, serata che piace a tutti con l'orchestra Asso's.

LE ROI GIARDINO: ore 21 | Musica.



MASSAUA: ore 15 danze.

FRENZY (tel. 0125.230.064): ballo fisco. Orch. Zazaron.

NO STOP - SALA ESTIVA (S. Ambrogio, Torino): ore 21 ballo fisco conorch, attrazione La Storia di Romagna. Pren. tel. 655.859.

LA NIGHT CLUB - Condova (tel. 969.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orchestra E. Viale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121.74.115 - 58.026.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Peruzzi 0 ang. via Rosini 14, tel. 682.603): tutte le sere strip-tease e sere varie, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sornicola Torino col suo Dharma Trasvolante (solo pren, tel. 514.406 - 586.1488).

REGIO-AUDITORIUM RAI (p. Castello 215, tel. 681.52.42): ore 21 Concerto: direttore Romano Gilioli, soprano Avelia Verdejo, basso Carlo De Bortoli, musiche di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro del Teatro Regio, maestro del coro Fulvio Foglietta. Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242.

ADUA 400 (c. C. Cesare 87, tel. 27.78.71): chiuso.

BALLANDO BALLANDO

di Naomi Ramen

Quei magnifici sei per ballare sotto le stelle o bene refrigerati

FROSSASCO
Quattro salti all'aria aperta nella discoteca di piazza Roma a Frossasco, una delle poche isole «da ballo» rimaste aperte nella cintura acciollata della città. L'ingresso è di quelli veramente economici: costa 5 mila lire. L'orario di apertura è previsto per le 21.

AZIMUT
L'intrattenitrice e simpatica digi-gei Anna Cecchetti presenta soft roll, una selezione di rock rinascente, al circolo di via Modena 55/a, alle 21 di stasera. La casa consiglia anche i suoi rinfrescanti long-drinks.

X-PRESS
La tendenza più strana e moder-
na la promette la discoteca di via Sacchi 28. Anche questa sera, come ormai da un pezzo, propone la sperimentazione con a base di «hot-mosphere...» con i simpatici digi-

gei The Syncopators Roger e Ivano, Dalle 23 in avanti.

GETAWAY
Under the stars. Sotto il cielo stellato di Torino, si trova la musica selezionata da Livio e Massimo Barri, sul colle della Modallena. L'appuntamento è per le 22 di questa sera.

PORTES
«God help green music» Dio salvi la musica verde! Esiste anche quella: Funky, rap e hip hop, eseguita nel pannello del giardino di via Montebello 21, a due passi dalla Mole Antonelliana. Conducono la serata i digi T.J. e P.T.

SNOW BEACH
Al circolo per sportivi, amanti del surf sia «ove che sulle onde», in via Giulio 17/c stasera ennesima selezione discografica della settimana con l'ausilio di video. L'appuntamento è per le 22.



TACCUINO

Il cantautore Tullio Rapone vi aspetta al Café Chantant «2001 Odissea nello Spazio» o la «Manon delle sorgenti». Ultime occasioni per andar per Po e per oggetti giacobini

EXPERIMENTA CINEMA
A Villa Gnatico, viale Settimio Severo 65, nell'ambito di *Experimenta 89-Planetaria*, alle 22 si proietta *2001: Odissea nello Spazio* di Stanley Kubrick. La mostra è aperta tutta l'estate, dal martedì al venerdì ore 18-24, sabato e festivi ore 10-24.

RETORATO CINEMA
Per la politica degli autori, nel Cortile del Rettorato dell'Università, in via Po 17, alle 22, si proietta il film *Manon delle Sorgenti* di Claude Berri.

LANDIS & EDWARDS
Per Modernamente classici: omaggio a John Landis e Blake Edwards, l'Atene e il cinema d'essai, nell'ambito di *Le vie del cinema*, presentano al cinema Solene di corso Belgio 53 *Intrigo* e *Hollywood* di Edwards, Bruce Willis e James Garner (16,30 e

20,30). Alle 18,30 e 22,30 è la volta di *Tutto in una notte* di Landis con Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer.

CAFE CHANTANT
Il cantautore Tullio Rapone, già compagno di strada, negli Anni Settanta, di Antonello Venditti e Francesco De Gregori, presenta stasera il suo recente album *Lo porto*, con l'accompagnamento di Pino Russo. L'appuntamento è al Café Chantant, in piazza Solferino, alle 21.

CENTRO JAZZ TORINO
La segreteria del Centro, via Pomba 4, tel. 830.025, è a disposizione per fornire informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici in Italia e all'estero. Sono inoltre già aperte le iscrizioni ai corsi strumentali e teorici che avranno inizio in autunno. E' anche possibile iscriversi, fin d'ora al seminario di avviamento al corso di armonia

che il musicista Gianni Negro terrà in ottobre per la Scuola di Perfezionamento Jazz.

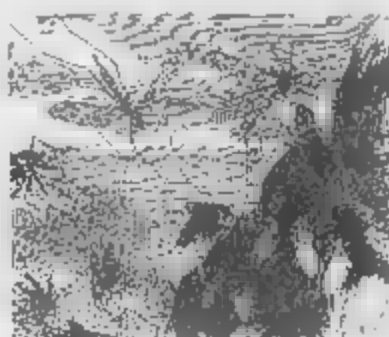
PUBBLICISTI E GIORNALISTI
Il Centro Culturale «Orizzonte Torino» e la Scuola della Comunicazione Giornalistica (strada del Nobilo 108, 10131 Torino, tel. 874000) propongono nella stagione 1989/90 stages fulltime di aggiornamento della durata di tre-quattro giorni per pubblicisti, i corsi, grandi temi della comunicazione giornalistica, saranno condotti da Gianni Brera, Mario Cervi, Jas Gawronski, Luca Goldoni, Gianni Letta, Giovanni Minoli, Gianni Rocca, Tito Sgarbi, Sergio Zavoli, Guglielmo Zucconi.

UN AUTORE A TEATRO...
Il Gruppo Artisti Associati ha aperto le iscrizioni alla manifestazione *Un autore a teatro...*. L'iniziativa consiste nel mettere in sce-

na, dopo l'esame di un'apposita commissione, i lavori proposti da studiosi e autori di letteratura o musica. La quota di partecipazione (150.000 lire) comprende i costi di allestimento dello spettacolo o l'oscenazione del concerto. Per informazioni rivolgersi in via Maria Vittoria 5, tel. 538458, lunedì al venerdì, ore 15-19.

ANDAR PER PO
Si chiude oggi la mostra *Andar per Po* (immagini del fiume e delle sue banche), allestita dal Comitato per la Rivalutazione del Fiume Po presso l'Imbancar Valanino, viale Cagni 37.

OGGETTI
Si chiude domani la mostra *Il était une fois la Révolution*, selezione di oggetti dall'Anclan Régime all'Impero, allestita da El Casotto della Nonna, corso Regina Margherita 149.



Zzzz Zanzara d'Oro a Collegno + 8

Riscaldarsi, gradevole rassegna comicità italiana promossa dal Comune di Collegno, si chiude stasera (ore 21) nel Parco Generale Dalla Chiesa un appuntamento «importato» da Bologna: la replica della finale de *La zanzara d'oro*, concorso nazionale per nuovi comici, che ha contribuito all'affermazione di artisti quali: Trio Reno, Punto e Virgola, Micro Band, Cottolena Einstein, Ennio Marchetto, Daniele Luttazzi. Conducono Tito Ruggieri e Vito, con il supporto tecnico di Gemelli Ruggieri. Partecipano la band musicale Rock e i suoi Fratelli, Punto e Virgola, Natalino Ballaso, Luttazzi, Geno Gnocchi e Matteo Belli, rispettivamente primo e secondo nell'edizione '89. Ingresso lire 10.500.

Regio con Verdi all'Auditorium + 8

L'Orchestra e il Coro del Regio concludono oggi all'Auditorium, alle 21, la breve serie di concerti «in tredici». Sotto la direzione di Romano Gandolfi, maestro del Coro Fulvio Foglietta, con il soprano Avelia Verdejo e il basso Carlo De Bortoli, verrà eseguito il programma tutto verdiano. Da *La forza del destino* la sinfonia *Compagni, sostiamo*, il *santo nome di Dio Signore*; da *Giovanna d'Arco*, sinfonia; da *Messa da Requiem*, *Libera me Domine*; da *Macbeth*, *Patrio oppresso*; da *Nabucco*, *Gli arredi festivi*, *Sperate o figli d'Idio*, *Vo pensiero*, *Del futuro nel buio discerni*, *Sinfonia*. I biglietti sono in vendita al Regio e un'ora prima del concerto all'Auditorium. Platea lire 10.000, galleria 5.000.



Coreografi in gara a Vignale

Alle 21,30 si tiene a Vignale la finale del quarto Concorso aperto ai coreografi italiani e stranieri. Tra gli oltre 30 selezionati in aprile al Teatro Nuovo, sono scelti 10 finalisti: Silvio Allione, Elisabetta Ceron, Laurence Courmier, Fiorella Depierantoni, Dominique Pasquet, Nicoletta Giavotto, Rebecca Murg, Cinzia Moreschi, Marlene Perlat, Laura Pulin, Augusta Sialina, Stefania Zepponi. I gruppi che fanno capo ai 10 coreografi presenteranno a Vignale coreografie realizzate per l'occasione. La serata verrà assegnata anche il Premio Vignale '89 a personalità del mondo della danza e della cultura. Informazioni, tel. 011/655552 o 0142/823431.

Il Metro di Assemblea Teatro + 7

Sul palco e cortile della Circostrazione 5, via Stradella 192/d, di scena alle 21,30 *Assemblea Teatro con Metro*, testo tratto da *Lo stile infantile* di Jean Tardieu, interpretato da Gianni Bissaca, Guido Ruffa, Morena Santi-Laurini e Roberto Spagnoli. Padre, madre, nonno e un vicino si casa si trovano a risolvere il problema di come far passare una serata ai bambini in un crescendo di situazioni esilaranti che ripercorrono, nello stesso tempo, le fasi di un «fare teatro» pieno di piccole e geniali soluzioni a cui anche i bambini e gli insegnanti possono ricorrere (per non parlare poi dei genitori) per giocare all'affascinante gioco del teatro. Lo spettacolo è dalla parte dei piccoli. Ingresso lire 5.000.



Con Branduardi nel parco + 7

Che cosa è più adatto a Angelo Branduardi di un concerto all'aria aperta, in un parco? L'aria diceva di Sergio Caputo che starebbe meglio collocato in un ambiente raccolto. Per Branduardi, invece, va bene un sito dall'«irregolarità» di fresco o dove sia imminente la raccolta del fieno. Il nostro caro Angelo della massa di capelli ormai un po' incanutiti ci dà dentro col violino e forse continuerà a saltellare, lui, che ci regala tanta poesia negli anni che furono, e tante canzoni che non potremo mai dimenticare (anche perché di martellamento). Branduardi inizia a suonare alla Pellerina alle 21,30. Biglietti a lire 12.000, in vendita anche alla Vetrina per Torino, piazza San Carlo 161.

ITALCAR

giocdi

Settimanale del veicolo

PUNTO AUTO VOLVO

CONCESSIONARIA

esposizione e vendita:
CORSO FERRUCCI 105 - TORINO - TEL. 447.5654
accoglienza e norme:
VIA TRANA 2 bis - TORINO - TEL. 445.544 re.

Volvo 740 GLE D, 1984, antracite metallizzato - bollesima - tetto apribile - servosterzo - vetri elettrici - unico proprietario - garanzia 1 anno.

Volvo 760 GLE automatico, 1983 - 2.800 C.C. - argento metallizzato - vettura pari al nuovo - accessoriatissima - unico proprietario - garanzia 1 anno.

Volvo 760 GLE TD, 1987, argento metallizzato - full optional - unica proprietaria - garanzia 1 anno.

Volkswagen TL 31 Furgone passo lungo 2.4 diesel, fatturabile 1985 - bianco ricondizionato - unico proprietario.

Volvo 240 benzina, anno 1987 - blu metallizzato - tetto apribile elettrico - cerchi in lega - servosterzo - perfetta - unico proprietario.

Volvo 240 benzina Station Wagon, anno 1985 - bianca - accessoriatissima - impianto a gas - garanzia 1 anno.

Volvo 240 D Station Wagon, anno 1984 - motore - accessoriata - garanzia 1 anno.

Aro Super Ischia Diesel, luglio 1987 - bianca - unico proprietario - ottime condizioni - no fuoristrada - prezzo interessante.

Audi Avant 2.0 benzina, 1985 - canna - lucile - perfetta - accessoriatissima - unico proprietario - pochi chilometri.

VW Golf Syncro, bianca - 1987 - bellissima - unico proprietario - tetto apribile - servosterzo - chiusura centralizzata - vetri elettrici.

Audi 80 4 X 4, anno 1987 - bianca - unico proprietario - servosterzo - abs - aria condizionata - tetto apribile - perfetta.

Fiat Uno 60 S, anno - unico proprietario - ottime condizioni - garanzia 1 anno.

Citroën 1.9 diesel, dicembre - argento metallizzato - affare interessantissimo.

ITALCAR

CONCESSIONARIA

esposizione e vendita:

CORSO MATTEOTTI - TORINO - TEL. 530.324
CORSO TURATI 83 - TORINO - TEL. 319.2323

Saab 900 turbo, 5 porte colore bianco - anno 1987 - climatizzatore d'aria automatico - interno in pelle nera - vettura in garanzia 12 mesi - unico proprietario kit di potenza.

Mercedes 300 SE, colore azzurro metallizzato - anno 1982 - linea - per accessoriata - vettura in ordine.

Fiat Crona IE, colore quartz metallizzato - anno 1986 - tetto apribile - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

Lada Niva 1600 benzina, colore bianco - anno 1985 - unico proprietario - vettura ricondizionata.

Volvo 740 GLE TD Intercooler, colore oceano metallizzato - anno 12/87 - condizionatore d'aria - unico proprietario - pochi chilometri - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

Lancia Thema IE turbo, colore blu - anno 1985 - unico proprietario - interno in alcantara - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cerchi in lega.

Audi 90 IE, colore panna metallizzato - abe - condizionatore d'aria - vetri elettrici posteriori ed anteriori - chiusura centralizzata.

Alfa 90 Quadrifoglio Oro, colore grigio scuro metallizzato - anno 1984 - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cruscotto digitale - sedili elettrici - ruote in lega.

Lancia Prisma 1800 IE, colore quartz metallizzato - anno 1988 - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

Saab 900 turbo 5 porte, colore grigio metallizzato - anno 1986 - unico proprietario - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - vettura con 12 mesi di garanzia.

Mercedes 199 E, colore bianco - anno 1984 - cambio a 5 marce - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - unico proprietario.

Lancia Delta 4 WD, anno 1987 - colore grigio scuro metallizzato - unico proprietario - tetto apribile - pochi chilometri - vettura in perfette condizioni - con condizionatore d'aria.

Saab 900 turbo 3 porte, anno maggio 1988 - colore Ombra di Grey metallizzato - tetto apribile elettrico - mille chilometri - vettura ancora in garanzia della casa.

Peugeot 505 GTI, anno 1986 fine - colore grigio scuro metallizzato - unico proprietario - tetto apribile elettrico - cerchi in lega - vetri elettrici - prezzo interessantissimo.

Lancia Delta LX, anno 1986 - colore panna metallizzato - unico proprietario - cerchi in lega - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

GoW GTD, anno 1987 - colore grigio scuro metallizzato - 5 porte - unico proprietario - vettura con pochi chilometri.

Volvo 740 diesel GLE, anno 1986 - interno in pelle - vetri elettrici - chiusura centralizzata - colore grigio scuro metallizzato.

Audi Coupé 2000 Iniezione, anno 1985 fine - colore grigio metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - vettura in ordine.

Lancia Delta TD, secondo semestre 87 - colore bordeaux metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - prezzo interessantissimo - unico proprietario.

Fiat Uno 45 S, colore quartz metallizzato - unico proprietario - anno 1986 - vettura ricondizionata - accessori d'uso.

Autobianchi A 112 Abarth, anno 1984 - colore bianco - cerchi in lega - vettura in ottime condizioni - vetri elettrici.

Audi 100 CD turbo diesel, colore azzurro metallizzato - anno 1984 - vetri elettrici posteriori ed anteriori - unico proprietario.

Ford Fiesta 900 Casual, colore beige metallizzato - anno 1983 - vettura in ordine - unico proprietario.

IMPORTATI DA CTI

cilindrata 1600 - 115 cavalli
vettura immatricolata tre mesi fa
interessante risparmio dal nuovo.

VOLVO 460 TURBO

cilindrata 1700 - abs - aria condizionata - interno in pelle - anno 10/1988 - proprietario - colore azzurro metallizzato - notevole risparmio dal nuovo.

PROROGATA FINO AL 4/8 LA CAMPAGNA LEASING COSTO ZERO SU SAAB E OLIO NUOVE DA ITALCAR

su SAAB e OLIO NUOVE DA ITALCAR L. 9.900.000 - 3000 - 10000000

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIMEVERE IMMOBILIARE Crocetta libero alloggio soggiorno camera cucina bagno L. 180 milioni. Tel. 557.0021.

PRIMEVERE IMMOBILIARE via Bissolati, 100 nuovo signorile 90 mq occupato L. 115 milioni. Tel. 567.0021.

PRIMEVERE IMMOBILIARE via Piana (piazza Maria Teresa) appartamento ristrutturato 80 mq isola piano terra facciata autonoma L. 557.0021.

G.E.A. vende Casale - corso Francia stessa casa alloggi 2/3 vani servizi garage. Tel. 519.933.

G.E.A. vende casa Regine in stabile ristrutturato con ascensore alloggi liberi o occupati 2/3 vani e garage. Tel. 519.933.

G.E.A. vende libero piazza Borgomano alloggio di camera letto cucina e bagno. Tel. 519.933.

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi spaziose 2/3 vani servizi e garage. Tel. 519.933.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Campidoglio via Piacenza libero 2 camere cucina bagno nastro antipiova multa.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Casale via Vico recintato signorile salone 2 camere cucina 2 bagni 200 mq.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Casale via Vico recintato casolare su 2 piani mq 250, lenzuola e terreno mq 2000.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Montegrappa appartamento ristrutturato 80 mq isola piano terra facciata autonoma L. 557.0021.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi via Benetti ristrutturata 2 camere cucina bagno multa.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi libero ampio camera letto cucina bagno L. 20 milioni più multa.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi signorile nastro salone 2 camere cucina bagno posto auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina 2 bagni 200 mq.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 viale Marconi camera cucina abitabile servizi.

GRIMALDI via Globuli libero soggiorno 3

ingressi servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI zona Stadio libero 4 camere camera ingresso soggiorno sala 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Matteotti alloggio libero di 2 camere letto cucina e bagno. Edicola 540.154.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 350.505 libero viale Marconi 2 camere letto cucina bagno servizi cantina L. 255 milioni. Tel. 505.917.

IMMOBILIARE 511.854 libero viale

signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 200 mq. Tel. 505.917.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

IMMOBILIARE Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimo alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 2 camere servizi bagno riscaldamento autonomo pavimento in legno parquet 4%.

La situazione
astrale: lunedì
luna piena
Giove nel segno
del Cancro

E il 2 agosto
la congiunzione
Luna-Sole
fa «ardere»
cuor di Leone...

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Marisa Di Bartolo



Drahtaar
21 marzo
19 aprile

L'evento della settimana, o cioè l'ingresso di Giove nel segno del Cancro proprio in concomitanza con la luna piena nello stesso segno, vedrà i cani-Ariete in uno stato di sovraeccitazione cresciuta, che avrà il suo apice lunedì 31. Saranno in particolare i Rottweiler, pastori tedeschi maschi, labrador e bassotti a dar segni di inquietudine e nervosismo, con abbaiamenti isterici e qualche sinistro ululato per i cani che si trovano in compagnia o a passare le ferie in luoghi solitari. Da mercoledì il tensione si allenta.



Cocker
20 maggio
19 maggio

I cani nati sotto questo segno festoggeranno l'ingresso di Giove in Cancro con trasferte in località di vacanza, con un miglioramento dei loro tratti caratteriali, nonché manifestazioni di affetto per il padrone o i membri della sua famiglia all'insegna di una maggiore tenerezza e profondità. Specie i grandi cani dalle forme pesanti, quali i masti napoletani, pastori maremmani e Alani giganti potranno risentire di tale generale inasprimento: nel clima dolcemente autoritario i nativi potranno mangiare più del solito.



Levrieri persiani
20 maggio
20 giugno

L'ultima settimana del mese potrà risultare per i nativi un po' faticosa: nell'eccitazione della vacanza, imminente per molti e per altri già in alto, i proprietari non potranno dar retta ai loro cani più che tanto e ci sarà anche chi non troverà altre soluzioni che separarsi dal proprio animale (speriamo per tutti in modo degno). Meglio vivranno questo periodo, reso pericoloso dagli influssi della luna piena e dalla altra vicissitudine planetaria, i piccoli cani da grembo, quali chihuahua, maltesi, pechinesi.



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

Questa settimana, pur col sole in Leone, non potrebbe essere più fortunata: così la luna realizza la sua plenitudine nel segno lunedì 31, mentre Giove entra anch'esso in Cancro nello stesso giorno. Tali eventi non faranno che aggiungere miele al miele: i nativi verranno coccolati, rimpiazzati, tenuti in braccio, lambiti, e qualcuno dovrà separarsi dal suo padrone, sarà all'interno di una vantaggiosa situazione, o presso amici o parenti del proprietario o in pensioni di lusso. Particolarmente felice il weekend.



Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

Benvenuti dal cielo: questo periodo anche i cani-Leone, un po' frastornati da tanti strali celesti — peraltro benigni — tutti puntati su di loro. I nativi, stimolati da Mercurio e Marte nel loro segno insieme al Sole, appariranno letteralmente ardenti di gioia di vivere: la luna piena in Cancro getterà fortunatamente una po' d'acqua sul fuoco, limitando i pericoli di caduta, fratture, escoriazioni e piccole ferite ai cuscini di piante: i cani potrebbero incorrere gli animali in trasferte in campagna o sui monti.



Basset hound
23 agosto
22 settembre

I cani nativi del segno, razionali e mentalmente organizzati, regneranno nel modo migliore l'impatto con la luna piena e l'ingresso di Giove in Cancro, evento che peraltro risulterà loro benefico, perché favorirà la risoluzione di malanni e carico del fegato, l'eliminazione di parassiti e attiverà l'organismo degli animali dall'intestino pigro. La luna piena in Cancro darà pure ai cani-Vergine l'opportunità di dedicarsi a padroni anziani, cosa che faranno di buon grado purché amano i vecchi.



Levrieri afgano
23 settembre
22 ottobre

Anche questi cani, nutriti dalla dolcezza della loro governatrice, Venere, si troveranno abbastanza a loro agio nello molteplici vicende planetarie di questo periodo a cavallo dell'estate. Molti, specie nel corso del weekend, cresceranno con la loro pazienza dei fulcri di equilibrio nella generale confusione vacanziera; i Husky e terrier di tutte le taglie osserveranno con calma i molteplici preparativi della famiglia che li ospita, e avranno il buon senso di saper starsi in disparte e discrezione.



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

Resti un po' inquieti dalla luna piena e da Giove che migra in Cancro, i cani nativi del segno potranno apparire più del solito in stato di allarme e tensione; molti ringhierananno ad amici e parenti del padrone, rovesceranno suppellettili e divoreranno le provviste di casa. In compagnia setter irlandesi, segugi e masti vedranno appagata la sete di tenerezza scaturita dalla luna con weekend di continua presenza del padrone. Da lunedì tendenze a paranoie e gelosia nei maschi di grossa taglia non più giovani.



Sar. Bernardo
22 novembre
21 dicembre

Anche questi cani, d'animo cordiale e fiducioso, sapranno con flessibilità adattarsi al festoso clima delle vacanze, delle trasferte, dei viaggi più o meno lunghi, e soprattutto a quello — più loro eccitante — dell'inevitabile burrasca confusionaria particolarmente evidente dove ci sono numerosi bambini. Anzi, l'ingresso del loro governatore (Giove) nel segno della luna (il segno del Cancro) non farà che renderli più... giovinoli e tolleranti, beneficio di tutti. Nel weekend sarà bene tenere sotto sorveglianza i cani giovani.



Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

I cani nativi del segno si preparano ad affrontare l'estate in grandissima forma: i pinelli lenti ben piazzati nel loro segno non potranno che essere muscolosi e solidi, pronti a trarre energia dal sole e dalla luna, risplendenti in feconda congiunzione il giorno due agosto. Anche la vita erotica sarà, per una volta, incontenibile in questo segno: la luna un po' apertiva: la maggiore libertà di cui godranno sarà forata di incontri occasionali e non, di risse giocose e fantasia sul piano torio.



Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

I cani nativi sotto questo segno manifesteranno, in concomitanza con tanti eccezionali aspetti celesti, quel qualcosa in più in cui sta il fascino di molti amici quadrupedi. Intuizioni medianiche, testimonianze di lungimiranza, e quello sguardo speciale che talora i cani riservano agli esseri umani: tutti questi comportamenti magici troveranno il loro sostegno nella luna piena in Cancro e daranno materia di meditazione ai proprietari. Ricchi di speciale charme saranno, nel weekend, i cani di recente adozione.



Da un affresco di Tintino
20 febbraio
20 marzo

La luna piena nel segno del Cancro esalterà l'affettività languida di questi cani, già di per sé prada di una continua vibrazione amorosa nei confronti del padrone, vibrazione che nel corso della settimana si estenderà ad amici e parenti nei classici raduni estivi. Cocker, bassotti e volpini d'ogni taglia rappresenteranno il clou dell'espansività: l'ingresso di Giove in Cancro di lunedì li renderà disponibili pure in fuga d'amore, mentre la congiunzione Sole-Luna del giorno 2 sarà propizia agli accoppiamenti.

QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE

Lilly, piccola e indistruttibile

Fox terrier femmina di 4 anni (Torino)

Ecco un'altra longeva creatura, che ha raggiunto l'età di tredici anni. Ricordo che i cani di piccola taglia in genere più longevi, e che il loro ingombro modesto li protegge dal pericolo, sempre incombente, di un voltafaccia del padrone, che dopo averli amati ed accuditi può gettarli letteralmente in mezzo alla strada da un momento all'altro, con particolare frequenza nel periodo estivo.

La nostra Lilly, sino a tarda età assistita, ben voluta e circondata d'ogni cura (la terza) canina e un'altra situazione capace spesso di attivare l'acidità umana) gode di un particolare privilegio della sorte: d'altra parte è "Pasco" con Mercurio e Venere in Acquario, la luna e Giove in

Ariete e Marte in Gemelli, circostanze tutte che fanno della nostra un piccolo bouquet di vitalità ed intelligenza, nonché di vitalità curiosa e prorompente, che certo ha fatto per lunghi anni la gioia del padrone.

La vita non ha negato viaggi, avventure, piccoli spostamenti continui che l'han portata in mezzo alla natura e ad altri animali: la sua esistenza già lunga potrà ancora protrarsi con le cure dovute, soprattutto tenendo sotto sorveglianza i reni e il fegato.

Tata, bella ombrosa

Pastore tedesco femmina di 24 anni (Torino)

Ecco la classica "Scorpionesa" di Novembre, che dovrebbe essere creature di grande bellezza ma pigra, nonché un po' ombrosa, come il tipico degli scor-



pianti, uomini o cani che siano. La sua gioia più grande è quella di accompagnare i proprietari nei viaggi in automobile: il classico cane che vediamo con la testa fuori dal finestrino, arricchiato al vento, fissare la strada con la lingua penzoloni per la soddisfazione e per il caldo, è l'aria di un proverbio "secondo pilota". La luna in Ariete la fornice infatti di testardaggine sufficiente ad ottenere ciò che vuole; e quando si mette una cosa in mente, conviene ascoltarla.

subito, a di perdita di tempo e fatica inutile.

I cani di Tata, per brillante posizione, Giove, è tuttavia un cuor d'oro: ma chi la conosce potrebbe esserne intimidito, perché è di quei quadrupedi che sanno arricciare ad arte la lingua e il muso, spaventando a morte. Invece Tata è il cane che "abbassa ma non morda" (non fissa l'altro che per pigritia). Quanto alla salute: resisterà a tutto e camperà cent'anni, purché vengano eliminati fritti, dolci e avanzati di cucina.

Siam: la gola punto debole...

Barboncino maschio di 8 anni (Torino)

Facile preda di simpatie e antipatie, Siam è una specie di appendice del suo padrone: senza di lui è incapace di avere una vita sua, e anche i suoi mutamenti

d'umore sono un po' lo specchio di quanto avviene nell'animo del suo proprietario. Mercurio in Scorpione lo rende testardamente legato ai piaceri della... scodella, sospettoso e geloso; Marte in Vergine lo invita tuttavia a riflettere prima di innervosirsi, di ringhiare o peggio. Quindi il carattere emotivo, affettuosamente soffuso dallo splendore di una bella Venere in Bilancia.

I disturbi intestinali di cui probabilmente soffre van combattuti con un giorno di digiuno e dieta spartana, suggerita da un veterinario.

Tigre sì, così tenera...

Bassotto femmina di 11 anni (Torino)

Non è possibile essere più "Bilancia" di così, con la luna nello stesso segno, una Bilancia che ocilla, che crea perplessità ed

indecisione, malgrado il temperamento allegro e sensuale della nostra Tigre, cioè, che le decisioni per lei siano prese da altri: si addece ad ogni richiesta con facilità ed intelligenza e dimostra allora di avere una organizzazione. E' il cane che impara facilmente, che ama i comandi, che può venire addestrato a rispondere a vari comandi, che ama camminare al guinzaglio

con perfetto sincronismo al passo del padrone o che supera le proprie instabilità ed incertezze nell'aderire come un guanto alla personalità del proprietario. Va premiata per tanto impegno guardandola negli occhi e accarezzandola la fronte: Tigre risponderà con lo sguardo speciale, dal quale si capirà quanto Tigre vorrebbe, come altri cani, saper parlare.

PER L'OROSCOPO PER CANE

Nome _____ Razza _____
Sesso _____ Pesci _____ Nascita _____
Nome del proprietario _____
Via _____ Telefono _____

L'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: "Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marconi 32, 10126 Torino". La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

«Ladies» tedesche il successo di Turku

Ho chiuso il pezzo della settimana scorsa con una cattiveria della peggior specie dicendo che il bridge femminile, a qualunque livello, non è bridge: c'è dell'oscurazione con l'intento di provocare naturalmente, c'è molto di vero se devo fare riferimento al gioco nella gara femminile degli Europei di categoria disputati a Turku, in Finlandia, contemporaneamente all'Open. E mi sono preso la libertà di anche troppo severo proprio perché sono uno dei più "femministi" che mi legge qui o sulle riviste specializzate ha avuto modo di constatare in più occasioni, il fatto è che, per insicurezza più spazio al bridge femminile, si disputano competizioni riservate alle signore isolate anziché insurreire; creando gendarme di eccellenza in un mondo a parte, senza gli stimoli del confronto con il grande bridge: la strada è questa e le donne sarebbero le prime a indignarsi se scomparissero la categoria.

Dal prossimo anno poi ci saranno anche campionati europei per coppie e squadre miste: pietà! Ma non ribellano la signora, non sarà io a farlo. Così hanno vinto le tedesche, fuori da ogni pronostico, sulle olandesi che avevano fatto bene un paio di mesi fa a Ostenda ai campionati del Mec, lasciando allo squadrone francese soltanto il bronzo, e distanza di sicurezza: con Danimarca (campione olimpico a Venezia) e l'ottobre Italia e Gran Bretagna di seguito. Hanno vinto la continuità, la giovinezza e l'allegra. Ecco i sei campionati: Waltraud Vogler, dilettante che fa

l'avvocato a Kassal; Karen Schroeder, moglie di Dirk Schroeder, membro neoeletto dell'esecutivo della European Bridge League, professionista e madre felice di un paio di marmocchi; Karin Cuesar, sposata, impiegata che forma con Marianne Moegle la sola coppia collaudata. Marianne lavora in una agenzia di viaggi, entrambe sono di Hannover; infine le appena venticinquenni neobrutate di Wiesbaden Daniela Von Arnim e Sabine Zehkel, graziose, sportive, una coppia destinata a separarsi dopo la disputa del mondiale di Perth, la Venice Cup, poiché la seconda dovrà trasferirsi in Usa. Come tutti, che ha dedicato le ferie a preparare il meglio e a giocare l'Europeo.

Le olandesi che accompagnano a Perth le tedesche sono Elly Schippers e Maryke van der Pass, coppia affermatissima, furono medaglia d'argento all'europeo di Wiesbaden 83 e di bronzo all'Olimpiade di Seville l'anno dopo. La prima è manager, la seconda, laureata in chimica, scrive di bridge su diversi giornali del suo Paese. Le due giocano il sistema di Garozzo, che è fin troppo complicato per lui stesso.

Bob Friend e Carla Arnold sono una coppia nuova, la prima è la sola professionista mentre Carla ha avuto una carriera fulminante, è studentessa. Ivo Gielkens e Ellen Bakors debuttavano qui sulla scena internazionale; la prima è insegnante di matematica, la seconda, laureata in lettere, lavora come programmatrice. Le italiane Capodanno D'Andrea, Glasardi-Olivieri e Cuzzi-Gentili hanno avuto un



rendimento discontinuo, largamente al di sotto delle attese.

Hanno giocato tutto piuttosto male, ma se la spedizione nel Nord ha avuto bilancio decisamente fallimentare non è soltanto alle nostre sei che bisogna fare carico. Non c'era armonia nella squadra: io non supporto di sentire appena terminato un tempo di gioco una coppia che cerca consensi alle proprie critiche verso l'altra, quando non si addirittura una giocatrice a lamentare errori della compagna; assolvendo sempre sé. Così le sorelle napoletane Capodanno e D'Andrea (dette stellina e Maradona) hanno giocato soffrendo troppo gli occhi puntati dalle altre: se indubbiamente assai poco, con la responsabilità di dover giocare sempre nella parte della coppia leader. La Cuzzi, che è un grosso talento indubbiamente, aveva qui nella esordiente Gentili una compagna gradita, ma la coppia ha patito di una costante sfiducia della campionessa nei confronti della inesperta compagna e l'affiatamento

a cura di Carlo Grignani

è ormai troppo importante del bridge di competizione per poterlo, anche occasionalmente, fare a meno. Tuttavia è questa, a mio avviso, la coppia che ha meno deluso. L'errore è stato quello di non rischiare nomi nuovi, quando in realtà da tempo si sta lavorando con profitto in Italia: il settore femminile, sotto le direttive di Zucchi.

D'altro canto, una volta scelto il vecchio, c'è secondo me una carenza a livello di conduzione: non puoi portare in giro una squadra schiava dei suoi umori, incapace di reattività: fronte al primo risultato negativo, insomma, è seguita l'arrendevolezza non una addirittura due capitani non giocatori, oltre allo stesso Zucchi, ma se i due gentiluomini hanno la capacità o il potere di reprimere gli isterismi, di imporre quel minimo di tenuta morale al team, c'è molto da rivedere e a conflitto di un campionato che le circostanze avevano messo all'occasione per un lavoro di ristrutturazione del settore, senza processi né condanne, ma con il senso di responsabilità che merita una nazionale che ha tradizioni e forza vive nel background.

Francia, Inghilterra o Danimarca, anche se le transalpine hanno festeggiato il bronzo come un successo sono le altre delusioni di questi campionati ladies; per me la conferma che la classe da sola non basta per vincere: il bridge agonistico è sempre più sport, problemi di tenuta fisica, di allenamento, di adeguamento al sistema avversari. Il bridge d'entra per quando chiamati grande senza l'Asso di sfout, come le nostre (ma una carta ben mossa, scherzando Zucchi nell'occasione), o un piccolo come le tedesche senza Asso e Re in un colore e la bulgara ci attaccano, ma non ci tornano.



Vicolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale "Uccelli"
• la tessera di socio LIPU
• l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisce in busta chiusa a:
LIPU - V.S. Tiburzio 5 - 43100 Parma

ISCRIZIONE □ DONAZIONE □
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 20.000 Socio ordinario L. 30.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000

DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU

Io sottoscritto _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ Località _____
ho versato L. _____ sul c/c p. n. 10299436 □
tramite vaglia postale □ tramite assegno allegato □ in contante □
inviata donazione di L. _____

WEEKEND

gite & feste & sagre popolari

Domani alle 17 gli sbandieratori apriranno la terza edizione del «Torneo dei borghi di Susa». Due giorni di festa con cortei in costume e giochi



E tutta Susa giura fedeltà alla marchesa Adelaide

Dopo un mese di intensi preparativi, è giunta l'ora fatidica: domani, alle ore 17, gli sbandieratori di Susa apriranno ufficialmente la 3ª edizione del «Torneo dei borghi di Susa», il Palio che per due giorni mobilita la cittadina con grandi festeggiamenti che termineranno solo domenica, dopo un'avvincente giornata di giochi.

La manifestazione, sicuro richiamo per i turisti e valligiani, rievoca momenti di vita vallesina all'epoca della Marchesa Adelaide, signora di una Marca che comprendeva le contee di Torino, Auriata, Breda, Alba, Asti, Ivrea e confinava a sud con il territorio di Ventimiglia.

Siamo alla metà del XI secolo. Il Piemonte ha un ruolo fondamentale nella politica europea del tempo, perché naturale corri-

doio fra l'Europa Centrale e la Pianura Padana. Il regno della Marchesa Adelaide controlla i passi alpini e quindi la via d'accesso all'Italia occidentale. Il suo matrimonio con Oddone di Savoia decide del destino di questa terra, d'ora in poi definitivamente legata alla scelta del casato di Savoia.

Domani sera i «sudditi» di Adelaide sfilano per le strade del centro e prateranno giuramento di fedeltà alla loro Marchesa.

Infatti i sei borghi cittadini (Borgo Storico, Borgo dei Nobili, Borgo dei Franchi, Borgo dei Cappuccini, Borgo Nuovo e Borgo di Traduriv) daranno vita ad altrettanti cortei che si congiungeranno proprio al castello di Adelaide; da qui formeranno un corteo unico.

Oltre ai figuranti, vestiti con magnifici costumi medioevali (frutto di accurato ricambio storico e paziente lavoro di sartoria), raggiungeranno alle ore 21 l'Arena Romana dove, fra rumori di tamburi, fiacche, bandiere, nobildonne e cavalieri, avverrà il fatidico giuramento dei Borghi ad Adelaide di Susa (Marilena Gally Terziano) e al suo sposo, il conte Oddone di Savoia (Piero Sibille).

Domenica, alle 11.30, Messa nella Cattedrale con benedizione del Palio (il drappo dipinto e ricamato che nel Medioevo veniva assegnato ai vincitori del torneo). Quest'anno il Palio è opera del torinese Sergio Albano ed ha per tema «La vendetta del Barbarossa». Ricorda la strenua, seppur inutile, resistenza che la città oppose all'imperatore prima della battaglia di Legnano.

Alle 14.30 di nuovo corteo storico per le vie della città e alle 16 inizio delle gare. Tra le prove della lottazione: tiro all'arco, giostra del saraceno, tiro alla fune. Per il tiro con l'arco, la distanza sarà di 25 metri; gli arcieri (uno per ogni borgo) avranno a disposizione archi senza mirino e sei frecce di legno.

Il Saraceno invece è una sagoma alta tre metri raffigurante un cavaliere «Moros». Il concorrente in gara, a cavallo, è un almo senza armatura, dovrà colpire lo scudo «Moros» con una lancia. Al tiro alla fune ogni borgo parteciperà con una squadra di otto atleti. Alle 19 premiazione del borgo vincitore (quello che avrà raggiunto il maggior punteggio totale) e quindi assegnazione dell'ambito Palio.

Paola Campana

Superroll del Cervino In pista i «grandi»

Domenica scorsa si è aperta la stagione valdostana delle gare di «ski-roll»: dopodomani il calendario offre secondo appuntamento-spettacolo, il «Superroll del Cervino», competizione internazionale di gran fondo, che si svolgerà da Saint-Vincent a Cervinia. Per questa terza edizione scenderanno in pista quasi tutti i «grandi» dello sci: fondo, da Maurizio De Zoli, a Marco Arbellino, a Gianfranco Polvara (che l'anno scorso, uno scatto bruciante e cinque chilometri di fuga, superò Giorgio Vanzetta); in campo femminile saranno presenti, tra le altre, Manuela di Centa e Stefania Belmondo.

La prima partenza sarà data alle

ore 8.30; l'arrivo è fissato sul piazzale dell'Hotel Breithorn, alle porte di Cervinia. Il percorso, quasi 30 chilometri di lunghezza a 1500 metri di dislivello, toccherà via via Châtillon, Antey Saint-André, e Meen, frazioni di Valtournenche (le concorrenti femminili e gli atleti si daranno battaglia sui 7 chilometri che separano proprio questi due ultimi centri).

La competizione sarà preceduta, sabato sera, dalla sfilata dei concorrenti (ore 21) accompagnata dalle musiche della banda locale e di alcuni gruppi folcloristici. La premiazione avverrà domenica pomeriggio (ore 17) presso la Terme di Saint-Vincent.

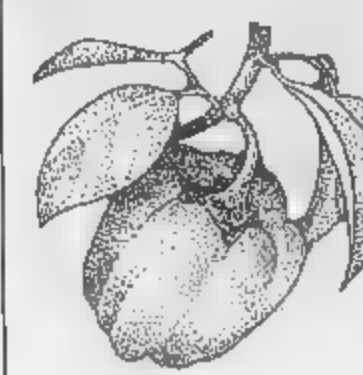
P. I. G.

SI ESTIVI DI VE			
Cervinia			
Cervinia	5-15	umida	variabile
Courmayeur	5-18	cremosa	variabile
Alagna Valsesia	5-10	cremosa	variabile
Tignes (Fra)	10-15	umida-cremosa	serena
Les Deux-Alpes (Fra)	15-20	cremosa-asciutta	
Zermatt (Svi)	10-20	cremosa	
Cran-Montana (Svi)	10-20	umida-asciutta	variabile

Le stazioni sciistiche estive sono state sempre sfruttate dallo sci alpino che richiama gli affezionati di questo sport nelle località dell'arco alpino. Il «nevot», la cosiddetta «di ghiaccio», è ovunque sufficiente ma più abbondante sui versanti estivi dove c'è la presenza della passata stagione invernale. Una novità per gli affezionati dello sci nordico è la giungla della Svizzera. A Crana-Montana nel Vallese, a quasi 3000 metri, esiste una pista di 8-12 chilometri di fondo in zona pressoché pianeggiante e priva di crepacci. Condizioni meteorologiche di fine settimana: probabile peggioramento salvo locali schiarite.

Via ai festeggiamenti per «Re Peperone»

Motta di Costigliole ospita la 44ª Sagra da sabato a martedì



Con l'ormai classica sagra — l'edizione di quest'anno porta il numero 44 — a conferma del legame tra la frazione, lungo la «dritissima» Asti-Alba, e i frutti della sua terra, Motta di Costigliole si avvia a celebrare il peperone, prodotto di maggior pregio della zona. Il «quadrato d'Asti», che rappresenta la quasi totalità della produzione astigiana, è un innegabile punto di riferimento per la valutazione qualitativa del prodotto delle altre zone.

La sagra, oltre a essere un'occasione per la cittadina e i suoi 1300 abitanti, è motivo di incontro per gli estimatori, orticoltori o semplici buongustai, del «re dell'orto». Il programma della manifestazione proporrà, da domani fino al primo agosto, un viaggio nella gastronomia, inforneggiato da spettacoli folcloristici e sere musicali.

Si inizia domani sera, alle 20, con una serata gastronomica. Protagonista, ovviamente, il peperone, offerto in molteplici versioni, da condimento per i «tajarin» a contorno per i piatti di carne; tra i piatti e l'altro, musicale e danza. Domenica mattina alle 9 verrà inaugurata una mostra fotografica sul tema «Motta e dintorni» mentre nel pomeriggio, alle 15, presso il campo sportivo «Faretto», prenderà via una manifestazione equestre, con gare e giochi.

La sagra proseguirà, poi, lunedì pomeriggio con gare e giochi per ragazzi; seguirà, alle 21, una grande braciata all'aperto, conclusa con uno spettacolo pirotecnico. Martedì si svolgeranno la consueta esposizione di prodotti ortofrutticoli e la mostra delle macchine agricole; chiusura in serata con l'orchestra spettacolo Lascio Gianfranceschi e l'elezione della «Miss», dedicata a chi è «peperone».

Pier Luigi Grifa

C

- SPINETO SCRIVIA (AL) — Festa patronale ■ San Giacomo - manifestazioni varie - org. Pro Loco (dal 29 al 31/7).
- CASALBAGLIANO (AL) — «Danzando e... mangiando» - serata danzante ■ grigliata - org. Soma (29/7).
- BISTAGNO (AL) — Tombola della Val Bormida in piazza - org. Pro Loco (30/7).
- CABELLA LIGURE (AL) — Serata danzante - org. Pro Loco (30/7).
- ■■■■■ (AL) — Festeggiamenti patronali - manifestazioni varie - org. Comune (dal 30/7 al 6/8).
- VALMACCA (AL) — Sagra del melone - manifestazioni varie - org. Comune (30/7).
- AGLIANO (AT) — Festa patronale di San Giacomo - mostra ■ to di macchine agricole ■ serata danzante - org. Comune (dal 29 al 31/7).
- CALLIANETTO (AT) — Festa patronale - gare sportive, polentone ed esibizioni motociclistiche - org. Pro Loco (dal 28 al 31/7).
- CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) — Festa di Sant'Anna - manifestazioni folcloristiche - org. Pro Loco (dal 29/7 al 2/8).
- COSTIGLIOLE (AT) — Festa di Sant'Anna - cena campagnola ed intrattenimenti musicali - org. A.S. Il Galletto (dal 29 al 31/7).
- MARETTO (AT) — Festa patronale - ballo a palchetto, giochi ■ gastronomia - org. Pro Loco (dal 28 al 31/7).
- SETTIME (AT) — Festa patronale - manifestazioni varie - org. Pro Loco (dal 29/7 al 2/8).
- GUARENE (CN) — Festa patronale di San Giacomo - manifestazioni varie - org. Pro Loco (fino al 30/7).
- CASTIGLIONE FALLETTO (CN) — Festa patronale di Sant'Anna - intrattenimenti vari - org. Comune (30/7).
- BOSIA (CN) — Festa ■ mezza estate ■ in piazza e serata danzante - org. Pro Loco (dal 29/7 al 6/8).
- ■■■■■ (CN) — Festa d'estate - manifestazioni varie - org. Pro Loco (29-30/7).
- VENASCIA (CN) — Festa di Sant'Anna - manifestazioni varie - org. Comitato festeggiamenti (30/7).
- OLEGGIO CASTELLO (NO) — Palio dei Rioni - manifestazioni varie - org. Pro Oleggio Castello (dal 31/7 al 2/8).
- CARPIGNANO (NO) — «Des cruma na vota» - serata gastronomica con orchestra - org. Pro Loco (30/7).
- MACUGNAGA (NO) — Festa della Madonna del Ghiacciaio ed escursione alla Capanna Marinelli - org. IAT Macugnaga (29-30/7).
- PREMOSELLO (NO) — Festa all'Alpe Lut (Val Grande) - manifestazioni varie - org. Comune (30/7).
- CAMANDONA (VC) — Festa di Sant'Anna - manifestazioni varie - org. Pro Loco (dal 29 al 31/7).
- ANDORNO MICCA (VC) — Festa dei bambini - giostra ■ lotteria - Loc. Parco La Salute - org. Pro Loco (30/7).
- RONCO CANAVESE (TO) — Festa patronale di San Giusto - manifestazioni varie (29-30/7).
- MAGLIONE (TO) — Sagra delle pesche - manifestazioni varie (30/7).
- CANTOIRA (TO) — Spettacolo di arrampicata sportiva - Loc. Campo Pietra-Groscavallo (30/7).
- CHIOMONTE (TO) — Festa d'estate al Piano dei Froids - manifestazioni varie (29/7).
- POMARETTO (TO) — Festa d'estate - mostra dell'artigianato e serata danzante (dal 29/7 al 1/8).
- LUSERNA S. GIOVANNI (TO) — Festa di San Giacomo - 9ª Rassegna gastronomica delle contrade, serata danzante ■ Passeggiata del Castellano (camminata non competitiva) (dal 28 al 30/7).
- BARDONECCHIA (TO) — Decima Marcia Alpina Bardonecchia-Modano, organizzata dall'Associazione per il Gemellaggio (30/7).
- ■■■■■ (AO) — Festa del pane nero - manifestazioni varie - Loc. Chardonnay (29/7).
- VALPELLE (AO) — Sagra gastronomica della «Soupe à la Valpellente» - degustazione piatti tipici (30/7).
- CHAMODIS (AO) — Festa patronale - manifestazioni varie (30/7).
- PILA (AO) — Raduno nazionale di mountain-bike (30/7).
- ST-VINCENT (AO) — 3ª edizione della «Superroll del Cervino» - gara di ski-roll (30/7).

(p. 1. g.)

A cavallo nel parco, in Alta Valle Pesio

Tour ecologico ed insolito per gli appassionati della montagna. Dura 2 giorni

Il Parco dell'Alta Valle Pesio, intorno al massiccio calcareo del Marguareis, Alpi Marittime, provincia di Cuneo, è l'unico in Italia dove i guardaparco (cinque su otto), fanno servizio usando il cavallo. Quello del Pesio è un parco piccolo (2.700 ettari circa), anche in confronto a quello relativamente vicino dell'Argenta (grande dieci volte tanto), per non parlare del Gran Paradiso che ha superficie di 70 mila ettari.

L'amore per i cavalli ha un po' trasformato l'ambiente escursionistico alpino negli ultimi anni. Si sono moltiplicati gli appassionati che vanno in montagna insieme ai propri quadrupedi, club e associazioni di turismo equestre alpino. E capita sovente ad escursionisti ed alpinisti a piedi, d'incrociare colonne di cavalieri anche alle alte quote.

A inventare il servizio a cavallo nel parco, è stato Beppe Audino, ispettore sanitario, che ha contagiato anche alcuni guardaparco. E capita sovente ad escursionisti ed alpinisti a piedi, d'incrociare colonne di cavalieri anche alle alte quote.

Dante Re. Tutti si sono comprati gli animali e li mantengono a proprie spese. Le altre guardie — Ivo Alberti, Riccardo Lussignoli, Katia Musso (unica donna), Roberto Biondo e Franco Garbato — preferiscono gli scarponi, alla moda di una volta.

Sono in molti a sostenere che il cavallo consente un buon approccio con la natura. Certamente è vero, anche se il cavallo di Francesco rimane ancora un ottimo sistema ■ anche il più economico. Comunque un equino non fa danni, anzi. E chi preferisce la sella ai piedi è libero di farlo.

Sull'argomento c'è stato un convegno poco tempo fa, presso il Parco, nei locali austriaci della Certosa di Chiusa, cui hanno partecipato oltre al guardaparco, Mauro Ferraris di Alpitrek, Giampiero Delmastro, del Centro Ippico di Vercelli, Jean-Louis Duzio del Centro Ippico Marguareis di Chiusa Pesio, Ferdinando Merzagaglia veterinario specializzato, Vittorio Peracino, ispettore sanitario del Gran Paradiso, Vincenzo Basso, mare-

ciallo del Nizza Cavalleria, super esperto di maniscalchi.

Per incentivare un'escursione equestre entro i confini della riserva, le guardie hanno segnato un percorso di trekking, che si svolge interamente quasi su vecchi tracciati militari anteguerra, in un ambiente carismatico, di grande bellezza.

Partendo da Pian delle Gorne, mille metri d'altezza, dopo la Certosa, alla fine della strada, dove esiste ■ del Parco, il sentiero sale entro una magnifica foresta ■ abeti bianchi; s'interpica nel vallone dell'Arpi, sale al colle del Duca (2.000 metri), e scende nell'immensa conca delle Carone, rocca monale traforata da ingressi di grotte, inghiottitoi, abissi, poiché tutta la zona ■ uno dei maggiori terreni di gioco degli speleologi.

Toccando il Gias dell'Ortica (piccolo alpeggio ■ un locale a disposizione del guardaparco) si sale sempre in sella fino al colle di Collapiana che segna il confine ■ la Francia e dove c'è il rifugio Morgantini (del Cai di Torino, usato soprattutto dagli spe-



leologi). Al rifugio si può arrivare anche ■ auto, sull'antica strada sterrata che parte dal colle di Tenda.



Guardaparco a cavallo in Alta Valle Pesio. Nel parco c'è un percorso per gli appassionati di escursionismo equestre

magoli. Rinfreddo, la Valletta, il bosco ■ larici delle Navette, l'alpeggio della Madonna della Neve e infine il villaggio di Upega dove passa la strada asfaltata che arriva da Ornavasso e sale a Viozane. Ci vogliono due giorni per completare il raid.

Dopo Upega, saliti a Caraglio, si imbocca il tracciato della Gita fino al colle della Salina, si scende ■ valle Eiler passando dal rifugio Mondovi, si sale ancora al colle di Porta Sestrate e si ridiscende in valle Pesio passando dal rifugio Gerolli.

Indispensabile una guida per chi non conosce perfettamente la zona, in ■ in questa stagione è facile incontrare nebbia o nuvole basse sul versante francese e perdersi nella strada. Meglio perciò essere prudenti.

Renato Scagliola

«Vieni avanti, Muller c'è da sgobbare anche per te»

I giocatori del Torino non si sono mai troppo preoccupati del caso che ha invece assillato la società. C'è comunque soddisfazione per il lieto fine della vicenda

DAL NOSTRO INVIATO
BORNO ● La margherita ha esaurito i suoi petali. Il «Vino» non viene... nel quale Borsano, Casasco, Fascetti e i giocatori hanno consumato tempo e accumulato arrabbiature. L'assesso da ieri sera di essere attuale. Il soggetto del verbo al centro del vecchio interrogativo, non sarebbe neppure il caso di precisarlo, era Corra Da Costa Luis Antonio, in arte calcistica Muller, fantomatico centrocampista del Toro, che finalmente dopo tanti annunci a vuoto si materializzerà nel ruolo del granata.

A dire il vero, una precisazione va fatta e cioè che se è naturale che i responsabili della «ciela», per ragioni tecniche, economiche e di prestigio abbiano dedicato al problema buona parte della loro energia mentale, delle doti di sopportazione, a Borno il tempo è trascorso come al «caso» venisse attribuita un'importanza che andasse al di là della curiosità.

Qui i giocatori sfacciano come matti, Fascetti sovrastando a tutto e a tutti e il tempo scandi-

sce i suoi ritmi senza che si siano mai avvertiti particolari segni di... disperazione (al massimo qualche battuta curiosa ai cronisti «è arrivato», «far nomi, senza allusioni pesanti»), uno sbuffo e via di corsa.

Assodato poi che del problema è stato meglio non investire mai Fascetti (il quale l'altro giorno davanti a più persone aveva esclamato: «Sia ben chiaro che non voglio più sentire il nome di Muller»), ecco adesso impegnati in un minisondaggio per stabilire umori, stati d'animo del granata in merito alla vicenda che interessa il loro compagno. Partiamo da Cravero, una delle «perle» della squadra, proprio come il brasiliano «sacrificato» alle esigenze di riscossa immediata che figurano nel programma di Borsano. «Non ho avuto un'idea precisa — in merito — dice dunque il capitano — anche perché non conoscevo bene i fatti e per esprimere giudizi bisogna sapere come stanno in realtà le cose. Può anche darsi che si sia fatto passare Muller per quello che non è. Ors, chiariti la sua



Skoro pronto a riformare la coppia jugoslavo-brasiliana

posizione, l'unica conseguenza è che, essendo in ritardo, gli toccherà faticare molto di più».

Marchegiani: «Mi rallegra della risoluzione del caso perché si tratta di un giocatore fondamentale, uno che fa la differenza rispetto a qualunque altra squadra».

Romano: «Non lo conosco e mi

è difficile esprimere un giudizio. L'incertezza circa il suo arrivo comunque non mi ha dato fastidio, sapevo che alla fine si sarebbe aggregato alla compagnia. Uno come lui può risultare molto prezioso».

Rossi: «Abbiamo comunque lavorato senza turbamento. Muller era un problema della società

o ho sempre sperato che si sarebbe risolto nel modo migliore. Tuttavia, arrivo a dire che — me già si è espresso Fascetti — se non si fosse accordato non sarebbe stato il caso di fare dei drummi perché le alternative in questa squadra non mancano davvero».

Ferri: «Mi limito a una sola considerazione: un giocatore che abbia firmato un contratto deve rispettare le esigenze della «ciela» e adeguarsi alle regole. Se non lo fa, manca al suo dovere. Muller ha capito ed è ritornato nei ranghi, non poteva — altrimenti. Skoro: «Era un problema del club e dell'interessato nel quale ho preferito non immischiarmi».

Pollicano: «Non conosco il brasiliano e quindi mi è difficile esprimere un parere. Credo comunque che abbia detto bene all'allenatore quando ci ha invitati a pensare al nostro lavoro senza farsi distrarre da vicende che non ci riguardano direttamente».

Mussi: «Stiamo facendo il nostro lavoro e ci impegniamo ogni giorno a seguire l'allenatore. Muller da lunedì fare come noi. Tutto è bene quel che finisce bene».

Benedetti: «E' un professionista e come tale conosce le regole da seguire. Può darsi che abbia avuto le sue ragioni e che queste ragioni abbiano causato degli equivoci che ora sono stati tolti di mezzo. Il Torino da lunedì è al completo ed è questo che conta».

Piercarlo Alfonsetti



Muller si è finalmente «calato» nella serie. Da lunedì sarà in ritiro a Borno

Bresciani: «Come mi sento? Promessa non mantenuta»



A Borno, i portieri del Torino Marchegiani e Martina si allenano sotto la guida di Vieri e Fascetti

DAL NOSTRO INVIATO
BORNO ● Se il recupero di Muller è un problema che riguarda seriamente il Torino nel suo complesso, c'è — granata che al rientro del lunatico campione brasiliano — particolarmente interessato. Non ci vuol molto a capire che si tratta di Giorgio Bresciani, 20 anni compiuti da soli 3 mesi, e ormai da tempo costruito ad — logorante altalena tra panchina e prima squadra. «Vieri, gli anni sono trascorsi con il giovane lucchese più sedotto sulla prima che di scena nella seconda, protagonista e vittima contemporaneamente di un «equivoco» che vorrebbe chiarito al più presto.

«Ero convinto di aver diritto a maggior spazio — confida il giovane attaccante — e per questo motivo tempo fa avevo espresso il desiderio di essere ceduto a qualche altra società. Tuttavia, dopo la retrocessione, ho compreso che avrei potuto offrirmi — sostanzioso contributo per il riscatto del Toro e sono rimasto».

Uomo d'area pronto nel tiro e rapido nello scatto al punto da essere paragonato da qualcuno a Paolo Rossi, Bresciani — ha finora potuto rispondere in maniera adeguata alla aspettativa. Complici anche infortuni e ripetizione che l'hanno bloccato soprattutto l'anno scorso, ha dato finora un apporto ridotto, limi-

tandosi ad estemporanee comparsa in squadra. «Mi sento in effetti come — promessa mai mantenuta — ammetto — e con una gran voglia di far apprezzare le doti che non ho ancora avuto modo di manifestare».

Sulla sua strada, Bresciani ha però avuto la ventura di trovarsi un... ingombro piovuto dal Brasile. Una concorrenza spietata, considerata la classe di Muller, che tuttavia — mortifica la speranza del ragazzo, il quale — esita — sottolineare la bravura del «rivale». Muller arriverà animato dalle migliori intenzioni — riconosce dunque Bresciani — mi sembra sia giusto metterli da parte per dargli modo di far decollare la squadra».

E così lui sarà nuovamente sacrificato. «Forse è una parola esagerata: ritengo che nel corso del campionato avrà comunque modo di farli valere. La promessa, per altro, — buona perché in questi giorni — nonostante la durezza della preparazione — mi sento veramente bene e non avverto la fatica».

Dopo aver sognato per anni — grande ribalta della serie A, Bresciani è dunque costretto ad aspettare ritagli di spazi in B: una prospettiva ridotta che potrebbe affliggerne le velleità proprio nel momento in cui la carriera di un calciatore dolato come lui evolve verso i primi e sostanziosi avvi-

luppi. «Non sono d'accordo — obietta il giovane attaccante — perché il campionato cadetto non è una vetrina da sottovalutare. Soprattutto, avendo la possibilità di giocare in una squadra come il Toro, che si propone un repentinamente nel quadro delle maggiori formazioni italiane».

Un obiettivo, quello granata, che potrebbe scontrarsi con una realtà più dura del previsto. «Non penso — obietta Bresciani — perché la squadra messo assieme da Borsano e Casasco è molto forte — francamente non riesco a immaginare che possa fallire l'obiettivo».

La forza del Toro, però, costituirà nello stesso tempo — limite perché spingerà tutti a moltiplicare le energie. Il ragazzo sorride: «Sarò un po' come la Primavera granata, da anni così agguerrita — da rappresentare l'obiettivo di tutti gli avversari. Ma con quattro posti — disposizione per la serie A, proprio non vedo come il Toro possa fallire».

Chiusura in chiave personale: «sento un incompiuto? Non so ancora quel che succederà, pertanto, mi limito a considerare il passato. Rimica mi apprezzava. Sula molto meno e poi ci si sono messi di mezzo gli infortuni. Dunque, l'unico auspicio che posso formulare è quello di essere più fortunato».

P.C.A.

Goalmaster

donne & campioni, vinci milioni



Caro Donadoni, per seconda volta consecutiva il record stagionale di alta quota: questa settimana 116.292.000 ai 12 del Totip. non far finta di cadere dalle nuvole.

Io al settimo cielo, tu che guardi storto.

totip

Ampliamento locali

LF

LUCIA FRANCHINI

Sconti fino al 50%

MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE
GUY LAROCHE - PRISMA

MARINA RINALDI (taglie comode)

TORINO - 166 Via Nizza

Agosto aperto

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Via Accademia delle Scienze, 11

TEO BIANCO

Via Principe Amedeo 2 angolo via

In occasione del prossimo ampliamento locali promuove una eccezionale

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti molto interessanti sulla merce di magazzino e di esposizione. Progettazione gratuita per ristrutturazioni e arredamenti di interni.

Eff. com. Legge 80

BONAIUTI

Il portiere di rincalzo è sicuro di imparare molto agli ordini di un maestro come Zoff

Un ragazzino con le ali si dice erede di Tacconi



Casiraghi prova a caricare il fuoriclasse in attesa delle partite ufficiali

LA MUSICA

Il giovane numero uno ama Bach, Vivaldi e Schubert
«Mi aiutano a distendermi»

DAL NOSTRO
BUOCHI ● La Tiburtina è un quartiere popolare di Roma. Qui una dozzina d'anni fa un ragazzino usciva tutti i giorni in cortile a giocare a pallone con i compagni e, senza che gli altri glielo chiedessero, si offriva di stare in porta. Perché? «Perché il mio modello è sempre stato Zoff e stare tra i pali mi ha sempre affascinato, forse perché in avanti non ero proprio bravissimo». Ecco oggi alla corte dell'allenatore di Juventus, qual ragazzino, Adriano Bonaiuti, 22 anni, da quest'anno vice Tacconi dopo Bodini, passato al Verona.

Ne è passato di tempo da quando quel ragazzino parava sull'erba e poi nella squadrata di piazza Bologna, in prima categoria o quando, adolescente, decise di dire «sì» alla prima offerta seria nel calcio professionistico, l'avventura è cominciata. I genitori gli dettero il benestare, lui entrò così nel collegio del calcio.

Poi le quattro stagioni a San Benedetto, sotto le sapienti mani di quel Persico, ex portiere degli

Anni 50, che ha saputo forgiare nel recente passato genti come Zenga, Di Leo, Goccia e Ferroni, per citare solo i più affermati.

«A Persico e a Riccomini devo tutto. Sono stati loro a credere più di ogni altro in me», dice ora Bonaiuti.

Non altissimo, ma prestante nel suo metro e ottanta, Bonaiuti è tutto il contrario di Tacconi: freddo, poco estroverso e differenza del prototipo classico del romano, amante della musica classica e della fotografia. Ma come si può innamorare di Bach, Vivaldi o Schubert (i suoi autori preferiti) a vent'anni?

«Mi è sempre piaciuta questa musica, mi aiuta a distendermi», confessa Bonaiuti.

Trentatré partite e 20 gol subito in serie B, la convocazione nella Under 21 di Brighenti anche se la Sambenedettese si accollava verso la C, l'accaduto a fine anno, infine la Juve, per fare panchina quando certamente la possibilità di trovare una sistemazione da titolare non gli sarebbero mancate.

Ma si può scegliere di essere il



Buochi: la truppa di Zoff lavora duro (corsa e ginnastica assortita) prima di cimentarsi con il pallone

secondo portiere? Non si rischia di andare nel novero degli eterei panchinari? Bonaiuti non ha rimproveri: «Si sa che si gioca nella Juve del mitico Zoff e di Tacconi, portiere della Nazionale. È un'esperienza dalla quale ho tutto da guadagnare. In fondo avrà tempo per mettermi in luce. Prima devo imparare da Zoff e Tacconi, seguire i loro consigli, poi migliorare, senza farmi mai continuo a ripetere in allenamento il tecnico».

Dopo la licenza media, Bonaiuti aveva cominciato a frequentare la scuola di perito grafico, ma a Casena tale istituto non

c'era e allora gli studi sono interrotti.

«Il calcio mi era entrato nel sangue», quella è una passione di famiglia. Anche mio fratello Marco, più vecchio di me, gioca tra i pali, ma in una squadra di dilettanti, in Umbria, vicino a Foligno, dove è nato Tacconi.

Quest'estate è stato in bilico tra Verona e Juventus.

«Meglio dodicesimo qui che portiere in una squadra di provincia in B o C. Perché qui ho tutto da imparare e perché posso leggere nel futuro, quindi può succedere di tutto. Lo so che Tac-

coni potrebbe parare per altri dieci anni, sono fatto così, mi piace vivere alla giornata, senza porsi limiti».

In ogni caso forse gli serve una spazzatura di partita, anche solo in amichevole, la maglia del suo idolo e attuale maestro, Zoff.

Dice di Bonaiuti l'allenatore della Juventus: «Non fatevi ingannare dal fisico, non è un longilineo, ma è ben messo. Non ho avuto molto tempo per la preparazione e non è giusto sbilanciarsi in pronostici, se è alla Juve un motivo ci sarà».

Franco Radolati

L'INTERISTA: «NON DIPENDE DALLA QUALITÀ DELLO SPETTACOLO»

Fra Trapattoni e Berlusconi il primo match è sulla violenza



Il bomber Serena si allena con i pesi, osservato curiosa attenzione: centrocampista Matteoli

TRAVEDONA ● Il «duca» Giovanni Trapattoni, visto che ha scelto un'antica dimora dei duchi Visconti, signori di Milano, poi passata per qualche tempo in proprietà all'avvocato Agnelli essendo finita nella finanziaria immobiliare che faceva capo alla Rinascente. L'ha scelta per preparare l'Inter alla prossima stagione.

E il Trap, dall'alto dello scudetto appena cucito sulle maglie delle sue condizioni, prima di scendere in campo. Per prima cosa il tecnico interista non vuole sentir parlare di Inter favorita per il bis in campionato.

«Non lo faccio per nascondere», dice, stando seduto all'ombra di un antico castano — ma per una precisa considerazione statistica. Negli ultimi cento anni, infatti, pochissime volte in Italia si è verificato il bis. Questo testimonia che i vincitori dell'ultima scudetto sono assolutamente i favoriti. Ripetarsi da noi è difficilissimo».

Lui preferisce parlare di Inter competitiva ai massimi livelli, in grado di contendere a Milan, Napoli, Sampdoria e forse Juventus, come pensa, arriverà in bianconero un altro buon straniero, il primato in campionato. E poi questa Inter avrà altri gravi impegni da rispettare per cui non sarà libera come lo scorso anno di pensare solo al campionato. «Dobbiamo onorare la coppa Italia e la coppa Campioni», dice — due tornei che secondo me so-

no altrettanto importanti e che ci costringeranno a sforzi continui per onorarli fino in fondo. E parliamo di preferenze di scelte preventive: lotta su tutti i fronti alla fine si sceglierà quello che sarà più alla nostra portata».

E lancia una stiletta al cugino rossoneri: «Non capisco come si possa fare: scelta preventiva degli obiettivi. È impossibile rinunciare al campionato e lottare solo per la coppa europea; perché questa è come un terno al lotto e rischi di essere eliminati per motivi occasionali che puoi assolutamente prevedere in anticipo. Meglio cercare di avanzare al meglio su tutti i fronti».

Poi il Trap presenta la Inter e subito si dice entusiasmo del nuovo arrivato, il tedesco Klinsmann. «È un grande atleta», precisa — lo si vede anche in allenamento. È veloce, agile e potente al tempo stesso. Fa tutto naturalmente. Sembra un ginnasta. Le prime impressioni sono ottime. L'unica cosa che racconta ai tifosi è di non pretendere subito la luna, ossia gol a catene. Le prime dipendono molto dalle squadre che hanno intorno. Quanto a Klinsmann è uomo intelligente, educato, osservatore. È uno con la testa sulle spalle. Proprio il tipo che cercavo».

Dopo Klinsmann è la volta degli altri arrivati: Cucchi, Di Già, Rossini. «Il primo è un ottimo centrocampista», spiega — che lo avevo già scelto lo scorso anno per la panchina, ma che poi abbiamo dovuto sacrificare per ave-

re Berti. È un jolly perché sa fare anche il libero con molto profitto. Anche gli altri due sono buoni: si tratta di giovani interessanti ingaggiati da molte squadre. Sono convinto che presto sentirete parlare di Rossini, ultimo difensore, capace di giocare in marcia, e sulla fascia sinistra, e anche di fare il libero dietro i compagni. Farà molta strada».

Ma che Inter sarà quella che domani sarà ricordata a Varese? «Più a meno quella dello scorso anno», afferma Trapattoni — perché l'impianto della squadra non è cambiato. Unica eccezione sarà la manovra in attacco dove c'è Klinsmann che, al contrario di Diaz, ha bisogno di spazi larghi per esprimersi meglio. Vedrete azioni più veloci per favorire i suoi scatti, con Serena che sta più largo».

Trapattoni non fa la pausa Sacchi e Berlusconi e alla vigilia della prima gara non ha bisogno di invitare i suoi a curare di più lo spettacolo per combattere la violenza. «I disordini negli stadi non dipendono dal gioco», precisa — Dire che il gioco brutto genera violenza è pura demagogia. Rispetto a 40 anni fa siamo dei santi. Allora si davano molti più calci e sugli spalti nessuno estrava il coltello per farne vicino. Adesso gli incidenti avvengono quasi tutti fuori dagli stadi. A provocarli sono gruppi di insensati e balordi che si nascondono nell'anonimato e si sentono protetti dagli ultras».

Nino Sormani

L'EX UOMO SIS

Mancini, un discolo di Boskov finalmente s'innamora dei gol

«Sarà l'anno più importante della mia carriera. Raggiungerò grossi traguardi nella Sampdoria e sarò titolare a Roma '90. Mantovani ha fatto bene a comperare lo jugoslavo Katanec»

GENOVA ● «Sarà il mio boom». Roberto Mancini non ha dubbi. Ha finito da pochi giorni il servizio militare (adesso è in licenza premio, il congedo arriverà ai primi di agosto), il campionato che sta per incominciare è quello che precede il Mondiale Roma '90, che si disputerà in Italia, e lui è sicuro che durante l'annata calcistica farà faville. Boskov gli ha preparato un programma di allenamento particolare, differenziato rispetto ai compagni. E spiega il perché: «È già in forma, perché concluso la Coppa Italia ha continuato a giocare in Nazionale militare, e poi, vinto il titolo mondiale, ha potuto fare vacanze soltanto per una settimana. Considerando quindi la perennità della passata stagione, e per evitare che scoppi, svolge un lavoro più leggero».

Mancini, dal canto suo, proci-

«Sarà la stagione più importante della mia vita. Voglio riprendermi il posto in Nazionale, perché intendo essere titolare Mondiali. Per riuscirci non c'è che un modo: disputare un grande campionato, aiutare la Sampdoria a vincere molto, sia in campionato sia nella Coppa della Coppa e, soprattutto, segnare tanti gol. Nell'ultimo campionato ho uguagliato il mio record, sono arrivato a quota nove. Adesso ne voglio segnare almeno dodici. Non ho più alibi, ora che ho finito il servizio militare. Devo sfondare definitivamente, stabilire il nuovo primato, per conquistare a suon di gol la maglia azzurra».

Mancini, quindi, ripone nel cassato le sue ambizioni di rifinitore, di uomo da ultimo passaggio. «Gli assist», dice — non mi bastano più, anche se continuano ad attirarmi tantissimo.



Il Cicco: anche i doriani sudano sotto un sole impietoso

Ma questa deve essere l'anno dei gol.

E la Sampdoria?

«Possiamo raggiungere qualsiasi traguardo», è la risposta — non perché Viali si lamenta, io invece sono ottimista. Con l'arrivo di Katanec siamo sullo stesso piano di Inter, Milan e Napoli. Katanec è un ottimo giocatore. L'ho conosciuto due anni fa a Spalato, in Jugoslavia-Italia, e mi aveva impressionato per le sue doti atletiche. A me Katanec va benissimo. E poi gli arrivi di Lombardo e di Invernizzi hanno allungato a sufficienza la nostra panchina, che l'anno scorso non era così corta. Il calo della passata stagione, quello lungo serie di risultati non positivi dovuti al fatto che eravamo troppo pochi a causa dei molti infortuni. Una volta al completo, abbiamo ripreso a vincere in campionato e abbiamo battuto il Napoli nella finale di Coppa Italia. Quest'anno, di rischi di andare in campo con elementi in precarie condizioni fisiche, per poter arrivare al numero legale, ce ne dovremmo liberare».

Mancini fiducioso, come si vede, e non più musone come spesso gli capitava in passato. L'aria del Cicco gli fa bene, così come a tutti gli altri; domenica sera Boskov porterà la sua truppa al piano per la prima amichevole a Cambrino. Il morale è altissimo. «Questo», osserva Boskov — «perché il nostro ambiente è una grande famiglia: non ci sono polemiche, tutti i giocatori sono molto uniti. Tutti reagiscono bene allo sforzo. E domenica saremo impegnati nella prima uscita, così controlleremo meglio le condizioni di tutti. E poi ci sono molti tifosi, non possiamo fare bella figura».

Boskov ha già deciso che a Cambrino, domenica sera, scenderà inizialmente in campo la formazione-tipo dello scorso campionato. Katanec, Lombardo, Invernizzi, Nucari, Lanna, Salsano e Breda entreranno nella ripresa. Non posso invece utilizzare a Primavera, a parte Florio, che è un

che farà strada». Dopo Cambrino, ai primi d'agosto, la Sampdoria salirà in Val d'Aosta per il torneo di Saint Vincent, di cui l'anno scorso ha vinto la prima edizione. E allora sarà possibile avere le idee più chiare sulla formazione che Boskov vorrà poi negli impegni ufficiali. Soprattutto sarà interessante vedere quali degli uomini a disposizione Boskov sceglierà per il centrocampo: ci sono quattro uomini (Katanec, Victor, Boskov e Lombardo) per due posti.

Giorgio Bidone

Casa discografica - Edizioni Musicali

pentagramma

Via Cavigli 61 Torino

CORTALDO GIOIELLI

Via Borgogni 72 - 10149 Torino

Tel. (011) 29.66.31

CANALICO

QUARTIERE D'ITALIA

RAVIERA ITALIA

LA REGGIONE

maxisport

ITALIANO

TROFEO

ITALIANO

ITALIANO

ITALIANO

ITALIANO

La Ford ha scoperto in Barnard il segreto per una grande Benetton

DAL NOSTRO INVIATO
HOCKENHEIM ■ Mercedes? Peugeot? Sembra di no: mister John Barnard, orfano Ferrari, probabilmente andrà alla Ford. La notizia è scoppata in questi giorni nell'ambiente della Formula 1. La grande casa americana (la seconda al mondo — importanza e fatturato, dopo la General Motors) avrebbe contattato il tecnico inglese per affidargli la progettazione della Benetton, la scuderia alla quale il colosso industriale di Detroit fornisce in esclusiva il nuovo motore 12 cilindri.

L'ambizioso programma sarebbe partito in questi giorni e, ovviamente, potrà essere mandato in porto solo il prossimo anno. Insoddisfatti dei risultati ottenuti finora, gli uomini della Ford, guidati dal responsabile del reparto corsa Mike Kravitz, avrebbero andati all'attacco, offrendo a Barnard la possibilità di misurarsi in una nuova appassionante sfida.

Il piano prevederebbe in parte la ristrutturazione della Benetton stessa (con il benplacito ovviamente dei proprietari, la famiglia regina del tessile di Treviso) con l'allontanamento dell'attuale direttore sportivo Peter Col-

lias, accusato di avere commesso fra l'altro un errore nell'ingaggio del pilota Johnny Herbert, non ancora ristabilito dal grave infortunio dello scorso anno.

Ma è soprattutto nel campo tecnico che Benetton e Ford con la supervisione di Barnard vorrebbero esplorare nuove strade. La marca americana, dopo avere costruito il nuovo e interessante motore 8 cilindri, starebbe realizzando uno a dodici, da mettere in pista il prossimo anno.

Secondo le indiscrezioni trapelate o parzialmente confermate da personaggi addetti ai lavori in F1, l'intera manovra sarebbe già in fase avanzata e potrebbe anche comprendere, però, a brevissima scadenza, l'impiego di Alain Prost, legato a Barnard da una notevole stima.

Ci sono tuttavia alcune perplessità che non si possono nascondere. Un uomo difficile come Barnard che ha chiesto alla Ferrari di mettere in piedi un costoso centro di ricerca a Gullford, che si è dimostrato molte volte inaffidabile, che ha dovuto lavorare per quasi tre anni prima di presentare una versione definitiva della sua «640», potrà soddisfare in breve tempo le richieste della Ford?



John Barnard lascia la Ferrari dopo tre anni di rapporto spesso burrascoso

Un'altra domanda riguarda l'attuale responsabile tecnico della Benetton, il sudaficano Rory Byrne, considerato uno dei migliori. Cosa farà Byrne che ha un contratto per tre anni? La convivenza con Barnard non sarà facile, potrebbe anche un-

darselo, sicuramente ci saranno dei problemi.

L'annuncio ufficiale del matrimonio Barnard-Ford-Benetton, in ogni caso non potrà essere dato — ammesso che la storia venga confermata al cento per cento — prima della fine della stagio-

ne. Il progettista infatti ha un impegno con la Ferrari che scadrà solo con l'ultima gara, in novembre ad Adelaide. Nel frattempo il contestatissimo John dovrà pensare soprattutto a dimostrare che la sua «scrittura», cioè la vettura che ha disegnato per la scuderia di Maranello, è un bluff ma un'arma vincente. A dire il vero la «640» ha fatto dei progressi, ma i meriti vanno soprattutto agli uomini della squadra modenese che hanno lavorato a fondo in tutti i settori per aumentare la potenzialità, dal motore al peso, ridotto di circa 20 chilogrammi rispetto al progetto originale. Un'occasione buona per lo scopo arriva nel Gran Premio di Germania, ■ pista velocissima particolarmente adatta al cambio a controllo elettronico. Le McLaren sembrano ancora essere impraticabili a livello di qualificazioni, per cui domani la pole position non dovrebbe sfuggire a Senna o Prost. Ma in gara Mansell e Berger potrebbero anche rendere la vita difficile al brasiliano ed al francese, sempre che l'affidabilità non faccia brutti scherzi e che la scuderia inglese non abbia qualche altro ■ nella manica.

Cristiano Chiavegato

Weekend a Candia per il fior fiore del canottaggio giovanile

Canottieri junior di 5 Paesi sono impegnati nella «Coupe de la Jeunesse»

Sabato 28 e domenica 29 luglio, il meglio del canottaggio giovanile europeo si dà appuntamento a Candia per la disputa della «Coupe de la Jeunesse 1989», aperta agli atleti junior di Italia, Francia, Gran Bretagna, Svizzera e Belgio. Duecentocinquanta canottieri scenderanno in acqua nelle due giornate di regata per aggiudicarsi alla propria nazione la Coppa, che è stata vinta nell'ultima edizione della Francia. Le prime barche solcheranno il lago canavese sabato alle ore 13 e la gara si concluderà domenica mattina (dalle ore 11 alle 13).

L'Italia prende parte alla manifestazione con una squadra molto agguerrita, pronta a riconquistare il trofeo che fu degli azzurri due anni or sono.

Fanno parte della Nazionale

anche alcuni canottieri torinesi, tutti appartenenti alla Sisport Fiat Aviazione; si tratta di Francesco Molinari nella skiff, Italo Mioti che salirà sull'otto, e del «quintetto di coppia» formato da Ester Battelli, Stefania Campadelli, Prisca Groppa ed Erika Maria.

A fare da contorno alla «Coupe de la Jeunesse» ci saranno due regate decisamente interessanti le quali porteranno a Candia altri 600 atleti.

Gli allievi (sette maschi e tre femmine) di nove regioni daranno vita al Trofeo delle Regioni con inizio sabato alle ore 7,30 e, a seguito, partiranno i senior, i pesi leggeri, gli junior e i ragazzi della regata nazionale.

La presenza di altre due regate in concomitanza con quella internazionale, è dovuta al forfait dato all'ultimo momento dalle altre sedi di gara che ha imposto un trasfornamento a Candia. La scelta della Federcanottaggio non è stata comunque casuale: la massiccia adesione alle tre competizioni rappresenterà il miglior banco di prova per l'organizzazione del campionato mondiale dei veterani ■ programma nel settembre 1990.

Romano Siroto

13 mila chilometri (il via a Torino) per arrivare al cuore dell'Africa Da piazza Vittorio a Gaborone



Il raid riservato ai fuoristrada (cui da quest'anno sono ammesse anche le motociclette) attraverserà dodici Paesi del continente nero fino a raggiungere la capitale del Botswana

Il gran caldo di questi giorni ha confermato che l'estate è arrivata davvero. Ma estate significa soprattutto ora di andare in va-

canza. Le grandi città si stanno svuotando giorno dopo giorno e nella prossima settimana anche le ultime fabbriche chiuderanno

i battenti per il regolamentare periodo di ferie.

Tutti insomma sono pronti per le vacanze, e tra coloro che si accingono a godersi il più «meno merlato» riposo ci sono anche persone che hanno deciso ■ trascorrere le proprie ferie in una maniera un po' diversa dal solito, percorrendo a bordo di un fuoristrada 13 mila chilometri per spingersi sino nel cuore dell'Africa.

Si tratta dei partecipanti all'Africathonball, la gara organizzata dalla T.W.R.O., che la capo ul-

Angelo Avenali, giunta alla sua quarta edizione. Un'avventura di oltre 13 mila chilometri riservata ai fuoristrada, e quest'anno aperta anche alle motociclette, attraverso 12 Paesi del Continente Nero, percorrendo l'Africa da Nord a Sud, affrontando un'escursione termica di oltre 30 gradi ed un tipo di fondo stradale che varia di tratto in tratto: dal deserto del Sahara e del Niger si passa alle piste ■ del Centro Africa, alle foreste equatoriali dello Zaire, agli asfalti bollenti del Ruanda e del Burundi, per finire alla savana della Tanzania ■ dello Zambia, da dove poi ■ raggiungerà Gaborone, nel Botswana, dove è posto ■ l'obiettivo finale.

L'Africathonball Pirelli prenderà il via l'11 agosto da Torino in piazza Vittorio e l'arrivo dei primi equipaggi a Gaborone è previsto avvenga il 1° settembre per partecipare al «Trofeo Città di Gaborone», una specie di corsa nella corsa, quasi una prova speciale rallistica in cui i concorrenti si cimenteranno contro gli specialisti indigeni del fuoristrada.

La lotta per il successo finale sarà dura, con equipaggi come la coppia Pexxon-Pexxon, che sono ormai dei veterani, o quella formata da Pirelli-Galliani, vincitori della passata edizione. Tra i più seri pretendenti alla vittoria c'è anche il piemontese Carlo Bozzano, con un Mercedes 240, giunto terzo l'anno scorso. Grosso ■ legittimo ambizioso anche per Roberto Michelotti del team «Sorry» di Padova, che sarà ancora, in coppia con Rita del Baggio, alla guida di una Nissan Patrol.

Cristiano Monteduro

Avventura è anche andare da Torino a Venezia in canoa

L'amore per lo sport come avventura contagia tutti. Questa ■ volta di tre venditori ambulanti e un loro amico che sono partiti loro in canoa da Casale per raggiungere Venezia sulle acque del Po. «Io e i fratelli Ducco abbiamo i banchi affluenti al mercato di Rivoli ■ spiega Alberto Perasso, 40 anni, ideatore dell'impresa ■ F' stato lì, fra un cliente e l'altro, che il nostro progetto ha preso corpo. Dopo che abbiamo incominciato ad allenar-

ci».

Una passione sportiva molto recente, dunque. Alberto Perasso, dopo quella ■ Mario e Mauro Ducco, rispettivamente di 33 e ■ anni, ha raccolto anche l'adesione di Cesare Audisio, 28 anni, com-

merciante in bestiame, e non appena le temperature si sono fatte più miti, l'operazione Villafranca-Venezia ■ ha preso il via. «Fammando otto ore al giorno cantiamo di metterci 8-9 giorni ■ spiega Mario Ducco ■. Comunque di ferie ce ne siamo presi 12, per sicurezza. Per quanto riguarda pernottamenti e viveri siamo organizzati ■ tenda e un'auto d'appoggio guidata dalle mogli che ci segue via terra. Speriamo anche nell'ospitalità dei ■ club di canottieri che incontreremo: che ci lascino almeno piantare la tenda nel loro giardino».

Il raid, per l'esattezza, è partito da Villafranca la settimana scorsa, ma a Torino c'è stata una sosta per consentire ad Audisio di lavorare

ancora due giorni. «Ma anche per evitare un tratto di fiume non navigabile ■ spiega Mario Ducco ■ u causa di alcune chiuse che ci obbligerebbero a portare le barche in secco e percorrere lunghi tratti via terra».

I quattro appassionati hanno anche pensato di riportare una testimonianza della loro impresa. Saranno infatti attrezzati con due videocamere, una fissata su una canoa per immortalare il viaggio vero e proprio, l'altra mobile, ■ chissà che al ritorno non troviamo qualche canoa che voglia comprare il nostro film ■ spiegano ■. Non sarebbe male poter rientrare di un po' dello sport».

g. d. s.

torneo API DI TORINO

Criminalpol e industria a braccetto a colpi di drive, smatch e volée

Alti dirigenti della polizia, big della finanza e del commercio e famosi ex atleti allegramente si affrontano in una manifestazione ormai entrata nella tradizione cittadina

«L'anno prossimo inviteremo Boris Becker a fare da giocatore in coppia ■ Piero Sassi: finalmente il capo della Criminalpol potrà vincere il torneo dell'Api. ■ Il clima è quello disteso e gioioso delle serate tra amici, le numerose autorità presenti alla ■ ufficiale sul green del circolo Polo Club di Nichelino sottolineano con grandi applausi e risate divertite le battute di Beppe Aghema,

l'animatore della serata e di tutto il torneo tennisistico organizzato, per il sesto anno, dall'Associazione media e piccola Industrie di Torino e provincia.

Il Becker chiamato in causa è proprio lui, «Hum Bum», il famoso campione tedesco, tra non verrà al Polo Club; ci tornerà invece Piero Sassi, vice questore di Torino e capo della Criminalpol per Piemonte e Valle d'Aosta, de-

ciso ancora una volta a vincere il torneo principale dell'Api d'oro. Anche per quest'anno ha dovuto accontentarsi di vincere uno dei tanti tornei di consolazione (ne sono stati giocati ben nove e tra questi anche il neonato «torneo ecologico»), lo «Sherlock Holmes», lasciando ancora una volta di stucco Luigi La Sala, il capo della «Scientifica».

Il torneo dell'Api è un'occasione di scaricare le tensioni accumulate nelle lunghe ore ■ lavoro ■ di incontrare vecchi e nuovi amici. «Non è vero che ho sempre perso lo «Sherlock Holmes» ■ ribatte La Sala allo stallo di Beppe Aghema ■ la prima edizione l'ho vinta proprio ■. Mi dispiace invece aver perso anche quest'anno: lo battuto di Piero Sassi al martelloranno per un'ora».

Il torneo dell'Api offre gloria

tennistica altrimenti irraggiungibile alle autorità del mondo industriale, dell'imprenditoria, delle istituzioni pubbliche, ma ci si diverte anche chi a tennis ha giocato (e continua a giocare) con approssimativi risultati (Carignano e Barbareschi, per esempio) o chi nutre qualche ambizione per il futuro (è il caso del giovane Stefano Romano).

Hanno partecipato anche campioni del passato di altre discipline: Livio Bertoli, lo schermatore Nicola Granieri, il nuotatore Giorgio Grizi, big della Fiat del calcio di Cesare Romiti, Paolo Mattioli e Cantarella, del commercio come Boldi, i dirigenti dell'Api Cardella e Bolla. Beppe Aghema e Bussola ■ hanno vinto il torneo principale battendo in finale (6/0 6/3) Cantaleza e Belli.

Botto

SCHEDA DI PIANIFICAZIONE

CORSA GRUPPO I GRUPPO X GRUPPO S

1	1 ANDRÉ SCURO 1880	2 DAIO DEL RONCO	4 GOLIATH WH 1880
3	3 CAZ	5 DEVILIO	6 FENOMEN LAV
8	8 EXCLUSIVE GARI	8 CAIO DI CECO	9 EYENO

2	1 FOLGORE OM 1880	3 GALATEO MB 1880	2 FENNIS 1880
11	11 GRANO DI VALLE	4 BUNCIK	4 GIONATAN NIC
8	8 EBOLWA	5 ESTENO	7 BRENTIM
9	9 GIORGIO SCA		10 GRECO LUN

ROMA / trotto - Pr. Itaca - L. 10.302.500 - m 1600

3	5 GANTMAN 1800	2 DINMARK 1800	1 GOSLGT 1800
12	12 GIULIO DONONG	3 GIARABUS AC	4 CECERO
11	11 FILIPPI	7 EDU DI ALBA	9 GIORDANO RIN
12	12 BALCANO ELI	8 BELZEBU	13 GIPOL
		10	

(cat. I) 600

4	2 BAZAR 1000	4 ERBUSCO 1800	1 GREIFUS 1800
5	5 GWENA	6 DILINO	3 DUCAVASTI
8	8 FER LADY	7 GIUBIT	10 GLOPPMART
11	11 CLAC SI	9 ELLEBORINA	12 DURBI

TARANTO / trotto - Pr. Our Dream al Mile (cat. E-F) - L. 9.192.500 - m 2020

5	2 GUDAW 2020	4 GRABANTE 2020	1 GIMPRINA 2020
3	3 FLY GIK	5 BOLFAN GAK	5 GEN ZIV
8	8 CACCIOLLO	7 FORT COLLINS	9 CARTANO
10	10 FUNESTO		11 EFFETTO 2040

TRIESTE / trotto - Pr. Moncenisio (cat. F-G) - L. 7.892.500 - m 1660

6	4 FAIRNALDA 1650	5 BRUNETTO 1650	1 GALLERISI GI 1650
8	8 DONATO OLIV	7 FANALDIO	2 GASHAKA
9	9 EDREDONE RL	8 GARGANO BELL	3 BNO DI JESOLO
11	11 FENNI		10 QHENGEL

TERZA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2
3° ARRIVATO 3

La coppia Folgore Om-Grano di Valle dà molto possibilità al gruppo 1. Per il secondo posto basterà il gruppo 2. Esteno, la sorpresa è Gionatan Nic.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 3
3° ARRIVATO 4

Erbusco, in possesso di efficace progressione finale, in questa schiera può farcela. Dovrà guardarsi da Durbi e da Fer Lady.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 3
3° ARRIVATO 4

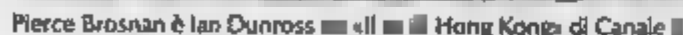
Erbusco, in buona forma, può annullare lo svantaggio e puntare al successo. Se ne attende a Fort Collins e al valido Dugan.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2
3° ARRIVATO 3

Golli GT, dopo il secondo posto di domenica scorsa, è probabilmente il cavallo da battere. Per il secondo posto basterà il gruppo 2.

Brunati, regolare e positivo in questo periodo, ha molta esperienza. Sull'asfalto piano è valicabile Gashaka, mentre Fandi è la sorpresa.



James Clavell, che fra l'altro ha firmato anche «Tai Pan», ritorna sul piccolo schermo con la storia della Noble House, la compagnia commerciale più antica della Cina d'occidente, che versa in gravissime difficoltà, e che sta per essere «aiutata» da una holding americana...

10

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1** Tre minuti di... attualità
14 — **Buona fortuna estate**
14,10 **Film** ■ **Un** di Mervin La Roy, con Paul Muni, Glenda Farrell, Preston Foster. ■ **drmatico**
15,40 **Viaggio in Italia**. Via del mare
16,35 **Big estate**, pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni
17,35 **Oggi al Parlamento**, attualità
17,40 **Film** ■ **Miss Italia**, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Constantina Dowling, Carlo Campanini, Richard Ney. Italia commedia
— **Miss Italia** si svolge a Saint Vincent: ■ **giornalista** svolge un'inchiesta. **Parlo delle candidate e storie incrociate. La ragazza per bene e quella per male**
18,10 **Santa Barbara**, sceneggiato
18,40 **Almanacco** ■ **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 **Film** ■ **Il braccio violento della legge 2**, di John Frankenheimer, con Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson. Usa poliziesco 1975 — **Continuazione del film precedente, ambientato a Marsiglia. Gene Hackman è un agente della Narcotici in cerca di un boss della droga.** ■ **lode** ■ **quartiere**, ■ **l'esito è vittorioso**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Spot** ■ **stelle**, conduce Piero Badeloni. Una carrellata dei migliori spot pubblicitari, con la partecipazione, come di consueto, degli esperti del
23,15 **Notte rock**, Eddie Bricken e Rickie Lee Jones
23,45 **Effetto notte**
24 — **Tg 1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **tempo**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, attualità
■ **cura** ■ **Gigi Marzullo**

DOMANI

- 11,55 **Cha tempo fa**
12 — **Tg1**
12,05 **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza ■ **cura** di Vittoria Ottolenghi: **Lo schiacciatore**, coreografia di Chalko-Perit. Musica di Ciaikovski. Con la Compagnia ■ **Salotto di Marsiglia**: Noella Pontora, Denys Gario, Rudy Brans

GRUPPO

- 15 — **Film** ■ **Addestrato per uccidere**
16,30 **La campana tibetana**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **La volpe dall'anello d'oro**, telefilm
20,30 **Doppia vita di Th. Longuet**, telefilm
22 — **Il mare è grande**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Film** ■ **I cinque** ■ **vendetta**, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karanesis. Italia western 1955 — **Un nordista reduce dalla guerra di secessione è malvisto da alcuni signorotti per le sue idee progressiste e viene ucciso. La vedova, oltraggiata e privata del figlio, si unisce a cinque amici del defunto marito per vendicarlo. Ci riesce sterminando i signorotti e i loro killer**
1,30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
2,30 **Film** ■ **d'acciaio**, avventuroso
— **Film** ■ **stop**

RAIDUE

- 13,30 **Mondiali domani**
15 — **Gri**
15,03 **Marianna**, Liberté Egalité Fraternité duecento anni dopo
16 — **Il pagliaccio**
17,30 **Radiojazz** ■ **Il**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 — **sara**. Arthur Rubinstein ■ **Chopin**
19,15 **Mondo-Motori**, a cura di Amleto Venti
19,25 **Ascolta**, al fa sera, rubrica religiosa
19,30 **Grt Mercati**. Prezzi e quotazioni
19,35 **Ondaverdumare**. Comunicazioni nautiche a cura della Marina mercantile
19,38 **AudioBox**. Spazio multibacche di Pi-

RAIDUE

- 13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,25 **Tg 2 Trentatré**, giornale di medicina
— **Meteo**
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,30 **Tg 2 Economia**
14,45 **Tutti frutti**, varietà per l'estate
15,25 **Lassie**, telefilm
15,50 ■ **cucciolo**, cartoni animati
16,15 **Dal Parlamento**
16,20 **Film** ■ **I battellieri** ■ **Volga**, di Victor Tourjanski e Arnaldo Ginno, con John Derek, John Adams, Merlino, Gert Frobe. Avventura 1958
18 — **Videocomic**
18,30 **Tg 2 Sport**
18,45 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr. L'ultima partita
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

- 20,30 **Cocco**, varietà in ■ **dall'Auditorium di Napoli. Conduce Gabriella Caracci. Musica, comici, canzoni, ospiti (queste): Leo Gullotta, Al Bano, Romina Power, Rossana Casale, satira e giochi in sala** ■ **pubblico**, che può intervenire anche ■ **casa telefonando al 081-838.000**
22,45 **Tg2 Stasera**
22,55 **Hill Street giorno e notte**, telefilm con Michael Conrad, Veronique Hamel, Daniel J. Travanti. Un giorno ■ **gli altri**
23,45 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
23,55 **Film** ■ **La gatta**, di Henri-Georges Clouzot, con Françoise Amoul, Bernard Blier, Roger Hanin. Italia drammatico ■ **Dora**, ■ **di battaglia «la gatta»**, è la moglie di un uomo ucciso dalla Gestapo che giura vendetta ■ **si unisce ai partigiani diventando la loro migliore spia. Un giorno conoscerà un giornalista svizzero e se** ■ **innamora**

- 10,25 **Vedrai**, settegiornale
11 — **Spazio musica**, a cura di Lear Maestrosi e Alberto Roccheggiani. **Planoforum - Concerti di vincitori** ■ **Concorsi pianistici internazionali**. Musica di Scriabin, Stravinsky, Rachmaninov, Schumann, Chopin. Pianista Marc Llorca. Orchestra Alessandro ■ **Napoli** ■ **Rai**

RAI 4

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Videobox**
14,30 **Lo spettacolo in confidenza**. Katia Ricciarelli
15,10 **Film** ■ **Appassionatamente**, di Curtis Bernhardt, con Lupino, Olivia De Havilland, Paul Her-raid, Arthur Kennedy. Usa commedia 1934
16,55 **Schegge**
17,25 **Film** ■ **Incalzata**, di Clarence Brown, con Joan Crawford, Clarke Gable, Otto Kruger. Usa commedia 1934
18,45 **Tg 3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Venti anni prima**
20 — **Geo estate**

- 20,30 **Film** ■ **Leggenda** ■ **Robin Hood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Basil Rathbone, Claude Rains. Usa avventuroso 1938 — **Corre l'anno 1191. Riccardo Cuor di Leone si trova prigioniero in Terra Santa. Ne approfitta il perfido fratello Giovanni per usurpargli il trono. Robin Hood, nobile** ■ **al re**, si dà alla macchia e sfruttando la sua incommensurabile abilità d'archiere lotta contro l'usurpatore
21,20 **Tg Sera**
21,25 **Film** ■ **La leggenda di Robin Hood**, 2° tempo
22,20 ■ **pagina**, attualità a cura di Carlo Brizzenza
23 — **Venerdì pugilato**
24 — **Tg3**
0,15 ■ **Trio** ■ **Arts**. Musiche di Bach
0,30 **20 anni prima**, documentari

RAI 5

- 13,45 **Sentieri**, telefilm
14,45 **La valle dei pini**, telefilm con Ruth Warrick
15,40 — **Così gira il mondo**, telefilm
16,40 **Aspettando il domani**, telefilm
17 — **California**, telefilm con T. Shekellford
18 — ■ **d'amore**, telefilm con Eric Braeden, Michael Evans, Jeanne Cooper
19 — **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
19,30 **Saretta**, telefilm con Robert Blake

- 20,30 **Film** ■ **Operazione** ■ **Crossbow**, di Michael Anderson, con Sofia Loren, Trevor Howard, Usa drammatico 1955 — **Le bombe volanti dei nazisti preoccupano gli Alleati che spediscono tre agenti del controspionaggio proprio nella fabbrica che costruisce la terribile arma sostituendoli con tre impiegati della stessa morti in un incidente. Uno di loro viene fucilato perché il tecnico di cui ha assunto l'identità** ■ **ricercato per omicidio. Gli altri due tentano di far saltare in aria la fabbrica col suo micidiale contenuto**
22,40 **Film** ■ **Un bersaglio particolare**, di Tony Garnett, con Karen Young, Clayton Day. Usa drammatico
0,35 **Agente speciale**, telefilm
1,35 **Ironside**, telefilm. Furto ■ **commissione**

RAI 6

- 8,30 **In** ■ **Lawrence**, telefilm
9 — **Film** ■ **Una donna prega**, di Anton Giulio Majano, con Lia Amanda, Orella Toso, Franco Maj. Italia drammatico
10,45 **Sonata**, telefilm
11,45 **Harry D**, telefilm con David Jensen
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta un...** ■ **ra**. 1789, la Rivoluzione raccontata. Programma di Simone Fedato
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate a cura di Franca Guerini
17,30 **Una topolina amarente**, in viaggio nel paese della canzone. A cura di Pao- lo Jorio
18,32 **Prima di** ■ **compagnia** ■ **Ra-** ■ **«La musica della vita»**, di Paolo Fenoglio
■ **Colloqui**, Anna Seconda. Conversa-

- zioni private con gli ascoltatori nella lunga sera d'estate. Un programma curato e condotto da Grazia Riviera. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al numero 1678-31031
■ **parlamentare**

RAI 7

- 13,45 **Sentieri**, telefilm
14,45 **La valle dei pini**, telefilm con Ruth Warrick
15,40 — **Così gira il mondo**, telefilm
16,40 **Aspettando il domani**, telefilm
17 — **California**, telefilm con T. Shekellford
18 — ■ **d'amore**, telefilm con Eric Braeden, Michael Evans, Jeanne Cooper
19 — **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
19,30 **Saretta**, telefilm con Robert Blake

- 20,30 **Film** ■ **Operazione** ■ **Crossbow**, di Michael Anderson, con Sofia Loren, Trevor Howard, Usa drammatico 1955 — **Le bombe volanti dei nazisti preoccupano gli Alleati che spediscono tre agenti del controspionaggio proprio nella fabbrica che costruisce la terribile arma sostituendoli con tre impiegati della stessa morti in un incidente. Uno di loro viene fucilato perché il tecnico di cui ha assunto l'identità** ■ **ricercato per omicidio. Gli altri due tentano di far saltare in aria la fabbrica col suo micidiale contenuto**
22,40 **Film** ■ **Un bersaglio particolare**, di Tony Garnett, con Karen Young, Clayton Day. Usa drammatico
0,35 **Agente speciale**, telefilm
1,35 **Ironside**, telefilm. Furto ■ **commissione**

RAI 8

- 8,30 **In** ■ **Lawrence**, telefilm
9 — **Film** ■ **Una donna prega**, di Anton Giulio Majano, con Lia Amanda, Orella Toso, Franco Maj. Italia drammatico
10,45 **Sonata**, telefilm
11,45 **Harry D**, telefilm con David Jensen
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

- 14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta un...** ■ **ra**. 1789, la Rivoluzione raccontata. Programma di Simone Fedato
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate a cura di Franca Guerini
17,30 **Una topolina amarente**, in viaggio nel paese della canzone. A cura di Pao- lo Jorio
18,32 **Prima di** ■ **compagnia** ■ **Ra-** ■ **«La musica della vita»**, di Paolo Fenoglio
■ **Colloqui**, Anna Seconda. Conversa-

- zioni private con gli ascoltatori nella lunga sera d'estate. Un programma curato e condotto da Grazia Riviera. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al numero 1678-31031
■ **parlamentare**

RAI 9

- 14 — **Megashow**, varietà con Francesco Salvi
14,15 **Deejay Beach**, musicale a cura della Deejay's Gang
15 — **Ralph Supermax**, telefilm
16 — **Jim Sum Bam**, per i ragazzi: ■ **Teneramente Ucla**, telefilm con Cristina D'Avena: ■ **Kolbye i suoi piccoli amici**, cartoni animati ■ **Popples**, cartoni animati ■ **Tutti in campo** ■ **Lotti**, cartoni animati
18 — **Alla conquista** ■ **West**, telefilm ■ **James Arness**
19 — **Riptide**, telefilm
20 — **Siamo fatti così**, cartoni animati. La vaccinazione

- 20,30 **Film** ■ **Dio perdona...io no**, di Giuseppe Coluzzi, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia western 1967 — **Due bounty killer sono sulla pista di un pericoloso bandito, autore di una colossale rapina ad un treno, ma non vanno troppo d'accordo e si fanno dispetti e vicende. Un pizzico d'intelligenza in più rispetto ai tradizionali western spaghetti**
22,40 **Starsky e Hutch**, telefilm. Salvo per miracolo
23,40 ■ **Prix**, a cura di Andrea De Adamich
0,50 **Taxi**, telefilm
1,15 **Kung** ■ **con David Carradine**, telefilm
8,15 **Slippy**, telefilm
8,45 **I gemelli** ■ **telefilm**
9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
9,45 **Superman**, telefilm
10,15 **La terra dei giganti**, telefilm
11,10 **Kronos**, telefilm
11,55 **Murk e Mindy**, telefilm
12,35 **Strega per amore**, telefilm

RAI 10

- 13 — **Film** ■ **Il rompicapelli** ■ **ancora**
15 — **Sanford and Son**, telefilm
16,30 **Milteides**, programma promozionale
17 — **Lamù**, cartoni animati
17,30 **Le storie di nano Pallino**, cartoni animati
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — ■ **promozionale**
19,30 **Monty Nash**, telefilm
■ **Jeanie dei lunghi capelli**, cartoni animati
20,30 **Film** ■ **Nel paese delle meraviglie**
22,30 **Milteides**, promozionale
24 — **Film** ■ **volano i corvi d'argento**, con Jenny Tamburi, Corrado Pani. Italia drammatico 1976 — **In Sardegna i banditi uccidono un pastore perché è stato testimone di un delitto. Il fratello deve a tutti i costi vendicarlo. Arriva anche Jenny Tamburi che fa un veloce strip. Corrado Pani, grande attore teatrale, ha solo fatto brutissimi film** — **Film no stop**

- 14 — **Pomeriggio musicale**. Compact Club dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart. Orfeo, osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica
15,45 **Dee Schede musical**
17,30 **Pomeriggio** ■ **Sinfonia nel Novecento**
19 — **Terra pagina**, quotidiano ■ **informazione culturale**
19,45 **Pomeriggio musicale**. Louis Spohr, un ciclo ■ **Sergio Martinelli**. 4° puntata
21 — **I simboli** ■ **nell'arte di Claude Debussy**, ciclo in dieci puntate di ■ **Carnelli**. 6° puntata
21,45 ■ **Schoenberg**, sulle op. 25; ■ **Carter**, Night Fantasies. ■ **Charles Rosen**
22,20 **Quando i popoli si mescolano**, a cura di Piero Cerpi de' Resinini. Quarta trasmissione
22,50 ■ **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

- **Carter**, Night Fantasies. ■ **Charles Rosen**
22,20 **Quando i popoli si mescolano**, a cura di Piero Cerpi de' Resinini. Quarta trasmissione
22,50 ■ **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

CANALE 5

- 13,30 **Rivediamoli Estate**, condotto da Fiorella Pierobon
14,30 **Love Boat**, telefilm
15,30 **Film** ■ **I cospiratori**, di Tay Garnett, con Robert Mitchum, Anna Heywood. Usa drammatico 1930 — **Durante la seconda guerra mondiale non cessò affatto, anzi, la lotta dei patrioti irlandesi contro gli inglesi. Un giovane viene a contatto con** ■ **dei capi** ■ **rivolta** ■ **dopo** ■ **partecipato ad alcune azioni decide di non condividere più i metodi violenti**
17,30 **Hotel**, telefilm. Scharzi dei destini
18,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
18 — **Il gioco delle coppie**, quiz
18,45 **Carl penitenti** ■ **quiz** ■ **Enrica Bonaccorti**

- 20,30 ■ **rotonda** ■ **mare**, show condotto da Marco Fredolin, Ronnie, Teo Teocoli, Massimo Boldi, vengono riproposte le migliori canzoni esive degli Anni 60. La gara ha una giuria composta dal pubblico in studio che voterà i 12 motivi presentati ad ogni puntata
22,30 **Il gioco del** ■ **Estate**, quiz con Raimondo Vianello
23,15 **Maurizio Costanzo** ■ **Estate**
0,45 **Film** ■ **cadavere era** ■ **morto**, di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Coluche. Francia commedia 1978
8,30 **Fantasilandia**, telefilm
9,30 **Peyton Place**, telefilm
10,30 **Film** ■ **Assedio d'amore**, di Richard Haydn, con Bing Crosby, Nancy Olson, Groucho ■ **Usa commedia musicale 1950**
12,30 **O. K. Il prezzo è giusto**, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi

CANALE 6

- 13 — **Speciale** ■ **e Valle d'Aosta**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
14 — ■ **box** ■ **Studio 1**. Hits of the World
15 — **Musica box Italia Studio 2**. Trasmissione sul nuovo rock inglese, gli esordienti e i produttori delle etichette indipendenti
16,45 **Stephany**, telefilm
18,30 **I-Zenborg**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, con Gianni Riso
19,15 **TGG Telegiornale Giovani**
19,30 **Koselton**, cartoni animati
20 — **Occhi aperti**, rubrica
20,30 **Viaggio** ■ **il sistema solare**, documentario
21 — **Caccia grosse**, telefilm
21,30 **Le auto** ■ **sattimana**
22 — **Larry**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte** ■ **la Valle d'Aosta**
23 — ■ **Italia Studio 2**. Trasmissione ■ **nuovo rock inglese**, ■ **esordienti** e i produttori delle etichette indipendenti
— **Buona** ■ **con...**

- 14 — **Pomeriggio musicale**. Compact Club dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart. Orfeo, osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica
15,45 **Dee Schede musical**
17,30 **Pomeriggio** ■ **Sinfonia nel Novecento**
19 — **Terra pagina**, quotidiano ■ **informazione culturale**
19,45 **Pomeriggio musicale**. Louis Spohr, un ciclo ■ **Sergio Martinelli**. 4° puntata
21 — **I simboli** ■ **nell'arte di Claude Debussy**, ciclo in dieci puntate di ■ **Carnelli**. 6° puntata
21,45 ■ **Schoenberg**, sulle op. 25; ■ **Carter**, Night Fantasies. ■ **Charles Rosen**
22,20 **Quando i popoli si mescolano**, a cura di Piero Cerpi de' Resinini. Quarta trasmissione
22,50 ■ **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

- **Carter**, Night Fantasies. ■ **Charles Rosen**
22,20 **Quando i popoli si mescolano**, a cura di Piero Cerpi de' Resinini. Quarta trasmissione
22,50 ■ **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

NILUS

LA TUA INSECUREZZA E' DOVUTA AL FATTO CHE DAI TROPPO IMPORTANZA AI GIUDIZI DEGLI ALTRI.

QUESTA ME LA SONO VOLUTA.

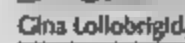
8263

... ..

Lollobrigida a Miss Italia

Quella donna completa, 35 anni. Da molto tempo originaria e certissima di fanciulle in ginece, Lollobrigida ha partecipato a quattro dei bullezzzi più famosi della Penisola. A Miss Italia per l'occasione si sfoggerà il 1° novembre con una chiosa festa a Salsomaggiore in concorrenza con la finalissima dell'edizione 1989.

Intanto oggi pomeriggio Raitvul manda in onda una vecchia commedia del titolo "Miss Italia". E regista è Dullio Coletti, tra le protagoniste spicca la bellezza prorompente di Gina Lollobrigida, una di quei paesi vero e suocero, che ha di più chiosa chiosa.



Insieme a lei ci sono altre coetane
che inseguono, agumbettando sull'
Tracce della legge
di Gene Hackman e il perfetto interpret
di un braccio violento della legge. E 2
che va in città in prima serata sul pri
mo canale della Rai.

Si tratta di un film drammatico e vio
lento, diretto da Jean Franzenheim
nel 1976, prodotto anni prima da
un'alta poliziotta le cui nume
re 15, di cui questa rappresenta il se
sto.

Un onesto poliziotto americano della
squadra narcotici, soprannominato
"pope" Doyle (Gene Hackman), ma che
la realtà è duro e cattivo, viene incar
cato di scoprire un traffico di droga. V
ce di Moravia che sembra alcun



**Due cuori
e una capanna**



to guidando un piccolo aereo da ri-
servare al tutto la scena, quelli che ri-
flessi sul volto di un compagno o un
compagno con cui dividere il letto con-
dominiale.

Concordia di Maria Flavi, le bionde
spesisti pochi mesi fa con Maurizio
Costanzo in un' "Agenzia Matrimoniale",
matrimoniale ha il scopo di trovare un
marito e una moglie ai single forzati
in questione del sesso. "Agenzia
Matrimoniale" ripresenta quelle perso-
ne che dopo esser svolte al program-
ma e aver dato una prima apparenza

**Tra le spie
c'è Sophia**

1911 20 10

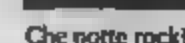
Grande film di spionaggio su Rete 4 a
par. 20.30 diretto da Michael Anderson
nel 1945. Giuria 1 tra 51%.

"Sophia Loren Crossbow" è ambientato
nel pieno della seconda guerra mon-
diale, protagonista del film sono dal-
l'area del filmato cinematografico:
Sophia Loren, Quirel, Papparo
Griener e Kemp.

Tra i film di controspionaggio a
desto bene l'incanto di Peter Sellers



**Rock around
Midnight**



...a questa puntata sono di scena due solisti americani: Eddie Bracken, una bella ragazza dotata di poco di talento musicale, e What's I Love, What's I Love.

Il primo melodramma è la prima qualità della stagione televisiva. Forse perché ha cominciato da nulla ed è affarmente un bel pezzo di vecchio spettacolo internazionale. Insieme a uno squallido The Most Bohemian, in un'aria da poco terribilità un tout court può come soporifero di Bob Dyson.

Stasera a tutto ridere

STAGIONE FINALE
Ind. tel. 0142/622.431 - 011/658.852

Dal 30 luglio
al 5 agosto

STAMPASERA

VENERDÌ 28 LUGLIO 1989

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi tv



Una foto storica: i Dik-Dik dei tempi d'oro ritratti insieme. Rita Pavone

Ecco ancora i Dik Dik il sogno di California si è realizzato in Italia

ALLE PAGINE 4 e 5

Il mercato delle videocassette è diventato un affare dove corrono i miliardi

Sono circa ottomila i titoli dei film disponibili su videocassette in Italia mentre sei compagnie assorbono da sole l'offerta per cento del mercato globale. Si calcola che quattro milioni di cassette di film sono state vendute nel 1988 per un introito di circa duecento miliardi. Fra questi vi sono gli introiti dei cinefili che non si lasciano sfuggire per la propria collezione un solo film importante. Poi ci sono gli acquirenti occasionali che spazzano qua e là senza intenti collezionistici.

E' nata così una nuova forma di editoria, quella specializzata e alla quale ci si può rivolgere per acquistare o noleggiare i titoli di maggiore successo.

A PAGINA 3

I Dik Dik ritornano dagli Anni 60. Dicono: «Abbiamo continuato a lavorare in un'atmosfera di mille difficoltà e con tanta fatica, ora abbiamo molteplici offerte di spettacoli che ci consentono di scegliere il meglio, lavorando in condizioni ottimali. Siamo vivendo una stagione professionale. Siamo anche lavorando ad un nuovo Lp in collaborazione con il team che si è creato intorno a noi».

Osserva Pistrucchio (ora i capelli grigi): «Siamo nati professionalmente con "Sognando la California", poi alla Ricordi ci fu l'incontro con Lucio Battisti che è stato nostro produttore e che per noi ha scritto canzoni di grosso impatto. E' stata una collaborazione reciproca bellissima, una simbiosi artistica riuscita felicemente. Poi dopo dieci anni di successi, è arrivato il vuoto, con l'avvento di quello che definisco il Medioevo musicale, cioè la Disco, che non ha prodotto nulla e ha stancato tutti».

Incontro con la divina Chiara che riesce a essere semplice nonostante la grande celebrità

Protagonista a Verona per «La Forza del destino», Maria Chiara concede un'intervista al nostro inviato. La vicenda con il Regio, la storia di una carriera scorrono nella parola della celebre e brava cantante che ora afferma: «Ho pronta un'eroica affascinante: Tosca. Sandro Bolchi la sta delineando sconcertante». Una confessione: «Bevo Toca e Pinot; fanno bene alla voce». Una diva antediva, una persona simpatica e cortese.

A Verona il cattivo tempo aveva annullato un'Aida e rimpiazzato un «Nabucco», più fortuna per «La forza del destino» dall'ottima riuscita anche sotto il profilo dell'orchestrazione. Tra i comprimari: Zaccaro, Giacomini e Gaiotti.

A PAGINA 7

DOMENICA MATTINA

10

CANALE 5
Fra i registi del cosiddetto
poetico
francese, Julien Duvivier
è forse il
apprezzato dalla critica,
che lo ha giudicato uomo
grande «mestiere» ma
dallo stile troppo
eclettico. Questo suo «Il
grande valzer» è del 1938



- 8- RETE 4 ATTUALITA' Il mondo di domani
- 8,15 CANALE 5 TELEFILM Fantasilandia
- 8,30 ITALIA 1 CARTONI Bim Bum Bam
- RETE 4 DOCUMENTI Pianeta Big Bang
- 9,30 CANALE 5 TELEFILM Cover up
- 10- RAIDUE ATTUALITA' Possibili, impossibili, con Maria Rosaria Omaggio
- CANALE 5 FILM Il grande valzer, di Julien Duvivier, con Louise Rainer. Biografico
- RETE 4 TELEFILM Bonanza
- 10,15 1 TELEFILM Dimensioni Alfa
- 10,30 ATTUALITA' Video week-end
- 11- SANTA MESSA dall'Abbazia di Villombrona
- RAIDUE FILM Il sapore del delitto, di Anatole Litvak, con Humphrey Bogart, Edward G. Robinson. Giallo
- RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in
- 11,10 ITALIA 1 TELEFILM Chopper Squad
- 11,45 RETE 4 TELEFILM Harry O, con David Janssen
- 11,55 ATTUALITA' Parole e vita: la notizia
- 12- TELEFILM Mac Gruder & Loud
- 12,10 ITALIA 1 TELEFILM Master
- 12,15 RAIDUE ATTUALITA' Linea verde
- 12,30 ATTUALITA' Più sani, più belli Esteta
- 12,40 RETE 4 TELEFILM Mississippi
- 13- 5 MUSICALE Superclassificshow, Maurizio Seymandi
- ITALIA 1 SPORT Grand Prix, a cura di Andrea De Adamich
- 13,30 RAIDUE TELEFILM Le strade di San Francisco
- 13,35 RETE 4 TELEFILM Giovani avvocati
- 13,55 FOX GIOCO Fortunissima. Il gioco del Lotto con il Tv Radiocorriere

POMERIGGIO

14

RAIUNO
Danny Kaye non era un
«semplice» attore
comico, sapeva essere
cantante, fantasista e
ballerino come nelle
migliori tradizioni del
variety. Logico che una
simile versatilità lo
portasse a interpretare
ruoli multipli come in
questo «Sogni proibiti»



- 14- RAIUNO FILM Sogni proibiti, di Norman Z. McLeod, con Danny Kaye. Commedia
- RAITRE ATTUALITA' Rai Regione
- 14,05 SCENEGGIATO Colorado, con Raymond Burr, Barbara Carrera
- ITALIA 1 FILM Quando soffiò il vento del Nord, di Stewart Raffill, con Henry Brandon. Avventura
- 14,10 RAITRE VARIETA' Walter Chiari, Storia di un altro italiano
- 14,15 AUTOMOBILISMO Gran Premio di Germania di Formula 1
- 14,30 RETE 4 TELEFILM Arabesque
- 15,30 RETE 4 TELEFILM Longstreet
- 15,45 5 FILM Carlo d'amore, di Clarence Brown, Katharine Hepburn, Henry O. Hall. Biografico
- 15,50 SCENEGGIATO Sapore di gloria
- 16- ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
- 16,20 RAITRE OPERA Turandot, di Giacomo Puccini, con Eva Marton, José Carreras, Katia Ricciarelli. Orchestra dell'Opera di Vienna, direttore Lorin Maazel
- RETE 4 TELEFILM Angelo
- 16,40 FILM Metello, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Drammatico
- 17- RETE 4 FILM Giorni di dubbio, con Edward G. Robinson. Giallo
- 17,20 RAIDUE MUSICALE Canzonissima, la grande festa della musica. Presenta Loretta Goggi
- 18- 1 TELEFILM Il fabbo della strada, con Rex Smith
- CANALE 5 TELEFILM Love Boat
- 18,20 FILM Guerra di primavera, con Joseph Adams. Commedia per la tv
- 18,30 RETE 4 TELEFILM Marcus Welby M. D.
- 18,35 RAITRE DOMENICA GOL
- 18,40 RAIDUE VARIETA' Tirami su dal «Covo di Nord Est» Santa Margherita Ligure
- 19- ITALIA 1 CARTONI Footur superstar
- 19,30 4 TELEFILM amici cercatamiglia
- 19,45 CANALE 5 QUIZ Carl genitori album, Enrico Bonaccorti
- 20- RAIDUE DOMENICA SPRINT
- ITALIA 1 CARTONI I pumi

SERA

20,30

RAITRE
«Questi fantasmi» è una
delle più note commedie
di Eduardo De Filippo.
Interpretata per la tv
anch'egli dal suo autore.
Quella di stasera è una
trasposizione
cinematografica del
1967 (con finale
diverso), protagonista
Vittorio Gassman



20,30

ITALIA 1
Per il ciclo di commedie
all'italiana proposto da
Italia 1, è il turno di
Diego Abatantuono,
estroso agente di polizia
all'insegna di un'affascinante
avventura in
«Vissuolentemente mia»



- 20,30 VARIETA' Una festa per il cinema, presenta Pippo Baudo
- 5 FILM Yuri Nosenko KGB, di Jackson, Tommy Jones, Oleg Rudnik. Spionaggio
- RAITRE FILM Questi fantasmi, di Renato Castellani, Sophia Loren, Vittorio Gassman, Mario Adorf. Commedia
- 5 SCENEGGIATO Il re Hong Kong, di Gary Nelson, con John Rhys-Davies, Julia Nickson. Prima parte
- 5 FILM Vissuolentemente mia, di Carlo Vanzina, Diego Abatantuono, Laura Antonelli. Commedia
- RETE 4 FILM La mer fetta un cielo di stelle, con Giuliano Gemma, Mario Adorf. Western
- 21,10 VA RETE 4 Tv d'autore: Specchio segreto Nanni Loy
- 21,15 ATTUALITA' Mi piace di saperne di più
- CANALE 5 TELEFILM a Vignette, con Raimondo Vianello e Sandra Mondadori
- 4 FILM Reuben, Reuben, Tom Conti, Kelly. Drammatico
- 22,40 ITALIA 1 VARIETA' Trisitors
- 23- SPORT La domenica sportiva
- CANALE 5 TELEFILM Ovidio, con Maurizio Costanzo
- 23,15 RAITRE FILM Complice segreto, di Basil Dearden, con Stewart Granger. Giallo
- 23,30 RAIDUE ATTUALITA' Sorgente di vita
- CANALE 5 FILM Una spaga per Brandio, di Alfo Calabrese, con Paul Winston, Karin Schubert. Avventura
- 23,40 ITALIA 1 TELEFILM Brothers
- 24- RAIDUE MUSICALE Umbria Jazz '89
- 0,10 ITALIA 1 TELEFILM Search
- 0,25 RETE 4 TELEFILM Agente speciale
- 0,45 RAITRE BEACH VOLLEY Campionati del mondo
- 1,10 1 TELEFILM Star Trek
- 1,20 CANALE 5 TELEFILM Mammì
- 1,25 RETE 4 TELEFILM Ironside

NELL'INTERNO

Cineclub



Chaplin
a fine
luglio

2

Cinema



Ricchissimo
Roger Rabbit

3

Dischi



Locasciulli
I Big

4

Teatro



Torino
Dolceacqua

5

Danza



Il balletto
della laguna
a Vignale

6

Classica



Schumann
secondo
Gavrilov

7

- 8,10 **RETE 4** TELEFILM In casa Lawrence
8,16 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy
9,30 **CANALE 5** TELEFILM Fantastelande
9 — **ITALIA 1** TELEFILM Gemelli Edison
RETE 4 FILM Il diavolo va in collegio, di Jean Boyer, con Lilla Sivi, Leonardo Cortese. Commedia
9,15 **CANALE 5** TELEFILM Peyton Place
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM La gang degli orsi
10 — **ITALIA 1** TELEFILM Superman
10,15 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia
10,45 **ITALIA 1** TELEFILM La terra dei giganti
10,45 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
11,15 **CANALE 5** TELEFILM Forum
11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Kronos
RAIDUE ATTUALITÀ Protestantesimo
11,45 **RETE 4** TELEFILM Harry O, con David Janssen
12 — **CANALE 5** QUIZ Doppio stasim, con Corrado Tedeschi
RAIDUE TELEFILM A passo di fuga
12,05 **RAIDUE** TELEFILM Santa Barbara
ITALIA 1 TELEFILM Mork e Minky
12,30 **RAIDUE** TELEFILM Il sogno del Novak
CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
12,35 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
12,45 **RETE 4** CARTONI ANIMATI Cio Cio
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
13,30 **CANALE 5** DOCUMENTI Rivediamoli Estate
RAIDUE ATTUALITÀ Trentatré, giornale di medicina
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Seniori
SERIAL Capitol, con Rory Calhoun

9

RETE 4
La fine del periodo dei «telefoni bianchi» vide la nascita di un piccolo filone collegiale, con romantiche allieve innamorate dei docenti. Oltre a «Ore 9 lezione di chimica» e «Maddalena zero in condotta», c'è questo «Il diavolo va in collegio» del 1943 con Leonardo Cortese



INTERVISTA

«Un demente che si esibisce come tale è uno stupido serio: la razza peggiore. Io fingo di essere un demente».

L'anormalità come norma: «Anche il mondo è demenziale: basta leggere la cronaca di tutti i giorni per rendersene conto». Da Tango al salotto tv di Costanzo, la storia di una carriera



Riondino con Maurizio Costanzo

La comicità di Riondino: demenziale ma con la testa

Proviamo a comportarci come i conduttori di quiz, ponendo un quesito d'attualità con quel poco di disinvoltura pederistica che fa il bon ton televisivo.

«Signor Riondino, che cos'è la comicità demenziale? Si tratta di una categoria estetica, d'una trovata televisiva o di semplice evidenza di una patologia?»

«L'attore, dicono, è uno che finge. In tal caso finge d'essere demenziale».

La risposta è deludentemente lapalissiana. Insistiamo.

«Capita, però, che la demenzialità, grazie anche all'amplificazione televisiva, faccia ridere ma... sorridere».

«Distinzione sottile, o forse caparbia. In tal caso l'attore non può fingere proprio perché è lui stesso un demente. Capita... Ma un demente che si esibisce come tale è uno stupido serio: la razza peggiore degli stupidi».

«Tuttavia la demenzialità potrebbe essere corrosiva, alternativa, in fondo, ad un mondo normale...».

«Chi te lo dice che il mondo è normale? Il mondo, secondo me, è invece proprio demenziale: basta leggere la cronaca... tutti i giorni e ci si rende conto di quanto la realtà superi in demenza la fantasia. Ecco perché la demenzialità come recita l'attore difficilmente funziona. Capita».



Davide Riondino

ridere perché c'è uno che ascolta come un medico il tazzone dal... Si ride di fronte a un comportamento anomalo. Ma quando il comportamento è solo strambo e non metaforicamente giustificato non può esserci il sorriso dell'intelligenza. In questo d'accordo con lei».

«Ospite gradito del salotto televisivo di Maurizio Costanzo, Davide Riondino sembra avere lo sbalzo gale di tanto giovanilismo D.O.C. Capelli arruffati con cura, simile ad un formicello congelato, la barba che appena si evidenzia, lo sguardo del finto ingenuo. In realtà Riondino è colto e com-

plicato, forse più complicato che colto. Sembra la contorsione linguistica ad effetto. Da buon toscano spesso recita e canta in «altave», rinvendendo la tradizione degli antichi poeti a braccia che, se provocati, rispondono per le rime sulle piazze e sulle aie».

Tradizione da lui riadattata sia per la televisione che per il teatro e sia per le rubriche satiriche — prima «Tango» poi «Cuore» — dell'«Unità».

«Più che il repertorio antico — precisa — di rime popolari, mi è interessato recuperare la sua struttura. Un po' come ha fatto

Dario Fo con il granelot. Da Fo ho infatti appreso molto e molto ho anche appreso dal «Gufi» nei benedetti Anni Settanta, quando ho cominciato per divertimento con canzonette e racconti che erano specie d'ironiche e sbalistiche «franchese da via», «L'Araba fenice» e «Teleslungo» sono sviluppati così».

Di recente, Riondino è stato interprete protagonista nel film «Cavalli si nasce», esordio cinematografico di Stainò, ed ha portato inoltre in teatro — buona — un proprio romanzo picaresco: due facce, insomma, del poliedro Riondino.

«Un momento, un momento — protesta — non credo d'avere diverse facce. Il protagonista del film è il picaresco teatrale non sono che due momenti di me stesso. I personaggi sembrano diversi, ma nella sostanza ho dato ad ognuno la stessa maniera mia di sentire la vita, di vedere il mondo».

«Ecco: come vede il mondo?»

«In molti tradizionalisti insopportabili e in pochi picareschi insopportabilmente blasfemi. (Oggi, del resto che c'è di non sopportabile...?). Ma i picareschi cresceranno. E' già cominciata del resto la scolastica della... C'è oggi infatti un ritorno al razzismo... Perfino sperare, si diceva una volta, in un futuro roseo, è oggi un'espressione razzistica».

Beppe Mariani

- 14 — **ITALIA 1** VARIETA' Magaschishow
RAITRE ATTUALITÀ Rai Regione
14,10 **FILM** L'isola degli zombis, Beta Lugosi. Horror
14,15 **ITALIA 1** MUSICALE Dejay Bosch
14,30 **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
14,40 **RAITRE** ATTUALITÀ Lo spettacolo in confidenza
14,45 **VARIETA'** Tutti frutt
RETE 4 TELEFILM California
16 — **ITALIA 1** TELEFILM Ralphsupermaderose
RAIDUE TELEFILM L'esile
FILM Tutte le sere alle nove, di Jack Clayton, con Doree Bogarde. Immortale
16,30 **CANALE 5** FILM Salvaggio è la verità, di George Cukor, con Anna Magnani, Anthony Quinn.
16,40 **RETE 4** SCENEGGIATO Una vita da vivere
16 — **ITALIA 1** CARTONI Ben bum bum
16,30 **RAIDUE** FILM L'avventuriero di New Orleans, di William Marshall, con Errol Flynn, Micheline Presle, Agnes Moorehead. Drammatico
16,35 **RETE 4** TELEFILM Storia di vita
17 — **RETE 5** FILM Lettore smarrito, di Gene Nelson, con John Forsythe. Commedia
17,05 **RAIDUE** VARIETA' Big Estate
17,10 **RAITRE** FILM Lui e lei, di George Cukor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Commedia
17,30 **CANALE 5** TELEFILM Hotel
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Alla conquista del West
18,05 **RAIDUE** FILM La mummia, con Boris Karloff. Horror
18,30 **RAIDUE** 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
RETE 4 TELEFILM Marcus Welby M.D.
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Perry Mason, con Raymond Burr
RAITRE SPORT Tg3 Derby
19 — **ITALIA 1** TELEFILM Ripide
CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con M. Predolin
19,10 **SERIAL** Santa Barbara
19,30 **RAIDUE** 4 TELEFILM Baretta
RAIDUE DOCUMENTI Alleanza del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Cari Genitori Estate, con Enrico Bonaccorti
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
20 — **RAITRE** DOCUMENTI Geo Estate
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Siamo fatti così

16,30

RAIDUE
Nella programmazione televisiva estiva che privilegia gli interpreti classici di Hollywood di qualche anno fa, non poteva mancare Errol Flynn, specializzato in ruoli positivi in film d'avventura. Resta il dubbio: era sul serio una spia nazista?



A fine luglio parte Charlie Chaplin re della commedia

Prosegue al cinema Salone l'omaggio a John Landis e Blake Edwards, programmato tra le proposte estive dell'Alcova. Gli ultimi film in programma sono: 28 luglio — I miei problemi con le donne di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Kim Basinger e I tre amigos di John Landis con Steve Martin e Chevy Chase. Prende anche il via, il 31 luglio, l'ultimo percorso proposto nell'ambito della manifestazione estiva: King of Comedy: omaggio a Charlie Chaplin, nel quale verranno presentati i cavalli di battaglia del grande comico.

«Ha aiutato generazioni di spettatori a sentirsi buoni, intelligenti e progressisti. Che cosa si pretende di più? Lui? Era un'affermazione polemica, sdegnosa, ricorrente, tra gli intellettuali. Charlie come coscienza, ovvero il campione dell'umanesimo progressista. Che ha avuto la perfidia di morire la notte di Natale, in un'ultima sfrontata, kitsch a perfetta gag. In effetti gli esteti hanno a lungo storto la bocca davanti a Chaplin. Lo ricorda Skorecki in un recente articolo su «Libération».

Troppo volgare. Troppo sentimentale. Troppo facile. Preferiscono Keaton, aristocratico dalla bellezza di angelo testardo. O

Harry Langdon, Pierrot lunare incipriato, mai rimesso dai suoi inebri di bambino svegliatosi male. Incapaci, gli esteti, di vedere la bellezza, ancora più deflittiva di Charlie: il suo sguardo scuro di seduttore safarista a vent'anni; le sue rimozioni o déplacement di clown truccato e invecchiato, falino spezzato, dopo le trentine; i suoi sorrisi cattivi di principe. volta passante le sessantine.

Bellezza dell'uomo, audacia invenzioni. Dolore di bracciolamenti. Trovato fotografici. Lo si identificò sempre con Charlie, anche se l'avvenimento del sonoro non presto il problema della «morte». Charlie era una creatura del mito.

Era, bombetta bastoncello, il piccolo uomo comune, individualista e anarchico, simbolo di tutte le ingiustizie sociali, ma trasferito in pensieri e emozioni, in una dimensione visionaria, Luci della città o Tempi moderni. nullo stesso tempo vi si agiva il grande mimo, l'inventore del cinema poetico, su cui tanto è scritto. Léger, fu così burattino cubista, maschera incorporata di comicità.

Una complessità che si tradotta nel contrasto tra l'elementare semplicità del personaggio, la evidenza, ombra salpi-



Charlie

Verdoux-Landru è il ribaltamento, la faccia nascosta ma, al tempo stesso, la giustificazione conclusiva. Charlie può trasformarsi in mostro amico, e tuttavia simpatico, perché il mondo è assai più avanti in fatto di malvagità distruttiva. Può di... Re a New York che regala i suoi conti con l'America, scatenando il lato aggressivo, cattivo di Charlie Chaplin, sibilante nascosto, senza per ciò intaccare l'autenticità patetica e narcisista. Il nome invecchiato, innamorato, solitario, di un Calvino, il clown londinese di Luci della ribalta. se Chaplin può non essere l'autore definitivo e assoluto proposto dalla vecchia critica idealistica, è lecito discutere: la sua vis è intenzione comica e la sua profondità in rapporto a altri autori? autori, tuttavia la sua unicità persiste, e la sua grandezza è grandezza reale».

Vediamo i film in calendario: 31 luglio — Il monello Jackie Coogan e Charlie soldato con Edna Purviance (ore 16,30 e 20,30); La donna di Parigi con Edna Purviance (ore 18,30 e 22,30).

1 agosto — La febbre dell'oro con Mack Sennett; Il circo con Merna Kennedy.

2 agosto — La luci della città con Harry Myers; Tempi moderni con Paulito Goddard.

3 agosto — Il dittatore con Paulette Goddard; Monsieur Verdoux con Mady Carey.

4 agosto — Luci della ribalta con Claire Bloom; Un re a New York con Dawn Adams.

L'ingresso alle proiezioni questa rassegna è di L. 6.000, L. 4.000 per i soci Alca.

Antonella Bartolone

SERA

- 20,30 **RAIDUE** FILM A faccia nuda, di Brian Forbes, con Roger Moore, Rod Taylor, Elliott Gould, Art Carney. Giallo
RAITRE TELEFILM L'ispettore Derrick, con Horst Tappert, Fritz Wepper
RAITRE SPORT Tutto Mondiali ieri & domani, a cura di Aldo Biscardi
20,45 **CANALE 5** SCENEGGIATO Il re di Hong Kong, con John Rhys-Davies, Deborah Raffin. Seconda puntata
ITALIA 1 FILM Hot dog, con Patrick Houser. Commedia
RETE 4 FILM L'ammiraglio è uno strano pesce, di Arthur Lubin, con Don Knotts. Avventura
21,35 **RAIDUE** TEATRO Ti ho sposato per allegria, di Natalia Ginzburg, con Giulia Lazzarini, Giampiero Bianchi, Maria Chiara Mazzari
22,15 **ITALIA 1** TELEFILM Stansky e Hultch
22,25 **RAIDUE** SCENEGGIATO Il sangue degli altri, con Jodie Foster, Alexandra Stewart, Micheline Presle. Ultima puntata
22,30 **RETE 4** FILM Casotto, di Sergio Citti, con Jodie Foster, Luigi Proietti, Ugo Tognazzi. Commedia
CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove Estate
22,35 **RAITRE** VARIETA' a tutto
23,05 **RAITRE** DOCUMENTI Tv d'autore. Sergio Zavoli: Rommel, un caso di coscienza
23,15 **RAIDUE** ATTUALITÀ Progetto Leonardo, con Monica Guerritore e Gabriele Lavia
CANALE 5 ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show Estate
ITALIA 1 TELEFILM Brothers
23,45 **ITALIA 1** DOCUMENTI Cinque anni d'avventura
0,05 **RAIDUE** FILM Il vizio e la notte, di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Danielle Darrieux, Nadja Tilier. Poliziesco
0,15 **RAIDUE** VARIETA' Mezzanotte e dintorni
0,30 **RETE 4** TELEFILM Agente speciale
0,45 **CANALE 5** FILM Una scelta utile, di Bernard Kowalsky, con Laila Ericson. Drammatico

20,30

RAIDUE
I teledipendenti lo hanno amato in un sacco di telefilm, da Ivanhoe a Simon Templar; le nostalgie di Sean Connery lo hanno disprezzato come James Bond. Roger Moore è di nuovo sullo schermo stasera in un giallo: «A faccia nuda» del 1985



20,30

RAITRE
Partita con belle speranze, proseguita fra atroci polemiche e qualche strascico giudiziario, la febbre per Italia '90 continua a salire. Aldo Biscardi è il curatore di questo «Tutto Mondiali ieri & domani», con molti ospiti e storici filmati



TELEVISIONE

In Italia solamente il sei per cento dei teleutenti possiede un videoregistratore ma il mercato è in ascesa. Un esempio: quello americano



Woody Allen

La videocassetta è in guerra con il cinema: chi vincerà?

C'è un preoccupato allarme, sia fra i grandi produttori cinematografici sia fra le compagnie che realizzano i distributori di videocassette con film, per l'annuncio messo in vendita di un nuovo tipo di videoregistratore americano, presentato di recente alla Mostra dell'Elettronica a Chicago, che dispone di doppia pista e che dunque permetterebbe a chiunque di procedere in proprio a riprodurre una cassetta senza doverla acquistare, bensì prendendola solo in prestito l'originale.

Questo fatto fornisce lo spunto per tracciare un panorama di quello che è oggi in Italia il mercato dell'home-video e che ha permesso a molte produzioni di risollevare la situazione economica, specie negli Stati Uniti dove funzionano ben 44 milioni di videoregistratori privati.

In Italia tale rapporto è molto modesto poiché si aggira soltanto attorno al 6% dell'intero ricavo da un film (il 31% è dato dalle sale, il 18% dalla tivvù e il 18% dalle vendite all'estero) tenendo presente che in Italia i privati in possesso di simile apparecchio sono meno di 3 milioni su un totale di 10 milioni circa di televisori. Fatta dunque la debite proporzione si vede che siamo ancora molto in ritardo rispetto non solo agli Stati Uniti dove più del 53% dei possessori di televisori hanno il videoregistratore, ma anche della Gran Bretagna (il 56%), della Germania (il 44%), della Francia (il 30%) e della Spagna (il 28%). Infatti noi siamo attestati appena al 14%.

Quello della videocassetta è un mercato che sempre più (e in Italia come si è visto) è ancora all'età infantile) può fornire boccate di ossigeno alla produzione cinematografica in difficoltà rovesciando uno dei fattori che aveva contribuito a provocare la crisi.

In effetti si diceva che si disastava il cinema non soltanto per l'avvento della televisione ma anche perché chi desiderava ve-



Marilyn Monroe

dere i film nuovi, senza attendere che venissero programmati da qualche emittente, ricorreva all'home-video. Con la messa fuori legge delle cassette regolamentari e la lotta alla pirateria il rapporto s'è rovesciato perché la produzione può recuperare almeno il 10% di quel che ha perduto con l'abbandono della visione in sala.

Basterebbe dire che vi sono alcuni film — purtroppo per ora soltanto americani — che hanno incassato più con la videocassetta che con la programmazione in sala (per esempio «E.T. l'extraterrestre», «Rocky III», «Nove settimane e mezzo»). E va anche detto che, secondo una indagine compiuta dall'Agis, l'avvento dell'home-video non ha influito sul numero degli spettatori televisivi di film, ma esclusivamente su quelli della sala. Ciò ha operato di rastrello sul pubblico più vitale, quello che non si accontenta di accettare ciò che l'emittente gli scodella.

D'altro canto la stragrande offerta di cinema effettuata dalla televisione in Italia — ha fatto sentire così imperioso, come è avvenuto altrove, il desiderio per il videoregistratore, appunto in tal modo da provocare il ritardo

dello sviluppo di questo settore dello spettacolo nel nostro Paese. Invece ora che il calo delle frequenze nelle sale è irreversibile (sobbene si sia qualche modesto sintomo di ripresa) la diffusione del cinema programmato — casa è senz'altro un mezzo che consente alle fabbriche del film di recuperare parte di ciò che hanno perduto.

Sono circa 8 mila i titoli dei film disponibili in videocassetta in Italia mentre 6 compagnie da sole assorbono l'80% del fatturato globale. Si calcola che 4 milioni di cassette di film siano state vendute nel 1988 con un introito di circa 200 miliardi. Fra questi vi sono gli introiti dei cinefili che non si lasciano sfuggire, per la propria collezione, un solo film fra quelli di cui si parla, ma ci sono anche gli acquirenti occasionali che spazzicano qua e là senza intenti da videoteca.

Comunque si va diffondendo un nuovo tipo di socialità: la riunione domestica di amici per godersi assieme una certa pellicola, con la possibilità di rilettura — azione, di rivederla, di fissarne una immagine. Ma c'è anche la visione solitaria, quasi sempre notturna, dell'affettuoso al genere erotico, del guardone

insomma. R'è nata anche una nuova forma di editoria, quella specializzata nella filmografia, alla quale ci si può rivolgere per acquistare o noleggiare (ma più per acquistare) i titoli di maggior successo e di maggior valore cinematografico. Cento che s'era dimenticata del cinema, che non più frequentato una sala buia, sta di nuovo accostandosi ai film: qua e là stanno perfino sorgendo club di cinefili — scambi — cassette pregiate, mentre in certe località dove non esiste più una sala cinematografica si riacquista il gusto della visione di una bella pellicola, da godersi nella poltrona della propria casa. E senza interruzioni pubblicitarie. Senza il rischio di perdere — scena madre — per lo squilibrio del telefono.

Si riaccedono i dibattiti, si ritorna a parlare dei grandi autori, dei magnifici film. Nomi dimenticati tornano a circolare. E se una proiezione casalinga si condivide — discussione — con la scena, se c'è una divergenza di interpretazione di una sequenza, ecco che si rimanda indietro il filmato e si riasamina quella scena. Magari con qualche scommessa. Certe serate — caso, specie se non c'è niente di particolarmente stimolante in tivvù, riacquistano un sapore, rianimano. Come agli albori della televisione quando ci si intruppava fra amici e parenti, fra compari e cognati, per vedere il Mike Bongiorno in «Lascia o raddoppia?».

Ma — si diceva all'inizio, proprio mentre si stava ribaltando l'iniziale vantaggio dell'avvento dell'era della videocassetta — che i nuovi tipi di videoregistratori a due piste, permettendo a tutti di moltiplicare la riproduzione di un film preso a prestito, si — come una novella spada di Damocle sulla testa degli imprenditori. Cosa escogiteranno per evitare il pericolo? Lo supremo alla prossima puntata di questa telenovela fra cinematografari o videocassettari.

Lamberto Antonelli



E Roger Rabbit ha sorpassato i 25 miliardi

Evolve. Chi ha incassato «Roger Rabbit», con la somma degli incassi nelle città capozona, nelle prime visioni dei capoluoghi e nelle arene estive, ha sorpassato l'incredibile quota dei 25 miliardi.

Poiché la stagione ha ufficialmente non più d'una decina di avari giorni di programmazione, si può stendere fin d'ora la classifica definitiva dei successi, ovviamente con riferimenti alla situazione torinese.

Secondo i dati ufficiali del Giornale dello spettacolo vince dunque il «Roger Rabbit» che, nelle 12 città capozona e nei 74 capoluoghi di provincia totalizza 22 miliardi 953 milioni 37 mila lire.

Seconda è «Rain Man» con 20 miliardi 189 milioni 844 mila lire. Terzo il «piccolo diavolo» con 17 miliardi 535 milioni 180 mila lire. Termino qui il gruppetto testa, con incassi stratosferici.

Seguono altri tre titoli, con incassi superiori ai 12 miliardi. Sono il principe cerca moglie, «Rombo III» e «Corso Pasco». In trambi compare, alla buona ora, un film italiano.

Ed ecco gli altri titoli, fino al trentesimo, di graduatoria molto concreta dove si parla di incassi e di presenze. Sesto è «L'orso», seguono «Fantozzi va in

penzione», «Cocktail», «Un pesce di nome Wanda», «Mr. Crocodile Dundee 2», «Compagni di scuola», «Una pallottola spuntata», «L'ultima tentazione di Cristo», «Sotto accusa», «Una donna in carriera», «Frantio», «La leggenda del santo bevitore», «I gamelli», «Red e Toby nemici nati», «Danke, Wilow», «Moonwalker», «Scuola di polizia 5», «Good Morning Vietnam», «Donne sull'orlo di crisi di nervi», «La Chiesa», «Sotto il vestito nudo», «Primo di mezzanotte», «Francesco».

Per quanto riguarda la classifica delle sale di distribuzione, sono ai primi due posti le vincenti rivali — sempre, la Columbia e l'Uip, la testa la Columbia — 36 mila 413 giorni di proiezione o 12 milioni — mila 590 spettatori, al secondo l'Uip con 32 mila 971 giornate di proiezione e 10 milioni 780 mila 972 spettatori.

Seguono con buoni esiti la Warner Bros Italia, Medusa, il Cdi, la 20th century Fox, la Titano e l'Academy. Con un rendimento buono ma soggetto ad alti e bassi ecco Artisti Associati, Mikado Film, Cidif, Istituto Luca, Italocinegma, DLF, Life International, BIM Distribuzione, Cometa e Filmuro. Stupisce che solo a questo punto si trovi la Cecchi Gori, impegnata peraltro in attività di compartecipazione e di agenzie con le tv.

Uno sguardo alle singole città: dopo Roma e Milano, segue Torino con 148 mila e Firenze 136 mila. Sia a livello nazionale sia a livello torinese tutti questi dati non sarebbero sconcertanti. Si aggirano piuttosto la crisi delle sale periferiche e provinciali, con una netta chiusura da parte del pubblico che si limita ad aspettare che finisca l'anno di sfruttamento nelle sale per consumare il prodotto di successo 11-12 mesi dopo a domicilio e in pratica senza nessun esborso (che non sia il canone o l'ammontare delle merli attraverso l'incidenza delle pubblicità).

Notizie più confortanti arriva l'estero. Dagli Stati Uniti dall'epoca dei successi fragorosi di «Bram Stoker's Dracula» e «The Last Crusade», «Road house». Anche il film che sembrava destinato al massacro in — a tanta visione commerciale — ha portato in primo piano il corrotto regista australiano Peter Weir o il serio (che faceva ridere è un altro discorso) attore Robin Williams.

Dalla Francia si segnala — lleva a non preoccupante contrazione negli incassi. Quindi film come «L'ours», «Le grand bleu», «Bogdan Cofe» e ovviamente il «Roger Rabbit» esercitano tuttora la loro benefica influenza che porterà — sicuro — un incremento nei dati degli incassi.

Preoccupa il calo dei locali aperti — solo 4821 — per un paese che fino a poche stagioni or — ne vantava il doppio. Puntualmente il ministro della cultura Jack Lang ha varato — piano — per l'acquisto da parte dei comuni dei cinematografi in pericolo.

A la piccola diavolo, unica apparizione italiana tra i primi cinque in graduatoria, Roma ha dato 326 mila spettatori, Milano 233

mila, Torino 148 mila e Firenze 136 mila.

Sia a livello nazionale sia a livello torinese tutti questi dati non sarebbero sconcertanti. Si aggirano piuttosto la crisi delle sale periferiche e provinciali, con una netta chiusura da parte del pubblico che si limita ad aspettare che finisca l'anno di sfruttamento nelle sale per consumare il prodotto di successo 11-12 mesi dopo a domicilio e in pratica senza nessun esborso (che non sia il canone o l'ammontare delle merli attraverso l'incidenza delle pubblicità).

Notizie più confortanti arriva l'estero. Dagli Stati Uniti dall'epoca dei successi fragorosi di «Bram Stoker's Dracula» e «The Last Crusade», «Road house». Anche il film che sembrava destinato al massacro in — a tanta visione commerciale — ha portato in primo piano il corrotto regista australiano Peter Weir o il serio (che faceva ridere è un altro discorso) attore Robin Williams.

Dalla Francia si segnala — lleva a non preoccupante contrazione negli incassi. Quindi film come «L'ours», «Le grand bleu», «Bogdan Cofe» e ovviamente il «Roger Rabbit» esercitano tuttora la loro benefica influenza che porterà — sicuro — un incremento nei dati degli incassi.

Preoccupa il calo dei locali aperti — solo 4821 — per un paese che fino a poche stagioni or — ne vantava il doppio. Puntualmente il ministro della cultura Jack Lang ha varato — piano — per l'acquisto da parte dei comuni dei cinematografi in pericolo.

A la piccola diavolo, unica apparizione italiana tra i primi cinque in graduatoria, Roma ha dato 326 mila spettatori, Milano 233

MATTINA

12,30

CANALE 5 Pubblicità interrotta da pubblicità in «O.K. Il prezzo è giusto - Estate». Come sempre, Zanichelli propone otto giochi per un montepremi di novanta milioni di lire nella prosecuzione del quiz di successo. In palio il meglio dell'italico consumismo: auto, hi-fi, elettrodomestici ecc.



16,20

RAIDUE Il prolifico giallista francese Jean Bruce scrive tra il 1959 e il 1963, anno in cui morì, la bellezza di 97 romanzi che avevano come protagonista l'agente OSS 117. Ne sono stati tratti vari film; tra gli interpreti di quello di oggi la bella Anna Maria Pierangeli.



SERA

20,30

RETE 4 Tutti gli agenti segreti sono «seri» come OSS 117, a volte ci sono i paurosi, gli incapaci e i dilettanti, con esiti ovviamente comici, come in «Italian secret service» di Luigi Comencini con Nino Manfredi.



20,45

ODEON Klaus Kinski è stato uno dei principali nuovi attori degli anni 80, grazie alle doti di Pigmaleone del regista Herzog che lo ha riscattato dal cliché «duro, brutto e cattivo» di tanti western e horror serie B. Lo splendido «Fitzcarraldo» è stato — consacrazione.



- 8 — RETE 4 TELEFILM In casa Lawrence
- 8,15 CANALE 5 TELEFILM Skippy
- 8,30 CANALE 5 TELEFILM Fantasilandia
- 8,45 ITALIA 1 TELEFILM I gemelli Edison
- 8,50 RETE 4 FILM «Botta e risposta», di Mario Soldati, con Nino Manfredi, Isa Barzizza, Louis Armstrong. Commedia musicale
- 9,15 CANALE 5 TELEFILM Peyton Place
- 9,45 ITALIA 1 TELEFILM Superman
- 10,15 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
- 10,45 RETE 4 TELEFILM Bonanza
- 11,10 ITALIA 1 TELEFILM Kronos
- 11,15 CANALE 5 ATTUALITA' Forum Rita Della Chiesa
- 11,45 RETE 4 TELEFILM Harry O, con David Janssen
- 12 — CANALE 5 QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
- 12,05 RAIDUE SCENEGGIATO Mondopoli
- 12,05 RAIDUE TELEFILM Santa Barbara
- 12,30 RAIDUE TELEFILM Mork e Mindy
- 12,30 CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, con Zanichelli
- 12,35 CANALE 5 TELEFILM Strega per amore
- 12,45 RETE 4 CARTONI ANIMATI Cino Cio
- 13 — CANALE 5 TELEFILM Simon & Simon
- 13,30 CANALE 5 DOCUMENTI Rivediamoli Estate
- 13,45 RETE 4 SOAP OPERA Sentieri
- 13,45 RAIDUE SERIAL Capitol, con Rory Calhoun
- 13,55 CANALE 5 ATTUALITA' Tre minuti di...

- 14 — ITALIA 1 VARIETA' Mogesavishow
- 14,10 RAIDUE FILM «Il conquistatore di Corinto», di Mario Costa, con Jacques Sernas, Gianni Maria Canale. Storico
- 14,30 CANALE 5 TELEFILM Love Boat
- 14,45 RAIDUE VARIETA' Tutti frutt
- 15 — RETE 4 TELEFILM California
- 15 — ITALIA 1 TELEFILM Rappresaglie
- 15,25 RAIDUE TELEFILM Lasso
- 15,30 CANALE 5 FILM «Il ricatto più vile», di Alex Segal, con Glenn Ford, Leslie Nielsen. Drammatico
- 15,40 RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
- 16 — RETE 4 CARTONI Bim Bum Bam
- 16,20 RAIDUE FILM «OSS 117 minaccia Bangkok», di André Hunebelle, con Karim Mathews, Anna Maria Pierangeli, Robert Hossein. Spionaggio
- 16,30 RAIDUE VARIETA' Big estate
- 16,35 RETE 4 TELEFILM Storie di vita
- 16,40 RAIDUE FILM «Spara alla Luna», di Allen Parker, con Albert Finney, Diane Keaton, Allen. Drammatico
- 17 — RETE 4 FILM «Tradimento», con Amanda Blake. Drammatico per la tv
- 17,30 CANALE 5 TELEFILM Hotel, con James Bolin
- 17,35 RAIDUE FILM «Ursus gladiatore ribelle», di Domenico Paolella, con Dan Vadis. Storico
- 18 — ITALIA 1 TELEFILM Alla conquista del West
- 18,15 RAIDUE DOCUMENTI Videoeconomic
- 18,30 CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 18,45 RAIDUE SPORT Tg3 Derby, a cura di Aldo Berti
- 19 — CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- 19,10 ITALIA 1 TELEFILM Ripide
- 19,10 RAIDUE TELEFILM Santa Barbara
- 19,30 RETE 4 TELEFILM Saretta
- 19,45 RAIDUE DOCUMENTI 20 anni prima
- 20 — CANALE 5 GIOCO Cari Genitori Estate, con Enrico Bonaccorti
- 20 — RAIDUE DOCUMENTI Geo estate

- 20,30 CANALE 5 FILM «L'uomo dei sette rapisti», di John Huston, con Paul Newman, Ava Gardner. Western
- RAIDUE DOCUMENTI Quark speciale, a cura di Piero Angela
- RAIDUE FILM «A distanza ravvicinata», di James Foley, con Sean Penn, Christopher Walken. Drammatico
- RETE 4 FILM «Italian secret service», di Luigi Comencini, con Nino Manfredi, Françoise Hardy
- ITALIA 1 MUSICALE Festivalber Presenta Gerry Scotti
- RAIDUE DOCUMENTI Affarismo in città
- 21,20 RAIDUE FILM «Ad ogni costo», di Giuliano Montaldo, con Janet Leigh, Klaus Kinski, Robert Hoffmann, Adolfo Celli. Gliso
- 21,25 RAIDUE VARIETA' Grillo turista per caso
- 22,30 ITALIA 1 TELEFILM Storsky e Hutch
- CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove Estate, con Raimondo Vianello
- RETE 4 FILM «I giovani fuochi del Texas», con Alan Ladd. Western
- 22,35 RAIDUE TELEFILM Hi Street giorno e notte
- RAIDUE VARIETA' Pronti a tutto
- 23,05 RAIDUE DOCUMENTI Tv d'autore. Sergio Zavoli: Saul Steinberg
- 23,15 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show Estate
- 23,25 RAIDUE SCENEGGIATO Chateauvallon, di Serge Friedman, con Chantal Nobel, Raymond Pellegrin, Luc Merenda
- 23,30 ITALIA 1 TELEFILM Brothers
- 23,35 RAIDUE MUSICALE International Doc Club Speciale estate
- 24 — ITALIA 1 DOCUMENTI Cinque anni di avventure
- 0,05 RAIDUE FILM «Lettera da una sconosciuta», di Max Ophüls, con Joan Fontaine, Louis Jourdan. Drammatico
- RETE 4 TELEFILM Agente speciale
- 0,30 ITALIA 1 TELEFILM Tad
- 0,45 CANALE 5 FILM «Formula 1. Nell'Inferno» Grand Prix, con Brad Harris. Commedia

MATTINA

- 8,10 **RETE 1** TELEFILM In casa Lawrence
ITALIA 1 TELEFILM Skippy
 9,30 **RETE 5** TELEFILM Fantaziosa
 9 **RETE 4** FILM La vena d'oro, di Mauro Bolognini. Con Martha Thoren, Tina De Filippo, Richard Basehart. Commedia 1951
 9,15 **CANALE 5** TELEFILM Peyton Place
ITALIA 1 TELEFILM I gemelli Edison
 10 **RETE 1** TELEFILM Superman
 10,15 **RETE 5** TELEFILM Una famiglia americana
 10,45 **RETE 1** TELEFILM Bonanza
 11,15 **RETE 5** ATTUALITÀ Forum
 11,45 **RETE 4** TELEFILM Harry O
 12 **CANALE 5** QUIZ Doppio sialon, con Corrado Tedeschi
 12,05 **RETE 1** TELEFILM Santa Barbara
 12,15 **ITALIA 1** TELEFILM Mork e Mindy
 12,30 **RAIUNO** TELEFILM Il sogno del Novak
5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto, con Iva
 12,35 **RETE 1** TELEFILM Strega per amore
 12,45 **RETE 4** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
 13 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
 13,25 **RAIDUE** ATTUALITÀ Trentatré, giornale di medicina
 13,30 **RETE 5** DOCUMENTI Rivediamoli Estate, con Fiorella Pierobon
 13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
RAIDUE SERIAL Capital

9

RETE 4
 Una storia di gelosia di un figlio nel fronte della madre vedova che nutre amore per un amico del ragazzo fa da sfondo a «La vena d'oro» girato da Mauro Bolognini nel 1955 con Tina De Filippo. La affianca Richard Basehart



Jocelyn, il presentatore

UNA ROTONDA SUL MARE

Dicono: «E' stata una gran bella idea questa trasmissione su Canale 5 e ora c'è l'elpepi»



Maurizio Vandelli

C'è Pietruccio, Lallo e Pepe dagli Anni 60... i «Dik Dik»!

Gli Anni Sessanta sono di gran moda, fanno tendenza: non è un fatto d'oggi (basti ricordare «Blitz» e «Venti anni dopo»).

Però è certo che il programma «Una rotonda sul mare» in onda in queste settimane estive su Canale 5 ha registrato un notevole

conquistando regolarmente i vertici dell'Auditel. Da lunedì prossimo i «sixties» saranno inoltre raccontati dalla radio con la trasmissione curata da Dario Salvadori nell'ambito del programma quotidiano «Rai Stereo Due» condotto da Federico Biagione e Luciana Bondi.

Sarà anche per un fatto generazionale (per l'adolescente del Sessanta è venuta l'ora della stanza dei bottoni, magari in anticamera), ma è comunque che tanta buona musica è stata prodotta in quegli anni, e riproposta con la filosofia d'allora è un'ottima carta.

Alcuni locali l'hanno capito da tempo e propongono interpreti e hits d'allora (come ad esempio «Le Cupole» di Cavallermaggiore) spesso ancora sulla costa dell'onda con una grande affluenza di pubblico.

Ma loro, i protagonisti del Sessanta italiano, cosa pensano di questa ripresa d'interesse che li coinvolge in prima persona? Ne parliamo con il complesso milanese «Dik Dik» (i cui hit sono scelti nella memoria e partire



Red Ronnie

da «Sognando la California», «Il primo giorno di primavera», «Il vento...») e con Maurizio Vandelli che fu il cantante dell'«F-4» quippe 84, interpreti di capitoli della nostra storia musicale. Il nucleo originario dei «Dik Dik», formati come la stragrande

maggioranza dei complessi nel 1965, è rimasto immutato: Pietruccio, Lallo e Pepe, tre chitarristi amici dall'infanzia, nati nello stesso quartiere. Con loro, agli inizi, c'erano Mario Totaro e Sergio Panno, sostituiti nel tempo da Sandro Lavesani (batteria),

Pier Salvadori (chitarra), Stefano Gatto Callani (batteria).

«Noi siamo professionisti», dice Pier Salvadori, «professionisti come si diceva in California», cover di «California Dreamin'» dei Mamas & Papas — ci narra Pietruccio, capelli grigi con codino — poi, alla «Ricordi», ci fu il felice incontro con Lucio Battisti che è stato nostro produttore e che ha scritto per noi canzoni di grande impatto. E' stata una collaborazione reciproca bellissima, una simbiosi artistica riuscita felicemente. Poi, dopo dieci anni di successi, c'è stato il vuoto con l'avvento di quello che lo definisce il Medioevo musicale, cioè la «disco» degli Anni Settanta che non ha prodotto nulla e ha stancato tutti.

Cosa avete fatto durante il «vuoto»?

«Non è stato davvero bello. Abbiamo continuato a lavorare in mezzo a mille difficoltà e con tanta fatica, incontrando continuamente ostacoli di vario genere; ora abbiamo molteplici offerte di spettacoli che ci consentono di scegliere il meglio, lavorando in condizioni ottimali. Siamo vivendo una nuova stagione professionale».

Discograficamente siete fermi da tempo, salvo un album doppio «live»: questa nuova stagione produrrà un nuovo Lp?

«Sì, ci stiamo lavorando da tempo in collaborazione con

POMERIGGIO

- 14 **ITALIA 1** VARIETÀ Megashow, con Francesco Sisti
 14,10 **RAIUNO** FILM La donna di platino, di Frank Capra, con Joan Harlow, Loretta Young. Commedia
 14,15 **ITALIA 1** MUSICALE Dolly Beach
 14,30 **RETE 5** TELEFILM Love Boat
RAITRE VARIETÀ Lo spettacolo in confidenza
 14,45 **RAIDUE** VARIETÀ Tutti fruttuosi
 15 **RETE 1** TELEFILM Ralph Supermaior
 15,10 **RAITRE** FILM Park Row, Fuller, Gene Evans. Azione
 15,25 **RETE 5** Lasse
 15,30 **RETE 4** FILM clandestini della frontiera, di Jeffrey Hayden, Ferrer, Michèle Morgan. Drammatico
 15,40 **RETE 4** SCENEGGIATO Una vita da vivere
RAIUNO DOCUMENTI Viaggio in Italia
 15,50 **RAIDUE** CARTONI ANIMATI Cucciolino
 16 **RETE 1** CARTONI Ben Bern Bern
 16,20 **RAIDUE** FILM Tamango, di John Berry, con Curd Jürgens, Roger Hanin. Avventura
 16,40 **RETE 5** SCENEGGIATO Storie di vita
 16,50 **RAIUNO** VARIETÀ Big Estate
 17 **RETE 5** FILM Messaggio a mia figlia, di Robert Lewis, con Martin Sheen, Bonnie Bedelia. Drammatico 1973
 17,05 **RETE 4** FILM Sapore di miele, di Tony Richardson, Tushingham, Murray Malvin. Drammatico
 17,30 **CANALE 5** TELEFILM Hotel
 17,55 **RETE 4** FILM La follia della metropoli, di Frank Capra, Walter Huston, Constance Cummings. Commedia
 18 **RETE 1** TELEFILM Alla conquista del West
RAIDUE DOCUMENTI Videocomic
 18,30 **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
RETE 4 TELEFILM Marcus Welby M.D.
 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
RAIDUE TELEFILM Perry Mason
 19 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
ITALIA 1 TELEFILM Ripide
 19,16 **RAIUNO** SERIAL Santa Barbara
 19,30 **RETE 4** TELEFILM Barletta
 19,45 **CANALE 5** GIOCO Cari Genitori Estate, con Enrica Bonaccorti
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
 20 **RAITRE** DOCUMENTI Geo estate, conduce Caterina Vertova
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Siamo fatti così

15,30

CANALE 5
 Due splendide attrici degli Anni 50, Michèle Morgan e Anna Maria Pietrangeli, attorniano Mel Ferrer in «I clandestini della frontiera». Al centro della vicenda la fuga in Francia di due fratelli, uno dei quali ricercato per omicidio, che trovano temporaneo nascondiglio in una fattoria. Entrambi finiranno col trovare l'amore, ma l'epilogo è tragico



DISCHI

Il nuovo Locasciulli nell'ultimo disco fatto con i «big»

Mimmo Locasciulli: «Adesso glielo dico» — Questo non è solo il titolo del nuovo album di Locasciulli, è quasi una dichiarazione di intenti che riassume lo spirito di questo suo nuovo lavoro. E' un disco pieno di voglia di fare musica, animato da tanti desideri finalmente realizzati: libertà, espressione, senza riserve, senza timore, a frontiera direzione diverse, e volte addirittura opposte, eppure mai divergenti.

Anche per Locasciulli ha voluto al proprio fianco i più e collaboratori delle caratteristiche profondamente diverse tra loro. Primo fra tutti Greg Cohen. Il contrabbassista californiano, coautore e arrangiatore di diversi brani di Tom Waite, ha accettato con entusiasmo di collaborare a questo album di Locasciulli. Cohen non ha solamente suonato il contrabbasso con il «corno» inconfondibile, ma ha anche arrangiato i flati «Una vita che scappa», «Arte Moderna», «Oh vita I Love You». Canzoni nelle quali è facile ritrovare lo stile impressionistico che rende unico il sound di Greg Cohen, sorprendentemente calato, però, in strutture melodiche specificamente italiane. Un'interpretazione — quella di Cohen — da autentico «americano a Roma».

Per ribaltare i ruoli, Locasciulli ha chiesto di scrivere gli arrangiamenti del flauto di altri due bravi («Fandango» e «I musicisti son così») ad un «napoletano d'America»: il trombettista Roberto Esposito. Un nome nuovo con alle spalle esperienze preziosissime, come le tournée con le orchestre di Frank Sinatra e di Gil Evans, o le partecipazioni in studio con Steve Gadd, David Sanborn, Lou Soloff, solo per citare qualche nome. Ma l'altra sorpresa dell'album arriva grazie ad un salto negli Anni 40 con «Arte Moderna».

Insieme con Locasciulli, le voci che hanno creato una scuola di stile inconfondibile e tuttora inimitabile: i Coltrane. Lucio Mancini, Virgilio Savone, Folco Chiusano: un insieme di timbri vocali, di sfumature, di invenzioni e di ironia che danno ad «Arte Moderna» un fascino tutto particolare. Senza nessuna funzione di «recupero», però, né un'operazione «al sapore di novità». Molto più semplicemente, «Arte Moderna» vuole essere una continuazione di quella musicalità italiana che — chissà perché — sembra essersi interrotta da lungo tempo. E anche se è vero che il marchio del Cetra risale addirittura al 1941, chi può negare ad «Arte Moderna» una

frechezza assolutamente senza tempo?

Proprio come i canzonieri dell'album. Anche a ascolto distratto è subito evidente che si tratta di musica «vera», lontana da ogni trucco «intellettuale». Gli archi sono archi «veri», diretti dal maestro Renato Serio; i flauti sono flauti «veri», perfino la banda è una banda vera, quella di Colonia, 40 elementi 40, tutti insieme in sala di incisione. Un'emozione che si intitola «Blau».

Naturalmente Locasciulli non ha dimenticato che una canzone non è solo musica — anche parole. Anche qui c'è ricerca sincera, emotiva, spontanea. E anche per questi testi Locasciulli ha cercato, in quattro canzoni, la collaborazione di autori amici vicini da sempre al suo mondo. De Gregori, che ci regala un testo delizioso che «suona» da solo; ed ecco «Ballando», Enrico Ruggeri, che per «Una vita che scappa» ha scritto un testo dal forte sapore dolce-amaro. Raffaella Riva, che ha messo tutta la sua ironia in «Arte Moderna».

Per chiudere, aspetto che Locasciulli ha per tanto tempo tenuto sotto per sé: un'autentica vana jazz che brilla in un'incredibile session tra Greg Cohen, Franco Piana, Giancarlo Mauri-

no intitolata «Prima» chiude.

Danilo, al secolo Danilo Palmieri, un ragazzino di Brindisi che ha vinto alla grande la X Festa degli Sconosciuti di Arcola,

un folto gruppo di artisti adulti e giovani, rivelando doti artistiche che i tecnici hanno definito «fuori del comune» in rapporto all'età. un autentico talento naturale.

Ed è solo in omaggio al talento che Bmg presenta questa sua prima raccolta — da considerarsi tutt'altro che un disco per «bambini» — nel corso della quale e per la prima volta in Italia un giovanissimo racconto, cantando, cosa «intelligente» in primo luogo al suo coetaneo anche al grande.

Il suo «mondo» è quello classico fra i 10 e i 13 anni quando si è con un piede ancora nell'infanzia ma con l'altro verso un'adolescenza caratterizzata dall'impulso — anche critico — con la famiglia, la società e, perché no?, con i primi fremiti del cuore, evidenziati questi ultimi dagli attesi «revivals» di due celebri brani Anni quali «Cuore» e «Fortissimo».

Al di sopra qualsiasi gratuità accusa di «strumentalizzazione» gli americani erano e sono orgogliosi del super-talento ex ragazzino prodigio alla Michael Jackson, Mickey Rooney, Shirley Temple, Nikka Costa.

Noi siamo piacevolmente stupiti per la voce adolescenziale, l'espressività con la quale Danilo passa dalla frivolezza alla malizia.

f.m.

SERA

- 20,30 **RETE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto Estate, con Iva Zanicchi
RETE 4 FILM L'inferno sommerso, di Irwin Allen. Con Michael Caine, Sally Field, Telly Savell
ITALIA 1 TELEFILM Scuole football, John Matuszak, Delta Burke, Clayton Landey
RAIUNO TELEFILM La signora in giallo, Angela Lansbury
RAIDUE MINISERIE La rabbia degli angeli, Jaclyn Smith, Ken Howard. Prima puntata
RAITRE FILM La mia è una notte, di John Rawlins, con Mona Montez, Sabu. Fantasia
 21,30 **RAIUNO** VARIETÀ C'era una volta lo... Renato Rascel
 22 **RETE 5** VARIETÀ Pronti a tutto, con Paulina Gavruta
 22,15 **RAIDUE** TELEFILM Hui Street giorno e notte
 22,30 **RETE 1** QUIZ Il gioco dei nove Estate, con Raimondo Vianello
ITALIA 1 TELEFILM Sienky e Hinch
RAITRE DOCUMENTI Tv d'autore: Sergio Zavoli. Quattro servizi di cronaca da «TV7»
 22,40 **RAIUNO** ATLETICA LEGGERA Da Viareggio, Meeting internazionale
 22,45 **RETE 4** FILM Piano... piano, dolce Carlotta, Robert Aldrich. Con Davis, Joseph Cotten. Drammatico 1965
 23,15 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show Estate
RAIDUE ATTUALITÀ L'atra metà della notte
 23,30 **ITALIA 1** TELEFILM Brothers
 23,45 **RETE 5** FILM La polizia chiede aiuto, di Massimo Dallamano, Giovanna Ratti, Mario Adorf. Poliziesco
 24 **ITALIA 1** DOCUMENTI Cinque anni d'avventura
RAITRE MUSICALE Concerto op. 4 n. 1 per organo e orchestra di Georg Friedrich Haendel
 0,45 **RETE 5** FILM Il massacro di Tombstone, Robert G. Springsteen, con John Leslie, Western
 1,15 **RETE 1** TELEFILM Agente speciale

20,30

RAITRE
 Con «Le mille e una notte» entrano nel mondo tanto favoleggiato delle corti orientali e degli harem. La protagonista, Maria Montez, è una ballerina che con la danza del ventre cerca di far perdere la testa al re per divenire moglie. A volerla però sono in molti, compresi alcuni giovani avventurieri ed un monarca senza corona

20,30

RAIUNO
 Il tipo di thriller proposto dalla serie «La signora in giallo» si ispira chiaramente al filone geniale sfruttato da Agatha Christie nei suoi romanzi. Angela Lansbury fa di tutto per assomigliare ad Miss Marple moderna





Il Dik-Dik, oggi

team che si è venuto a ricreare intorno a noi. A settembre saremo in studio per registrare il disco che verrà distribuito a fine anno con canzoni scritte da Vito Pallavicini, Paolo e Giorgio Conato. E' una bella stagione, questa».

Maurizio Vandelli, modenese trapiantato a Monza, l'abbiamo rivisto a sorpresa nei mesi scorsi cantare nella sigla di «Conto su di te», programma di Jocalyn per Raidue, o ora a «Una rotunda sul mare» dove ha già vinto due selezioni. Tutto questo prelude a un tuo ritorno professionale?

«Dirai di no, anche se qualcosa ci sarà — racconta un allegro Vandelli con capelli bianchi, ricordo della «crimine» da re Sole dell'Equipe —, ma non è tutto. Jocalyn mi ha messo in mano due biglietti d'aereo per la Tunisia, luogo dove vado appena posato, e ho registrato la sua sigla. Di qui è venuta la lunga catena di disastri con Red che mi beccava dappertutto, sbucando fuori anche dal gabinetto: come? — «Sì, no ad amici così?».

C'è poi un terzo amico che ti ha «costretto» a lavorare...

«Sì, è Luciano Giallardo della «Fiva». Il prossimo 29 settembre uscirà un mio album, intitolato



Il cantante del Dik-Dik

naturalmente "29 settembre 1989", che conterrà canzoni vecchie e vecchissime che ho rifatto con grande rispetto, curando particolarmente cori e sonorità, utilizzando una consolle digitale a 32 piste».

Tu sei sempre rimasto nell'am-

biente discografico, come polidisco produttore...

«Sì, però — un po' di tempo sono uscito da quest'ambito, da quando cioè il prodotto disco è agguantato: così sono passato ai programmi tv, comunicazione video e pubblicità. Ho fatto molti

dischi con gente sconosciuta, e ver di hit straniere, disco dance: per sei anni ho prodotto «Bimbo Mix», compilation mica male per la «Fiva».

E ora c'è questo ritorno in podano: ti ha fatto piacere ritrovarci con i «collegati» d'allora in queste trasmissioni?

«A dire il vero mi sembra un po' un circolo di vecchietti, del quale faccio parte anch'io, maledizione — scherza Maurizio, la cui voce ha reso indimenticabili testi di Guccini, Battisti, Conato... —. Comunque «Una rotunda sul mare» è una gran bella idea che ha sbaragliato tutti e ha fatto bene a tanta gente del giro. All'inizio, quando ci siamo ritrovati, c'erano le pacche sulle spalle e i «ti ricordi?»: poi è tornata la voglia di rimettersi in pista e quanti erano ritirati — erano stati tagliati fuori, a questo è bello».

E a te questa voglia ti è tornata? «Per ora ci sarà questo disco, poi vedremo. Iniziano a girare strani personaggi, manager e impresari che propongono valanghe di serate, spettacoli e altre... io rimango in disparte: sono un outsider che si diverte ogni tanto a scendere in campo con la complicità degli amici».

Un fatto d'amicizia, insomma? «Complicità generazionale i cui frutti sono odorosi di belle nostalgie».

Alberto Gedda



ottobre a Firenze all'interno di un progetto dell'Ente Teatro Romano di Fiesole con la missione di Müller.

L'allestimento risulta firmato da Roberto Gulciardini che, leggiamo in un comunicato ufficiale, «dopo essere stato socio-fondatore del Gruppo della Rocca e dopo numerose esperienze in Italia e all'estero con varie compagnie, ritorna da quest'anno socio della cooperativa in qualità di regista».

Il 3 settembre a Bergamo il Gruppo della Rocca proporrà invece la prima nazionale Silenzio di Babel da Ruzante e Buekett, elaborazione drammaturgica di Giovanni Boni e Boris Stetka, scena di Lino Spadaro e costumi di Paolo Bertinello.

Silenzio di Babel è un progetto di ricerca che mette a confronto due colossi della drammaturgia, i quali hanno radici nel medesimo sconcerto esistenziale. Il tutto — un grande senso frenetico.

Nel mese di novembre e dicembre s'inizierà quindi la tournée, da Milano, di re in ascolto di Italo Calvino, progetto realizzato da Oliviero Corbelli e interpretato da Bob Marchese (spettacolo presentato con successo a Sesto Fiorentino e a Torino).

Per i mesi di gennaio e febbraio 1990 è previsto il riallestimento — partenza da Tolentino di Feydeau-Feydeau, un progetto realizzato da Firenze Brogi, Oliviero Corbelli, Dino Desideri e Bob Marchese. Infine nel mese di giugno il Gruppo darà in prima nazionale la Maria Stuarda di Schiller con la regia di Roberto Gulciardini.

p. par.

Il teatro di Torino si trasferisce a Dolceacqua...

Per un mese — ed è giusto — doppi sensi — la prosa in città e in regione. Si deve soltanto rilevare la presenza dei giovani del Centro Teatrale Alberto Biondi alle recite di finale e la partecipazione di alcuni torinesi, con il regista Adalberto M. Tosco, a Dolceacqua Teatro 1989.

Il tema di questa quinta rassegna è «... follia e dalla pazzia... ed altre storie», che offre la certezza e avvincente possibilità di confrontarsi con del nostro quotidiano, del comune vivere in bilico tra destini incerti e ecologici, dall'ansia che va paurosamente al di là della psicologia.

L'ultima novità ancora in cartellone sarà, da martedì 1° agosto, la Francesca da Rimini di Silvio Pellico interpretata appunto da un gruppo torinese con Ivana Valla, Donato Sbordio e Franco Olivero con musiche dal vivo del complesso di Olga Petrotti, scene realizzate da Vanni Coppo, luci di Franco Lupi, regia e scenografia di Adalberto Maria Tosco, organizzazione «Oscar & Company».

Al primo — ha scritto Ugo Buzzolan — sono la stringatezza e la rapidità che colpiscono: i cinque atti (due nell'allestimento) procedono spediti, sempre

con dialogo serrato e ritmo incalzante, i versi non saranno sublimi ma sono concisi e — con termine anacronistico — ben funzionali. In ogni caso troviamo presente un talento scenico che si preoccupa di scrupolo, e persino con scultorezza, dalla tensione in crescendo e degli effetti per strappare l'applauso (...). E infine, questo il punto essenziale, un'intensità psicologica notevole, vanità di trepidi e accorato sentimento, che vivifica e umanizza non solo Francesco — personaggio in effetti sempre a rischio di patetismo — ma anche i nobili fratelli (che si amano e si stimano) Paolo e Lanciotto.

Sì, la breve tirata patriottica sulle sventure d'Italia declamata da Paolo avrà infiammato le platee risorgimentali, ma non è qui la chiave del successo — per decenni — di Francesco bensì nella sua comunicatività immediata di piccola tragedia non epica, ma domestica...

A rete ritorno prosegue intanto L'avventuroso viaggio di Clementina Gnecchi di In Kenia di Aldo Busi tratto dal romanzo Sodomie in corpo 11. Dalla scheda di regia. Tosco apprende che si tratta di un copione sulla potenza inversa della parola e «sulla potenza inversa-

va del teatro come rito — non solo come comunicazione. Rito — quanto consumazione di un percorso auto-conoscitivo, una confessione manovrata in bilico tra realtà e apparenza.

«Una navata del voler comunicare con la parola, con un'angoscia, con una disperata solitudine nella scoperta di non avere interlocutore. L'interlocutore, nella fattispecie colui che l'ha scritta, Busi, diventa proiezione del pubblico. Per noi ogni contatto viene negato ed è vissuto solo — proiezione nell'immaginazione (...).»

Clementina, una donna a tutto tondo, un personaggio pieno di sfaccettature, che parla, parla, si racconta — s'inventa, che apparentemente si denuda facendoci entrare nel suo quotidiano — che subita ci allontana — un finale a sorpresa (...).

Un altro gruppo torinese, anzi il Gruppo per eccellenza che si richiama nel titolo alla Rocca di San Gimignano, annuncia la prolezione per la stagione '89-90. Attualmente tutti i teatri sono impegnati in un seminario la cui sede è a San Gimignano, l'intento — prendere in esame diversi materiali del commediografo tedesco Heiner Müller. Il Gruppo, sulla bilancia di questo lavoro, debutterà — la metà

GIOVEDÌ

MATTINA

11,15

CANALE 5
Dopo avere lungamente presentato «Parlamento in» Dalla Chiesa, figlia del prefetto Palermo vittima, con propria compagna, di un attentato di stampo mafioso, è ora la conduttrice di «Forum», programma che giornalmente propone al pubblico presente in sala pronunciarsi su casi di giustizia spicciola



- 8,15 ITALIA 1 TELEFILM Skippy
- 8,30 CANALE 5 TELEFILM Fantastlandia
- RETE 4 TELEFILM In casa Lawrence
- 8,45 ITALIA 1 TELEFILM I gemelli Edison
- 9,15 CANALE 5 TELEFILM Peyton Place
- ITALIA 1 TELEFILM La gang degli orsi
- 9,30 RETE 4 FILM «Avventura nell'arcipelago, di Dino Parosano. Con Diego Pazzetto, Pietro Giagnoni. Italia avventurosa 1958
- ITALIA 1 TELEFILM Superman
- 10,15 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
- ITALIA 1 TELEFILM La terra dei giganti
- 10,45 RETE 5 TELEFILM Bonanza
- 11,10 ITALIA 1 TELEFILM Kronos
- 11,15 CANALE 5 ATTUALITÀ Forum
- 11,45 RETE 5 TELEFILM Harry O
- 12— CANALE 5 QUIZ Doppio slalom
- RAIDUE TELEFILM Monopoli
- 12,05 RAIDUE TELEFILM Santa Barbara
- ITALIA 1 TELEFILM Mork e Mandy
- 12,30 CANALE 5 GIOCO O.K. Il prezzo è giusto, con la Zanocchi
- RAIDUE TELEFILM Robin Hood
- ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
- 12,45 RETE 5 CARTONI Ciao, ciao
- 13— ITALIA 1 TELEFILM Simon il Simon
- 13,25 RAIDUE ATTUALITÀ Trentatré, giornale di medicina, a cura di Luciano Onder
- 13,30 CANALE 5 VARIETÀ Rivediamoli estati, con Fiorella Pierobon
- 13,45 RETE 5 SOAP OPERA Sentieri
- SCENEGGIATO Capitol, con Rory Calhoun, Constance Towers, Ed Nelson, Richard Egan

POMERIGGIO

14

ITALIA 1
Replica del fortunato programma comico già visto l'invenzione scorsa in collocazione tardoserale, «Megasalvishow» ha segnato il definitivo successo di Francesco Salvi, campione dell'umorismo demenziale e surreale. Tra i suoi maggiori estimatori vi è Walter Chiari



- 14— ITALIA 1 VARIETÀ Megasalvishow
- 14,10 RAIDUE FILM «Rapsodia, di Charles Vidor. Con Vittorio Gassman, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1954
- 14,15 ITALIA 1 MUSICALE Deejay Beach
- 14,30 CANALE 5 TELEFILM Love boat
- 14,45 RAIDUE VARIETÀ Tutti frutt!
- 15— ITALIA 1 TELEFILM Ralph supermazza
- 15,10 RAIDUE FILM «Saraboga, di Jack Conway. Con Jean Harlow, Clark Gable, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1937
- 15,25 RAIDUE TELEFILM L'esile
- 15,30 CANALE 5 FILM «Donne verso l'ignoto, di William A. Wellman. Con Robert Taylor, Denise Darcel. Usa western 1951
- 15,40 CANALE 5 SCENEGGIATO Una vita da vivere
- 16— ITALIA 1 CARTONI Bum Bum Bum
- 16,05 RAIDUE CARTONI ANIMATI Favole europee
- 16,25 RAIDUE VARIETÀ Big estate, il pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni
- 16,30 RAIDUE FILM «Un treno è fermo a Berlino, di Rolf Haedrich. Con José Ferrer, Sean Flynn, Nicole Courcel, Carlo Hinzman, Jess Hahn, Antonella Murgia. Germania drammatico 1965
- 16,35 CANALE 5 SCENEGGIATO Storia di vita
- 16,45 RAIDUE FILM «42° strada, di Lloyd Bacon. Con Warner Baxter, Bebe Daniels, Ginger Rogers, George Brent. Usa musicale 1933
- 17— RETE 5 FILM «I perfetti gentiluomini, di Jackie Cooper. Con Lauren Bacall, Ruth Gordon. Usa commedia 1978
- 17,25 RAIDUE CALCIO Memorial Barletti Aosta
- 17,30 CANALE 5 TELEFILM Hotel
- 17,55 RAIDUE DOCUMENTI Videocomic
- 18— CANALE 5 TELEFILM Alla conquista del West
- 18,30 CANALE 5 VARIETÀ Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
- RETE 4 TELEFILM Marcus Welby M.D.
- 18,45 RAIDUE SPORT Tg3 Derby
- RAIDUE TELEFILM Perry Mason, con Raymond Burr
- 19— CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predieri
- 19,10 RAIDUE SERIAL Santa Barbara
- 19,30 RETE 5 TELEFILM Barletta
- 19,45 CANALE 5 ATTUALITÀ Cari genitori Estate, con Enrica Bonaccorti
- DOCUMENTI 20 anni prima
- 20— RAIDUE DOCUMENTI Gao estate

SERA

20,30

RAITRE
Continua la riproposizione dei poemi classici in versione televisiva. Dopo l'«Iliade» è ora la volta di «l'Enleide» di Publio Virgilio Marone. Il cast comprende in veste di protagonisti Giulio Brogi e Olga Karlatos. In un ruolo di secondo piano troviamo Mariù Tolo



- 20,30 RAIDUE CALCIO Memorial Barletti Aosta
- RAIDUE SCENEGGIATO La rabbia degli angeli, di Suzz Kullik. Con Jaclyn Smith, Ken Howard, Joseph Wiseman
- RAITRE SCENEGGIATO Enleide, di Franco Rosi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Mariù Tolo, Irena Giumini
- RETE 5 VARIETÀ Bellezze al bagno, con Mitty Lucucci
- RETE 4 FILM «Roccambole, di Bernard Borderas. Con Channing Pollock, Hedy Vessel, Lilla Brighone. Avventuroso 1962
- ITALIA 1 FILM «Kong Kong, di John Guillemin. Con Jeff Bridges, Jessica Lange, Charles Godin. Usa avventura 1976
- 22,15 RAIDUE VARIETÀ Improvvisando 1989
- 22,30 CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove - Estate
- RETE 5 FILM «La notte brava del soldato Jonathan, di Don Siegel. Con Clint Eastwood, Geraldine Page. Usa drammatico 1971
- 22,35 RAIDUE FILM «I vivi e i morti, di Roger Corman. Con Vincent Price, Mark Damon, Myrna Fahey. Usa horror 1960
- 22,55 RAIDUE DOCUMENTI Tv d'autore, Sergio Zavoli: Un'ora e mezzo con il regista di Otto e mezzo
- RAIDUE TELEFILM Hit Street pieno
- 23— ITALIA 1 TELEFILM Starsky & Hutch
- 23,30 TELEFILM Brothers
- 23,50 RAIDUE VARIETÀ Euronote
- 24— RAIDUE FILM «Il nemico invisibile, di Eugène Forde. Con Warner Oland, Drew Leyton, Ray Milland, Mona Barla, Alan Mowbray. Usa giallo 1934
- 0,30 RAIDUE MUSICALE Musicantotte: Musiche di Mozart
- DOCUMENTI Cinque anni di avventura
- 0,45 CANALE 5 FILM «Rock'n'roll, connection, di Jean Couturier. Con Jean Couturier, Pascale Fivault. Francia musicale

8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy
 8,20 **RETE 4** TELEFILM In casa Lawrence
 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Fantasilandia
 9 — **ITALIA 1** TELEFILM I gemelli Edison
RETE 4 FILM La sconfitta dell'Oklaoma, di Robert G. Springsteen. Con Johnny Russell, Judy Canova. Usa western 1952
 9,15 **CANALE 5** TELEFILM Payton Place
 9,30 **ITALIA 1** TELEFILM La gang degli orsi
 10 — **ITALIA 1** TELEFILM Superman
 10,15 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
 10,45 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
 11,10 **ITALIA 1** TELEFILM Kronos
 11,15 **CANALE 5** TELEFILM Forum
 11,45 **RETE 4** TELEFILM Harry O
 12 — **CANALE 5** QUIZ Doppio salom, con Conrado Tedeschi
 12,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
ITALIA 1 TELEFILM Mork & Mindy
 12,30 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
RAIUNO TELEFILM Robin Hood
 12,45 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
 13,30 **QUIZ** Rivediamoli estate, con Fiorella Pierobon
 13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
RAIUNO SERIAL Capitol, con Rory Calhoun, Constance Towers, Richard Egan

12,05

ITALIA 1
 Robin Williams, giunto da poco al vero successo con «Good morning Vietnam», e Dawber ebbero un momento di notorietà con la serie televisiva «Mork e Mindy» che, sfruttando l'incapacità di un extraterrestre ad adattarsi alle usanze del nostro pianeta, propone gags e situazioni comiche a getto continuo



INTERVISTA

L'attore
 partecipa
 intanto a un
 film sulla vita
 di Don
 Orione
 accanto a E.
 M. Salerno.
 Ora è a
 Verezzi per
 un premio



Zanetti in una foto con Marjane Brochard

POMERIGGIO

14 — **ITALIA 1** VARIETA' Megasalishow
 14,10 **FILM** Topkapi, di Jules Dassin. Con Melina Mercouri, Maximilian Schell, Peter Ustinov. Usa giallo
RAITRE ATTUALITA' Videobox
 14,15 **1** MUSICALE DeeJay
 14,30 **5** TELEFILM L'ora del tè
 14,45 **RAIUNO** VARIETA' Tutti fruti
RETE 4 TELEFILM California
 15 — **ITALIA 1** TELEFILM Ralph e i supereroi
 15,25 **RAIUNO** TELEFILM
 15,30 **5** FILM La grande nebbia, di Ida Lupino. Con Edmund O'Brien, Ida Lupino, Joan Fontaine. Usa drammatico 1953
 15,40 **RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
DOCUMENTI Black and blue
 16 — **ITALIA 1** CARTONI Bin Bum Bam
 16,20 **FILM** West side story, di Robert Wise. Con Natalie Wood, George Chakiris. Usa musicale 1961
 16,30 **RAIUNO** FILM Parigi è sempre Parigi, di Luciano Emmer. Con Aldo Fabrizi, Lucia Bosé, Ave Ninchi, Marcello Mastroianni, Franco Interlenghi. Italia commedia 1951
 16,35 **RETE 4** TELEFILM Storie di vita
 16,45 **RAIUNO** VARIETA' Big Estate. Pomeriggio ragazzi
 17 — **RETE 4** FILM Un'amicizia pericolosa, di Lamont Johnson. Con Beau Bridges, Carlos Brown. Usa drammatico 1982
 17,30 **5** TELEFILM Hotel
 17,50 **RAIUNO** FILM Mancina competente, di Ernst Lubitsch. Con Miriam Hopkins, Herbert Marshall, Kay Francis. Usa commedia 1932
 18 — **ITALIA 1** TELEFILM Alla conquista del West
RAIUNO DOCUMENTI Videocomic
 18,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
RETE 4 TELEFILM Marcus Welby M.D.
 18,45 **SPORT** Tg3 Derby. A cura di Aldo Biscarini
Perry
 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
Ripide
 19,10 **TELEFILM** Santa
4 TELEFILM Beretta
 19,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Almanacco del giorno dopo
CANALE 5 QUIZ Cani gentili estate, con Ennio Bonaccorti
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
 20 — **ITALIA 1** CARTONI Siamo fatti così

14,10

RAIUNO
 Definito dai critici un capolavoro di suspense in chiave ironica, «Topkapi» ci fa partecipare al furto di un preziosissimo gioiello gelosamente custodito in un museo di Istanbul. A tentare l'impresa sono Melina Mercouri, Maximilian Schell e Peter Ustinov



Sorpresa: Charlot in prosa sotto le «Luci della ribalta»

Dice Renato De Carmine: «Sono un attore inquietante perché non ho mai la certezza di accontentarmi. No alla sirena della tv perché il suo filone è leggero»

BORGIO VEREZZI. Ha scoperto che il cinema il suo destino da bambino, quando un giorno decise di marinare la scuola per andare a vedere «Il monello» di Chaplin. Ed ora, tanti anni dopo, per una bizzarra coincidenza della sorte, di Charlot sta per indossare i panni, per una trasposizione teatrale della sceneggiatura di «Luci della ribalta»: il progetto, da un'idea di Enrico Gropoli, dovrebbe essere realizzato nel 1990 dalla compagnia di Giancarlo Zanetti. E intanto, diretto da Marcello Simeoni, gira «Don Orione».

A Borgio Verezzi per ritrarre il Premio Veretium per la prosa, Renato De Carmine, nonno anziano e trepidante da pochi giorni, parla di sé e della propria attività futura, alla vigilia dei quarant'anni di carriera, trascorsi, come rileva la motivazione della giuria, «dalla giovanile esperienza con Costa e Copena alla determinazione e lunga militanza con il Piccolo di Strahler».

Nell'assegnargli il prestigioso riconoscimento, la critica ha avuto menzioni di elogio, e lo ha definito «inquieto e inquietante interprete di costumi e inappagata ricerca, di esemplare rigore, inesauribile dedizione».

Di questo «Veretium», De Carmine è legittimamente orgoglioso: «Quante volte ho sperato di vincerlo! Spesso, nel mio travaglio nella rosa dei candidati. E invece, per una ragione o per l'altra, mai riuscito a conquistarlo. Gli piace molto la motivazione, che diretto da Marcello Simeoni, gira «Don Orione».

Conferma Carmine: «E' vero. Sono un attore inquietante, perché mai ho la certezza di accontentarmi di un risultato. Compio sempre uno studio analitico, e pedante, del testo. Ho avuto la fortuna di frequentare Shakespeare e Pirandello, Ibsen, Gorky e De Filippo, ed ho potuto attingere a materiale straordinario di ricerca. E il risultato è oggi questo premio alla mia dedizione. Io cerco di comunicare, ho abbandonato la sirena della televisione quando mi sono accorto che si inascoltava in un filone leggero, e poco impegnato. Dica di sentirsi molto vicino ai poeti, e non è un caso se ha scritto poesie, pubblicate su «La fiera letteraria».

Nel prossimo marzo, riprenderà «La grande magia» di De Filippo con il Piccolo di Milano e Strahler: «E' stato richiesto anche all'estero, da Mosca a New York. Mancherà Franco Parenti. Una perdita enorme, un ricordo straziante: non proprio come mi sentivo per la prima volta in scena senza di lui, mi molte sgomento il solo pensarci». In autunno tornerà negli abili logori di Davies, «Il guardiano». E poi, per restare in questo solco di personaggi deformati ed emarginati, spera di poter concretizzare «un vecchio pullino», cioè «La leggenda del Santo Bevitore», che Ermanno Olmi ha portato felicemente sullo schermo del romanzo di Joseph Roth.

Ha qualche proposta anche per lo stagionale teatrino di Verezzi, per questa magica piazzetta Sant'Agostino, dove è già stato protagonista de «Il vero amico di Goldoni» e di «memorabile Anfizione» di Von Kleist. Lavia, ancora, più rocambolesco, de «L'adulatore», sempre di Goldoni: «Più volte, all'Ente provinciale per il turismo di Savona e al Comune di Borgio Verezzi, ho suggerito il malato immaginario di Molière, il discorso non è mai stato recepito». Quest'anno, tuttavia, avrebbe dovuto essere qui, a recitare «Io non sono Rappaport» di Gardiner, «Antigone» con la Gardini, progetti poi sfumati.

Il personaggio al quale è più affezionato? «Sono tutti figli tuoi, non si possono fare preferenze. Però ricordo con piacere Frate Fulgenzio del Galles di Brecht con Strahler, l'Enrico VI di Shakespeare (una trilogia di undici ore), l'acquilone Wang nell'Anima buona di Sezuan ancora di Brecht, il barone nel Fondo di Gorky, il mago nella Grande Magia e il Guardiano». Quello meno gradito? «Un ruolo lo Uno, nessuno, centomila». Pirandello, per il quale ero un po' vecchio. Avrei potuto evitarlo senza rimpianti. E quello mai fatto, rimasto fra i sogni nel cassetto? «Sono tanti. Uno su tutti: Amleto».

Stefano Delfino

Il balletto Venezia a Vignale

VIGNALE Il Balletto di Venezia è tornato domenica scorsa all'XI Festival di «Vignale Danza» per proporre in un'impegnativa programma di grande ricchezza due celebri titoli del repertorio coreutico: uno versione di Carmen nella coreografia di Giuseppe Carboni, ed il Romeo e Giulietta di Birgit Cullberg, un capolavoro ormai acquisito al patrimonio classico sin dall'anno della creazione.

ospiti d'onore, accanto ad Iride Sauri prima ballerina della compagnia veneziana, l'étoile Oriella Dorella e lo scaligero Maurizio Vanadia.

Fondato nel giugno 1987, il Balletto di Venezia è coreografato da Giuseppe Carboni, già direttore del ballo di grandi teatri come l'Opera di Roma, il Regio di Torino, la Scala, la Fenice e l'Arena di Verona. Il Balletto di Venezia in breve tempo è diventato un punto di riferimento per i coreografi italiani, e da essere invitato a partecipare in America alle manifestazioni di Filadelfia del 1987 e successivamente ai principali festival nazionali e internazionali.

Ora è in procinto di estendersi a Lubiana per effettuare poi una tournée svizzera che toccherà

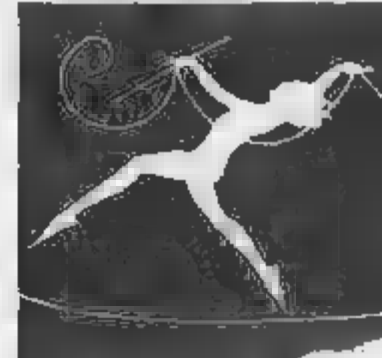
Lugano ed Ascona.

Al crescente e rapido successo del gruppo hanno contribuito numerosi ospiti fra i più celebri del firmamento litorale: Nureyev, Eric Vu An, Charles Jude, Jean Guizerix, Marco Fiorini, Raffaele Paganini, Patrick Dupont, Julio Bocca, Carla Fracci, Luciano Savignano, Elizabeth Platel, per non citare che la personalità più universalmente applaudita.

Un lusingoso legame artistico tuttora fiorente il Balletto di Venezia lo ha stretto con Birgit Cullberg, la carismatica personalità del teatro svedese che della compagnia può considerarsi la coreografa stabile.

Attuali collaboratori anche Mari Ek e Massimo Moriconi, che sta allestendo novità per il debutto del prossimo agosto nel Giardino dell'Accademia di Roma sede del festival «Media Scena».

Se i contributi artistici esterni sono stati molteplici e di grande rilevanza, è tuttavia l'assidua presenza di Giuseppe Carboni, quale direttore e coreografo permanente che ha assicurato quella continuità di stile e quell'affiatamento dei ballerini che solo anni di ininterrotta collaborazione possono produrre, e che coreografi ospiti anche eccelsi



sanguine. Iride Sauri ne è stata l'intensa interprete, trasmettendo con istintivo furore e ribellione tragicamente cupa il tumulto di una creatura che non conosce censure, dando vita alla più carnale ad un tempo alla più indomabile sublimazione dell'amore.

Sulla toccante musica di Prokofiev è quindi andato in scena il conciso Romeo e Giulietta di la Cullberg, tra l'affascinante virtuosismo degli abbinatori e l'elegica espressività del protagonista.

Un'esecuzione dal ritmo vivace e incalzante non succedeva dei vari climi emotivi, convenzionalmente resi da solisti a corpo di ballo.

Con i toni freschi e generosi di un adolescente, soffuso di impertinente candore e di struggente malinconia, ma tripido di speranza, la Giulietta di Oriella Dorella è allestita con la sovrana naturalezza della sua luminosa innocenza.

La grande stoffa è riuscita anche da sola a riempire il palcoscenico con rigoroso fraseggio e virtuosistica eleganza, pur conservando anche nei momenti più tragici quella aristocratica compostezza che non esclude per nulla l'ardente empito del cuore.

Altante per le sue doti di porteur quanto nobile nei suoi gesti, resi con vigoroso fervore e presenza scenica, Maurizio Vanadia ha impresso al suo Romeo un suggestivo nitore stilistico, ben caduto dal generoso Mercurio di Massimiliano Volpini e dal tracotante Tebaldo di Alessandro Tiburzi.

Gianni Secondo

SERA

20,30 **RAIUNO** FILM Fuori servizio, di Cagatay Schenker. Con Gertie George, Ronée Soufendik, Wolfgang Kelling, Hannes Jaenicke, Dan Van Hussen. Germania drammatica 1984
5 VARIETA' Una rotunda sul mare, con Red Ronnie, Teo Teocoli, Massimo Boldi
RETE 4 FILM Gente di notte, di Nunzio Johnson. Con Gregory Peck, Broderick Crawford, Anita Blythe. Usa drammatico 1954
RAITRE FILM Possession, di Andrzej Zulawski. Con Isabelle Adjani, Sam Neill, Heinz Bennent. Francia drammatico 1982
RAIUNO VARIETA' Cocco, di Gabriella Carlucci
ITALIA 1 FILM Un esercito di cinque uomini, di Italo Zingarelli. Con Peter Graves, Bud Spencer, Claudio Gora. Italia avventuroso 1969
 22,05 **ITALIA 1** TELEFILM Starsky & Hutch
 22,30 **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove - Estate
RETE 4 FILM L'urto dei giganti, di Leon Kirsnowsky. Con Jack Palance, Andrea Bocca, Alberto De Mendoza. Usa guerra 1968
 22,35 **RAITRE** ATTUALITA' Volta pagina
 22,55 **RAIUNO** TELEFILM Hi Stream giorno e notte
RAIUNO MUSICALE Notte Rock
 23,15 **RAITRE** BOXE Venerdì pugili
 23,05 **ITALIA 1** FILM L'Automobilismo Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
 23,55 **RAIUNO** FILM La gatta grigia, di Henry Deacon. Con Françoise Arnoul, Horst Frank, Raffaele Kay, Francoise Spira, Anne Torletti. Spionaggio 1960
 0,05 **ITALIA 1** TELEFILM Taxi
 0,15 **RAIUNO** DOCUMENTI Mezzanotte e dintorni
 0,30 **RAITRE** MUSICALE Concertus Muscus di Vienna. Musica di Bach
RETE 4 TELEFILM Agenzia speciale
RAIUNO FILM Organizzazione criminale, di John Flynn. Con Robert Duvall, Karen Black, Joe Don Baker. Usa poliziesco 1974
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
 1,30 **RETE 4** TELEFILM Ironside

20,30



20,30



RAITRE
 Vincitore della Palma d'oro a Cannes nel 1981, «Possession» ci mostra il delirio erotico di Isabelle Adjani, felicemente sposata, per un essere mostruoso che lo spettatore ha modo di scorgere solo nel finale. Nolevole l'interpretazione dell'attrice francese nei panni del personaggio psicotico

CANALE 5
 I «favolosi» Anni 60 rivivono con i protagonisti d'allora in «Una rotunda sul mare», programma presentato da Marco Predolin e Red Ronnie. Sono 12 gli ospiti canori presentati ogni volta, con intermezzi comici proposti da Teo Teocoli e Massimo Boldi

INTERVISTA

Incontro con la primadonna dopo il successo all'Arena di Verona, in scena con la «Forza del destino» come sarebbe dovuto accadere al Regio di Torino se non avesse avuto precedenti impegni. Un dialogare informale e divertente: si parla di musica ma anche di vini veneti e piemontesi



Maria Chiara

La splendida Maria Chiara dopo la pioggia di Verona...

Dopo il «Nebucco» mozzato e l'«Aida» annullata, terza opera in cartellone all'Arena di Verona «La Forza del Destino» di Verdi ha fatto centro, per l'ottima esecuzione e per essere riuscita a giungere alla fine non disturbata, quindi, dalla pioggia che, nei primi quindici giorni di luglio, ha penalizzato spettacoli e spettatori.

Quindi «A ciel sereno» come canta lo stesso Fra Molitoni, un pubblico entusiasta ha applaudito tutti gli interpreti: una particolare attenzione verso Maria Chiara al suo esordio in Leonora. Al termine della fatica, nel camerino colmo di fiori, il soprano veneto parla con calma, mentre gli occhi brillano di gioia. «Dalle ansie della vigilia, per le poche prove affrontate, cause le continue piogge e l'ultimo quadro da «Pace, pace mio Dio» mal provato, ho la soddisfazione, ora, di veder realizzato questo personaggio atteso da molti anni e che, in futuro, potrà diventare un mio cavallo di battaglia. E pensare che avrei dovuto debuttarlo al «Regio» di Torino dove ho già affrontato per la prima volta Adriana Lecouvreur e Anna Bolena, senza contare i successi in Manon Lescaut, Suor Angelica, Odehella, Amelia e dove ho numerosi fans che mi adorano. Era già tutto concordato con il Maestro Rat-



Il soprano come «Suifferly»

talino e il direttore dell'opera Maurizio Arena: le date della recita coincidevano con precedenti impegni con il Teatro di Madrid e non mi è stato possibile disdire gli impegni assunti anche perché avevo già cancellato un'opera precedentemente. Così con grande rammarico, ho dovuto rinunciare all'esordio di Leonora al «Regio». Che è giunto puntuale e appagante all'Arena dopo soli alcuni mesi dalla «Forza del Destino» torinese.

Ma nata la proposta aretiana? «È stato un... Durante un concerto a Castelvecchio, proprio a Verona, organiz-

zato dagli «Amici della Lirica», ho inserito il brano «Pace, pace mio Dio». È stato un trionfo con i dirigenti dell'Ente Arena stupiti e concordi nel ritenere Leonora un ruolo adatto ai miei mezzi vocali ed espressivi. Insomma, mi hanno lasciato andar via soltanto dopo aver assicurato la mia disponibilità a indossare i panni di Leonora, figura alla quale mi ero affezionata. Ma un teatro all'aperto non poteva nascondere delle insidie?

«Non dove dimenticare che io ho debuttato all'Arena con Lù, riprendendo la Tuccia o, pur con i filati e i suoi elateli, la mia

voce correva perfettamente. Poi, in questo teatro unico, ho cantato Odehella, Eleonora, Aida... sentendomi a task mia, così come mi trovo a mio agio a Torino dove ho dei ricordi stupendi e tanti amici che mi aspettano e che mi ascolteranno per la ripertura del «Regio» in Aida. Ricordando «La Forza del Destino» aretiana, nel suo «opera è stata permessa» tanto forza veneto: oltre a lei, Zaccanaro, Giacomini, Gialotti, comprarmi l'ottimo Bruno Malusà, coreografo debuttante. C'è segreto particolare? «Già, il vero. Credo dipenda tutto dal nostro buon vino bianco. Io stessa bevo Tocai e Pinot e i risultati si vedono o, glielo, si sentono». Dopo la esperienza dell'esordio in Leonora, sono in vista altri debutti?

«Sì, in settembre al teatro «Donizetti» di Bergamo con Maria Stuarda anche se ho già abbozzato il ruolo a Zurigo. Ora dovrò rivedere il personaggio anche sotto il profilo della revisione critica. Poi ho pronta un'opera affascinante: Tosca. Vocalmente sono a posto, Sandro Bolchi la sta delinquendo sennò. Accetto proposte e prenotazioni! Ormai il verismo mi è entrato nel sangue e nella... voce. Rinnoverò, così, a qualche protagonista dell'Ottocento per incarnare nuove figure femminili».

Walter Badasso

Ecco Schumann secondo Gavrillov e Laurent Vabasso

Il mondo poetico di Schumann così genialmente ambiguo chiede ad ogni generazione di interpreti di essere nuovamente esplorato per scoprirvi nuove certezze o nuovi smarrimenti.

Un bellissimo documentario di questa rinnovata esplorazione ci viene offerto da due compact disc realizzati recentemente per le discografiche EMI e Valses, rispettivamente dai pianisti Andrei Gavrillov e Laurent Vabasso, russo il primo, francese il secondo.

Un singolare gioco delle carte si è così prestato ad artistiche dei due risultano in certo modo complementari fin nella scelta del repertorio.

Gavrillov ci propone il «Carnaval» op. 9, «Papillons» 2 e il «Carnaval» di Vienna, Cabasso Kreisleriana op. 16, i «Nachtstücke» op. 23 o i «Gesänge der Frühe» op. 133.

In che cosa consiste l'alterità e complementarità delle due serie di composizioni?

La definizione risulta po' schematica ma conviene ugualmente arrischiare.

In componimenti come il «Carnaval» e «Papillons» domina l'estetica del frammento, della brezza sonora, in Kreisleriana ed ancor più nei Na-

chstücke, si afferma invece il versante oscuro dell'ispirazione romantica, quello tragico, meditativo e visionario.

Gavrillov è un pianista di fama internazionale che abbiamo più volte occasione di ascoltare ed anche di recensire sulle colonne di questo giornale e di lui il minimo che si possa dire è che esiste una sensibile differenza tra il modo di suonare in pubblico e quello riservato della sala di registrazione.

Nel preferiamo nettamente il secondo perché in esso si placano un poco di quelle tensioni furibonde, quei tempi frenetici che suscitano poche perplessità nei concerti.

Si placano un poco ma restano bene inteso e questo pagine schumanniane così magistralmente interpretate non sono la prova.

Si diceva dell'estetica del frammento: il «Carnaval», sottomotivo dello stesso Schumann e «Scenes mignonnes», è una folgorante successione di quadri prendono corpo le immagini affinate dei capitoli più fantastici della letteratura romantica.

Una moltitudine di immagini di bruciante intensità ma in quello scatenamento della fantasia agisce un principio di bi-

polarità che orienta il flusso delle immagini.

È la tipica estetica romantica del «double», ovvero dei due aspetti della personalità dell'artista rispecchiato in Schumann dai due personaggi di Eusebio e Florestano, meditati e malinconici il primo, balzano e spiritati il secondo.

Eusebio e Florestano sono diventati celebri attraverso il «Carnaval» ma quello stesso mondo poetico fa le prove nei giovanili «Papillons» dell'op. 2.

Anche qui fugacissimo tratto ora da un polo ora dall'altro ed ancora una geniale ibridazione musicale del mondo letterario, in questo quello del «Flegeljahre» (Gli anni ingrati) di Jean-Paul Richter.

Dal punto di vista musicale però quella straordinaria fantasmagoria romantica da una sorgente precisa, quella dei «Valses nobles» di Schubert.

Con il loro moto pendolare di sorrisi e disperazioni questi umili fogli d'album di Schumann hanno tracciato un cammino sul quale si sarebbero inoltrati non solo Schumann ma più tardi anche Brahms e Ravel.

In questo malar d'unione in pochi istanti e in poche note

Gavrillov con la sua ansia e la sua grinta ma anche con le sue doti di agilità e bellezza di suono, si rivela un interprete straordinario.

Sul versante della più macerata interiorità, del più lugubre pessimismo, ovvero attraverso le pagine del «Nachtstücke» e di Kreisleriana nascono da una suggestione letteraria, quella del «Kater Murr» di E. T. A. Hoffmann, ove compare la silhouette bizzarra e sibilante del musicista Kreisler.

Perdura nella successione di questi episodi il moto alterno dell'animo di Schumann derivante dalla presenza ossessiva del «double», ciascun episodio rappresenta tuttavia realtà psicologica particolarmente compressa, come se entro uno spazio contenuto si addensasse una quantità di sentimenti contrastanti.

A ciò provvede l'inaduna ricchezza dell'armonia, l'intrico degli echi e dei contrappunti mascherati, nonché il gioco delirante delle ripetizioni.

Nel modellare queste sfere concentriche con tutti i loro contenuti di mestizia, brevi consolazioni e idee fisse, Cabasso dà prova di una meravigliosa delicatezza, capace di infinito sfumature e le medesime qualità dell'interprete si impongono nelle pagine cupo ed ossessive del «Nachtstücke» e dei meravigliosi «Gesänge der Frühe».

Enzo Restagno

12,05

RAIUNO
«Maratona d'estate» è una rassegna internazionale di danza che ripropone i migliori balletti ed i coreografi più noti. Le musiche di Prokofiev e la coreografia di Kenneth MacMillan sono le credenziali di «Roméo e Giulietta» eseguito da Alessandra Ferri e Wayne Eagling



POMERIGGIO

16,15

RAIDUE
Nella lunga carriera, iniziata nel 1929, Joel McCrea si è diviso con uguale successo tra filone western e commedia sofisticata. «Tramonto del sole», pellicola del 1939, appartiene quest'ultimo. Al suo fianco Broderick Crawford e Ella Logan



SERA

20,30

CANALE 5
«Il colonnello von Ryan» narra la rocambolesca fuga di un gruppo di prigionieri americani ed inglesi avviati dall'Italia su un treno verso un campo di concentramento. Ottimo il cast con un Frank Sinatra in ottima forma. In una partecina anche Raffaella Carrà



21,25

RAITRE
Un triangolo amoroso tra moglie, marito e la di lui amante si interrompe bruscamente con la morte dell'uomo, che pone fronte in un confronto serrato le due donne. È il tema di «L'altra», primo film di un breve ciclo dedicato al cinema americano con Joanne Woodward



- 8,10 **RETE 4** TELEFILM In casa Lawrence
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Skippy
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Fantasilandia
- 8,45 **ITALIA 1** TELEFILM I gemelli Edison
- 9 — **RETE 4** FILM Nel gorgo del peccato, di Vittorio Cottafavi. Con Elsa Cegani, Fausto Tozzi, Franco Fabrizi. Italia drammatica 1954
- 9,15 **ITREK 1** TELEFILM La gang degli orsi
- 9,30 **CANALE 5** TELEFILM Payton Place
- 9,45 **ITREK 1** TELEFILM Superman
- 10,15 **ITALIA 1** TELEFILM La terra dei giganti
- 10,30 **CANALE 5** FILM Torne con me, di Norman Z. McLeod. Con Betty Hutton, Fred Astaire. Usa musicale 1950
- 10,45 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
- 11 — **RAIDUE** MUSICA CLASSICA Pianofonum, concerti di vincoli di Concerti Pianistici Internazionali
- 11,10 **ITALIA 1** TELEFILM Kronos
- 11,45 **RETE 4** TELEFILM Harry O
- 12 — **RAIDUE** TELEFILM Monopoli
- 12,05 **RAIUNO** DANZA Maratona d'estate, con Alessandra Ferri
- ITALIA 1 TELEFILM Mork e Mindy
- 12,30 **5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
- 12,35 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
- 12,45 **RETE 4** CARTOON Imitati Ciao Ciao
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- 13,25 **5** MEDICINA Trentatré
- 13,30 **5** FILM L'inferno degli amanti, di Camillo Mastrocinque. Con Lotti, Amedeo Nazzari. Italia commedia 1946
- 13,45 **RETE 4** DOCUMENTI Pianeta Big Bang
- RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol

- 14 — **ITALIA 1** TELEFILM Robin Hood
- RAIUNO** FILM Le diciottenni, di Mario Mattoli. Con Maria Alasio, Vima Lisi. Italia commedia 1965
- 14,10 **RAITRE** ATTUALITA' Videobox
- 14,30 **ITALIA 1** TELEFILM I fiori di Forte Coraggio
- RAITRE** DOCUMENTI Lo spettacolo in confidenza, Franca Reme
- 14,35 **5** VARIETA' Tutti frutti
- 15 — **ITREK 1** MUSICALE Musica è
- RAITRE** SPORT Sci nautico: Campionati europei assoluti
- 15,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Palatrac. Speciale vacanze
- 15,30 **RETE 4** Longstreet
- 15,55 **RAIUNO** SPORT Finale Coppa Europa di atletica leggera
- 16 — **ITALIA 1** CARTOON Irm Bum Bum
- 16,15 **RAIDUE** FILM Tranna deliziosa, di John Blystone. Con Miriam Hopkins, Joel McCrea, Broderick Crawford, Ella Logan. Usa commedia 1937
- 16,30 **CANALE 5** TELEFILM Cover up
- RETE 4** TELEFILM Angle
- 17 — **RETE 4** FILM Larsen il lupo, di Harmon Jones. Con Barry Sullivan, Peter Graves, Gita Hall. Usa avventuroso 1980
- 17,20 **RAITRE** FILM Il verdetto, di Lewis Allen. Con Ray Milland, Florence Marly, Broderick Crawford. Usa drammatico 1948
- 17,30 **CANALE 5** TELEFILM Hotel
- 18 — **ITALIA 1** TELEFILM Alla conquista del West
- 18,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale con Maria Fiavi
- RETE 4** TELEFILM Marcus Welby M.D.
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
- 19 — **ITALIA 1** TELEFILM Ripide
- CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predieri
- RAIUNO** RELIGIONE Parola e vita: il Vangelo della domenica commentato da S. E. mons Clemente Riva
- 19,10 **5** MEDICINA Check-up
- 19,15 **5** DOCUMENTI Videocomic
- 19,30 **5** 4 TELEFILM Barista
- 19,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Almanacco del giorno dopo
- 19,45 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima
- CANALE 5** GIOCO Carl Genitori estate con Enrico Bonaccorti

- 20,30 **RAIUNO** VARIETA' Giochi senza frontiere
- RAIDUE** CALCIO Finale dei Memorial Baretta da Aosta
- CANALE 5** FILM Il colonnello von Ryan, di Mark Robson. Con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà. Usa guerra 1965
- RETE 4** FILM Buoni giorni Miss Dove, di Henry Kolm. Con Jennifer Jones, Usa commedia 1955
- ITALIA 1** TELEFILM MacGyver
- RAITRE** DOCUMENTARIO Orizzonti lontani: Africa
- 21,25 **RAITRE** FILM L'altra, di Sander Con Joanne Woodward, Lindsay Wagner, Richard Crenna, Viveca Lindfors. Usa drammatico
- ITALIA 1** TELEFILM Lady Blue
- 22,25 **RETE 4** FILM Beato tra le donne, di Serge Korber. Con Louis De Funès, Franco Volpi, Adam. Francia commedia 1970
- 22,30 **RAIDUE** VARIETA' Speciale Sereno variabile. I grandi mari
- 22,40 **CANALE 5** TELEFILM Ovidio
- 23 — **ITALIA 1** TELEFILM Zio Tibia picture show
- 23,20 **RAIUNO** FILM La forte menzogna, di King Vidor. Con Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey, Kent Smith. Usa drammatico 1949
- RAIDUE** FILM Gli ultimi 10 giorni di Hitler, di Enrico De Concini. Con Alec Guinness, Adolfo Celi, Gabriele Ferzetti, Diana Clemente. Italia drammatico 1973
- 23,10 **CANALE 5** SERIAL Ovidio
- 23,40 **CANALE 5** FILM Un abbi inconfessabile, di Alan Coleman. Con John Hamblin, Judith Arly. Giallo
- 23,45 **ITALIA 1** FILM La maschera di cera, di André De Toth. Con Vincent Price, Phyllis Kirk. Usa horror 1953
- RAITRE** MUSICALE Musica notte: F. Schubert
- 0,05 **RETE 4** TELEFILM Agenzia speciale
- 1,05 **RETE 4** TELEFILM Ironside
- 2,05 **RETE 4** TELEFILM Adam 12

**GRANDE OFFERTA
ESTATE '89**

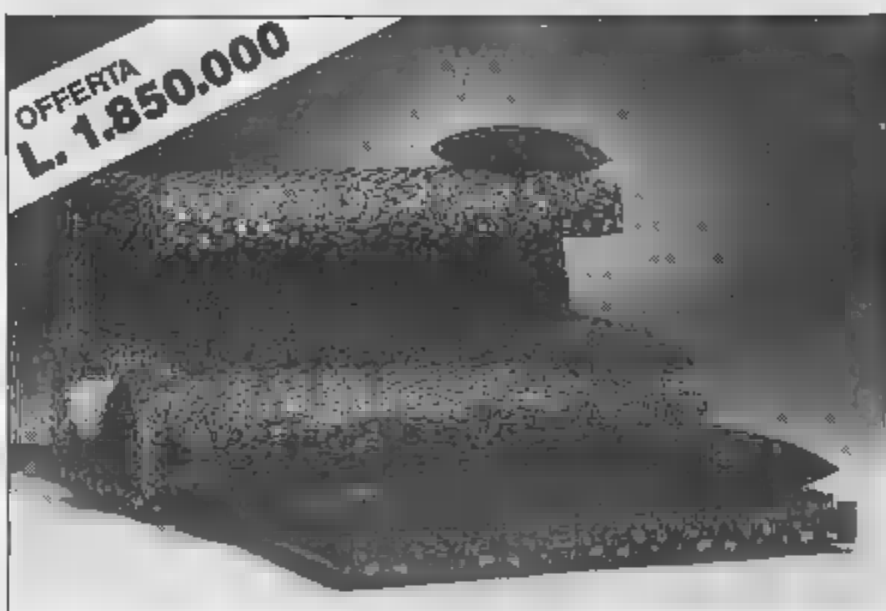
arredamenti STUDIO 3

**GRANDE OFFERTA
ESTATE '89**

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali!



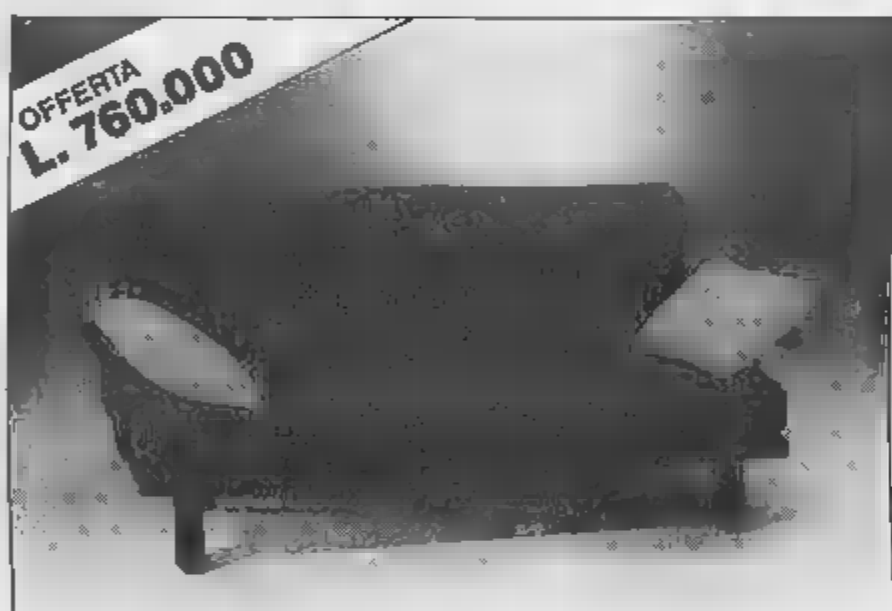
Divano a 3 posti chiuso.



Divano a 3 posti aperto con 3 posti letto L. 1.850.000.



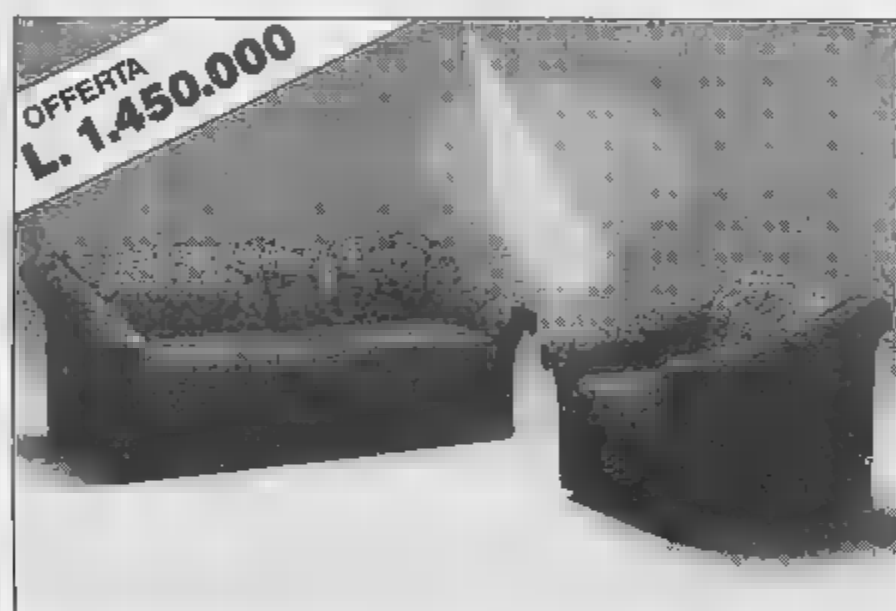
Salotto in pelle divano a 3 posti + 2 poltrone da L. 1.900.000 a L. 2.350.000. Trasformabile in letto matrimoniale con rete ortopedica (+ L. 300.000)



Divano a 3 posti L. 780.000.



Trasformabile in letto matrimoniale.

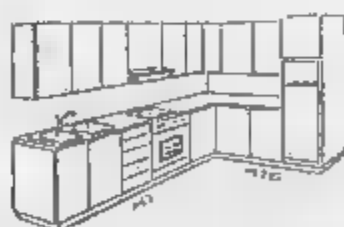


Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.450.000 trasformabile in letto matrimoniale (+ L. 200.000)

200 CUCINE

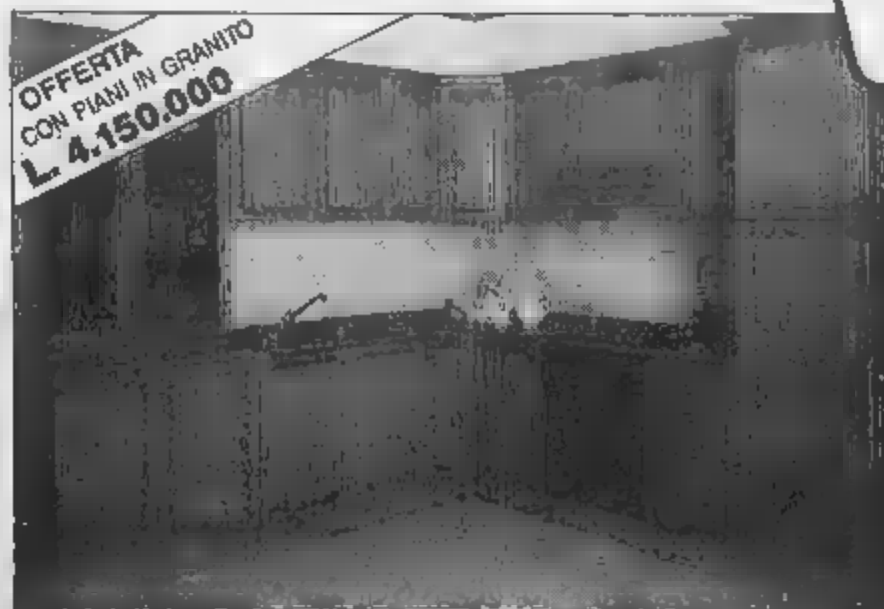
200 DIVANI TRASFORMABILI A LETTO

200 SALOTTI IN VERA PELLE DA L. 1.900.000 A L. 2.350.000



FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 60x60 + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA
60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX +
COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45

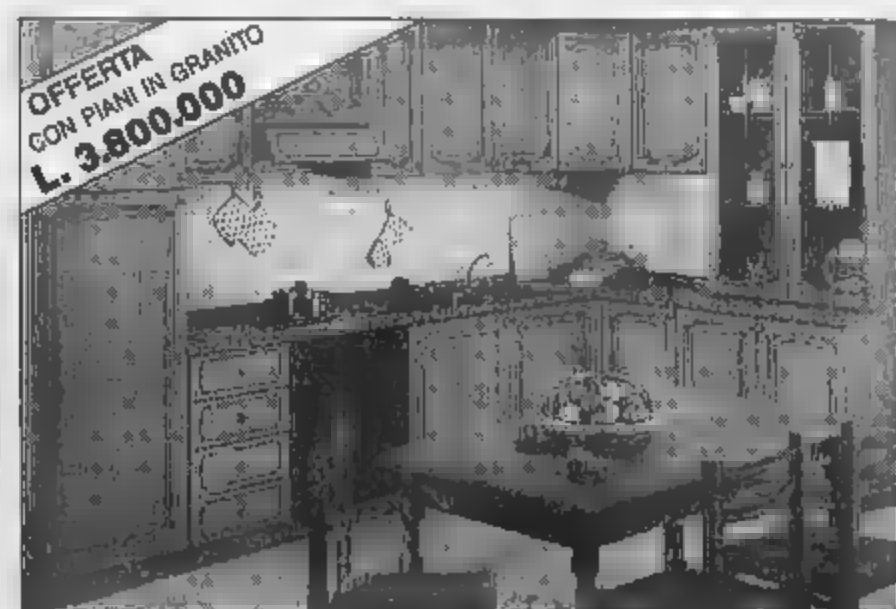
Tutto in pronta consegna



ROVERE 1
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

arredamenti STUDIO 3

C. 80 TRIESTE 101 - TORINO
Tel. 011/51.2174



ROVERE 2
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

Aperto in agosto



Bimba rapita: caccia ai 2 complici

Un civile ha aiutato il sergente e un soldato a portare Moira in caserma

TREVISO • Roberto Casarin ha 23 anni, è sergente maggiore. Nella notte ha confessato di essere stato lui a rapire mercoledì sera la piccola Moira Pasquali di 4 anni ritrovata ieri nella caserma del 132° Battaglione Genio Guastatori di Motta di Livenza. Duecento milioni il riscatto chiesto, 111 dei quali sarebbero dovuti andare ad un primo complice — anche lui militare — e un parte molto più piccola ad un terzo, alla guida dell'auto usata durante il sequestro. Non si conoscono

ancora i nomi, ma la cattura è soltanto una questione di ore. Secondo quanto si è saputo Casarin ha fatto una ricostruzione dettagliata di quanto è accaduto, soprattutto dei ruoli che hanno avuto i due complici. Infatti il commilitone lo avrebbe aiutato a portare la bimba in caserma evitando di destare sospetti, soprattutto a fare in modo che gli altri soldati non si accorgessero di che cosa stava appena accaduto. Per quanto riguarda il terzo complice si tratterebbe di un civile,

un loro amico. Nessun ruolo nella preparazione del rapimento, soltanto il compito di aspettare i due a bordo della vettura. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti alla fine di tutto ci sarebbero i debiti che affliggevano Casarin, ormai sull'orlo della disperazione. E ieri i genitori di Moira, Teresa e Antonio Pasquali, dopo aver letto il foglietto scritto in stampatello con la richiesta del riscatto si erano recati immediatamente in banca per prelevare il denaro.

Il magistrato però era già stato informato di quanto era accaduto: scontato il blocco immediato dei beni della famiglia. E si cominciava a temere il peggio. Drammatica la scena del rapimento. Alle 22,30 dell'altro ieri due uomini mascherati avevano letteralmente strappato dalle braccia della madre la piccola. Teresa Pasquali era stata legata ed imbavagliata, in mano un foglietto su cui, con grafia incarta, era stato scritto: «Se volete vedere viva vostra figlia portate i

soldi sotto il primo pilastro del ponte di Livenza venerdì pomeriggio, sulla riva destra». Poi, inaspettatamente, il colpo di scena. Un maresciallo ha sentito la voce della bimba nel corridoio della caserma, non riusciva a capire cosa stesse succedendo. Ha guardato, non credeva ai suoi occhi: era la piccola Moira. Appena dato l'allarme l'edificio è stato assediato da polizia e carabinieri. Controlli, domande tra militari, tutto ha indirizzato verso Roberto Casarin.

BORSA	
INDICE MIB	ore 13,30 sul 94%
Stabile	
ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	=
ore 12,30	=
ore 13,00	=
FIXING (PRECEDENTE)	1351,40 (1346,15)
A PAGINA 6	

STAMPASERA

N. 198. VENERDI' 28 LUGLIO 1989 L. 1000

Truffe sul riscaldamento raggirata mezza Torino

CINQUE ARRESTATI

E 300 amministratori di stabili denunciati. Ingegnoso sistema per ingannare pubblici e privati

TORINO • Con sistemi semplici e ingegnosi hanno truffato scuole, ospedali, caserme e semplici cittadini. Il sogno di un riscaldamento invernale a basso costo è costato, caro a mezza città. Firms falsificate, consegne maggiorate sulla carta, un piccolo by-pass montato sulle auto-botti. Questi gli strumenti usati da due ditte torinesi: la Termomasta di S. Mauro e la Nuova Pu-

tro Domus di Chivasso, per aggirare il fisco ma anche centinaia di clienti. La Guardia di Finanza di Torino ha denunciato 305 persone: i titolari delle ditte, due autisti e centinaia di compiacenti amministratori di stabili. «E' un fenomeno molto diffuso, superiore ai casi finora scoperti — dice il tenente colonnello Visalli, responsabile del IV gruppo delle Fiamme gialle —. Anche

ultanto ho il fondato sospetto di essere stato preso in giro. Il settore del riscaldamento è a rischio: fino ad oggi, tutte le aziende sotto inchiesta hanno evidenziato delle irregolarità». Tra i modi con cui aggirare gli ignari clienti: «La complicità degli amministratori, l'erozione con accorgimenti particolari di una quantità inferiore di prodotto, l'ignoranza dell'utente», conclude l'ufficiale.

Il meccanismo usato dalla Termomasta si basa sulla stipulazione dei cosiddetti «contratti calori». Il titolare, Gianni Giorgini, 42 anni, corso Chieri 206, Torino, assicurava ad enti pubblici o a grandi complessi privati una certa temperatura per un dato periodo di tempo senza però determinare la quantità di combustibile da fornire. La società fatturava poi una quantità note-

volmente superiore a quella erogata, rivendendo poi la differenza a prezzi concorrenziali. Le Fiamme gialle hanno accertato una frode di 842.662 litri di gasolio. «La truffa era particolarmente rivolta a molti enti pubblici di Torino — dice il capitano Rizzo —. La Termomasta, infatti, si era aggiudicata numerosi appalti, offrendo gasolio a prezzi inferiori a quello di mercato».

Giovanni Ortola, 35 anni, titolare della Nuova Petrol Domus, usava invece una piccola valvola sulle autobotti per frodare i clienti. «Sugli autocarri era stato montato un piccolo by-pass dove passava il combustibile. Il gasolio veniva misurato dal contatore, poi l'autista, manovrando una semplice valvola, inviava il 60 per cento del carico nelle caldaie, mentre la parte restante ritorna-

va nell'autobotte», spiega Rizzo. In circa tre anni è stata accertata una frode alla legge per circa 4 milioni di litri di gasolio e olio combustibile. Questa grossa disponibilità veniva posta sul mercato senza emettere alcun documento fiscale. Ortola teneva un vero e proprio registro di questa contabilità nera, i finanziari lo hanno trovato nel corso delle perquisizioni domiciliari: era nascosto in un armadio, avvolto in una coloratissima coperta.

Lunga la lista dei reati accertati dalle Fiamme gialle: evasione dell'Iva, truffa, frode fiscale, associazione per delinquere. Il dato preoccupante è però la diffusione del fenomeno. Agosto è il classico mese per rinnovare le scorte di gasolio: attenzione ai contatori.

Maurizio Tropeano



Anna Oxa dal 7 ottobre sarà la vedette del sabato sera

Oxa e Ranieri per Fantastico

ROMA • Si è finalmente concluso l'accordo fra Rai, Massimo Ranieri e Anna Oxa. Saranno loro infatti a condurre il «Fantastico 10» che prenderà il via il 7 ottobre prossimo. Insieme con l'attore e la cantante vedremo la ballerina Alessandra Martinos (che aveva già calcato le scene di un «Fantastico» di Baudouin con la Cuccarini), e l'entertainer Magalli. Non è invece chiarito chi dovrebbe far ridere: di sicuro non verrà Pozzetto e neppure Sordi. Si fanno le ipotesi di Villaggio o di Salvi.

Questa edizione di «Fantastico» sarà all'insegna della parodia. Ogni puntata infatti costerà circa un miliardo. Sciocchezze se si pensa alle sardane-palcosche edizioni precedenti. Anche i due big costano relativamente poco. Circa novanove mil-

ioni per 14 puntate per Massimo Ranieri. La metà esatta per la pianista pugliese Oxa. Nulla in paragone al contratto fantastico di Colontonio. Fino a ieri si è temuto che l'accordo potesse naufragare perché Massimo Ranieri aveva preteso di dirigere la trasmissione in tutto e per tutto, ma sopra ogni altra cosa, intendeva avere la possibilità di scegliere gli ospiti. Pare che il direttore Rai Fuscagni ieri sia riuscito a convincere Ranieri a desistere e a firmare. Saranno invece gli autori Amurri e Verde insieme col regista Furio Angiolilla a decidere il copione e i personaggi in studio. E di volti celebri ne vedremo molti perché «Fantastico 10» avrà come tema dominante il cinema. In più, la singolare griffe del ministero dello Spettacolo.

GOVERNO

E' abolito il ticket sui ricoveri

ROMA • Il governo ha reiterato il decreto sulla sanità abolendo i ticket ospedalieri, introducendo il plafond a 30 mila lire per il farmaceutico e anticipando il nuovo prontuario farmaceutico al 31 ottobre. E' la decisione di maggiore interesse adottata stamane dal Consiglio dei ministri. Il Consiglio torna a riunirsi questa sera alle 19 per esaminare la nota aggiuntiva al documento di programmazione economica che il governo intende presentare al Parlamento e lunedì ci sarà un nuovo Consiglio dei ministri per l'esame del documento di bilancio a legislazione invariata, il piano programmatico pluriennale 1990-92. Appena finito il Consiglio, Andreotti si è recato a Montecitorio per il dibattito sulla fiducia che da oggi si sposta alla Camera.



Alessandra Avidano

HANNO RICEVUTO 43 MILA LIRE INVECE DI 107

Scrutatori pagati un terzo perché il seggio era «volante»

TORINO • «Abbiamo lavorato almeno come gli altri scrutatori e preso meno della metà, solo perché il nostro era un seggio volante». Alessandra Avidano, 23 anni, corso Galileo Ferraris 40, mostra il mandato di pagamento della tesoreria comunale con le cifre delle sue spettanze: 51 mila lire lorde, che, al netto della ritenuta - Irpef, sono diventate 43.350. «Avevo letto sul giornale che cercavano scrutatori per le elezioni — racconta la sua delusione —. Mi sono presentata e mi hanno assegnato al seggio volante dell'Ospedale Mauriziano. Alle 18 del sabato io e i miei due colleghi siamo andati sul posto come tutti gli altri scrutatori. E la domenica mattina siamo tornati alle 6. Avevamo, sì, meno elettori, ma il nostro compito era di correre per i reparti dell'ospedale a

raccolgere i voti di chi era impossibilitato a recarsi al seggio. Una settantina in tutto, ma c'è voluta l'intera giornata. E alle otto di sera parecchie autorizzazioni a votare la sera erano ancora pervenute dai centri di residenza, il nostro lavoro si è accumulato in fondo. E alla fine avevo trascorso 16 ore in ospedale. Come i colleghi del seggio normale. Ma loro, l'altro giorno, hanno avuto per compenso 107 mila lire. Non è per i soldi, ma per il principio che protesto».

Per l'esattezza gli scrutatori, dei 1642 seggi «normali» aperti in città per la ultima elezione hanno avuto 107.450 lire nette. La differenza di trattamento è tale da rendere superfluo qualsiasi commento. Dall'orlo del dott. Paglia, responsabile dei servizi elettorali del Comune, non può

che tirare in ballo il decreto-legge con il quale si sono stabiliti i diversi compensi. «Era previsto — aggiunge — che gli addetti ai seggi volanti, 42 in tutto, dovessero raccogliere solo i voti e non partecipare allo scrutinio. Anche la signora che protesta avrebbe dovuto andarsene a casa prima dei colleghi». Non era prevista, evidentemente, una certa partecipazione volontaristica oltre l'orario di chiusura dei seggi. Alessandra Avidano, al quarto anno di economia e commercio, non riesce a comprendere la logica della burocrazia ministeriale. Dice: «La prossima volta mi guarderò bene dal ripetere questa esperienza. Mi direi che siamo stati nelle stanze dei malati di Aids, in rianimazione, calando soprascarpe e le mascherine sul volto».

ALPIGNANO, DISAVVENTURA DI UN MARITO INFEDELE

«Paga o dico a tua moglie che siamo amanti»

Arrestati dai carabinieri di Rivoli la donna, abitante a Grugliasco, e il suo amico torinese

RIVOLI • Un uomo e una donna sono stati arrestati a Rivoli per estorsione. I fatti, che andavano avanti da qualche tempo, hanno avuto un epilogo ieri pomeriggio e le manette sono scattate ai polsi di Pasquale Andolino, 33 anni, residente a Torino in via Sacchi 4, già pregiudicato, e di Leonilda Leone, 33 anni, abitante a Grugliasco in via Accorti 10, coniugata e casalinga.

Vittima dell'estorsione, Salvatore Palermo, 42 anni, operaio, sposato, residente ad Alpignano in via Cavour 47. I tre sono stati visti da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Rivoli mentre, fermi al deposito del pullman di corso Francia, litiga-

vano violentemente. Dopo l'intervento dei militari che pensavano soltanto di dover sedare una lite, i tre sono stati accompagnati in caserma e durante l'interrogatorio è emersa una brutta storia di minacce, folla di telefonate anonime, richiesta di denaro di cui era vittima Salvatore Palermo.

Qualche tempo fa, dalla parola si è passato di fatti e l'uomo è stato ferito, probabilmente durante un'altra lite, con un coltello. Ieri l'operaio aveva con sé cinque milioni, la cifra che presumibilmente doveva versare alla coppia, ma all'ultimo momento, stanco per le angosce subite, il Palermo ha reagito e si è arrivati

alle mani. I carabinieri stanno indagando sul movente dello squallido episodio, mentre qualcuno in Alpignano parla di una tresca a sfondo sentimentale che avrebbe coinvolto la donna, giovane e piacente, e l'operaio. Un sentimento pilotato, che avrebbe avuto fine ultimo il ricatto e la minacce. Salvatore Palermo il conosciuto da tutti come un uomo tranquillo, senza tanti grilli per la testa, dedito al lavoro e alla famiglia.

«Ultimamente — dicono i vicini — era preoccupato, qualcosa lo tormentava; il viso tirato e l'aria triste facevano supporre qualcosa di strano».

Qualche mese fa l'operaio si era fatto medicare per ferite da arma di taglio, ma non aveva presentato denuncia. E ieri l'epilogo della storia: probabilmente la richiesta di denaro andava avanti da tempo ad aveva angosciato le notti dell'operaio i cui guadagni erano meno certi lauti e bastano appena per tirare avanti decentemente.

I carabinieri non scartano comunque altre piste, e le indagini sono indirizzate anche verso l'ambiente della droga che pare avere in zona un posto preponderante e quasi sempre a alla base di vicende apparentemente inspiegabili.

Anna Maria Andino

NEI PRIMI DIECI GIORNI DI SETTEMBRE

Avigliana, il teatro esce in strada

Il minifestival di fine estate avrà un cartellone fittissimo

AVIGLIANA • Quarta edizione e nuova gestione per MagicAvigliana, la rassegna di spettacoli organizzata dal Comune e da Zelig, diretta per la prima volta dall'Assessorato Teatrale di Renzo Sicco e presentata in questi giorni dall'Assessorato alla Cultura di Avigliana.

In programma dal 1 al 10 settembre, il mini-festival delle sere di fine estate si snoderà, come tradizione, per le vie e le piazze del vecchio borgo medioevale, con una novità.

Un progetto di teatro itinerante e fantastico, che aprirà e chiuderà la rassegna con due spettacoli di repertorio della compagnia torinese, il decennale «In fra

li casi de' la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando». Immagini e acrobazie sui trampoli in piazza del Popolo, e la più recente «The dreams of reason produce monsters», viaggio onirico tra alfi, maghi e fate ispirato a Goya.

Itinerario: da piazza Conte Rosso alla Chiesa di Santa Maria, attraverso cortili e vicoli del centro antico.

Tra le compagnie ospiti, ormai di casa a Torino (e beniamino del pubblico), spicca il Tag Teatro di Venezia con la Commedia dell'arte.

Porterà sabato 2 settembre nel giardinetto in piazza conte Rosso «Il trionfo di Arlecchino», qual-

tro attori alla prese con improvvisazioni, lazzi, gatti e colpi di scena diretti da Carlo Boso in un convulso classico con finale a sorpresa.

Gli altri appuntamenti in cartellone: il teatro-clip del Panofus, presenti con «Estreme conseguenze» per la regia di Alberto Negro, la nuova comicità di Alessandro Bergonzoni che ripropone «Non è morto né Flic né Flo», la musica delle Funky Lips e The Squeezers in un concerto di rock al femminile; i favolosi anni '60 nei brani e nella atmosfera del Cavern, che con «Dear John» rievocano i Beatles e i loro successi.

Monica Sicca

E i cattolici «insidiano» la dc

Lo scudo crociato fra fede, politica e le liste alternative

ROMA ■ Se l'identità ideologica dei partiti italiani sta andando in frantumi, se repubblicani, liberali, socialdemocratici non sanno più quale posto occupano nello scacchiere del Parlamento, il pci di Achille Occhetto è in cerca di nuovi padri più accettabili di Marx e Lenin, anche la democrazia cristiana non sfugge alla generale opera di riflessione ideologica e culturale.

Eternamente in conflitto fra sacro e profano, alla ricerca del confine fra partito cristiano e partito laico.

Quarant'anni di faticoso ping-pong tra fede e politica, in un continuo confronto con i valori del mondo cattolico di cui si è sempre fatto portavoce. Il libro *Fede e Politica*, edito da Morcelliana, può essere l'occasione per riflettere su questo difficile rapporto che ha caratterizzato la vita del maggiore partito italiano.

Una antologia di diciassette documenti congressuali dal dopoguerra ad oggi.

Il partito dello scudo crociato visto da undici segretari. Da Alcide De Gasperi ad Aldo Moro a Ciriaco De Mita, un itinerario rapido, ma significativo, sugli anni salienti della dc.

L'autore del libro, Gianluca Salvadori, parla di «moto pendolare» della politica democristiana «che oscilla di continuo tra una fase in cui l'ispirazione cristiana appare un dato scontato, dagli esiti prevedibili, ad una invece in cui questa stessa ispirazione diviene problematica e difficilmente situabile».

Un alternarsi di interpretazioni che trova riscontro nelle espressioni, negli stili, nel linguaggio ora acceso di entusiasmo, ora più cauto e riflessivo dei segretari dc.

In meno di trent'anni, nel partito di De Gasperi e Moro si passa da un estremo all'altro. C'è l'entusiasta oratoria dell'onorevole Guido Gonella, che risente della grande tradizione letteraria del cattolicesimo liberale ottocentesco e nel '52 parla del partito come di apostolato sociale («il partito è una milizia ideale, una coalizione di uomini che intendono affermare l'integralismo della loro fede»), di politica come missione («L'etica cristiana deve finalmente conquistare la vita pubblica. Il cristianesimo è il lievito della civiltà politica», aggiunge l'esponente politico del tempo).

Ci sono le parole severe di Benigno Zaccagnini due anni dopo la dura sconfitta sul divorzio: «I risultati del referendum hanno rappresentato una dolorosa frattura all'interno del tradizionale elettorato democristiano. Hanno posto fine all'immagine di una dc quale rappresentante esclusiva dell'intera area cattolica. L'aggettivo cristiano qualifica la nostra presenza, ma quale senso continua ad avere oggi la nostra scelta?».

La democrazia cristiana si pinga sulle sue ferite o si interroga su una posizione che la relega all'isolamento rispetto al vasto schieramento laico, ma anche rispetto allo stesso mondo cattolico.

Il ping-pong fra partito cattolico, che ottiene consensi per motivi strettamente religiosi, a partito di cattolici, che rappresenta quei cittadini che si condividevano il programma, sembra dover risolvere a favore del secondo.

Anche se oggi si rinnova l'attenzione per l'ispirazione religiosa del partito di De Gasperi, il consenso non potrà essere cercato in nome della fede, ma del programma politico.

Fede e Politica: che cosa è cambiato nella dc e come è oggi questo rapporto? Risponde lo storico professor Gabriele De Rosa, autore di saggi di vivo interesse sul problema del cattolico.

«È difficile misurare la temperatura di un partito. Bisognerebbe poter valutare la concezione del mondo a cui i partiti fanno riferimento. Ma oggi una concezione del mondo non esiste più, a cominciare dai partiti di sinistra. La fede oggi può essere disgiunta dai programmi, che sono per loro natura pragmatici, circoscrizioni e non è facile capire quanto la fede conti nei programmi. Ritengo la dc un partito laico, anche se è espressione tradizionale della storia del cattolicesimo democratico. È importante che sia presente la fede, ma non nel senso di fede di parrocchia, come era una volta. Oggi il cattolico misura la fede in rapporto ad una libertà che si nutre della tradizione cristiana e si basa su valori affermati storicamente. È una fede che non è misurabile alla scelta di un partito. Se c'è qualcosa che do-

vrebbe distinguere il cattolico che fa politica è che la politica dovrebbe essere per lui un costante richiamo al rispetto della moralità».

La Democrazia Cristiana ha impostato correttamente il rapporto tra fede e politica?

«In un partito come la Democrazia Cristiana ci sarà sempre questo conflitto fra coloro che danno alla fede politica una connotazione legata alla ragion d'essere del partito e lo intendono come Partito di servizio «coloro per cui questa concezione non basta a pensare al partito cattolico». Ma la linea vincente è la prima, quella proclamata fin dal 1905 da Sturzo, che poi ha ribadito nel 1919 quando fondò il Partito Popolare, inteso come un partito che non si rivolgeva ai soli cattolici, ma «tutti gli uomini liberi e forti».

Ha giovato alla Chiesa l'ispirazione cattolica della dc?

«Ispirazione cattolica non c'è, non ci potrebbe essere. Sarebbe un grosso equivoco per il partito e per la Chiesa stessa. Sarebbe un ibrido politico-religioso che non so come potrebbe giovare alla Chiesa. Un partito sottoposto a vincoli con la Chiesa non avrebbe alcun senso storico».

La passato, è vero, ci furono interventi anche pesanti della Chiesa, veri e propri ricatti, ma non le hanno giovato. C'è una tradizione laica della dc che ha resistito. Ed è stato un bene. La distinzione dei campi è la conquista più importante e va difesa gelosamente».

Silvia Maoli



Lo storico Gabriele De Rosa

ROMA ■ Alla Comunità S. Egidio cadono tutti dalle nuvole: «Macché lista anti-dc. Sono favorevole a qualcuno che forse avrebbe voluto sfruttare la situazione». Una seconda lista di cattolici a Roma, alternativa a quella abituale nelle mani dei vari Giubilo e Sbardella, non si farà.

Alcuni la temevano. Dividere i cristiani, proprio nella città della Chiesa, sarebbe stata una leggerezza imperdonabile. Altri, ambientati socialmente impegnati, la vedevano di buon occhio, a giudicare anche dai risultati delle pre-

cedenti giunte capitaline e visto che i cattolici a livello amministrativo hanno disastrosi tutti le aspettative. Invece, no.

Anzi, qualcuno si è affrettato a richiamare all'ordine i cattolici romani, cercando di tenerli lontani dalle tentazioni di rischiosi divisioni. Ed è così che il vescovo ausiliario della Capitale, Giovanni Maria, è intervenuto dalle colonne de *Il Sabato* per «invitare» i cattolici romani «a trovare, con dialogo paziente e rispettoso, le vie per una testimonianza unitaria nella città». Un invito che sa-

na come un richiamo e come un vero e proprio rimprovero per chi fino ad ora avrebbe operato contro gli interessi della collettività.

«Nessuno pensa ai problemi di chi soffre», ha ripetuto nei giorni scorsi monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, il sacerdote vicino agli emarginati della capitale. Le critiche di Di Liegro sono suonate a parecchi «anti-dc», ma una secca smentita ha riportato la discussione sul terreno sociale. «La politica è stata detta — la lasciamo fare agli altri. Noi ci occupiamo di povertà». Spiega il dottor Andrea Bartoli, membro della Comunità S. Egidio, sociologo: «Che dentro Roma esistano condizioni di vita difficili è fuori di dubbio. Il problema è di non ridurre tutto ad una questione meramente amministrativa. Occorre invece avere uno sguardo complessivo sulla città. Il problema di Roma è di guardare il mondo, lontano. Non neghiamo di essere romani, ma cerchiamo di guardare anche oltre. I giovani e i meno giovani della Comunità, che raccoglie in Italia oltre 10 mila persone, sono impegnati nel sociale. Assistono i malati, gli emarginati, gli anziani. Lo scorso anno, grazie ad un'inchiesta del S. Egidio, si scoprì che nei licei di Roma i ragazzi sono nazzisti. Una sorpresa per tutti. Ora, lontano da tentazioni politiche, la Comunità sta preparando all'incontro internazionale di preghiera, in programma a Varsavia. «La politica — spiega Bartoli — non c'entra per niente».

Mino Lorusso

RAPPORTO ISTAT

Nell'88 gli italiani sono stati meno spendaccioni (ma han comprato più gioielli)

ce nazionale, diffuso dall'Istat, dal quale, inaspettatamente, si delinea un quadro diverso rispetto alla tendenza evidenziata appena due mesi fa dal Governatore della Banca d'Italia.

Nelle considerazioni finali lette all'ultima assemblea di Via Nazionale, Carlo Azeglio Ciampi aveva messo in guardia sul «declino della propensione al risparmio».

Declino che potrebbe derivare anche dalla diffusione della famiglia unipersonale, «colpevole» di ridurre le economie di scala nella spesa per consumi. L'Istat, prendendo come riferimento il periodo '80-'88, sottolinea come lo sviluppo dei consumi abbia raggiunto il suo massimo nel 1986, per attestarsi poi su livelli di crescita sostanzialmente stabili.

Nel bilancio delle famiglie italiane continuano ad occupare il posto più importante i generi alimentari, le bevande ed il tabacco, anche se il loro peso percentuale si va attenuando: rappresentavano il 23,5% della spesa totale nel 1987, sono scesi al 22,7% nel 1988.

Nello stesso periodo, invece, sono cresciute enormemente le spese che gli italiani hanno effettuato all'estero (8321 miliardi, +32,2% rispetto all'87); l'acquisto per oggetti di bigiotteria e

oreficeria (+22,1%); le spese per la biancheria per la casa (+17,8%) e quelle relative all'acquisto di libri, giornali e riviste (+16,9%).

Insomma, un italiano che guarda la linea, viaggia di più e vuole informarsi. D'altronde, rispetto al 1980, la struttura complessiva dei consumi si è modificata in misura sensibile. Cresce l'importanza delle spese per abitazione, combustibili ed energia elettrica (+1,2%), per trasporti e comunicazioni (+0,6%) e per servizi sanitari (+1,6%) e per ricreazione e cultura (+0,7%), mentre scende quella per l'alimentazione (-5,3%), per l'abbigliamento (-1,6%) e per l'arredamento (-0,5%).

Per valutare correttamente i corrispondenti incrementi di consumo comunque occorre considerare (a seconda dei generi) sia l'incidenza degli aumenti di prezzo sia l'aumento di volume dei consumi.

Nel bollettino dell'Istat 1988, si osserva, poi, che per quanto riguarda l'occupazione, nonostante la forza lavoro sia cresciuta di 320 mila unità, è aumentato il numero delle persone in cerca di primo impiego, salito complessivamente a 2.885.000 unità, con un tasso di disoccupazione pari al 12%.



I gioielli come ornamento e come bene-rifugio

ROMA ■ Gli italiani sono meno «spendaccioni». Nel corso del 1988, infatti, i consumi hanno fatto registrare un aumento percentuale inferiore di quasi un punto a quello del reddito disponibile: rispettivamente +9,2% e +10,1%.

In soldoni, 223.542 miliardi di lire (pari al 20,9% del reddito na-

zionale lordo) sono stati destinati al risparmio, alimentando così gli investimenti. Un'inversione di tendenza rispetto al 1987 quando veniva risparmiato soltanto il 21% di quello che si incassava.

E' quanto emerge dai dati contenuti nei «conti degli italiani», il compendio della vita economi-

ANDREOTTI PROMETTE UN GIRO DI VITE ANTI-EVASORI

E Bettino Craxi dà la sua fiducia al governo, ma con quattro «se»

«Chi evade il fisco è criminale»

ROMA ■ Andreotti non va tanto per il sottile: «L'evasore fiscale è un uomo antisociale e criminale». Lo ha detto al Senato, in sede di replica del dibattito sulla fiducia, rispondendo al demoproletario Pollicio che lo aveva interrotto durante la sua esposizione. E proprio sulla lotta all'evasione, il neopresidente del Consiglio ha raccolto l'applauso più prolungato da parte dei senatori.

«Abbiamo già gli strumenti necessari — ha detto — come la possibilità di operare una serie di verifiche incrociate, anche se le strutture non sono ancora in grado di svolgerle. Spero che il Parlamento approvi rapidamente la riforma del ministero delle Finanze».

Sempre su questo tema, Andreotti ha ricordato come alcuni

anni fa prese in considerazione una legge che era stata fatta da Giolitti e che riguardava il catasto delle aree fabbricabili.

«Non c'era bisogno né di uffici tecnici erariali, né di nessuno — ha detto Andreotti — perché il proprietario doveva denunciare il valore della sua area e su questa pagare una piccola imposta: ma se non denunciava il giusto, lo Stato poteva portargli via quest'area al valore che aveva denunciato. Se l'aggiornamento del catasto lo facevamo in modo volontario, con questo aggravante, forse, potremmo portare nella cassa dello Stato quello che, se aspettassimo che ci fosse una revisione, sicuramente non avremmo mai».

Stamano, il dibattito sulla fiducia si è spostato alla Camera. Fra gli altri, ha preso la parola il

segretario pri, Bettino Craxi.

«Se si sarà definitivamente diradato il pesante clima di confusione politica... se riprenderà corpo uno schietto spirito di collaborazione... se gli indirizzi e i programmi annunciati verranno perseguiti... se tutti questi fattori positivi potranno saldamente congiungersi, la strada del governo si farà più larga di quanto non possa essere oggi, all'indomani di una crisi difficile risolta dopo un travaglio lungo, completo e faticoso».

Così, con questi quattro «se», Craxi ha cominciato a sfamare il suo discorso alla Camera nel dibattito sulla fiducia al governo Andreotti. Il leader socialista, che ha letto un testo dattiloscritto di 23 cartelle, ha preso la parola in dinanzi ai banchi gremiti del nuovo esecutivo e ad una platea

di deputati ampia ed attenta. Stracolme le tribune della stampa.

Craxi ha premesso di non voler compiere un'analisi «retrospettiva degli avvenimenti». «Non voglio correre il rischio — ha detto il leader socialista — di ricreare distanza e neppure di rinfacciare polemiche che non darebbero alcun frutto. Osservo solo che se la coalizione dovesse ancora una volta entrare in crisi, per suoi errori o per sue contraddizioni, molto improbabilmente essa potrebbe ancora far conto su una prova di appello. Necessariamente si porrebbe allora il problema di una diversa composizione degli equilibri politici, quindi della maggioranza parlamentare e del governo. Del resto, vedremo presto quale finirà con l'essere il corso delle cose».

NOTIZIE

Limiti velocità: rientro dalle vacanze ai 130?

ROMA ■ Già per il prossimo rientro dalle vacanze gli italiani potrebbero «correre» sulle autostrade a 130 chilometri orari tutti i giorni della settimana. Il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, infatti, entro pochi giorni potrebbe approvare un decreto amministrativo per cambiare l'attuale normativa. Questa indicazione è stata fornita dal presidente della commissione Trasporti della Camera, Antonio Testa, oggi durante una visita della Commissione parlamentare ai lavori di ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino.

«Partiamo per le vacanze a 110 chilometri orari — ha detto Testa — e potremmo rientrare a 130». Un invito quindi a Prandini affinché «provveda in fretta alla rimozione dei limiti di velocità». Il provvedimento allo studio del ministro prevederebbe che le auto con cilindrata superiore ai 1100 cc possano viaggiare sulle autostrade tutti i giorni della settimana a 130 chilometri orari mentre per quelle inferiori a 1100 il limite resterebbe fissato in 110 chilometri orari. Per l'uso facoltativo delle cinture di sicurezza in città, invece, Testa non è dullo stesso parere del ministro. «Per ora dovrà restare l'obbligo di indossarle. E' troppo presto per decidere. Nella proposta del ministro — ha concluso Testa — c'è un po' di confusione anche sotto il profilo giuridico».

E per le cinture tutto da rifare?

ROMA ■ Il Senato ha approvato, con il voto contrario del gruppo missino, il decreto che prevede esoneri nell'uso di cinture di sicurezza sulle automobili. Il provvedimento, che scade il 25 agosto, torna per la seconda volta all'esame della Camera dei deputati per la definitiva conversione. Rispetto al testo varato dalla Camera lo scorso ventisette luglio il Senato ha apportato alcune modifiche. E' stato ripristinato l'obbligo per i bambini fino ai quattro anni di essere trattenuti dai seggiolini anche quando occupano i posti posteriori. Se i bambini sotto i quattro anni sono più di due, quello di età inferiore viaggerà sul seggiolino «a condizione che gli altri siano accompagnati da almeno un passeggero di età non inferiore a 16 anni». Questa norma non si applica ai bambini fino ai quattro anni che viaggiano in taxi nei centri abitati durante i percorsi da e per stazioni, porti e aeroporti, ma dovranno essere accompagnati da un passeggero di almeno 16 anni. I bambini fino a 12 anni potranno viaggiare sui sedili anteriori delle autovetture private solo se «trattenuti da idonei sistemi di ritenuta» (cinture o seggiolini). Dall'obbligo di indossare cinture sono esentati i conducenti dei taxi in servizio nei centri abitati.

Nel suo intervento il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, ha affermato di essere orientato verso una «elasticità nell'uso delle cinture nei centri abitati», che non basta «il parametro della popolazione», ed ha invitato ad un atteggiamento «più distaccato nei confronti delle statistiche sugli infortuni stradali».

ACON 2° CORSO DI PUBBLICHE RELAZIONI

GESTITO ESCLUSIVAMENTE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE

- L'ufficio Stampa
- I Mass Media
- L'immagine e la pubblicità
- La comunicazione
- Le sponsorizzazioni
- Una gestione di manifestazioni promozionali
- Gestione e utilizzazione di archivi video, audio e foto
- Gestione e redazione di pubblicazioni e riviste aziendali

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO
PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE

Per ulteriori informazioni:

Piazza Castello, 29 - Tel. 011/34.31.84 - 54.60.43 - TORINO

DIANA TRIONFATRICE
ARTE DI
CORTE NEL PIEMONTE
DEL SEICENTO

Torino
27 maggio-24 settembre 1989
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

Ministero per i
Bent Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i
Bent Artistici e Storici
del Piemonte

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

con il contributo della
Cassa di Risparmio di Torino

Catalogo edito da ALLEMANDI e C.

SEGUSUM ROMANA
L'INNOVAZIONE STORICA
E L'ARTE DELLA DOLCE

SUSA - 2 e 3 SETTEMBRE 1989

Presenta: CAMILLA NATA

PREVENITE:
TORINO: MUSEI, RICORDI, LIBRERIA FONTANA • FINALE: ASTORI
CUNEO: MIZZAK • ALESSANDRIA: WEST RECORDS
ASTI: ORIZZONTI MUSICA • AOSTA: FINESTRE & GADGET

ALLEGRIE E ORGANIZZAZIONE: Segusum ROMA - 011/34.31.84 - 54.60.43 - TORINO

La Thatcher a Mitterrand «Siete voi isolati in Europa»

Ieri alla Camera dei Comuni la «lady di ferro» ha attaccato il presidente francese Mitterrand rispondendo con estrema durezza alle sue accuse di antieuropeismo

LONDRA ● Ieri, parlando alla Camera dei Comuni, Margaret Thatcher ha duramente attaccato il presidente francese Mitterrand rispondendo alle sue accuse di antieuropeismo ed alla specifica dichiarazione di Mitterrand secondo la quale «l'integrazione economica europea è praticabile anche senza il consenso di Londra».

La Gran Bretagna è sicuramente la più avanti della Francia sulla strada dell'unione monetaria. Questo il senso della risposta del primo ministro britannico a Mitterrand.

Intervenendo alla Camera dei Comuni, la signora Thatcher ha detto che la Gran Bretagna ha «di gran lunga superato la Francia» sugli accordi che sono stati presi: «noi abbiamo introdotto la libera circolazione dei capitali — ha precisato —; sto aspettando di vedere il giorno in cui anche la Francia lo farà».

«Noi abbiamo abolito i controlli sugli scambi con l'estero, aspetto di vedere quando la Francia farà altrettanto»: ha aggiunto il premier britannico ri-

cordando inoltre al governo di Parigi che la Gran Bretagna «ha abolito molti sussidi alle industrie».

Secondo la signora Thatcher all'ultimo vertice dei Dodici, lo scorso mese a Madrid, «era la Francia ad essere isolata, certamente non noi».

Rispondendo poi ad un deputato laborista che l'accusava di politica anti-europea, il primo ministro ha detto: «nessuno riuscirà mai a convincermi a consegnare la sovranità di questa Camera al parlamento europeo».

Il ministro degli Esteri britannico, John Major, da tre giorni a capo del «Foreign Office», aveva a sua volta replicato, ieri mattina, al presidente francese con un gelido «no comment» limitandosi a dire che «se c'è qualche messaggio particolare per Londra deve essere recapitato a noi personalmente e non fatto arrivare attraverso i giornali».

Secondo un disappunto di agenzia diffuso nella giornata di ieri, fonti governative non precisate, hanno affermato che le dichiarazioni di Mitterrand hanno costi-



Il primo ministro inglese Margaret Thatcher ed il presidente della Repubblica francese François Mitterrand

tutto per tutti una sorpresa, «ma certo rivelano che l'intervista è un deliberato attacco del presidente francese per mettere in imbarazzo il nuovo ministro degli Esteri».

«Certamente — si legge ancora nel testo — i punti di vista di

Mitterrand potevano essere pubblicati molto prima del rimpasto del governo britannico».

Lo scontro anglo-francese si accende alle polemiche sul rimpasto di governo. Il segretario del partito laborista Neil Kinnock, in un'intervista alla rete televisiva

«Bbc» ha detto che «Margaret Thatcher ha dato un'altra prova della sua politica anti-europea licenziando sir Geoffrey Howe che in fatto di politica comunitaria non era, come lei pretendeva, un «yes-man» (cioè un uomo che dice sempre «sì»).

NOTIZIE

Bloch ammette con l'Fbi «Mosca mi ha pagato»

WASHINGTON ● Felix Bloch, il diplomatico americano di stanza in Austria sospettato di essere una spia dei sovietici, avrebbe ammeso all'Fbi di aver lavorato per molti anni al servizio di Mosca, e di aver incassato «un sacco di soldi». E' quanto scrive oggi il «New York Times» citando fonti di Washington. Bloch, prosegue il giornale, ha rifiutato di discutere i motivi che lo avrebbero spinto a tradire il suo Paese. Una fonte del Congresso frattanto ha rivelato che, secondo l'Fbi, Bloch fu assoldato dal Kgb quattordici anni fa, quando prestava servizio presso l'ambasciata americana a Berlino Est.

L'Iran oggi elegge Rafsanjani

NICOSIA ● Dopo dieci anni di rivoluzione islamica, una disastrosa guerra durata otto anni contro l'Iraq e la traumatica morte dell'ayatollah Khomeini, l'Iran vota per scegliere il suo nuovo leader. Nello scrutinio presidenziale di oggi tutto è già scontato: viene eletto alla massima carica dello Stato Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, discepolo di Khomeini, ma anche uomo maggiormente portato al dialogo, ma non per questo tanto moderato quanto molti ritengono. La stragrande maggioranza (si calcola l'85 per cento) dei 25 milioni di elettori voterà per lui. Il suo unico rivale, Abbas Sheibani, un medico di 56 anni che ha trascorso una parte della sua vita nelle carceri dello Scià, dovrebbe avere neppure il dieci per cento dei voti.

Cancro curato con cure anticolesterolo

NEW YORK ● Il colesterolo, nemico del sistema vascolare, potrebbe anche essere responsabile di alcune forme di cancro. La scoperta, che apre nuove speranze nella lotta contro i tumori, è stata compiuta da un gruppo di ricercatori della California e pubblicata nell'ultimo numero della rivista «Science». Riducendo il livello di colesterolo nel sangue, la proteina «ras», ritenuta responsabile di alcune forme di cancro (in particolare quello del pancreas e del tratto colon-rettile) perderebbe la capacità di far «impazzire» le cellule. «Si potrebbero aprire nuove vie — ha detto il professor Jasper Rine dell'Università di Berkeley — per studiare o, magari, curare i tumori, somministrando semplici farmaci anticolesterolo».

Ministro si dimette per morte operaio

MONTEVIDEO ● Le ancora oscure circostanze della morte di un operaio in un commissariato di polizia di Montevideo ha provocato ieri le dimissioni del ministro degli Interni dell'Uruguay, Antonio Marchesano, che ha attribuito la sua decisione alla mancanza di appoggio da parte del suo partito (il Colorado) al governo. L'episodio all'origine delle dimissioni del ministro è avvenuto qualche giorno fa.

GRECIA

«Watergate» per Papandreu

Ha spiato il Capo dello Stato, avversari politici ed i suoi ministri

ATENE ● Al termine di un acceso dibattito durato sette ore e mezzo, il Parlamento di Atene ha deciso di aprire una formale inchiesta nei confronti dell'ex primo ministro Andreas Papandreu accusato di «spionaggio politico».

Secondo l'accusa il leader del «Pasok», il partito socialista ellenico, avrebbe utilizzato le strutture «secrete» a disposizione dei servizi segreti, il cosiddetto «Eks» e dalla azienda di Stato per le telecomunicazioni, per intercettare le conversazioni del capo dello Stato, dei suoi «avversari politici» e persino dei suoi stessi ministri.

Per decisione del Parlamento (i voti favorevoli sono stati 171, contrari 119) è stata decisa di istituire una Commissione di inchiesta che dovrà vagliare la veridicità delle accuse mosse a Papandreu dal partito «Nuova democrazia» di centro destra ed attualmente al governo insieme ai comunisti. La Commissione, una volta al lavoro, avrà un mese di tempo per concludere le indagini. Se le accuse saranno suffragate da prove Papandreu potrà essere processato da un'alta corte di giustizia. Al momento del vo-



Andreas Papandreu circondato dai giornalisti.

to l'anziano leader socialista, che è in «una di mele» con la nuova giovane moglie Dimitra, non era in aula.

«Nessuno di noi si è mai lamentato per registrazioni legali, ma questa volta — ha affermato il leader del «Nuova democrazia»

Constantino Mitsotakis — siamo di fronte ad una rete senza precedenti, mediante la quale venivano intercettate le conversazioni dei politici, giornalisti e persino dei dipendenti del partito di Papandreu».

«Ebbene questa rete — ha ag-

giunto Mitsotakis — era diretta proprio da Andreas Papandreu. Le intercettazioni erano effettuate per «moti scopi».

«Nuova democrazia» aveva chiesto che la istituzione Commissione d'inchiesta parlamentare si occupasse del ruolo avuto nella vicenda anche dagli ex ministri dei trasporti e delle comunicazioni, ma il Parlamento per essi ha deciso l'archiviazione.

Il presidente dell'attuale coalizione di governo Kiriakos Kiriakidis, ricordando che lo «Eks» (i servizi segreti ellenici) prendevano ordini dall'allora capo del governo «leader del «Pasok», ha affermato che Papandreu «come capo dei servizi segreti, è il solo responsabile dello scandalo».

Battuto nelle recenti elezioni politiche del 18 giugno scorso, dopo aver governato per otto anni la Grecia, l'anziano Papandreu deve anche rispondere del ruolo avuto, insieme ad alcuni ministri, sulla vicenda del banchiere Kostas Kostas fuggito dal Paese, travolto da uno scandalo finanziario che sarebbe costato all'erario 210 milioni di dollari, pari a circa trecento miliardi di lire.

BLITZ NELLA NOTTE

Commando israeliano rapisce in Libano uno sceicco, dirigente di «Hezbollah»

Abdul Karim Obeid prelevato con due suoi parenti e trasportato in Israele a bordo di un elicottero. Uccisa una guardia del corpo che aveva tentato di reagire

BEIRUT ● Abdul Karim Obeid, uno dei capi degli integralisti sciiti musulmani dello «Hezbollah» (partito di Dio), ritenuto il più fedele alleato di Teheran in Libano, è stato rapito in piena notte, insieme ad un nipote e ad un altro congiunto, dai «caschi di cuoio» israeliani che, pistole in pugno, li hanno costretti a seguirli trasferendoli in elicottero in Israele. Una delle guardie del corpo dell'ostaggio sarebbe stata uccisa sul posto.

Il commando israeliano, formato da dodici elementi, ha sor-

preso Abdul Karim Obeid nella sua casa di Jibbit, un villaggio distante una trentina di chilometri dal confine israeliano.

Rapidità, efficienza, e naturalmente: assoluto spregio per la norma di diritto internazionale, hanno caratterizzato l'«blitz» delle teste di cuoio israeliane. Giunto sul posto a bordo di alcuni elicotteri che hanno preso terra sul letto asciutto di un vicino fiume, il commando, protetto dal buio, si è diretto a piedi al villaggio distante un chilometro.

Dopo aver circondato il palaz-

zetto di tre piani di Obeid, gli israeliani hanno bussato alla porta esprimendosi in arabo. Dall'interno qualcuno della famiglia dello sceicco ha aperto senza nutrire sospetti ed a questo punto l'operazione ha avuto cadenze rapidissime. Sfruttando il fattore sorpresa gli israeliani, armati di pistole munite di silenziatori, hanno fatto irruzione nell'appartamento, hanno fatto fuoco su una delle guardie del corpo che aveva tentato di reagire, poi hanno puntato le armi contro lo sceicco, il cugino Ahmed Obeid e l'altro parente, Majid Fahd, mentre la moglie di Obeid veniva rinchiusa a chiave in una stanza con le mani legate e la bocca serrata da nastro adesivo. A questo punto sotto la minaccia delle pistole i militari israeliani hanno costretto i tre uomini a seguirli.

Secondo un'altra versione, fornita dalla polizia libanese, l'unica vittima dell'«blitz» non sareb-

be una guardia del corpo di Abdul Obeid, bensì un vicino di casa, tale Hussein Abu Zeid, che attirato dai rumori aveva aperto la porta di casa per vedere cosa stesse accadendo. «Gli israeliani — ha dichiarato un funzionario — gli hanno sparato alla testa ed è morto sul colpo».

Obeid, che ha 29 anni, è considerato il più fedele alleato di Teheran in Libano. Lo sceicco aveva partecipato a diverse operazioni di guerriglia, durante l'invasione israeliana nel 1982, contro le truppe di Gerusalemme. Si trovava nel Sud nel periodo in cui venne rapito il colonnello americano William R. Higgins, avvenuto nel febbraio del 1985. Inoltre aveva partecipato nella valle della Bekaa ad addestramenti di giovani «hezbollah» assieme alle «guardie rivoluzionarie iraniane». Si ritiene che nelle mani degli «hezbollah» si trovino attualmente diciassette ostaggi stranieri, tra i quali nove americani.

6.000.000
SENZA
INTERESSI

Che estate in Delta!
Un'estate che comincia bene dai Concessionari Lancia: fino al 31 luglio puoi salire in Delta e partire per la tua lunga e entusiasmante estate con 6.000.000 senza una lira di interessi.
6.000.000 senza interessi, pagabili in un'unica soluzione a 6 mesi... quando l'estate sarà ormai un bel ricordo. Oppure:

6.000.000 senza interessi in 12 mesi con 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni

UNA DELTA PER L'ESTATE

FINO AL 31 LUGLIO

dalla consegna... quando l'estate starà per finire! Vieni subito da un Concessionario Lancia, scegli la Delta che fa per te in una gamma tra le più complete e prestigiose... non avrai altri interessi per l'estate! L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna, Delta HF integrale 16v esclusa. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.



Delta: 1300, 1500, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Un torinese prenota il «tour» nello spazio

Bello e intelligente, insomma un campione del «Mens sana in corpore sano». Sta scritto sul biglietto da visita degli eroi di ogni tempo e così deve essere anche il futuro astronauta. Poi, naturalmente, ci vogliono grande passione e un bagaglio tecnico di prim'ordine. Il torinese Carlo Vignati, queste doti le ha tutte, e in abbondanza, ma gliene manca una che da sola, ha scoperto, vale più di tutte le altre messe insieme: la raccomandazione. Con quella in tasca, in Italia si può perfino volare. Se parliamo di mens sana, è difficile trovare qualcuno che, come Vignati, a 26 anni abbia raccolto più allori di un accademico di Francia. Laureato in ingegneria aerospaziale con 110 e lode, due volte concorrente al premio Phillips per i giovani inventori con un terzo posto nel 1980 e 6 premi per il curriculum di studi, inoltre il suo attivo conta già 6 pubblicazioni, tra cui una ricerca archeologica e la redazione completa di ben quattro dei capitoli del progetto della navicella spaziale Columbus, sul quale continua a lavorare alle dipendenze dell'Aeritalia.

C'è di che spaventare i comuni mortali, ma non è finita, perché anche sotto l'aspetto fisico le sue referenze sono a dir poco ineccepibili: campione universitario regionale di salto in alto nell'80, nazionale B di pallavolo e gioca-

toro ai massimi livelli da quasi un decennio.

Va bene, obietterà qualcuno, ma il sa come sono questi ragazzi prodigio, magari è un tipo arcinotissimo, che parla solo di pallavolo e di astronauti: sai che strazio averlo accanto per tutti gli anni luce che dura uno Star Trek. Niente, la critica non regge. Vignati è invece il compagno ideale per lunghe trasferte, grande esperto d'archeologia, nonché pianista classico e jazz di ottimo livello. Insomma, il meno che si può dire è che chiunque, con questo curriculum, sarebbe autorizzato a cullare sogni intergalattici. Come Carlo, appunto, da quando andava all'asilo: «Cosa farai da grande, hai bambino? L'astronauta!» rispondeva lui con voce metallica.

L'anno scorso, la grande occasione, un bando di concorso dell'Agenzia Spaziale Italiana per formare l'equipaggio della missione Teheran, il satellite europeo al guinzaglio dello Shuttle americano. Si trattava di selezionare 4 o 5 candidati, da cui poi la Nasa avrebbe scelto due astronauti. Spedito il curriculum e convocato a Roma insieme a una quarantina di concorrenti, alcuni sulla soglia dei cinquant'anni, Carlo ha superato in modo brillante le prove fisiche: «Poi capirò, uno scherzoso, hanno dovuto persino farmi ripetere la prova

da sforzo, perché all'elettrocardiogramma la fatica non si nota», racconta. Lo stesso per quelle linguistiche e tecniche.

È l'esito? «Nulla per quasi un anno, poi ho saputo, ma dai giornali, che ero stato scartato. Allora ho chiesto il motivo e mi hanno risposto: non idoneo fisicamente. Sto ancora ridendo, perché ho visto che alla fine hanno scelto il prof. Rissotto, per altro eminente grigia nel campo aerospaziale, ma ormai prossimo al mezzo secolo d'età. Se m'avessero detto che alla base della bocciatura c'erano i requisiti scientifici, non avrei avuto niente da accipio, ma così...».

Farsi ricorso? «Figurarsi, l'hanno già fatto altri e non hanno ottenuto niente. Sono i soliti pateracchi all'italiana, dove alla fine quello che conta è una telefonata della persona giusta. Meno male che la mia azienda mi ha pagato il viaggio a Roma, che altrimenti era a carico dei candidati. La speranza di volare, però, non è sfumata: a settembre Vignati potrebbe entrare nel programma dell'Ente Spaziale Europeo, ad Amsterdam, per occuparsi dell'addestramento psicofisico dei futuri astronauti e partecipare lui stesso a una spedizione. «Ma la concorrenza è forte specialmente quella dei candidati politici».

M. M.

Bloccati in tre a Giarvenno Erano la «banda dell'Enel»



Giovanni Merlo



Tersilia Weiss



Argentino Cena

Una brillante operazione, condotta dai carabinieri di Giarvenno al comando del maresciallo Tedesco in collaborazione con la compagnia di Rivoli, ha portato all'arresto della «banda dell'Enel» (tre persone), che da tempo imperversava in tutta la cintura di Torino, da Avigliana a Rivalta, da Piossasco a Bruto. La tecnica usata era sempre uguale: con un proiettile, venivano aperti i malcapitati, quasi sempre scelti fra gli anziani e le persone sole, e dopo aver controllato il contatore dicevano di dover rimborso 20 mila lire.

In genere gli utenti abboccavano, e dato che si trovavano sempre davanti ad una banconota da 100 mila lire, andavano a prendere il resto tra i risparmi, posati spesso tra la biancheria in camera da letto. E invece la conclusione era la rapina da parte dei falsi operai. Il colpo più grosso ha fruttato circa 3 milioni.

Le manette ieri sono scattate ai polsi di tre nomadi, due uomini e una donna: Argentino Cena, Tersilia Weiss e Giovanni Merlo, in seguito ad una segnalazione fatta da Guido Montanaro, 76 anni, i carabinieri della stazione locale, che già da tempo indagavano, hanno bloccato l'auto ed arrestato i tre. Dagli interrogatori che sono seguiti sono emersi particolari che hanno permesso di

ricomporre una storia che va avanti da mesi.

La banda colpiva ogni settimana in zone diverse. I tre viaggiavano a bordo di una Golf GTi verde cui mancava la targa anteriore. Nell'auto i carabinieri hanno rinvenuto una tuta blu e una cartellina dell'Enel su cui venivano segnati i numeri rilevati dai contatori. La donna, che è in attesa di un bimbo, ultimamente

aspettava in macchina i due complici, ma molto spesso ha partecipato attivamente al «colpo», soprattutto quando le vittime erano donne.

Tra i malcapitati di Giarvenno, Stollina Maritano, 74 anni: il fatto era avvenuto il 6 giugno scorso ed aveva fruttato alla banda ben 2 milioni e mezzo; dopo qualche tempo era toccato a Carolina Ughello, 85 anni e quindi

Umberto Vellano. Tutti avevano sporto denuncia ai carabinieri, che da tempo avevano intensificato i controlli, tenendo d'occhio soprattutto la via di accesso al paese. Gli inquirenti attualmente stanno ricostruendo tutta la vicenda. I tre nomadi sono accusati di truffa continuata ed aggravata, furto e associazione per delinquere.

A. S.

DOPO IL LIBRO «A UMMA UMMA»

Cto e Usl 9 respingono le accuse Angelo Pezzana verrà denunciato

Il Cto e l'Usl 9 respingono ogni accusa, parlano di manovra strumentale, sospettano la presenza di un «corvo» che ha diffuso parli di una relazione interna sullo stato dell'ospedale, replicano in modo deciso a tutto quanto si informa nel libro bianco «A umma umma» presentato dalla Lista verde civica e da Angelo Pezzana la scorsa settimana. Anzi, sfumano il direttore sanitario Carmelo Del Giudice durante la presentazione di un documento in risposta a quanto è accaduto, ha annunciato di voler denunciare gli autori di un'iniziativa che definisce «diffamatoria e che distorce completamente la realtà».

Non solo. Giuseppe Goglio,

presidente del Comitato di gestione dell'Usl, ha spiegato: «Prima di tutto bisogna chiarire che nessuno pensa di negare l'esistenza di alcuni problemi, ma non è assolutamente il caso di criminalizzare indiscriminatamente tutto il personale, sia medico che infermieristico. Ogni qualvolta abbiamo avuto prove o forti sospetti d'irregolarità siamo sempre intervenuti. Una piccola riprova: non è certo un caso che non siano mancate in questi anni molte minacce».

E i due infermieri, marito e moglie, che per i loro incontri amorosi preferivano lo spogliatoio? Cosa dire della caposala che si occuperebbe della vendita

di cappotti — rigorosamente per signora — direttamente in corsia? Risponde ancora Goglio: «Per quanto riguarda i due infermieri è provato che andavano nello spogliatoio per consumare i pasti. Comunque nel loro confronti è iniziato tempo fa un procedimento disciplinare. E non manca neppure una causa in corso. Non abbiamo potuto spendere dal servizio perché la legge stabilisce che questo provvedimento deve essere sospeso sino a quando non ci sia la sentenza in ultimo grado».

Tutte le spiegazioni date e il documento presentato — 9 pagine fitte di dati e riferimenti — cercano comunque di indicare

come la situazione attuale del Cto, pur tra notevoli difficoltà e carenze di personale, sia notevolmente migliorata. Il presidente degli anni. Per quanto riguarda poi la nuova cucina — ora un altro dei punti d'accusa del libro bianco in quanto sebbene acquistata da parecchi anni non era ancora entrata in funzione — è stato annunciato che verrà utilizzata a partire dalla prossima settimana. «E non è un provvedimento» — chiarisce Del Giudice — «conseguente alla pubblicazione del libro bianco. Era già in programma. Prima di poterlo usare sono stati necessari lavori di ammodernamento del valore complessivo di circa 400 milioni».

CONTRO I GIORNALISTI CHE NON ACCETTAVANO DI «BOLLARE»

La Rai di Torino ha sospeso i provvedimenti disciplinari

Si è svolta ieri a Roma la riunione tra il sindacato nazionale dei giornalisti Rai, la Federazione della Stampa, il presidente Manca e il direttore generale Agnes, che si sono occupati tra l'altro del nuovo sistema di controllo degli accessi alla sede di Torino.

La Rai ha sospeso i provvedimenti disciplinari nei confronti dei giornalisti torinesi che non avevano accettato le nuove procedure d'accesso, in assenza di un accordo sindacale. Sindacati e azienda hanno concordato di riprendere nelle prossime settimane la trattativa per trovare una soluzione rispettosa dell'autonomia delle redazioni e del la-

vo direttori, sancita dal contratto di lavoro giornalistico. Da parte sindacale è stata espressa soddisfazione per il ritorno della vertenza nella sede propria di una trattativa sindacale.

La vertenza della sede torinese della Rai era iniziata quando l'azienda aveva introdotto, in via sperimentale, il «cartellino magnetico» anche per i giornalisti. Il cdr aveva visto, nell'iniziativa, una violazione del contratto di lavoro e aveva indetto uno sciopero di cinque giorni in audio e video, che si è concluso lo scorso martedì. Diverse altre redazioni regionali avevano espresso la loro solidarietà ai lavoratori.

■ Ancora Napoleone nei

programmi estivi di «Torranostrada», l'organizzazione turistica regionale della Coldiretti. Domenica, a Millesimo, verrà rievocato l'ingresso dell'Armata d'Italia avvenuto il 16 aprile 1796 dopo la battaglia di Dego che diede avvio alla prima campagna d'Italia. La manifestazione prevede, al pomeriggio, la sfilata storica in costumi d'epoca dello Stato maggiore napoleonico e il concerto della fanfara del gruppo storico della Scuola della guardia di finanza di Mondovì. Alle 18,30 l'inaugurazione della mostra sul passaggio delle truppe francesi in Liguria. La mostra resterà aperta, nei giorni festivi, fino ad ottobre dalle 15 alle 19.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della Pubblica Amministrazione, partecipano al dolore di Giuseppe Corallo per la perdita del padre.

Mario Corallo

— Milano, 27 luglio 1989.

Sono intimamente vicini a Giuseppe Corallo:

Susanna Bassi
Piero Casotto
Vittorio Casarone
Giuseppe Chiappa
Dario Del Zotto
Carlo De Florio
Giancarlo Dogli
Vincenzo Luciani
Leonardo Mancini
Gianfranco Marsoli
Carlo Mastrogiovanna
Vittorio Meschini
Silvano Mele
Tornatore Gellio
Umberto Pecchini
Roberto Porro
Francesco Rosal
Angelo Selve
Pier Antonio Sinelli
Aldo Tasseri
Hella Van Den Heuvel
Serena Zanetti.

Dopo lunga malattia è mancato

Andrea Verocelli

Lo piangono moglie, figli con la rispettiva famiglia, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 17.
— Cavigli, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Olivetti

anni 71

Lo annunciano il figlio Antonio con Rita, Gianluca ed Enrico, le sorelle Rita, Teresa, vedova Enrico e famiglia, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chiesa sabato 29 ore 9, 15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirio, 28 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lena Merlini

nata Lemello

Addolorati lo annunciano i figli Edo e Mario con la rispettiva famiglia. Un ringraziamento particolare al dottor Marco Astegiano. I funerali sabato 29 ore 15, 15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1989.

Il fratello Filippo piange la cara sorella

Lena Lemello

ved. Merlini

— Carignano, 27 luglio 1989.

Bona vicini a Mario nel gran dolore la cognata Francesca Aliberti, la suocera Maria Cravero.

Gli amici Carlo e Ida Dele Dele partecipano.

E' mancata ai suoi cari

Mario Ferrero

anni 65

Ne danno l'annuncio la figlia Daniela con il marito Carlo, i nipoti Enrico, Renato, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 11, 45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 28 luglio 1989.

Nonna PAOLA li ricorderemo sempre.

Carla, Beppe, Mamma.

Famiglia Gagliasso, D'Ambrosio partecipano serenamente al vostro dolore.

Si è spenta serenamente

Francesca Aragno

ved. Martinotti

Il figlio Bruno l'annuncia con i nipoti Piero, Rita, Oscar e rispettiva famiglia nonché affettuosissimi Paolo, Anna, Antonio, Palumbo e Piero Caporale. Ringraziamenti affettuosi a Giacinta, Cristina, Franca, Loredana per la preziosa assistenza. Funerali venerdì 28 ore 15, 15 parrocchia S. Sacramento tumulazione cimitero Bassi.
— Torino, 27 luglio 1989.

I dipendenti della P.A.L.M. partecipano al lutto del sig. Bruno Martinotti.

Adriano ed Ugo, Luca, Marco ed Elena partecipano al dolore dell'amico Bruno per la perdita della cara MAMMA.

Francesca Maffei partecipa al dolore del mio Bruno Martinotti.

Lasciandoci in un'immensa tristezza è mancato

Beppe Strumia

Commerciante

anni 39

Lo piangono la moglie Maria Carla, mamma, fratello, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 ore 15, 15 parrocchia S. Sacramento tumulazione cimitero Bassi.

Profondamente commosso per l'improvvisa dipartita di

Beppe Strumia

Francesco e Guglielmo Fumero sono vicini a Carla ed ai familiari tutti con il conforto di un affettuoso pensiero alla memoria del querelato incommensurabile amico.

— Carmagnola, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Sorano

Commerciante di caffè

anni 60

Ne danno l'annuncio la moglie Angela Mo, i figli Giorgio e Franco, il fratello, la sorella, la suocera, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 ore 15, 15 parrocchia di S. S. della Madonna in Alba partendo da corso Langhe 66/9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alba, 28 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Anna Barbasso

in Oddenino

anni 56

Lo annunciano il marito Savino, il figlio Maurizio con Rosanna, la mamma Teresa e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata sabato 29 ore 9 dell'ospedale. La salma sarà tumulata a Pralognan ore 10,30.
— Carmagnola, 29 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Onorino Novara

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli Eleonora ed Ettore con famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 10 in Tigelle d'Asti.

— Tigelle d'Asti, 28 luglio 1989.

Ci ha lasciati

Paola Tessuto

ved. Parma

Lo annunciano la figlia Carla col marito Carlo, i nipoti Enrico, Renato, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 11, 45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 28 luglio 1989.

Nonna PAOLA li ricorderemo sempre.

Carla, Beppe, Mamma.

Famiglia Gagliasso, D'Ambrosio partecipano serenamente al vostro dolore.

Si è spenta serenamente

Francesca Aragno

ved. Martinotti

Il figlio Bruno l'annuncia con i nipoti Piero, Rita, Oscar e rispettiva famiglia nonché affettuosissimi Paolo, Anna, Antonio, Palumbo e Piero Caporale. Ringraziamenti affettuosi a Giacinta, Cristina, Franca, Loredana per la preziosa assistenza. Funerali venerdì 28 ore 15, 15 parrocchia S. Sacramento tumulazione cimitero Bassi.

— Torino, 27 luglio 1989.

I dipendenti della P.A.L.M. partecipano al lutto del sig. Bruno Martinotti.

Adriano ed Ugo, Luca, Marco ed Elena partecipano al dolore dell'amico Bruno per la perdita della cara MAMMA.

Francesca Maffei partecipa al dolore del mio Bruno Martinotti.

Lasciandoci in un'immensa tristezza è mancato

Beppe Strumia

Commerciante

anni 39

Lo piangono la moglie Maria Carla, mamma, fratello, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 ore 15, 15 parrocchia S. Sacramento tumulazione cimitero Bassi.

Profondamente commosso per l'improvvisa dipartita di

Beppe Strumia

Francesco e Guglielmo Fumero sono vicini a Carla ed ai familiari tutti con il conforto di un affettuoso pensiero alla memoria del querelato incommensurabile amico.

— Carmagnola, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Sorano

Commerciante di caffè

anni 60

Ne danno l'annuncio la moglie Angela Mo, i figli Giorgio e Franco, il fratello, la sorella, la suocera, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 ore 15, 15 parrocchia di S. S. della Madonna in Alba partendo da corso Langhe 66/9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alba, 28 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Anna Barbasso

in Oddenino

anni 56

Lo annunciano il marito Savino, il figlio Maurizio con Rosanna, la mamma Teresa e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata sabato 29 ore 9 dell'ospedale. La salma sarà tumulata a Pralognan ore 10,30.
— Carmagnola, 29 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Onorino Novara

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli Eleonora ed Ettore con famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 10 in Tigelle d'Asti.

— Tigelle d'Asti, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Sartoris

anni 63

Affranci dal dolore lo annunciano la moglie, la figlia, amici e parenti tutti. Funerali in Piossasco sabato 29 ore 11, 45 parrocchia S. Sacramento tumulazione cimitero Bassi.

— Piossasco, 28 luglio 1989.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Beatrice Soria

ved. Caracciolo

L'annuncio con dolore i figli: Riccardo con Isabella, Rita e Isabella con Margio e nipote Franco; parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 10, 00 parrocchia S. Sacramento. Non fare, ma opere di bene.
— Torino, 27 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Ing. Antonio Paola

L'annuncio a funerali avvenuti, il figlio Alfredo con Anna e Rita, la sorella Rita con Teodoro, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

— Torino, 28 luglio 1989.

Antonio e Pier Giorgio partecipano al dolore dell'Ugo. Alfredo Paola per la perdita del padre.

dott. Ing. Antonio Paola

— Torino, 28 luglio 1989.

Con la brillantezza dei suoi 87 anni, ha lasciato questa vita

Domenica Gandiglio

nata Gill

La piangono affranti: il figlio Carlo con Emma; Laura con Paolo e Daniel; Roberto con Emma; la sorella Rita, la cognata, il cognato, i nipoti e cugini. Il funerale avverrà nella Parrocchia di Carignano venerdì 28 ore 15, 30.

— Carignano, 27 luglio 1989.

Gli amici:

Vittorio De Giorgi

Maio, Nica Picchio

Antonio, Susanna Collo

affettuosamente vicino all'Ugo. Carlo Gandiglio partecipa al suo lutto per la scomparsa della MAMMA.

Condolenti, amministratore e custode dello stabile di corso Leco 80 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Ermano Menzoli

— Torino, 27 luglio 1989.

Ortogonalmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelio Scazzola

di anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Daniela, il fratello Carlo, la cognata Rita, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento i familiari rivolgono alla famiglia Casassa, alla signora Elvira Cremonesi ed alla cara suor Carlo. I funerali avranno luogo sabato 28 ore 11, 30 parrocchia di San Giulio d'Orta con Cadoro 17, indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Alessandria.

— Torino, 28 luglio 1989.

Carla Frangola o famiglia sono affettuosamente vicini a Daniela e alla mamma.

Li uniscono al dolore Maria, Maurizio e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Beatrice Soria

ved. Caracciolo

L'annuncio con dolore i figli: Riccardo con Isabella, Rita e Isabella con Margio e nipote Franco; parenti tutti.

Funerali venerdì 28 ore 10, 00 parrocchia S. Sacramento. Non fare, ma opere di bene.

— Torino, 27 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari